GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 6 APRILE 2019

€1,40
ANNO 74 - N° 82

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290
TEL. (Centralino) 0432/5271
www.messaggeroveneto.it
POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

PROTESTA SENZA COLDIRETTI

Inchiesta sulla moria di api, oggi a Udine un corteo di trattori

CESARE / PAG. 16

AUTOSTAR SCEGLIE LA FUSIONE NASCE IL COLOSSO DEL NORD

/ PAG. 17

REGIONE

Edilizia agevolata anche per chi si costruisce casa

Benefici pubblici per la prima abitazione non più limitati solo all'acquisto
È stato alzato a 30 mila euro il tetto Isee per poter ottenere il contributo

Non sarà più necessario effettuare un intervento di recupero contestualmente all'acquisto della prima casa per beneficiare degli incentivi di edilizia agevolata. La giunta Fedriga, con un emendamento alla legge Omnibus, ha infatti ampliato anche all'acquisto dell'abitazione di residenza e alla sua costruzione ex novo le fattispecie in cui è possibile chiedere il contributo in conto capitale. Novità che di fatto riporta le politiche regionali di sostegno della casa di abitazione a prima del 2016, quando fu ristretto l'accesso al beneficio ai soli casi di acquisto e contestuale recupero.

DELLE CASE / PAG. 2

La roggia appena pulita è già piena di detriti

La roggia in viale Volontari della Libertà è appena stata pulita, ma è già sporca. Il problema, sollevato da alcuni residenti, è stato affrontato nel corso di un incontro tra l'amministrazione comunale, con il sindaco Pietro Fontanini e il suo vice Loris Michelini, e il Consorzio di bonifica pianura friulana. ZANELLO / PAG. 21

UDINE

Presi altri quattro trafficanti pakistani: 14 chili di droga

ROSSO / PAG. 22

LIGNANO

Quella 2019 sarà la prima estate senza plastica in spiaggia

SIMONCELLO / PAG. 41

Concessionarie di nuovo nel mirino: colpo all'Eurocar

RIGO / PAG. 27

Gemona, grave un operaio schiacciato da una bobina

CARGNELUTTI / PAG. 33

LA POLEMICA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO FVG

Zanin: «È incauta una parte della mozione regionale sugli infoibati»

GIACOMINA PELLIZZARI

«Ritengo che la mozione approvata dal Consiglio regionale abbia incautamente chiamato in causa il "Vademecum" che lascia aperta la discussione sull'entità numerica delle persone coinvolte in quei sanguinosi eventi: numero che la storiografia fissa in oltre 300 mila per gli italiani costretti a lasciare l'Istria e il Quarnero fino agli anni '50 e in diverse migliaia per quelli uccisi, scomparsi, fucilati e infoibati». Parola del presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin.

/ PAG. 45

PARLA LO STORICO

/ PAG. 45

IL PROFESSORE E LE TRAPPOLE DELLA POLITICA

PAOLO MEDEOSSI

Il professore "nell'occhio del ciclone" (così lo definiscono i giornali) arriva con il treno delle 17. 41 da Trieste. Non fa molta strada per raggiungere la sala dove tenere la conferenza perché si trova nella stessa stazione ferroviaria di Gorizia, luogo originale per il primo atto della rassegna "Il libro delle 18.03". Si comincia così, in perfetto orario con un tutto esaurito perché il professor Raoul Pupo è appunto lo storico "nell'occhio del ciclone" a Trieste e non solo da quando è finito sotto accusa in Consiglio regionale l'ormai famoso "Vademecum per il Giorno del ricordo".

/ PAG. 45

LA CONCORRENTE DI PAULARO

Gloria sul podio di Masterchef e ora già pensa al suo ristorante

Che fosse destinata a lasciare parcheggiato il suo muletto all'Automotive di Tolmezzo lo si era capito già da un po'. Da quando, puntata dopo puntata di Masterchef, ha cominciato ad alzare sempre di più il tiro.

PIGANI / INVIATA A MILANO. PAG. 46

Gloria Clama aprirà un ristorante a Raveo

Edilizia agevolata

IL VADEMECUM

1 Incentivi di edilizia agevolata
Sono contributi in conto capitale, erogati in un'unica soluzione successivamente alla conclusione dell'iniziativa finanziata

2 Iniziative finanziabili

- Acquisto con contestuale recupero: 15.000 euro
- Ristrutturazione urbanistica, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo: 13.000 euro
- Manutenzione straordinaria e interventi integrati: 10.000 euro
- **Acquisto prima casa: 13.000 euro**
- **Costruzione prima casa: 13.000 euro**

3 Requisiti per presentare domanda

- Essere maggiorenni, cittadini italiani o di appartenenti all'Ue o extracomunitari con permesso di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo, o titolari di permesso di soggiorno di durata non inferiore a un anno, e che negli otto anni precedenti alla presentazione della domanda siano stati anagraficamente residenti in Fvg per almeno 5 anni anche non continuativi (per la domanda in forma associata è sufficiente la residenza in Fvg da almeno uno dei due richiedenti).
- Non essere proprietari, nudi proprietari o usufruttuari di altri alloggi (esclusi quelli dichiarati inagibili, le quote ereditarie, la nuda proprietà di alloggi in usufrutto a parenti o affini entro il secondo grado, della proprietà di alloggi con diritto di abitazione o con comodato d'uso gratuito da contratto registrato in capo a parenti o affini entro il secondo grado, di alloggi assegnati al coniuge o convivente di fatto o parte di un'unione civile in sede di separazione personale o divorzio); tale requisito della proprietà deve essere posseduto anche da tutti i componenti il nucleo familiare
- Non aver beneficiato nei 10 anni precedenti di sovvenzioni, finanziamenti, agevolazioni o contributi per la prima casa
- Possedere un Isee non superiore a 29.000 euro

4 Presentazione della domanda
La domanda di contributo deve essere presentata prima della data di inizio dei lavori (per interventi di Recupero) e prima della data di acquisizione della proprietà (per interventi di Acquisto con contestuale recupero). E' possibile presentare una sola domanda e con riferimento ad un solo tipo di iniziativa.

5 Obblighi dei beneficiari
Trasferire la dimora abituale nell'alloggio oggetto del contributo e richiedere al Comune la relativa residenza anagrafica da mantenere per un periodo di cinque anni. Nello stesso periodo vige anche l'obbligo di non locare né alienare l'alloggio. Pena la revoca dagli incentivi e la restituzione degli importi eventualmente percepiti maggiorati degli interessi legali.

Ritorno al passato: la prima casa si potrà acquistare oppure costruire

Il sostegno non è più ristretto al recupero dell'edificio
Ok all'emendamento alla omnibus voluto dalla Lega

Maura Delle Case

UDINE. Non sarà più necessario effettuare un intervento di recupero contestualmente all'acquisto della prima casa per beneficiare degli incentivi di edilizia agevolata. La giunta Fedriga, con un emendamento alla legge Omnibus, ha infatti ampliato anche all'acquisto tout court dell'abitazione di residenza e alla sua costruzione ex novo le fattispecie in cui è possibile chiedere il contributo in conto capitale. Novità che di fatto riporta le politiche regionali di sostegno della casa di abitazione ante 2016, a prima che la norma varata dalla passata amministrazione regionale restringesse l'accesso al beneficio solo ai casi di acquisto e contestuale recupero.

Si torna dunque indietro per fare un passo avanti ed eliminare alcuni problemi in sede di applicazione della legge regionale 1/2016 specie nei casi di interventi edilizi di difficile realizzazione che avevano dunque limitato e di molto la platea dei potenziali beneficiari.

Se da un lato l'emendamento ampia l'accesso al contributo anche nei casi di acquisto o costruzione della prima abitazione, dall'altro rimodula rimodulare uno dei requisiti essenziali per l'accesso al beneficio, vale a dire il tetto massimo dell'Isee riferito al nucleo familiare: fissato dalla precedente norma a 29 mila euro sarà portato a 30 mila. È invece ancora in via di definizione l'entità del contributo che sarà riconosciuto per l'acquisto dell'abitazione o la sua costruzione. Potrebbe essere fissato in 13.000 euro, a metà strada tra il massimo dei 15 mila concessi per l'acquisto e contestuale recupero e il minimo di 10 mila dati per la manutenzione straordinaria.

Sarà materia regolamentare. Sia questa che la modifica del tetto Isee. Intenzione dell'assessore Graziano Pizzimenti è procedere speditamente. «Porterò in giunta il regolamento non appena sarà pronto», ha fatto sapere ieri.

La rimodulazione dei contributi sulla prima casa si aggiunge alle diverse altre novità di rilievo in campo edilizio contenute nella legge "Misure urgenti per il recupero della competitività" approvata nella notte tra giovedì e venerdì dal consiglio regionale. Il cuore della norma è infatti costruito da una serie di previsioni finalizzate alla riqualificazione del patrimonio esistente e al contenimento del consumo di nuovo suolo inedificato. La legge ammette dunque, in deroga agli strumenti urbanistici e ai regolamenti comunali (salvo per i centri storici), di ampliare abitazioni e uffici nei limiti del 50 per cento delle superfici utili e accessorie contestualmente alla realizzazione di interventi di recupero. Ampliamento che è consentito anche nel caso di strutture ricettive ed esercizi di somministrazione nella misura del 40 per cento dei volumi o delle superfici utili e accessorie elevabile fino al 60% in caso di intervento di riqualificazione energetica che porti l'edificio almeno in classe A1.

La norma apre infine anche all'ampliamento in deroga di siti industriali in presenza di manifeste esigenze produttive o di tenuta occupazionale: basterà una delibera del consiglio comunale per approvare ampliamenti fino a 5 mila metri. «Obiettivo di queste misure – ha detto ieri il capogruppo della Lega, nonché relatore di maggioranza della proposta di legge, Mauro Bordin – è quello di favorire il recupero di immobili esistenti evitando che nuovo consumo di suolo inedificato. Dopodiché – ha concluso replicando a chi ha denunciato la deregulation – nei centri storici queste misure non trovano applicazione, a meno non sia il Comune a deciderlo in piena autonomia». —

I NUMERI

50%
Chi riqualifica o ristruttura case e uffici può ampliarli entro il 50% delle superfici utili e accessorie o in alternativa entro 200 metri cubi

40%
Per le strutture ricettive o di somministrazione ampliamenti entro il 40% dei volumi o delle superfici utili e accessorie dell'esistente, fino al 60% nelle riqualificazioni che elevino la prestazione energetica almeno alla classe A1

5.000
Con delibera di consiglio comunale sono ampliabili fino a 5 mila mq iti industriali se c'è una manifesta necessità produttiva o di mantenimento occupazionale

Le ragioni della legge spiegate così dall'assessore alle Infrastrutture, Graziano Pizzimenti

«Troppe le domande respinte» Dai dem piovono le critiche

GLI OBIETTIVI

Troppe domande respinte. Per questa ragione l'amministrazione regionale ha deciso di metter mano alla norma inerente all'edilizia agevolata ampliando la platea di interventi ammessi al sostegno e con tutta probabilità anche quella dei beneficiari vista la precisione di un innalzamento del tetto Isee. A dirlo ieri l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio, Graziano Pizzimenti (*nella foto*), commentando il via libera in consiglio alla proposta della giunta di modifica della legge 1/2016 che disciplina i contributi sull'acquisto e ristrutturazione della prima casa.

«Nei primi due anni di gestione del canale agevolativo – ha sottolineato l'assessore – si è rilevato che le iniziative previste precedentemente avevano trovato difficile riscontro per chi abita nei grossi centri abitati, dove gli interventi edilizi richiesti dalla disciplina sono di difficile realizzazione, e quindi, di fatto, escludendo dal sostegno pubblico coloro che si accingevano a costruire la propria casa di abitazione».

Prima della modifica, la norma prevedeva infatti il sostegno in presenza di interventi di recupero, di ristrutturazione o ancora di restauro e risanamento conservativo. Interventi difficili per esempio nei casi di appartamenti inseriti in condominio a meno di non voler mettere mano all'intera struttura. La condizione per accedere al contributo è infatti quella di effettuare un intervento di tipo strutturale, non una semplice, ancorché onerosa, manutenzione ordinaria.

Detto altrimenti: rifare l'impianto idrico piuttosto che elettrico non basta. E proprio questo è costato a molti la bocciatura della domanda di contributo.

Da qui l'intervento della giunta Fedriga «che va a modificare l'articolo 18 della legge regionale 1/2016 inserendo, oltre alla già prevista possibilità contributiva per il recupero o l'acquisto con contestuale recupero, l'importante novità dell'estensione dei benefici anche all'acquisto e alla nuova costruzione» oltre «alla previsione d'innalzamento dell'Isee per ampliare la pla-

Edilizia agevolata

Le imprese esultano ma gli albergatori volevano la qualità

Contessi (Ance): «Mai avuti numeri così bassi nella storia»
Schneider: in Fvg mancano hotel per clienti d'alto livello

Uno degli obiettivi della legge è anche quello di far ripartire i cantieri delle piccole e medie imprese

Maura Delle Case

UDINE. Costruttori edili d'accordo, albergatori un po' meno. Perché l'edilizia regionale possa concretamente giovarsi delle novità introdotte a beneficio del settore dalla legge Omnibus ci vuole un ingrediente essenziale: «Ci vuole la disponibilità dei privati a tornare a investire sulla casa». I costruttori hanno pagato troppo caro il prezzo della crisi economica per abbandonarsi a facili entusiasmi. Ci vanno dunque con i piedi di piombo, pur riconoscendo che la norma licenziata giovedì notte è positiva e ci voleva «dopo la fine del piano casa varato più di 15 anni or sono dal governo Berlusconi».

Lo ha detto ieri Roberto Contessi, presidente di Ance Udine, l'Associazione nazionale dei costruttori edili, plaudendo alla norma appena varata dal consiglio regionale. «Il piano casa di Berlusconi è valso al settore l'85% delle concessioni edilizie. È stata una norma essenziale per il nostro settore che soffre di una crisi infinita». Basti a darne la misura ricordare che negli ultimi anni le aziende attive in Fvg si sono ridotte della metà. «Non abbiamo mai avuto numeri così bassi nella storia», aggiunge con tono grave Contessi. Naturale quindi che Ance guardi con favore a misure che promettono di far ripartire il mercato immobiliare e quello delle ristrutturazioni.

«La norma – ha proseguito il presidente a proposito della Omnibus – è molto interessante così come lo è il fatto di aver voluto rendere coatte le misure che vi sono contenute per le amministrazioni comunali».

Contessi vi legge tutt'altro che un attentato all'autonomia dei Comuni. «Gli ampliamenti vanno in deroga alle previsioni urbanistiche solo in alcune zone, non nei centri storici». A meno non vi sia l'espressa volontà dei consigli comunali. «Salutiamo dunque con soddisfazione l'iniziativa e confidiamo possa portare davvero una ventata d'ossigeno al comparto», ha aggiunto ancora a proposito sì delle possibilità di ampliamento e contestuale recupero di abitazioni, uffici, strutture ricettive e ristoranti, ma anche della nuova configurazione del contributo

Il presidente udinese dei costruttori: sarà una boccata d'ossigeno per il settore

all'acquisto della prima casa, che la giunta ha reso autonomo dal recupero. Anche questo un intervento importante a sentire Contessi, specie in relazione al mutato quadro del credito. «Oggi – ha rilevato il costruttore – le banche non danno più mutui al 100% e molti cittadini, penso in particolare alle giovani coppie, si trovano in difficoltà a coprire la parte non assistita dal credito. La modifica normativa andrà quindi ad aiutare questa fascia di clientela. Speriamo solo sia accompagnata da un regolamento chiaro e di facile lettura».

Tornando alle misure contenute nella Omnibus, se da un lato i costruttori esultano, dall'altro – un po' a sorpresa – la presidente regionale di Federalberghi, Paola Schneider, addita come «un grave errore» la deroga agli strumenti edilizi che consentirà alle strutture ricettive ampliamenti fino al 60%. «La legge uniforma e rende omogeneo il territorio regionale, come chiesto dall'Ance, l'associazione dei costruttori edili, ma non tiene più conto delle peculiarità e delle diversità di una regione che si estende dalla montagna al mare, passando per città e borghi pieni di storia», denuncia l'albergatrice. «In Fvg mancano posti letto di qualità, hotel 5 stelle che possano attirare il turismo di alto livello, resort con spa e piscine che alzino il livello medio dei servizi, ma non credo che la strada sia andare in deroga agli strumenti urbanistici dei Comuni – prosegue la numero uno di Federalberghi Fvg –, che sono pensati per uno sviluppo armonioso, nel rispetto delle diverse esigenze del cittadino pur nella tutela dei diritti collettivi. Una cosa è cercare il rimedio ai tempi biblici che impiegano gli enti locali a rilasciare le autorizzazioni, un'altra è lasciare mano libera a società di capitali, gruppi immobiliari, costruttori e speculatori con grandi appetiti verso il nostro territorio».

Una legge voluta dagli albergatori? «Facendo una piccola indagine, certamente non esaustiva, risulta che non sono molti i progetti di riqualificazione o ampliamento bloccati dai Comuni, a meno di forti vincoli storico culturali, di disturbo dell'armonia del contesto paesaggistico o di raggiungimento della massima capienza consentita. La nostra categoria – conclude – non ha mai chiesto di eludere i regolamenti comunali». —

LA MIA

Misure di contrasto alla povertà Slitta la decisione sul bonus regionale

Misura di sostegno al reddito regionale e Reddito di cittadinanza non possono sovrapporsi. Per questa ragione, in vista dell'erogazione del nuovo sostegno al reddito voluto dal Governo nazionale, la giunta regionale è chiamata a coordinare la Mia Fvg con la misura nazionale non potendo le sue essere percepite contemporaneamente. Da qui la necessità di approvare una delibera a firma dell'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, che dovrebbe passare al vaglio dell'esecutivo già la prossima settimana. In soldoni la Mia verrà sospesa ai beneficiari del reddito di cittadinanza, quanto a coloro che dovessero fare domanda della misura nazionale e si vedessero respinta la richiesta avranno la possibilità di chiedere la Mia entro il 30 settembre. A fine 2019, l'assessore Riccardi aveva deciso di proseguire con l'applicazione della misura regionale voluta dalla precedente amministrazione riconoscendone la bontà. Numero alla mano. La Misura regionale di sostegno al reddito, dal 2016 al 2018, ha dato assistenza a 50 mila persone, circa il 4,1 per cento della popolazione residente, e a quasi 19 mila nuclei familiari in prevalenza italiani. L'accesso alla misura è garantito a tutti i nuclei familiari con Isee pari o inferiore a 6.000 euro residente in regione da almeno 5 anni. Il supporto economico è legato alla sottoscrizione di un patto per il reinserimento lavorativo. —

M.D.C.

tea di friutori», ha proseguito ieri Pizzimenti auspicando che la modifica «porti positive ricadute sul settore del mercato immobiliare e delle costruzioni, dando così la concreta possibilità ai nostri cittadini di accedere ai benefici contributivi su un tema che sta molto a cuore, quello della casa».

Secca la bocciatura del Partito democratico. «Sul tema della prima casa – ha detto ieri il consigliere regionale Diego Moretti commentando la Pdl 26 – il centrodestra ha dato prova di incoerenza nel sostenere che la legge persegue il consumo di suolo zero: nulla di più falso. A differenza di quanto raccontato infatti, la Regione introduce contributi per costruire case ex novo su terreni non edificati. Noi, coerentemente con il percorso che avevamo impostato nella precedente legislatura, abbiamo proposto di limitare gli interventi agli edifici nuovi e invenduti, già esistenti».

«Togliamo una volta per tutte il velo a questa finzione – ha rincarato la dose il segretario regionale dei Democratici, Cristiano Shaurli –: la Lega ha portato in consiglio una legge in cui le norme specifiche potrebbero riportare il nome dei beneficiari. Attenzione perché la Corte dei conti chiede che le leggi siano improntate ai criteri di universalità e merito».

Per Shaurli, «se questa è la prima prova vera del centrodestra di fronte alle questioni dell'economia e alle crisi che quotidianamente stiamo vedendo, purtroppo per la nostra regione non se accorgerà nessuno, a partire da lavoratori e imprese». —

M.D.C.

Le spine della maggioranza

Gli industriali bocciano il governo «Faccia retromarcia su quota 100»

Di Maio dal presidente di Assolombarda che accusa: «Spesa per 46 miliardi, solo 9 in investimenti». Pensioni, no da Salvini

Alberto Mattioli

MILANO. «Evitiamo un nuovo 2011». Per non tornare all'anno più cupo della crisi, il governo deve semplicemente fare retromarcia, a cominciare da Quota 100, «che aggrava il debito previdenziale e ne addossa iniquamente i costi ai più giovani, oltre ad abbassare il tasso di occupazione, perché l'obiettivo di una meccanica sostituzione dei pensionandi con lavoratori più giovani non formati, tanto più in una fase di recessione, è pura illusione».

Si sa che Carlo Bonomi, presidente degli industriali di Assolombarda, ama parlare chiaro, anche e soprattutto con la controparte politica. E infatti ieri a Milano la visita del vicepremier e ministro dello Sviluppo economico Luigi Di Maio, pur con tutte le carinerie del caso (significativo, però: Bonomi dava del tu a Di Maio e Di Maio del lei a Bonomi), è sembrata più uno scontro che un incontro.

La requisitoria di Bonomi è in effetti piuttosto decisa. Assolombarda rivendica di aver messo in guardia Conte & soci sulla recessione prossima ventura, «un allarme non motivato da pregiudizi politici o complotti internazionali», ma dalla forza semplice e incontrovertibile dei numeri. E adesso che la recessione è puntualmente arrivata, bisogna agire e pure in fretta, anche perché agli industriali non piace per niente la prospettiva di un Def lacrime e sangue da 40 miliardi.

Del resto, accusa Bonomi, «il governo con la legge di bilancio ha appostato nel triennio circa 46 miliardi di spesa corrente aggiuntiva, innanzitutto per Quota 100 e redditi di cittadinanza. E soltanto nove miliardi di investimenti pubblici aggiuntivi».

Fin qui la diagnosi. La prognosi, sempre secondo Bonomi, non può che consistere nel tagliare «radicalmente» i programmi di spesa. A cominciare, appunto, da Quota 100. Idem il bonus degli 80 euro. Il reddito di cittadinanza invece può restare, ma solo come «potenziamento della lotta alla povertà. Come imprese, abbiamo la ragionevole certezza

La prima richiesta per contrastare la recessione: meno tasse sul lavoro

Il vicepremier grillino rassicura l'assemblea: «Non ci sarà l'aumento dell'Iva»

che per innalzare il matching fra domanda e offerta di lavoro non basteranno certo i navigator e nuove assunzioni ai centri pubblici per l'impiego», molto cari gli uni e le altre a Di Maio. Servono «un drastico, universale e permanente abbattimento del cuneo fiscale, e non per traslarlo a noi imprese, ma integralmente ai lavoratori fino ai 35 mila euro di reddito lordo» (Bonomi chiosa con i giornalisti: «non chiediamo niente per noi») e «una ripresa integrale delle agevolazioni Industria 4.0 soppresse e ristrette e del credito d'imposta destinato e ricerca e sviluppo».

A Di Maio è risparmiata la lezione sul valore essenziale delle esportazioni in zona Euro, che compare solo nel testo distribuito ai media, non l'esortazione a cambiare rotta: «Ci rendiamo conto benissimo, caro ministro, di chiedere al governo un atto di grande coraggio, perché è questa la parola giusta da usare quando si tratta di rimettere in discussione profondamente se stessi».

Bartali avrebbe detto che è tutto sbagliato, tutto da rifare. Bonomi invece preferisce citare, a sorpresa, san Francesco: «Comincia a fare il necessario, poi fai ciò che è possibile e finirai per fare l'impossibile». Morale: «Evitare la nuova recessione si può e si deve».

Il "caro ministro" ribatte a quasi tutto. Lamenta la situazione economica globale con il tono del mal comune mezzo gaudio («la Germania, che aveva previsioni di crescita dell'1,9%, adesso lotta per lo 0,8%»), difende l'accordo con la Cina sulla Via della seta, apprezza che Bonomi «salvi almeno le politiche di sostegno che stiamo attuando», rivendica gli ultimi due decreti, lo sbloccacantieri e quello sulla crescita, che però «in Parlamento si possono migliorare» e giura che l'Iva non aumenterà.

Nel governo si discute, ammette Di Maio, ma poi «sulle cose concrete riusciamo sempre a trovare un accordo».

Su Quota 100, però, non una parola. Ci pensa allora Matteo Salvini, più tardi, a proclamare che Assolombarda «non avrà mai» lo scalpo di Quota 100. Proprio non se ne parla: «Lo smontaggio della legge Fornero è un mio motivo di orgoglio». —

Il vicepremier Luigi Di Maio mentre entra nella sede di Assolombarda a Milano

Il ministro Tria ammette: il decreto crescita non avrà un impatto forte
Potrebbe servire uno sforzo aggiuntivo nella prossima manovra

E così il Def si adegua alla realtà Il Pil 2019 salirà solo dello 0,2%

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera

Non sarà un anno bellissimo, purtroppo. E nemmeno ci sarà - come ha detto ieri Giuseppe Conte - «un'accelerazione della crescita nel secondo semestre». Il prossimo Documento di economia e finanza sancirà invece il crollo del Pil di quest'anno da +1% ad un misero 0,1. O meglio, allo 0,2%, il dato «programmatico» che terrà conto dell'impulso dell'ultimo decreto "crescita". «Il provvedimento darà una spinta, ma bisogna considerare che partirà a metà anno. Gli effetti ci sono, ma non possono essere così forti come ci si potrebbe aspettare», ammette da Bucarest Giovanni Tria. Per giorni il ministro del Tesoro ha resistito alla richiesta di Di Maio e Salvini perché l'Italia presentasse all'Ue un testo senza impegni futuri, rinviando le decisioni all'autunno. Più o meno quel che la Commissione tollerò l'anno scorso quando a scrivere quel documento era stato però il governo uscente di Gentiloni.

Ha prevalso la linea di Tria per due ragioni. La prima è il sostegno - sempre più forte e sottotraccia - di Sergio Mattarella. Ma ancora più decisiva è stata la seconda: ammettendo fino in fondo un forte rallentamento dell'economia di quest'anno il governo può contare sull'indulgenza della Commissione europea rispetto alla manovra per il 2020. La questione è come sempre un po' complessa, ma si può riassumere così: con le raccomandazioni del 5 giugno il governo rischia subito dopo le elezioni europee l'apertura della procedura di infrazione per debito eccessivo a causa dello sforamento dei conti per il 2018. Allo stesso tempo può realisticamente sperare non venga chiesto nessuno sforzo aggiuntivo per la prossima manovra. E non si tratta di una concessione politica: è quel che prevedono le regole comunitarie quando un partner entra in recessione o stagnazione. Il Documento dovrebbe infatti indicare un deficit in salita attorno al 2,4%, proprio la soglia vietata da Bruxelles a gennaio sui conti di quest'anno. Attenzione però: tutto questo non eviterà al governo una pesante manovra. Per cancellare gli aumenti dell'Iva (23 miliardi già previsti per il 2020), finanziare reddito di cittadinanza, anticipi pensionistici e mantenere il deficit entro quella soglia il conto non sarà comunque inferiore ai 40 miliardi.

Tria, tornato nei panni del garante dei conti anche agli occhi di Bruxelles, ha presentato il piano ai due commissari Dombrovskis e Moscovici. I due non hanno formulato obiezioni, a patto che il resto del governo e il Parlamento diano il via libera. «È importante che l'Italia sia come minimo sostanzialmente in linea con il Patto di Stabilità» annuisce Dombrovskis. «Rispetteremo gli obiettivi», dice il ministro. Certo non sarà facile convincere i due dioscuri. Ad esempio la flat tax allargata che ora invoca la Lega: Tria spiega che non sarà nel Def, ma «all'interno di una riforma fiscale per la manovra di settembre». —

Luigi Ugone, presidente di una associazione di vittime, è stato contattato da Salvini e Di Maio
Si chiede chi abbia detto al ministro di riscrivere la legge. E rifiuta di candidarsi per Lega e M5S

Truffati dalle banche contro Tria «Esegue quel che dice Bruxelles»

IL REPORTAGE

dall'inviato a Vicenza
Niccolò Zancan

Il messaggio del ministro Luigi Di Maio è arrivato poco dopo le 21, giovedì sera: «Lunedì verrete convocati dal presidente del consiglio. Poi ci faremo una chiacchierata». Con il ministro Matteo Salvini, invece, si erano parlati prima: «Ci siamo visti a Treviso, ero stato io a chiedergli un incontro. Lui era molto teso. Mi fa: «Vi capisco. Sono stanco come voi di questa situazione. Sono in giro per diecimila cose, ma questa sta veramente andando oltre i limiti della pazienza. Incontrerò Tria, i decreti devono esser fatti. I rimborsi devono partire».

Tutti lo cercano. Tutti lo incontrano. E tutti, forse, lo temono anche un po'. «Tutti tranne il ministro Tria – dice Luigi Ugone, presidente dell'associazione – Noi che credevamo nella banca popolare di Vicenza». Delle dieci associazioni che rappresentano i piccoli investitori truffati, è quella che conta il maggior numero di iscritti: 2200. «Ho cercato in ogni modo di avere un incontro con il ministro Tria, ma lui non mi ha mai risposto. Eppure anche io pago il suo stipendio. Vogliamo sapere dove gli è stato detto di riscrivere la legge. Quando? Da chi? Chi è l'ispiratore in Europa? Può mostrarci un documento e qualcosa di scritto, oppure gli è stato suggerito nei cessi di Bruxelles?». I toni sono questi.

Quanto a Bruxelles va detto, ad onor del vero, che la commissaria europea per la concorrenza Margrethe Vestager, rispondendo alle richieste proprio di Luigi Ugone, ha deciso di accordargli un incontro di 30 minuti alle 11 di mercoledì 24 aprile. «Andrò da lei a chiedere se davvero è stato imposto al governo italiano di riscrivere la legge».

Giovedì il decreto per risarcire i risparmiatori truffati dalle banche è stato rinviato per l'ennesima volta. Non è stata una giornata facile. Quello che chiede il ministro dell'Economia Tria è un controllo maggiore. Non soldi a pioggia. Ma risarcimenti stabiliti, caso per caso, attraverso un arbitrato. Rimborsando comunque subito tutti i risparmiatori più poveri. «Ammesso che questa norma sia vera, per noi è inaccettabile», dice Luigi Ugone. «È qualcosa di antigiuridico. Allunga i tempi e non sta in piedi. Considera vittime quelli con un reddito inferiore ai 35mila euro e tutti gli altri dei probabili speculatori. È assurdo. Noi, assieme ai tecnici del Mef, avevamo scritto una legge equilibrata. Non si capisce perché adesso il ministro Tria voglia stravolgerla. All'improvviso vuole fare il *one man show*».

C'è, qui a Vicenza, nel nordest industriale e contadino, un altro pezzo d'Italia dove il sentimento prevalente è la delusione. Anche nei confronti delle promesse non mantenute da questo governo. Ecco perché da ogni parte stanno cercando di rassicurare Luigi Ugone. «Ma gli associati mi dicono di andare avanti. Ed è quello che farò. Non abbandono nessuno, non seppellirò nessuno. Resto al mio posto. Fino a quando avremo giustizia». Lo precisa perché hanno cercato di candidarlo sia con il Movimento 5 Stelle sia nel centrodestra. Ma finora ha sempre rifiutato. Impiegato, 39 anni. Già alla ribalta quando per primo scatenò la guerra contro gli autovelox che mietevano multe sulla strada che lui stesso percorreva ogni giorno per andare al lavoro, e già visto con il movimento dei forconi in una protesta contro il governo Letta: «Volevamo bloccare l'autostrada come adesso fanno i gilet gialli». Occhi azzurri, modi dritti. Tutti lo chiamano, e lui risponde. Dice frasi perentorie. «Io non credo ai partiti».

La protesta: «Assurdo considerare vittime solo chi ha un reddito sotto i 35mila euro»

«Non lo faccio per i soldi, ma per principio». «Possono prenderti per il c… una volta, non due». È lui – anche lui – che lunedì incontrerà il premier Conte, come gli è stato annunciato con un messaggio su WhatsApp dal ministro Di Maio. Lui che adesso racconta: «Quanto ci ho perso, non lo dirò mai. In questo momento le cifre sovrastano le persone. Ma sono nato da una famiglia povera, mio padre è arrivato da giù. I miei nonni si sono occupati di me e si sono spaccati la schiena. Quel poco di guadagnato, con enorme fatica, in cambio di qualche agevolazione sul conto corrente, lo avevamo messo nelle azioni della Banca Popolare di Vicenza. Era un'istituzione. Dicevano: "Nessun rischio". E ora, dopo aver perso tutto e dopo quattro anni di battaglie, vorrebbero ricominciare da capo?».

Il telefono di Luigi Ugone squilla ancora. Lo vogliono per una diretta televisiva. Lui accetta volentieri, e già ricomincia: «Se deve esserci una nuova norma, deve essere per i risparmiatori. Per nessun altro». –

Una manifestazione di protesta dei risparmiatori truffati dalle banche

IL MONITO

Mattarella ai magistrati «Non fatevi condizionare da web ed eco mediatica»

«Il clamore mediatico anche via web di certi processi, e le spinte emotive che da questi talvolta arrivano, non possono influenzare i magistrati». È il monito lanciato ieri dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella all'inaugurazione dell'anno formativo della Scuola superiore della magistratura di Castelpulci nel comune di Scandicci, a Firenze.

EUROGRUPPO

L'accordo con Bruxelles Indennizzo in 9 casi su 10

BRUXELLES. «Se mi sento forte? Ma no, io sono piccolo…». Giovanni Tria abbozza un sorriso. A Bucarest per l'Eurogruppo, il ministro tiene il punto sulla questione dei rimborsi ai risparmiatori. Da giorni è nell'occhio del ciclone, bersaglio dei partiti di maggioranza. «Al ministero non se la sentono di firmare il decreto perché temono ripercussioni? – attacca Salvini – Io faccio il ministro, prendo rischi ogni giorno. Se non te la senti, cambia mestiere e vai a fare il panettiere».

Però Tria cerca di resistere e si ripara dietro lo scudo dei colleghi dell'Eurogruppo. «Sta facendo un lavoro eccellente», sviolina l'irlandese Pascal Donohoe. «È solido, credibile, affidabile. L'uomo giusto, al posto giusto, al momento giusto», si sbilancia Pierre Moscovici. Il messaggio che l'Europa manda a Lega e M5S è chiaro: giù le mani dal ministro.

Tria prova a difendersi con i fatti, rivendicando l'intesa raggiunta con la Commissione sui rimborsi. Spera di risolvere la questione lunedì: «Vogliamo pagare tutti, ma secondo le regole». Dal Tesoro fanno sapere che quello strappato con la direzione generale Concorrenza è il miglior accordo possibile: «Il 90% dei risparmiatori – fanno filtrare dal Mef – sarà rimborsato in automatico». Anche perché i cosiddetti criteri sociali stabiliti nel negoziato con l'Ue sono alternativi: reddito lordo inferiore a 35mila euro o patrimonio investito inferiore ai 100mila euro. Basta uno di questi criteri per evitare l'arbitrato.

Al ministero assicurano che su questo schema c'è da tempo l'ok della Commissione. Da Bruxelles non possono confermare, ma lasciano intendere che non ci sono obiezioni. —

M.BRE.

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Lo show di un esecutivo che fa opposizione a se stesso

Lo spettacolo, statene pure certi, continuerà. Almeno fino al 26 maggio. Frizzante, ma inquietante. Mostrando un governo dal color gialloverde capace di essere anche opposizione di se stesso. Tra liti, minacce, sospetti, insulti, intemerate e clamorose marce indietro.

Allora, riavvolgendo il nastro dalla fine, e certo dimenticando qualcosa: Matteo Salvini vola a Parigi per abbracciare i sovranisti d'Europa assaporando la Grande Vittoria (ma sia Le Pen che l'ungherese Orbàn diserteranno l'adunata populista convocata a Milano il 18 maggio); ed ecco allora Giorgia Meloni, che non è al governo nazionale, ma di Comuni e Regioni sì assieme a Salvini, incontrare a Varsavia Jaroslaw Kaczyński, leader dei conservatori europei, per dire che la vera destra è lei, non il suo storico alleato.

Ancora. Giancarlo Giorgetti, il Gianni Letta di Matteo, generalmente prudente e misurato, lascia circolare la notizia che i 5Stelle sfornano dossier velenosi contro gli alleati; Stefano Buffagni, super emergente deputato grillino, nega tutto, ma confessa che il Movimento dispone di una intelligence, ohibò, una specie di personale servizio segreto: un avvertimento? Intanto Luigi Di Maio stila un manuale anti Lega a uso della truppa e i suoi europarlamentari ci informano che a Strasburgo Salvini non ha mai portato a casa uno straccio di risultato.

Se Salvini poi corre a Verona all'adunata della destra anti aborto e divorzio in nome della famiglia tradizionale, Di Maio fa sapere che non ci va, anzi convince il premier a negare il patrocinio di Palazzo Chigi, proprio lui che un anno fa aveva votato contro la legge sulle unioni civili. Miracoli della campagna elettorale. E Giuseppe Conte, l'avvocato chiamato a fare da garante del mitico Contratto? Ora parla pure lui: bacchetta i leghisti («Studiate!») perché non sanno chi ha poteri e deleghe in materia di adozioni e, udite udite, si lascia scappare che lo ius soli non è poi così malvagio. Salvini s'infuria: o si cambia o si rompe. Eppure su Tav, Tap, legittima difesa, autorizzazione a procedere e condono fiscale ha ottenuto ciò che voleva.

Sono nove mesi che va avanti così. Solo che ora ci sono alcuni fatti nuovi. Il primo si chiama Giovanni Tria, ministro dell'Economia pro tempore che, sballottato di qua e di là, e che sia Di Maio che Salvini vorrebbero rimandare all'Università, ha deciso di difendersi attaccando: sulla crescita che non c'è, su quota 100 e reddito di cittadinanza che non cambieranno le cose, e sui rimborsi ai risparmiatori truffati.

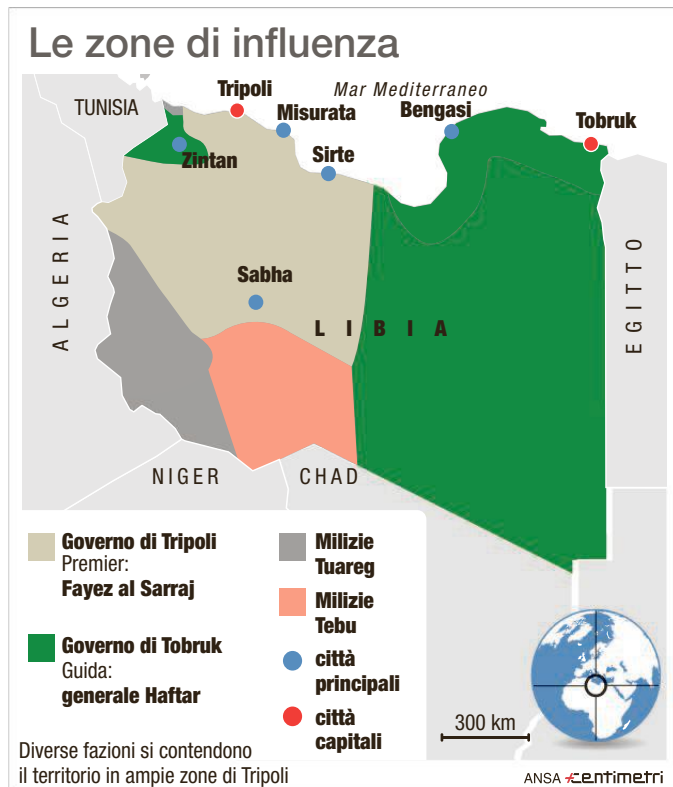
L'altra novità è che, raggiunti in un modo o nell'altro i reciproci obiettivi fissati nel Contratto sia Salvini che Di Maio non sanno cosa dire e fare sui problemi veri. Quello economico innanzitutto, per esempio la manovra di bilancio che verrà. E allora si frena, si media, si rinvia. A dopo le elezioni, quando arriverà il redde rationem. Nel frattempo si strilla, si minaccia, si annuncia. The show must go on. —

Tensione nel Mediterraneo

Libia, attacco all'aeroporto Haftar non cede all'Onu

Gli uomini del generale in marcia da Sud stringono il cerchio attorno a Tripoli
Il premier Sarraj risponde con un raid aereo sui ribelli. In fuga 9 alti funzionari

Francesco Semprini

NEW YORK. Con una doppia manovra, terrestre e navale, le forze di Khalifa Haftar hanno stretto il cerchio attorno a Tripoli in prossimità della quale proseguono da oltre 48 ore le operazioni militari. L'esercito nazionale libico (Lna), che fa capo al generale, ha incalzato la capitale da Sud «ottenendo il controllo» di Wadi el Rabie, Souq al-Khamis, e, soprattutto, di Qasr Bin Ghashir, una località strategica situata accanto all'aeroporto internazionale, a circa 25 km in linea d'aria dal centro. Le unità imbarcate sulle motovedette della Marina ai comandi di Haftar sono intanto sbarcate alla base Sidi Bilal, che si trova 17 chilometri a ovest della capitale. A sua volta la compagine fedele a Fayez al Sarraj ha risposto lanciando l'operazione «Wadi al Dum 2», con la quale è riuscita a stroncare una delle linee di comando terrestri degli avversari, neutralizzando dall'alto postazioni di ribelli.

LA MISSIONE DI PACE

«Me ne vado con il cuore pesante e profondamente preoccupato», dice Antonio Guterres al termine di un incontro

Fallisce la mediazione del segretario delle Nazioni Unite Guterres nell'incontro a Bengasi

col generale Haftar a Bengasi. «Qualunque cosa accada - prosegue - l'Onu rimarrà impegnata e io rimarrò impegnato a sostenere il popolo libico che merita pace, sicurezza, prosperità e rispetto dei diritti umani. Spero ancora che sia possibile evitare un confronto sanguinoso a Tripoli e fuori Tripoli». Nonostante il segretario generale dell'Onu abbia fatto la spola tra Tobruk e Bengasi per parlare col presidente del parlamento, Aguila Saleh, e convincere Haftar a fermare l'offensiva, il generale tira dritto: «L'operazione verso Tripoli continuerà finché il terrorismo non sarà eliminato», dice definendo «terroriste» le milizie a difesa della capitale. A questo punto anche la conferenza nazionale di Ghadames del 14 e 16 aprile rischia di saltare.

LE DEFEZIONI

Tripoli rimane al momento sotto il controllo del Governo di accordo nazionale sostenuto dall'Onu, ma intorno alla capitale la situazione è fluida. Giungono notizie di defezioni di milizie con villaggi passati ad Haftar. Il consiglio comunale di Sorman, ad esempio, ha annunciato il suo sostegno alle forze del comandante dell' Lna non appena hanno fatto ingresso nella città in rotta verso Tripoli. La Settima brigata di fanteria di Tarhuna, quella dei ribelli della periferia sud protagonisti a settembre della mobilitazione contro le milizie che controllano la capitale, ha annunciato la sua adesione alle forze dell'Operazione Karama. Mentre Rada, forza di deterrenza salafita di Tripoli, ha deciso di non schierarsi contro Haftar. Intanto, riferisce l'agenzia Nova, sono almeno nove le personalità tripolitine in fuga verso Tunisi o Istanbul, tra membri del Consiglio presidenziale - Mohammed Amari, Fathi al Majbari e Ahmed Hamza - ministri e alti funzionari come Mustafa Sanallah, il presidente della Noc, compagnia petrolifera libica.

LA CONTROFFENSIVA

Le forze governative hanno risposto con una dura controffensiva riconquistando la postazione «Grande Porta 27», a Ovest di Tripoli, la via costiera a Est della capitale e la Porta Wadan che conduce a Kufra, rompendo di fatto la catena dei rifornimenti delle forze di Haftar. Mentre l'aviazione di Misurata ha bombardato alcune tribù di Ben Gashir schierate col generale. «La Libia non sarà un regime militare in mano alle forze dell'Operazione Karama (Dignità) - si legge in una nota -. Ci aspettavamo un sostegno del Consiglio di presidenza alla nostra operazione per liberare Tripoli, ma Fayez al Sarraj ha deciso di stare dalla parte delle milizie», replica il portavoce del Lna, Ahmed al Mismari. «Il tempo gli mostrerà la debolezza delle milizie e che l'esercito sta arrivando non per rimuovere Sarraj, ma per combattere il terrorismo. Non vogliamo la battaglia a Tripoli, il nostro obiettivo sono le milizie». —

A BORDO DELLA SEA EYE

Madri e bimbi rifiutano lo sbarco a Lampedusa «Rimaniamo con i papà»

Fabio Albanese

LAMPEDUSA. La Alan Kurdi continua a navigare al limite delle acque territoriali italiane, zigzagando di fronte a Lampedusa per poter affrontare il mare grosso con il minor rischio possibile.

L'attesa del «porto sicuro», dove far sbarcare i 64 migranti salvati mercoledì al largo di Zuara dall'affondamento del loro gommone, non è finita. Una trattativa in corso tra Roma e Berlino - quest'ultima chiama in causa l'Ue - potrebbe sbloccare la situazione nelle prossime ore; ma per ora vale la disposizione del Viminale di far intervenire le motovedette della Guardia di finanza per fermare la nave della Ong tedesca Sea-Eye, se dovesse avvicinarsi all'isola delle Pelagie, perché «è una minaccia alla sicurezza nazionale».

Per qualche ora, ieri pomeriggio, si era pensato a una svolta, seppure parziale: i due bimbi a bordo, uno di 6 anni l'altra di 11 mesi, con le loro madri avevano avuto il permesso di sbarcare a Lampedusa assieme all'unica donna incinta del gruppo. Dall'isola era già partita la motovedetta della Guardia costiera per prelevarli dalla Alan Kurdi ma poi è arrivato lo stop degli stessi migranti, oltre che della Ong che ha pure protestato con il ministero degli Esteri del suo Paese: «L'Italia ha offerto di evacuare due bambini e le loro madri – ha twittato Sea-Eye –. Tuttavia l'accordo con il governo tedesco era che le famiglie sarebbero state evacuate al completo. Non faremo alcuna separazione familiare».

Sulla nave, infatti, sarebbero rimasti i padri. «Una tortura emotiva che mette in pericolo il benessere dei bambini», per il direttore di Sea-Eye Gordon Isler. Sferzante il ministro Salvini: «Donne e bambini si rifiutano di scendere dalla nave. Non ci resta che augurare buon viaggio verso Berlino».

Già in mattinata Berlino aveva dato la propria disponibilità a una soluzione della vicenda: «Abbiamo pregato la Commissione Ue di assumere il coordinamento del caso e di considerare la necessità che la nave entri al più presto in un porto sicuro», aveva detto il portavoce del ministro dell'Interno tedesco. Bruxelles avrebbe già preso contatti con alcuni Paesi. Lo stesso Salvini era apparso ottimista.

Secondo Sea-Eye, in Germania 47 città – tra cui Amburgo, Colonia e Regensburg – sono pronte a ospitare i 64 migranti: «Mostrare la volontà di accogliere persone che sarebbero potute annegare – dice Isler – sarebbe un importante segnale ai partner europei». —

Migranti a bordo della nave della ong tedesca Sea Eye

L'OPINIONE

ALBERTO FLORES D'ARCAIS

Il risiko di Tripoli mette nei guai la strategia gialloverde

In Libia la situazione appare fuori controllo e l'Italia rischia di pagare un prezzo molto alto. Dopo l'annuncio del "feldmaresciallo" Khalifa Haftar («è arrivato il momento della grande conquista di Tripoli») scontri armati e scaramucce si sono alternati a incontri ed appelli alla pace. Con tre protagonisti ufficiali (lo stesso Haftar, il suo nemico giurato nonché capo del governo di Tripoli Fayez al Serraj, il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres) e quegli Stati che, nascosti dietro le quinte, sono in realtà i primi attori ufficiali nel teatro di guerra: da una parte la Russia di Putin, la Francia di Macron, l'Egitto, gli Emirati Arabi Uniti, dall'altra la Turchia, il Qatar e il nostro paese, il cui ruolo sta diventando sempre meno decisivo e sempre più confuso.

Vedremo nei prossimi giorni fino a che punto Haftar riuscirà a fare seguire i fatti alle parole con cui ha congedato ieri Guterres a Bengasi («andremo avanti fino all'eliminazione del terrorismo»), vedremo se i suoi uomini dell'Esercito Nazionale Libico riusciranno nell'impresa di conquistare la capitale, ad oggi ancora ben difesa e con le potenti milizie di Misurata schierate dalla parte di Serraj. Capiremo nel giro di una decina di giorni se l'offensiva del "feldmaresciallo" abbia come obiettivo reale la presa di Tripoli o sia piuttosto un modo per trovarsi in una posizione di forza alla vigilia della prevista conferenza nazionale che dovrebbe (a questo punto il condizionale è d'obbligo) tenersi a Ghadames dal 14 al 16 aprile.

Da un punto di vista militare la situazione è ancora molto fluida. Ci sono scontri armati ma in realtà le truppe di Haftar, partite dalla Cirenaica, da diversi mesi hanno già occupato zone strategiche del sud del paese senza aver sparato un colpo, trovando un accordo (anche economico) con clan e tribù locali che controllano il territorio. Il suo sogno, riunificare l'intera Libia come negli anni di Gheddafi (di cui Haftar è stato a suo tempo un fedele e diretto esecutore), per diventare realtà deve superare ancora molti ostacoli e piegarsi ad inevitabili compromessi; ma non c'è dubbio che la sua offensiva ha avuto il via libera dai suoi principali sponsor (Russia, Francia, Egitto).

Il governo di Serraj, sponsorizzato (ma non sempre sostenuto) dalla comunità internazionale, è quello su cui ha invece puntato le carte il governo gialloverde in compagnia di Qatar e Turchia e con la mediazione (discontinua) dell'Onu. Non sono passati neanche cinque mesi da quella Conferenza di Palermo salutata da Giuseppe Conte come il preludio «all'anno della svolta in Libia», svolta che ora sembra aver preso la piega opposta.

Per la strategia italiana, che mirava a stabilizzare la Libia puntando tutte le fiche sul governo di Serraj, quanto sta accadendo in queste ore è un pericoloso passo indietro, che farebbe fallire anche le altre iniziative del governo di Roma in terra libica: dai barconi degli immigrati alla sicurezza degli impianti energetici. —

IL REPORTAGE

1) Il municipio di Esino Lario, in provincia di Lecco, centro che conta appena 747 abitanti: davanti all'ingresso il "cartellino" con il prezzo per acquistare l'edificio a duecentomila euro. 2) Pietro Pensa, il sindaco di Esino Lario che ha messo in cantiere l'iniziativa e pubblicizzato lo shopping acquistando pagine sui principali quotidiani italiani. 3) Cartelli all'ingresso del paese dove nel 2016 si svolse il convegno di Wikipedia

Sindaco vende municipio per duecentomila euro

Provocatoria iniziativa del Comune di Esino Lario, 747 anime nel Lecchese
Lo shopping pubblicizzato sui quotidiani: «Siamo abbandonati dallo Stato»

dall'inviata
Grazia Longo

ESINO LARIO (LECCO). All'inizio fu il principe De Curtis che nel film «Totò truffa 62» riuscì a vendere la Fontana di Trevi a un ingenuo Italo-americano. Nel 2004 arrivò Giancarlo Pagliarini - l'economista del Carroccio che che nel 1994 era stato ministro del Bilancio del primo governo Berlusconi - a dichiarare che per rimpinguare le casse dello Stato «si fa prima a vendere il Colosseo».

Ora invece tocca a Pietro Pensa, sindaco di un minuscolo centro montano in provincia di Lecco, escogitare la vendita dei gioielli del Comune. Il cartello turistico «Benvenuti a Esino Lario, perla delle Grigne»? 1.250 euro. Il municipio? 200 mila euro. Una panchina? 280 euro. E via discorrendo, pur di far quadrare i conti pubblici. «Ovviamente è una provocazione - ammette questo ingegnere edile di 59 anni, cinque figlie campionesse di scherma, eletto nel 2015 nella lista civica "Stella alpina" -: noi siamo nelle stesse condizioni degli altri 5.300 piccoli Comuni italiani, a fronte del totale di 8 mila. Siamo tutti nella stessa condizione: abbandonati dallo Stato. Tra lentezze burocratiche e sovvenzioni scarse, dobbiamo andare avanti tra mille ristrettezze». Il sindaco di Esino Lario che, con 747 abitanti, sovrasta la sponda orientale del Lago di Como, non è certo uno di quelli che sta a guardare con le mani in mano.

È animato da creatività e spirito di iniziativa: nel 2016 la sua giunta riuscì ad accaparrarsi il convegno internazionale di Wikipedia. Per una settimana il paese - che riuscì a vincere lasciandosi alla spalle come seconda Manila, capitale delle Filippine - fu al centro del mondo.

Un anno fa, poi, sono stati avviati il wifi gratuito e un corso di musica rap per i ragazzi. E, come ricorda il vicesindaco Fabio Viglienghi, 57 anni, autotrasportatore, «è stato istituito un bonus bebè di mille euro per incrementare le nascita».

Adesso, arriva l'asta dei beni della città. Nella piazza davanti al municipio non si parla d'altro. I passanti sono assediati dai cronisti arrivati dopo che il sindaco ha comprato pagine di quotidiani nazionali e locali per pubblicizzare l'insolito shopping. «Secondo me è un'idea geniale - dice Raffaella Acquistapace, 47 anni - perché punta i fari su una realtà come la nostra dove, per portare i figli in piscina, devi sobbarcarti 50 km». Le fa eco Vanda Greco, 84 anni, che si augura che «da Roma arrivino i soldi per costruire un centro ricreativo per gli anziani dove giocare a carte».

Secondo il sindaco - che ha pagato le inserzioni pubblicitarie con una colletta tra volontari - c'è già «qualche cittadino disposto a "comprare" qualche pezzo del Comune». Ma qui, tra le strade pulitissime a ridosso delle montagne, la gente storce il naso. «Di volontariato ne facciamo già abbastanza - afferma Giuseppe Acquistapace, 72 anni - io per esempio porto gratis all'ospedale di Lecco chi ne ha bisogno con un Doblò acquistato da alcuni cittadini. Stavolta il denaro ce lo deve mettere lo Stato grazie all'attenzione suscitata dall'iniziativa del sindaco». Annuiscono Rita Spini e Giulio Molteni.

Sfiduciato, in attesa di bere un prosecchino al bar, è invece Enrico Nasazzi, scultore: «Va bene la pubblicità, ma questa storia della vendita non è gradevole». Ne è convinto anche Camillo Recchi, 69 anni: «Mi pare troppo esagerato. Forse era meglio se il sindaco si inventava qualcos'altro, magari per incrementare il turismo». Sull'attività turistica interviene anche Peter Paganin, 21 anni, che lavora nella pizzeria del padre: «Si dovrebbero aumentare i collegamenti con Varenna dove vanno migliaia di turisti». Matteo Pirelli, 30 anni, muratore aggiunge: «Potrebbero inserirci nel "sentiero del viandante". Speriamo solo che con la trovata del Comune in vendita non offenda la gente».

E dalle fila dell'opposizione, con simpatie leghiste, Emanuele Invernizzi chiosa: «Questa burlona iniziativa del sindaco potremmo considerarla uno leggiadro scherzo da "pesce di aprile" in leggero ritardo. Ma in questo particolare periodo storico poteva anche risparmiare al paese e ai suoi abitanti una gogna mediatica del genere». —

FOCUS

Registrato alla Corte dei Conti il decreto che rende operativa la procedura di erogazione
Incentivi da 1.500 a 6mila euro per l'acquisto del nuovo veicolo con o senza rottamazione

Trasporti, via libera all'ecobonus Sconti per auto elettriche e ibride

IL DOSSIER

Denis Artioli

Buone notizie per chi sta pensando di comprare l'auto nuova. Sono stati sbloccati, infatti, gli ecobonus per l'acquisto di veicoli elettrici e ibridi previsti dalla Legge di Bilancio 2019. Il ministero dello Sviluppo economico (Mise) e il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (Mit) hanno annunciato ieri che è stato registrato alla Corte dei Conti (e sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale) il decreto che rende operativa la procedura di erogazione dell'incentivo.

Grazie al provvedimento del Mise, adottato anche con il ministero dell'Economia e finanze, si inaugura quindi «la fase che consentirà ai concessionari di inserire sulla piattaforma dedicata agli ecobonus, già operativa dal primo marzo, l'ordine e la prenotazione dell'incentivo – è sottolineato nella nota – Dalla prenotazione si avranno poi fino a 180 giorni di tempo per la consegna del veicolo». Dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, si potrà avanzare la richiesta sulla piattaforma aggiornata all'indirizzo ecobonus.mise.gov.it.

Ma quanto risparmierà chi si orienta verso i veicoli ecologici? L'ecobonus va da 1.500 a 6mila euro per l'acquisto del nuovo veicolo e l'importo del contributo varia a seconda della presenza o meno della contestuale consegna (per la rottamazione) di un veicolo della stessa categoria delle classi Euro 1, Euro 2, Euro 3 o Euro 4. Il venditore, in sostanza, riconoscerà all'acquirente il contributo sotto forma di riduzione sul prezzo di acquisto del mezzo.

Chi potrà usufruire del contributo? La misura è rivolta a chi acquista, anche in locazione finanziaria, e immatricola (in Italia) veicoli di categoria M1 (con quattro ruote almeno), destinati al trasporto di persone e al massimo otto posti a sedere (oltre al sedile del conducente), con questi requisiti: nuovi di fabbrica, che producano emissioni di anidride carbonica non superiori a 70 g/km; siano stati acquistati e immatricolati in Italia dal 1° marzo 2019 al 31 dicembre 2021; il prezzo (da listino prezzi ufficiale della casa automobilistica produttrice) deve essere inferiore a 50mila euro compresi optional (Iva esclusa).

L'incentivo vale anche per l'acquisto di veicoli a due ruote di categoria L1 e L3: nel primo caso, con cilindrata inferiore o uguale a 50 cc e la cui velocità massima non superi i 45 km/h (L1); nel secondo caso veicoli con cilindrata superiore ai 50 cc e velocità massima superiore ai 45 km/h (L3). Anche in questo caso, è stabilito dalla normativa, deve trattarsi di veicoli nuovi di fabbrica, elettrici o ibridi, di potenza inferiore o uguale a 11 kW, acquistati e immatricolati in Italia nell'anno 2019.

La procedura per l'erogazione dell'ecobonus prevede due momenti distinti: apertura dello sportello (dedicata esclusivamente alla registrazione dei concessionari, che potranno iscriversi e caricare i propri dati identificativi) e inserimento dell'ordine e prenotazione dell'incentivo. —

ITALIA & MONDO

LA MINACCIA

Ricatto ai big del gusto «Pagate o avveleniamo tutti i vostri prodotti»

Buste con sostanze tossiche a Lavazza, Illy, Barilla e Ferrero «300mila euro in bitcoin o contamineremo le confezioni»

Massimiliano Peggio

TORINO. Un cryptoricatto su vasta scala a grandi brand italiani. Alla Ferrero di Alba, alla Barilla, ai produttori di caffè Lavazza, Illy e Vergnano. Compresa un'azienda milanese di cosmetici. A tutti la stessa minaccia: 300mila euro in Bitcoin da versare in un'unica soluzione entro il 20 maggio o inizierà la rappresaglia sui prodotti in vendita, inserendo nelle confezioni esposte sugli scaffali dei negozi un po' di polvere di «oleandrina», sostanza velenosa estratta dall'oleandro che può causare anche gravi disturbi cardiaci.

Varie buste, contenenti una piccola quantità «campione» di polvere verde, spedite da una località del Belgio, sono state recapitate nelle sedi delle società: la prima giovedì scorso, alla sede del Caffè Vergnano, a Santena, in provincia di Torino. A seguire ieri negli uffici legali o direzionali della altre società. Come a Roma alla Illy, e ad Alba alla Ferrero. Alla Lavazza, nel nuovo centro dirigenziale a ridosso del centro di Torino, sette dipendenti dell'ufficio «ricezione-posta» sono stati isolati per l'intera giornata, per precauzione, anche se non erano venuti a contatto diretto con la sostanza.

I vigili del fuoco del nucleo specializzato ad affrontare le emergenze e i rischi chimici e batteriologici hanno preso in consegna la busta, indossando maschere e tute protettive. Il plico è poi stato affidato ai tecnici dell'Istituto Zooprofilattico. I primi esami hanno escluso pericoli radioattivi o rischi di contagio per inalazione. Ma serviranno ulteriori esami per accertare se la piccola quantità di polvere verde, confezionata all'interno della busta, corrisponde a quella indicata nella minaccia.

I pompieri alla Lavazza

Una gogliardata o un vero tentativo di estorsione? Indagano Digos e carabinieri. «Siamo persone serie, non terroristi, né malati di mente» scrivono i cryptoricattori in inglese. Certo si firmano: «Quick et Flupke» personaggi dei fumetti, un po' dispettosi, creati negli anni Trenta in Belgio da Hergé, il padre di Tintin. «Che cosa vogliamo? Come te soldi. Vogliamo 300 mila euro» affermano in una frase in neretto.

E dipingono scenari disastrosi in caso di mancato pagamento. «Se un cliente muore avvelenato, quale conseguenza avrebbe sui clienti e quale effetto disastroso sull'immagine della tua azienda?». Qual è il vantaggio di pagare? «Puoi perdere 300mila euro, che non sono niente per te, o perdi la tua reputazione». Ma allo stesso tempo si professano «uomini d'affari». Perché rassicurano i destinatari pretendendo un solo pagamento, e che la richiesta non si ripeterà in futuro. «Non siamo pazzi, conosciamo i limiti della sicurezza». Paghi una volta e basta. «Paga e stai tranquillo». Nella lettera si fa riferimento al fatto che nel loro mirino ci sono più aziende. «Altri hanno ricevuto lo stesso messaggio».

I misteriosi ricattatori della polvere verde hanno dato a tutte le società destinatarie della lettera un periodo di tempo per pagare: due mesi.

Ma la data di inizio della finestra temporale potrebbe far pensare ad uno scherzo ben congegnato: dal primo aprile al 20 maggio. Di certo non amano le valute tradizionali. Anche se la bolla speculativa ha ridotto il valore dei Bitcoin, gli autori del tentativo di estorsione hanno fiducia nelle monete virtuali.

La consegna del denaro? Via Internet ovviamente: con un'operazione tutta digitale, usando un indirizzo di crittografia. «Alla fine di questa scadenza, se non avremo nulla... Peggio per te». Bufala colossale? Gli investigatori sono un po' perplessi nel dare valore alle minacce. Così, un po' vecchio stile e un po' da nuova frontiera. Di certo hanno messo in allarme questure, comandi provinciali dell'Arma, vigili del fuoco e servizi sanitari. Se di scherzo si tratta, ha fatto rumore. Ma se non lo fosse? «Quando il debole può, mangia i più forti», scrivono. —

LONDRA

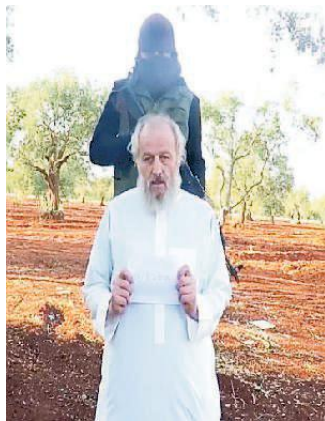
Brexit, May ha chiesto un altro rinvio al 30 giugno

LONDRA. Di proroga in proroga verso l'incerto. Theresa May rompe gli indugi e scrive a Bruxelles per chiedere l'ovvio e l'inevitabile, un altro rinvio della Brexit che – per quanto breve, fino al 30 giugno – la obbligherà ad avviare i preparativi per la partecipazione del Regno alle elezioni europee, a tre anni di distanza dal risultato del referendum che avrebbe dovuto in teoria sancire l'addio. Salvo interromperli se, nel frattempo, le riuscirà il miracolo di far passare nel Parlamento di Westminster qualche accordo di divorzio: il suo, già bocciato a più riprese; o quello di un compromesso con l'opposizione laburista di Jeremy Corbyn, del quale, però, proprio Corbyn dice di non vedere finora traccia. Un arabesco giuridico e politico su cui i 27 non nascondono le perplessità. In attesa di dare il loro responso inappellabile al Consiglio Europeo di mercoledì 10. —

IN SIRIA

Liberato dopo tre anni l'imprenditore Zanotti Giallo sul rapimento

ROMA. A quasi tre anni dal suo rapimento e dopo che da due non si avevano più sue notizie, dal buco nero siriano riemerge sano e salvo l'italiano Sergio Zanotti, imprenditore scomparso in circostanze finora rimaste avvolte dal mistero.

A dare la notizia della liberazione, prima del suo rientro in serata a Ciampino, è stato il premier Giuseppe Conte, che ha parlato di un uomo «in buone condizioni». Bisognerà ora aspettare il racconto in prima persona del 59enne bresciano, scomparso nell'aprile 2016 in Turchia e da lì precipitato nell'abisso della Siria in guerra, per definire i contorni di una vicenda fin dall'inizio piena di elementi oscuri. L'uomo sarà ascoltato già in questa mattina dalla Procura di Roma che sul caso aveva aperto un fascicolo per sequestro di persona con finalità di terrorismo.

Sergio Zanotti nel 2016

All'epoca gli investigatori avevano parlato di un «sequestro anomalo»: senza richieste di riscatto e senza che si conoscesse l'identità dei rapitori. L'ultima volta si erano avute notizie dell'italiano a maggio del 2017. In un filmato diffuso dai rapitori, Zanotti appariva in ginocchio e ammanettato, in una stanza spoglia con due uomini in nero armati di fucile alle spalle. Era il secondo appello. L'imprenditore era già stato mostrato per la prima volta a novembre 2016: sempre in ginocchio ma in un campo di olivi, implorava un intervento del governo.

Autore del video, un non meglio precisato "Abu Jihad", che si descriveva come un jihadista siriano e che minacciava di uccidere l'italiano. Zanotti, nato a Marone in provincia di Brescia il 23 febbraio del 1960, era partito per lavoro il 13 aprile 2016 in direzione di Istanbul. Da lì si sarebbe dovuto spostare nella provincia di Hatay, al confine con la Siria. Terreno di caccia per bande di criminali e miliziani. Da allora non aveva più contattato nessuno in Italia, finché l'ex moglie ne aveva denunciato la scomparsa. Tra le ipotesi, circolò anche quella che il viaggio servisse a trovare soldi per ripianare un debito. —

DIECI ANNI DAL SISMA

L'Aquila ricorda i 309 morti

Un'onda di luce disegnata dalle fiaccole per le vie dell'Aquila nella notte del decennale del sisma che alle ore 3.32 del 6 aprile 2009 distrusse la città e il suo circondario causando 309 vittime. Ieri alle 22.30 è arrivato il premier Giuseppe Conte, accolto dal sindaco Pierluigi Biondi e dal presidente della Regione Marco Marsilio. Il corteo è partito verso le 23.

INDAGINE DELLA FNSI

L'85% delle giornaliste molestate al lavoro

ROMA. L'85% di giornaliste che lavorano come dipendenti dei media dichiara di aver subito molestie (il 66,3% negli ultimi 5 anni). Emerge dall'indagine anonima della Fnsi. «Sono stati inviati 2775 questionari e le risposte sono state 1132, il 42% del totale. «I risultati sono orientativi – spiega la curatrice Linda Laura Sabbadini – ma identificano una situazione di forte disagio». Le forme di molestia più diffuse subite dall'80,7% delle intervistate sono verbali a sfondo sessuale e sguardi inopportuni o lascivi: inviti a uscire insistenti (33,8%), avances inopportune (18,2%), invio di immagini o regali con esplicito riferimento sessuale (11,9%), essere controllate (11,2%), telefonate oscene (9,2%), gesti osceni (6%), commenti sessuali per email, social o sms (19,6%). Il 19,3% dichiara di essere state sottoposte a richieste sessuali mentre cercavano lavoro e il 13,8% per fare carriera. —

IN BREVE

Killer dei Murazzi
«Doveva stare in galera» Il mea culpa della Corte

Doveva essere in carcere Said Mechaquat, il 27enne che si è consegnato ai carabinieri, a Torino, confessando l'omicidio di Stefano Leo: era stato condannato a 1 anno e 6 mesi per maltrattamenti in famiglia, sentenza definitiva. Ci sarebbe stato un ritardo nella trasmissione dei documenti dalla Corte d'appello alla procura. «Abbiamo bisogno di cancellieri e assistenti. In questo momento il mio pensiero va ai parenti della vittima». Così Edoardo Barelli, presidente di Corte d'Appello.

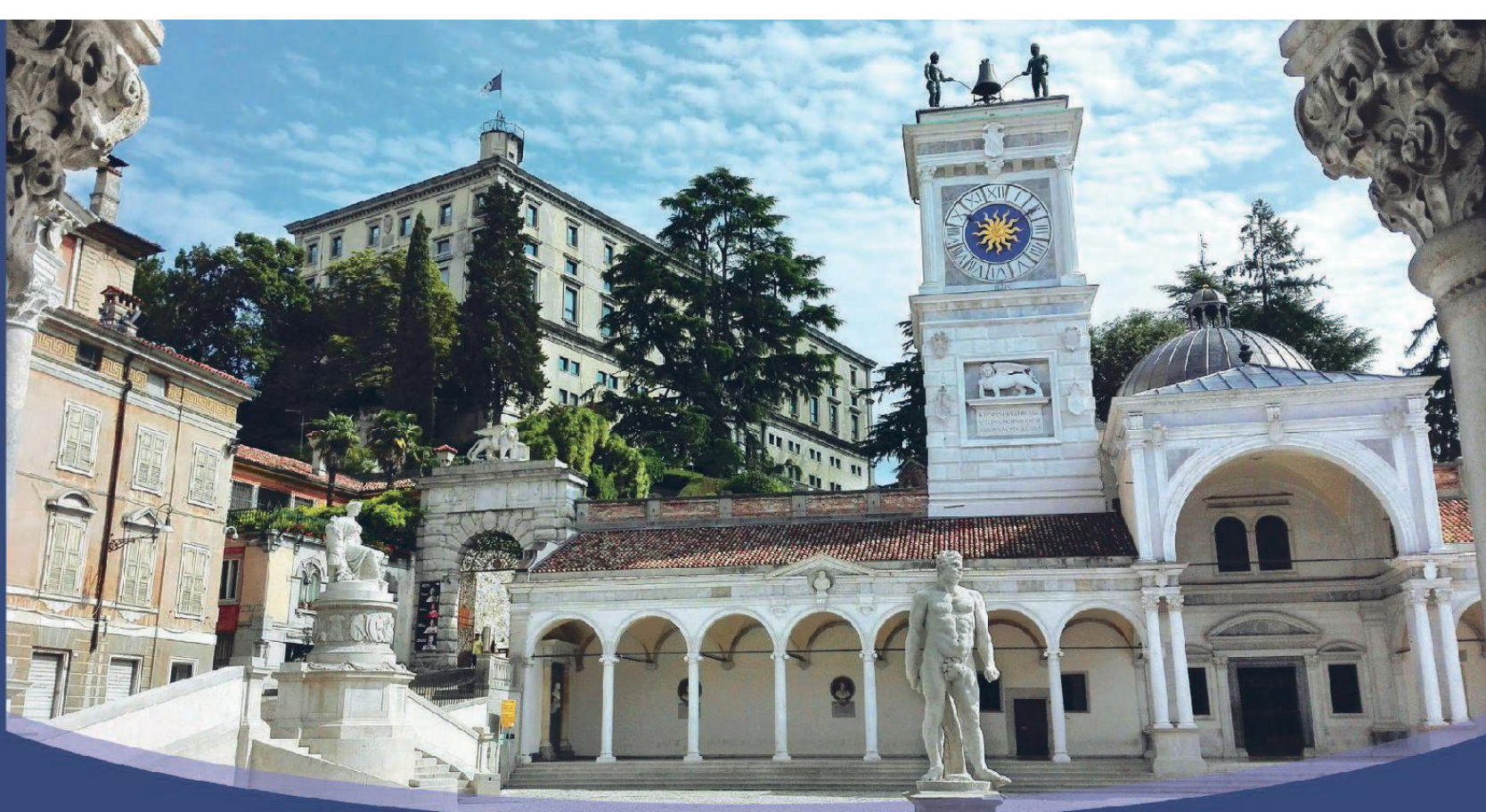
Torino
Spray in piazza San Carlo Dieci patteggiamenti

Hanno patteggiato i componenti della banda dello spray, un gruppo di giovani che aveva messo a segno furti e rapine e soprattutto confuso le vittime con spray urticante in piazza San Carlo a Torino la sera del 3 giugno 2017 e in altre città italiane ed europee. Il tribunale di Torino ha accolto le richieste formulate dagli avvocati dei dieci giovani nel corso dell'udienza preliminare. Le pene vanno dal minimo di un anno a un massimo di 4 anni e 8 mesi.

RICERCA TRA I GIOVANISSIMI

Felice e ambientalista Ecco la Generazione Z

MILANO. Inseparabili dallo smartphone, ma con un'alta considerazione delle amicizie reali e dei valori della famiglia e considerano valori acquisiti l'attenzione all'ambiente e alla diversità: è il ritratto della "generazione Z" – quella dei nati tra il 1995 e il 2015, l'11% della popolazione italiana – che emerge da una ricerca di AstroRicerche per Bnp Cardif, la compagnia assicurativa del gruppo bancario francese proprietario di Bnl. Degli oltre mille intervistati, sei su dieci affermano di essere felici, anche se un quarto si dice sotto alla sufficienza. La famiglia è la priorità per il 56% degli intervistati, ed è anche, assieme all'amicizia, uno dei valori fondamentali: il 55% considera infatti i genitori come il modello di riferimento. Il 42% ha subito o visto episodi legati al cyberbullismo.

D.L.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ISTITUTI VENDITE GIUDIZIARIE

ISTITUTI VENDITE GIUDIZIARIE ITALIANI CONSORZIATI

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE UDINE, GORIZIA TRIESTE

Venerdì 10 • Sabato 11 Maggio 2019 Ente Fiera di Udine

LA GIUSTIZIA CIVILE DI FRONTE ALLA SFIDA DELL'INSOLVENZA

Anticipazioni Equilibrate, Soluzioni Concordate, Esecuzioni Efficaci

Confronti sull'attualità e riflessioni sulle aspettative destate dal nuovo codice

Venerdì 10 Maggio

ORE 9.15

Indirizzi di saluto

dott. Oliviero Drigani
Presidente della Corte d'Appello di Trieste

dott. Paolo Corder
Presidente del Tribunale di Udine

dott. Arturo Picciotto
Presidente della sezione specializzata in materia di impresa del Tribunale di Trieste

prof. avv. Alfredo Antonini
Associazione Unijuris

dott. Giovanni Colmayer
Presidente Associazione Nazionale Istituti Vendite Giudiziarie

ORE 9.30

Prima sessione: **"CONCORDATO PREVENTIVO E LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE NEL PASSAGGIO DALLA LEGGE FALLIMENTARE AL CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA"**

Introduce e coordina:
dott. Riccardo Merluzzi
Giudice delegato alle procedure concorsuali del Tribunale di Trieste

Relatori:
prof. avv. Massimo Fabiani
Ordinario di Diritto commerciale presso l'Università del Molise

dott.ssa Caterina Santinello
Presidente di sezione del Tribunale di Alessandria

ORE 11.15

Coffee break

ORE 11.45

Seconda sessione: **"GLI ASPETTI FISCALI DELLE PROCEDURE CONCORSUALI"**

Introduce e coordina:
dott. Andrea Zuliani
Giudice delegato alle procedure concorsuali del Tribunale di Udine

Relatori:
dott.ssa Paola Urbani
Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Udine

dott. Alberto Cimolai
Commercialista in Pordenone

dott. Enrico Stasi
Commercialista in Torino

ORE 13.30

Pausa pranzo

ORE 15.00

Terza sessione: **"LE PROCEDURE DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO"**

Introduce e coordina:
dott. Lanfranco Maria Tenaglia
Presidente del Tribunale di Pordenone

Relatori:
dott. Giuseppe Limitone
Giudice delegato alle procedure concorsuali del Tribunale di Vicenza

prof. avv. Marco Speranzin
Ordinario di Diritto commerciale presso l'Università di Padova

dott. Pier Giorgio Cecchini
Commercialista in Modena

ORE 16.45

Quarta sessione: **"STRUMENTI DI ALLERTA E COMPOSIZIONE DELLA CRISI D'IMPRESA"**

Introduce e coordina:
dott. Giovanni Sansone
Presidente del Tribunale di Gorizia

Relatori:
prof. avv. Stefano Ambrosini
Ordinario di Diritto commerciale presso l'Università del Piemonte Orientale

dott. Riccardo Ranalli
Commercialista in Torino

Sabato 11 Maggio

ORE 9.15

Quinta sessione: **"ESECUZIONI IMMOBILIARI"**

Introduce e coordina:
dott. Lorenzo Massarelli
Giudice delegato alle esecuzioni immobiliari del Tribunale di Udine

Relatori:
dott. Francesco Petrucco Toffolo
Giudice delegato alle esecuzioni mobiliari del Tribunale di Pordenone

dott.ssa Daniela Longo
Ricercatore di Diritto processuale civile presso l'Università di Foggia

ORE 11.15

Sesta sessione: **"ESECUZIONI MOBILIARI"**

Introduce e coordina:
dott.ssa Francesca Variola
G.O.P. delegato alle esecuzioni mobiliari del Tribunale di Udine

Relatori:
dott. Alessandro Auletta
Giudice delegato alle esecuzioni immobiliari del Tribunale di Napoli Nord

dott.ssa Rita Bottiglieri
Giudice del Tribunale di Milano

In Collaborazione con:

ASSOCIAZIONE UNIJURIS
Osservatorio sulla Giurisprudenza Fallimentare
www.unijuris.it

Con il Patrocinio di

Convegno a pagamento. Quota di iscrizione di euro 100,00 IVA inclusa, da versare a Coveg s.r.l.
Iscrizioni esclusivamente tramite il sito https://www.unijuris.it/convegni/ entro mercoledì 8 maggio 2019 - ore 13.00.
L'evento è accreditato presso l'Ordine degli Avvocati di Udine, che riconosce n. 4 crediti formativi non obbligatori per ogni sessione di mezza giornata, e presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine.

Segreteria organizzativa:
Alessandro Cunta, cell. 329.0974618, convegnogiustizia@coveg.it
avv. Laura Trovò, cell. 333.7253277, laura.trovo@libero.it

I costi della salute

LA SPESA IN FARMACIA 2018

Regione Friuli V. Giulia	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	2014-2018	Inflazione 2014-2018
Numero ricetta	11.998.427	11.594.073	11.496.485	11.385.612	11.183.638	-6,8%	1,2%
Spesa lorda	214.890.801	211.843.927	210.321.287	206.663.631	195.085.304	-9,2%	
Spesa netta	183.731.788	180.640.514	178.997.117	175.230.666	164.657.318	-10,5%	

I gruppi ATC di 1° livello a maggiore spesa in Friuli V.Giulia: confronto 2018/2017

Gruppo ATC	incidenza su spesa 2018	diff. rispetto spesa 2017	incidenza sul n. confezioni 2018	diff. rispetto confezioni 2017
sistema cardiovascolare	30,83%	-12,74%	39,82%	-1,49%
apparato gastrointestinale e metabolismo	18,65%	-2,82%	22,25%	-5,98%
sistema nervoso	15,64%	-1,34%	9,26%	-1,24%
sistema respiratorio	9,02%	-4,25%	3,15%	-5,05%
antimicrobici generali per uso sistemico	5,24%	-0,27%	4,83%	-3,36%
sangue ed organi emopoietici	4,73%	-17,84%	7,28%	-8,37%
sistema genito-urinario ed ormoni sessuali	3,25%	-16,48%	3,21%	+0,00%
sistema muscolo-scheletrico	3,16%	-10,32%	3,48%	-3,28%
farmaci antineoplastici ed immunomodulatori	3,13%	-2,99%	0,80%	-1,47%
organi di senso	2,94%	-2,41%	1,84%	-0,55%

Fonte: Federfarma

Cala la spesa in farmacia Staccate nove ricette a testa

Pubblicato il rapporto di Federfarma sulla vendita di medicinali nel 2018
Le specialità più prescritte per gastriti, metabolismo e sistema cardiovascolare

Elena Del Giudice

UDINE. Meno ricette e minore spesa nel 2018 in Friuli Venezia Giulia. Lo dice il rapporto di Federfarma, la Federazione nazionale unitaria dei titolari di farmacia, sull'andamento della spesa - per l'appunto - in farmacia in Italia e nelle regioni. Per quel che riguarda il Fvg si rileva una flessione importante nel numero delle ricette presentate in farmacia: 11 milioni 183 mila nel 2018 (che corrispondono a una media di 9,2 ricette a testa, neonati compresi), contro 11 milioni 385 mila nel 2017, oltre 250 mila in meno. Ne consegue che la spesa lorda è in calo, 195 milioni di euro lo scorso anno contro i 206 milioni del 2017, così come lo è la spesa netta, attestatasi a 164,6 milioni, erano 175,2 nel 2017. Nel rapporto di Federfarma sono stati presi in considerazione anche i saldi delle stesse voci a partire dal 2014 che evidenziano una variazione in termini percentuali significativa: nel raffronto 2014-18 le ricette sono scese del 6,8%; la spesa lorda di -9,2% e quella netta -10,4%, contro un'inflazione di +1,2%.

La domanda che sorge spontanea è: ci ammaliamo di meno? Abbiamo minore necessità di medicinali? Rinunciamo a curarci? La risposta è: no. Magari non ce ne siamo accorti, ma alcune cose, anche in tema di medicinali, sono cambiate. «Ad esempio - spiega il dottor Khalid Kussini, segretario provinciale della Fimmg di Udine - rispetto al passato quando le fasce in cui erano suddivisi i farmaci erano tre, una è stata eliminata. Oggi prescriviamo farmaci che o sono a carico del Servizio sanitario o sono a carico del cittadino. Altra cosa che è cambiata è la quantità di medicinale che c'è in una confezione: un tempo le capsule erano 14, oggi sono 28, per cui la prescrizione tiene conto dei giorni di terapia e con una sola ricetta si assicura la quantità di medicinale necessario per un mese di cura». E fin qui le motivazioni tecniche. Ce n'è poi una politica, ed è quella sollevata da Federfarma quando ricorda la distribuzione diretta dei farmaci che «ha escluso la farmacia dal processo di distribuzione dei medicinali di nuova registrazione ad alto costo, con una perdita non solo economica, ma anche di ruolo e di "cultura". L'innovazione non passa più per la farmacia, il farmacista non conosce più i nuovi farmaci. Per i cittadini ciò ha significato disagi, livelli di assistenza non più uniformi e una qualità del servizio più bassa». Va detto che in Fvg c'è un accordo tra Federfarma e Regione sulla distribuzione "per conto" che è stato pionieristico perché garantisce ai cittadini di avere le specialità che servono con un servizio diretto da parte del farmacista. Altro elemento che incide sicuramente è la distribuzione diretta dei medicinali da parte delle Aziende sanitarie al termine di un ricovero, che dovrebbe garantire il primo ciclo di terapia.

Ma quali sono le specialità più acquistate dai friulani in farmacia e per trattare quale malattia? In vetta nell'elenco delle patologie più frequenti c'è il sistema cardiovascolare che rappresenta il 30,83% della spesa in farmacia; al secondo posto l'apparato gastrointestinale e il metabolismo, oltre il 22% di confezioni e il 18,6% della spesa. Quindi il sistema nervoso, il sistema respiratorio, gli antimicrobici generali, le malattie del sangue ecc.

Tra i farmaci che acquistiamo in farmacia, quali sono quelli a maggior spesa? Al primo posto con il 3,16% della spesa c'è il principio attivo Pantoprazolo sodico sesquidrato, un farmaco che è un inibitore della pompa protonica utilizzato in caso di acidosi gastrica e gastriti. Segue il Colecalciferolo, che al di là del nome complicato è una vitamina D3 che viene impiegata in ausilio nella prevenzione e cura dell'osteoporosi o osteopenia. Al numero tre c'è l'Atorvastatina calcio triidrato, ovvero una statina che si impiega nel trattamento del colesterolo alto. Il Ramipril che segue è un ace inibitore antipertensivo. La Enoxaparina solida è una eparina a basso peso molecolare utilizzata dopo un intervento di chirurgia maggiore e nel trattamento di flebiti o tromboflebiti. Al sesto posto il primo antibiotico, l'Amoxicillina triidrato-potassio clavulanato.

Nell'elenco dei principi attivi più prescritti al primo posto c'è il pantoprazolo, al secondo il ramipril, al terzo il colecalciferolo, l'acido acetilsalicidico è al 4°. —

BILANCIO IN ROSSO

Non frenano la corsa acquisti e consumi negli ospedali regionali

L'analisi di Federfarma trova conferma nel rapporto dell'Aifa sulla spesa farmaceutica, che si ferma però a novembre. La spesa farmaceutica convenzionata in Fvg scende di 10 milioni di euro nel raffronto 2018-17, -6,7%, mentre aumenta la spesa a carico del cittadino passata da 17,1 milioni del 2017 a 18,1 milioni nel 2018, con una media di 14 euro di compartecipazione. In Fvg, rispetto all'Italia, si consumano meno farmaci. Le Ddd, dosi definite giornaliere, sono aumentate di +1,3% a 415,6 milioni di dosi, contro il +2,4% medio nazionale.

La spesa per la farmaceutica convenzionata, a carico del Servizio sanitario regionale, negli 11 mesi considerati è rimasta al di sotto del tetto del 7,96% del fondo sanitario, per la precisione si è fermata al 7,08%; continua a correre invece la spesa per gli acquisti diretti di medicinali (l'ospedaliera). Complessivamente la spesa farmaceutica Fvg pesa per il 17,7% del fondo sanitario regionale a 367 milioni di euro, 59 milioni in più del tetto fissato al 14,85%. —

NIENTE VINCOLI

Nuove assunzioni in sanità via libera nel Decreto crescita

UDINE. Nel Decreto crescita varato dal Consiglio dei ministri giovedì sera, l'atteso articolo che consente di superare il vincolo di spesa in tema di personale della sanità c'è. Ma il varo "salvo intese" in realtà lascia un'incognita sull'efficacia della norma che potrebbe essere modificata prima della trasmissione del decreto alle Camere.

«Per quel che ci riguarda - è il commento dell'assessore alla Salute Fvg Riccardo Riccardi - non possiamo che attendere che la norma in vigore venga cambiata. Noi siamo stati costretti a prevedere il taglio alla spesa per il personale perché così dispone la norma nazionale, nel momento in cui questa cambierà, elimineremo il vincolo». Cosa che, peraltro, il Fvg ha in parte già fatto nel momento in cui ha assegnato alle Aziende le stesse risorse del 2018, senza applicare alcuna riduzione. «Ricordo - prosegue Riccardi - che siamo stati tra le Regioni che hanno sollecitato l'eliminazione del vincolo, se non lo avessimo fatto forse non ci sarebbe stato questo risultato. Ora attendiamo che le nuove disposizioni diventino legge».

Nel Decreto crescita c'è un capitolo dedicato alla sanità, e la norma cancella il vecchio tetto del 2010, che fissava la spesa del personale sanitario al livello della spesa 2004 meno l'1,4%, stabilendo che a decorrere dal 2019, la spesa per il personale degli Enti del Ssn di ciascuna Regione non potrà superare il valore della spesa sostenuta nel 2018. Inoltre la spesa potrà essere incrementata per un importo pari al 5% dell'aumento del Fondo sanitario rispetto all'esercizio precedente. Questo importo include le risorse per il trattamento accessorio del personale. Dal 2021 l'incremento di spesa del 5% sarà subordinato all'adozione di una metodologia per la determinazione del fabbisogno del Servizio sanitario nazionale, e anche di quello regionale - visto che il Fvg ha competenza diretta in tema di sanità. —

E.D.G.

ROTTAMAZIONE BIKE

Six50 E1 Cx – Bulls

rottamazione Incentivo €500

~~€2.999~~ € 2.499

E Ayda 28 Lady – Montana

rottamazione Incentivo €300

~~€1.399~~ € 1.099

Portaci la tua bici!

Incentivi di rottamazione fino a € 500 per la tua vecchia bici!

VERSO LE EUROPEE

Nuovo voto online per i grillini Ecco chi ha incassato più clic

La triestina Dal Cin sbaraglia la concorrenza: è lei la preferita della circoscrizione Passa anche l'uscente Zullo. Ultima parola a Di Maio che indicherà i capilista

Michela Zanutto

UDINE. Viviana Dal Cin è campionessa di clic alle Europarlamentarie del Movimento 5 stelle, chiuse mercoledì con il secondo turno del voto online. Terzo posto per l'eurodeputato uscente, Marco Zullo. Ora spetta al capo politico del Movimento, Luigi Di Maio, fare sintesi e stilare la lista definitiva che dovrà tenere conto della rappresentanza territoriale e di genere per il voto del 26 maggio. Già certo per la circoscrizione del Nord Orientale – che conta Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna e Trentino-Alto Adige – l'arrivo di un capolista che non ha partecipato alle votazioni, ma proveniente dalla società civile. Poi sarà un'ultima volta la rete a esprimere il proprio parere.

Fra i 40 candidati della circoscrizione Orientale, la pattuglia del Friuli Venezia Giulia promossa alla prima votazione, ha conquistato 2 mila 764 preferenze fra le 12 mila 985 espresse. Numeri che sono valsi alla triestina Viviana Dal Cin – 40 anni, già aspirante assessore regionale al Bilancio nella contesa Fvg del 2018 – il primo posto provvisorio e a Marco Zullo il terzo. In posizione interessante è entrata anche Martina Pluda, diciottesima. I candidati in lista saranno quattordici o quindici (la variabilità è data dalla piega che prenderà la vicenda Brexit) e Pluda potrebbe rientrare per l'incrocio di territorio e genere. Dal Cin non ha voluto commentare il risultato, preferendo attendere il deposito ufficiale delle liste. «Se dovessi continuare il mio lavoro in Europa, porterei ciò che mi ha donato il mio e nostro territorio – ha promesso Zullo –. Punterei indubbiamente sul settore agroalimentare e sull'innalzamento della qualità di vita dei cittadini, e in questo il settore agroalimentare può fare moltissimo. Prima di tutto, per quanto riguarda il cibo di cui ci nutriamo, poi per il soddisfacimento dello stato psicofisico. Inoltre, punterei su filiere produttive di qualità. Il nostro Paese offre prodotti splendidi, e per questo può risultare attrattivo anche per quanto riguarda il turismo, lo sviluppo dell'agricoltura e dell'artigianato. Si può creare quindi un'economia virtuosa e fare impresa insieme, con ricadute positive anche su altri settori, come la ricerca e l'università».

> Tra rappresentanza di genere e prescelti c'è uno spiraglio anche per Martina Pluda

La lista di 40 nomi per il Nordest ora passerà il vaglio del capo politico Di Maio. Non c'è chiarezza sui tempi, ma considerata la scadenza inderogabile della presentazione delle liste entro mercoledì 17, non resta molto margine. A Di Maio spetta la sintesi per ciascuna circoscrizione. Come anticipato, molti dei capilista che il capo politico del Movimento sceglierà, non hanno passato le Europarlamentarie, ma arriveranno direttamente dalla società civile. Così sarà anche per la circoscrizione Nord Orientale e dunque Dal Cin e Zullo slitteranno di una posizione. I nomi dei prescelti poi dovranno passare un'ultima volta il vaglio della Rete prima dell'ufficialità. —

GLI ESPONENTI DEL FVG	VOTI	POSIZIONE SU 40
Viviana Dal Cin	909	1
Marco Zullo	839	3
Martina Pluda	353	18
Ugo Rossi	219	25
Giuseppe Razza	149	27
Monika Milic	100	29
Lorenzo Salini	54	31
Giuseppe Paradiso	51	33
Alessandro Gaspari	51	32
Alessandro Barburini	39	34

IN BREVE

CONTRIBUTI
Ai privati 50 mila euro per le bici elettriche

Ammontano a 50 mila euro i nuovi fondi che la Regione destinerà ai privati per l'acquisto di biciclette elettriche a pedalata assistita, risorse che si vanno ad aggiungere ad altri 70 mila euro già a disposizione delle Camere di commercio, residui del bando precedente. Dei fondi stanziati, 20 mila 300 sono destinati a residenti nella provincia di Udine, 13 mila 800 a quelli dell'area triestina, 10 mila 600 al Pordenonese e 5 mila 100 all'Isontino.

VIA ALL'ITER
Aiuti alla famiglia in una nuova legge

Dal sostegno di paternità e maternità alla conciliazione dei tempi di lavoro e di cura, dagli aiuti per la natalità alle misure per le politiche giovanili e la prima infanzia. Sono alcuni tra gli strumenti regionali per il sostegno alla famiglia, che la giunta ha deciso di mettere in un'unica legge. Tutte le direzioni regionali faranno una ricognizione delle misure esistenti per poi arrivare a una sintesi che garantisca unitarietà e omogeneità agli interventi.

VELENI NEI CAMPI

Morìa di api, Coldiretti si sfila dalla protesta con i trattori in strada

Pavan: «Inopportuna nei tempi e discutibile nelle modalità» Ritrovo dalle 9 allo stadio Friuli per i 200 mezzi previsti

Alessandro Cesare

Agricoltori friulani quando protestarono per le quote latte

UDINE. Gli agricoltori del Friuli scendono in strada, ma senza l'appoggio di Coldiretti. Al corteo con i trattori di stamattina, e al convegno che seguirà nella sede della Regione di via Sabbadini, la principale associazione di categoria non ci sarà. A confermarlo è il presidente Michele Pavan, che non usa mezzi termini per bocciare l'iniziativa del Comitato spontaneo degli agricoltori, terzisti, conduttori e proprietari della terra: «Una manifestazione inopportuna nei tempi e non condivisibile nelle modalità».

Non parteciperanno nemmeno gli "antagonisti" di una vicenda che ha messo nel mirino i fitofarmaci utilizzati per conciare il mais, e cioè gli apicoltori, con il presidente del Consorzio apicoltori della provincia di Udine che fa capire a chiare lettere di preferire i tavoli di confronto alle manifestazioni di piazza. È data per certa dai promotori, invece, la presenza dei rappresentanti della Regione Fvg: il presidente Massimiliano Fedriga, l'assessore all'Agricoltura Stefano Zannier e il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin. Gli agricoltori friulani si ritroveranno nel parcheggio dello stadio Friuli tra le 9 e le 10.

Come conferma uno degli organizzatori, Renato Zampa, il numero di trattori presente dovrebbe sfiorare quota 200. Il corteo raggiungerà la sede della Regione attraversando viale dello Sport, viale Cadore, viale Leonardo da Vinci, viale Ledra e viale Duodo dove è previsto, tra le 11 e le 13, un convegno per approfondire il momento del comparto primario.

Gli addetti ai lavori sono preoccupati in quanto si sentono nel mirino della magistratura per la propria attività: «Siamo in periodo di semina ma nessuno si azzarda a fare qualcosa per paura di sbagliare – afferma Zampa –. Sabato ribadiremo il fatto che gli agricoltori hanno a cuore la tutela dell'ambiente e non hanno alcuna intenzione di rovinare ciò che costituisce la loro principale fonte di sostentamento».

Detto questo, i rappresentanti del Comitato spontaneo sostengono che l'immagine e la reputazione dell'agricoltura friulana sia a rischio, a causa di una serie di indagini avviate negli ultimi anni, con quella relativa all'utilizzo del Mesurol e alla moria delle api che rappresenta solo la punta di un iceberg: prima le aflatossine nel latte, poi il caso Sauvignon per il vino, per finire con i prosciutti di San Daniele. Una visione non condivisa da Coldiretti, con Pavan che ritiene la manifestazione potenzialmente «pericolosa» per guastare il clima di distensione tra agricoltori e apicoltori venutosi a creare dopo l'ultimo incontro in Regione.

«Meglio sarebbe stato attendere l'esito delle indagini», chiude Pavan. —

CACCIATORI FVG

Appello di Garlatti «Modificare la caccia ci espone ai ricorsi»

UDINE. Attenzione alle modifiche e dunque ai possibili ricorsi che potrebbero innescare. A intervenire sulle modifiche alla legge sulla caccia, che fino a giovedì notte hanno tenuto banco in consiglio regionale, è l'associazione Cacciatori Fvg, guidata da Edi Garlatti. Gli emendamenti alle legge sono stati ritirati, dall'uso dell'arco e delle frecce per la cattura degli ungulati all'utilizzo di luci nella caccia notturna, ma il dibattito non si placa.

«Come rappresentante di una parte significativa del mondo venatorio – spiega Garlatti – non posso che guardare positivamente all'attenzione che l'attuale amministrazione regionale sta riservando a una materia così importante ma ritengo doveroso fare alcune riflessioni. Visori notturni o termici già sdoganati in altre Regioni per il controllo del cinghiale sarebbero auspicabili quali mezzi ausiliari da utilizzare nel prelievo, ma si dimentica che l'uso di fonti luminose è tassativamente vietato dalla legge nazionale. Non facendo parte dei mezzi consentiti, molto probabilmente non possono nemmeno esserne considerati ausiliari e la Cassazione negli ultimi anni ha già condannato la caccia praticata con l'uso di mezzi non espressamente consentiti. Ciò, quindi, esporrebbe il provvedimento a probabili ricorsi».

Diverso invece per Garlatti il dibattito sull'uso di arco e frecce, possibilità che però andrebbe migliorata per consentire l'utilizzo dell'arco nella caccia di selezione. «Non è sufficiente indicare il semplice uso dell'arco, peraltro mezzo già consentito per l'attività venatoria, ma bisognerebbe indicare in maniera più dettagliata le caratteristiche di potenza che deve possedere l'arma – sostiene Gralatti –, così da garantire il prelievo in sicurezza dell'animale senza lasciare libero arbitrio nell'utilizzo di attrezzi poco efficaci. Normare bene oggi significa evitare un ricorso domani che, oltre a danneggiare la categoria, potrebbe provocare una totale chiusura su vari argomenti anche da parte della Corte costituzionale così come accaduto recentemente per le Regioni Liguria e Veneto», conclude Garlatti. —

ECONOMIA

STRATEGIE AZIENDALI

Fusione tra Autostar e Autotorino nasce il maxi gruppo di concessionarie

Le due realtà, una friulana e una lombarda, trattano marchi di rilievo come Bmw, Mercedes, Toyota, Hyundai, Kia e Jeep

Numero sedi	49
Numero collaboratori	1.550
Veicoli venduti (2018)	53.000
Fatturato (2018)	1,2 mld €
Ebitda (2018)	42 mln €
Previsione di crescita per il 2019	da +10 a +15 % sul 2018 in termini di fatturato e organico

Il presidente Autostar Arrigo Bonutto

UDINE. Importante aggregazione aziendale nel settore della vendita auto con l'obiettivo di espansione all'estero. Il 3 aprile a Milano è stato infatti firmato l'accordo per un progetto di fusione tra Autotorino, storico marchio nato nel 1965 a Morbegno, e la friulana Autostar: nascerà una realtà composta da 1.500 collaboratori, oltre 260 mila clienti, un fatturato aggregato di 1,2 miliardi di euro e 53 mila auto vendute (dati 2018). Non interverranno modifiche nella compagine sociale del nuovo soggetto aggregato. L'operazione è subordinata all'approvazione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato. La fusione sarà operativa da luglio 2019. Gli advisor legali dell'operazione sono lo studio Osborne Clarke di Milano per Autotorino e Ponti & Partners di Udine con il ragionier Federico Giorgione per Autostar.

A partire dagli anni Ottanta, il friulano Arrigo Bonutto, alla guida di Autostar e il valtellinese Plinio Vanini, presidente di Autotorino, insieme ai loro team, hanno costruito due realtà dell'automotive molto radicate nei territori di riferimento. Nel corso degli anni entrambe hanno consolidato una collaborazione di successo con brand di grande rilievo come Bmw, Mercedes-Benz, Toyota, Hyundai, Kia e Jeep. La gestione trasparente e attenta delle concessionarie, il profondo orientamento ai bisogni del cliente, hanno portato i due dealer a una oculata e costante crescita in termini di volumi e marginalità, fino a raggiungere entrambi la top ten delle imprese italiane della distribuzione auto e una robustezza finanziaria che ora consente di intraprendere nuove sfide.

La fusione amplierà le opportunità di nuovi investimenti in processi e piattaforme per meglio competere nei servizi alla mobilità del cliente. Questo avverrà valorizzando i rispettivi patrimoni d'esperienza e di percorsi di ricerca e formazione, così da creare un incubatore di idee, progetti e servizi finalizzati ancor più efficacemente ad una lettura competitiva e proattiva dell'evoluzione del mercato e delle tendenze espresse dal pubblico. Il piano industriale che sarà presentato nei prossimi giorni conterrà innovativi progetti indirizzati alla qualità dell'esperienza di acquisto fisica e digitale dell'auto, con l'obiettivo di migliorare lo share di vendita nei presidi storici del

Il nuovo colosso avrà 260 mila clienti, fatturato di 1,2 miliardi Obiettivo è l'estero

nord Italia. Il target finanziario fissato sarà già per il 2019 un Ebitda aggregato di 47 milioni (+12% sul 2018). «Sono particolarmente orgoglioso di questa operazione - ha dichiarato Plinio Vanini, presidente di Autotorino - . Con Autostar da tempo abbiamo sviluppato percorsi comuni di innovazione nei processi, nella formazione dei collaboratori, e da sempre condividiamo la visione dell'evoluzione del mercato auto. Sarà il partner ideale per continuare a crescere perché siamo convinti che negli attuali scenari di mercato esistano anche in Italia grandi opportunità per chi ha innanzitutto idee chiare e la volontà di metterle concretamente in campo. Autotorino e Autostar hanno basi finanziarie solide, operano in territori dalle grandi potenzialità di sviluppo e abbiamo già potuto sperimentare un forte affiatamento di tutte le persone coinvolte in questo percorso preparatorio. Il nuovo gruppo sarà il primo dealer italiano in grado di guardare con ambizione anche oltre i confini nazionali».

«Il nuovo gruppo nasce dall'aggregazione di aziende che vogliono continuare a svilupparsi - ha aggiunto Arrigo Bonutto, storico presidente di Autostar -. Dall'integrazione si genereranno vantaggi per tutti: per i dipendenti e collaboratori, che opereranno in un'azienda più grande che avrà una eccezionale propensione all'innovazione e offrirà una migliore crescita professionale; per le case automobilistiche che potranno contare su un partner capace di valorizzare al meglio i loro brand, per i nostri clienti che avranno condizioni e servizi sempre migliori. Un vantaggio anche per il nostro territorio, su cui abbiamo intenzione di continuare ad investire anche sotto il profilo occupazionale e sviluppando ulteriormente l'indotto».

Al termine del progetto di fusione e a integrazione avvenuta, i marchi Autostar e Autotorino saranno mantenuti a livello commerciale, e le due aziende continueranno a operare negli attuali territori con nuovi investimenti in professionalità e processi. —

M.CE.

INTERROGAZIONE

Dal Mas: spiegare l'intesa sulla Via della seta

UDINE. Il senatore di Fi Franco Dal Mas chiede lumi sulla Via della seta. E lo fa con un'interrogazione ai ministeri dello sviluppo economico e dei trasporti proprio sul porto di Trieste. «Vorremmo sapere - scrive Dal Mas - se il governo non condivida la preoccupazione di fare della Cina un monopolista dei porti italiani e dell'intero Mediterraneo; quali siano i contenuti esatti dell'accordo di cooperazione firmato il 23 marzo tra Autorità portuale di Trieste e China communications construction company, a latere del protocollo fra Italia e Cina, sancendo di fatto l'ingresso del porto di Trieste nella cornice dell'iniziativa "Belt and road"; quali ricadute in termini logistici e infrastrutturali avrà tale accordo per l'area di Trieste, con particolare riferimento alle infrastrutture ferroviarie collocate nella regione portuale del mare Adriatico orientale rientranti nel progetto "Trihub", il piano integrato di rinforzo del sistema infrastrutturale ferroviario nell'area fra Cervignano, Villa Opicina e Trieste; se siano state valutate le ricadute occupazionali derivanti dall'accordo tra Autorità portuale di Trieste e Cccc, e quali sono le stime nel breve e medio periodo». —

Franco Dal Mas

DECRETO MINISTERIALE

Gava: così sulla pesca regione più autonoma

UDINE. «In Consiglio dei ministri è stato approvato un importante intervento a sostegno delle politiche regionali in materia di pesca interna per il settore della piscicoltura e per le migliaia di appassionati di pesca sportiva. Lo schema di Decreto, che permette di derogare alle previsioni della direttiva Habitat in materia di specie non "autoctone", è un risultato atteso da molto tempo da parte di tutti gli operatori del settore - dichiara il sottosegretario all'Ambiente Vannia Gava - . Motivate ragioni di interesse pubblico, connesse a esigenze ambientali, economiche, sociali e culturali daranno alle Regioni la possibilità di derogare ai divieti della direttiva habitat. Questo lavoro dimostra peraltro che le norme di derivazione europea non sono testi sacri insuperabili ma, per il bene dei settori produttivi, dell'associazionismo e dei cittadini, è possibile e necessario superarle. Sono stata sensibilizzata dalle associazioni sportive della pesca e dall'assessore regionale Zannier e dal capogruppo della Lega Bordin sul tema della reintroduzione della trota fario e iridea e mi sono subito mossa per il decreto». —

Vannia Gava

L'ASSEMBLEA

Fincantieri conferma Bono e Massolo e approva il bilancio

L'azienda annuncia: a breve navi senza personale a bordo Utile di 277 milioni, dividendo di 1 centesimo per azione

TRIESTE. «Vorrei dire una cosa e lo dico al Paese perché qualcuno senta: la continuità nelle aziende va premiata perché senza di quella non si va avanti. Se si cambia amministratore ogni tre anni, il nuovo incaricato prima di capire impiega due anni, al terzo pensa al rinnovo. E quindi all'azienda non penserà mai». Parola di Giuseppe Bono, ad di Fincantieri. Una dichiarazione che ha il sapore della rivincita da parte di chi, per logiche di potere, ha rischiato di venire rimpiazzato in ossequio al mai cestinato manuale Cencelli. Sì perché Bono resta ad di Fincantieri, come Giampiero Massolo è stato confermato presidente. Lo ha sancito l'assemblea, svoltasi ieri, con all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio 2018 e il rinnovo del Cda. Bono è convinto che gli ottimi risultati del gruppo siano «dovuti alla presenza durante tutti questi anni, nella buona e nella cattiva sorte. Non bisogna dimenticare - ha proseguito - che abbiamo avuto anche periodi molto complicati. Quando sono arrivato qui non vivevamo nello splendore, poi abbiamo avuto la crisi, la ristrutturazione, abbiamo avuto periodi senza commesse e proprio in quel periodo bisognava prepararsi. Ma l'importante è non abbattersi e fare le cose che poi alla fine ti premiano». «Sono soddisfatto di una cosa: l'azienda che avevo trovato era importante ma divisa in otto cantieri. Oggi invece è un'azienda che è un cantiere unico». All'epoca «ognuno andava per conto proprio, oggi ognuno pensa per l'azienda». Oggi «coloro che lavorano in azienda sono orgogliosi della Fincantieri, sanno che è una azienda delle migliori in Italia, una delle migliori al mondo, e contribuiscono con passione senza distinzione di etichette. Bisogna essere tutti concentrati sugli obiettivi da raggiungere. Ma questo vale non solo per Fincantieri ma anche per il Paese». Rispetto agli obiettivi del Gruppo «stiamo lavorando a navi di non grandi dimensioni senza personale a bordo, e siamo già in uno stato avanzato» ha detto ancora l'ad, dettagliando che «si stanno costruendo traghetti a propulsione elettrica», utilizzabili «per brevi percorsi, dove ci sono isole vicine. Stiamo sviluppando le batterie, che vengono sostituite al porto di destinazione. Una commessa - ha precisato - è già la Msc Yacht Club».

GIUSEPPE BONO
AMMINISTRATORE DELEGATO DEL COLOSSO DEI CANTIERI

> «Siamo fieri di essere una società posseduta da Fintecna e quindi da Cdp: ci consente di agire come un privato»

Il bilancio è lusinghiero, con un utile che supera i 277 milioni di euro, ma che non è prodiga nel dividendo. «Potremmo dare un dividendo più alto - ha detto ancora Bono - ma nel nostro piano sono previsti investimenti per 7/800 milioni, tutti finanziati dall'azienda, quindi buona parte del cash flow è destinato a questo».Rispetto all'operazione Stx «stiamo aspettando l'ok dell'Antitrust sul closing dell'operazione di joint venture con Chantiers de l'Atlantique». «Il 2018 è stato un anno di espansione e rivoluzione, un anno in cui sono stati raggiunti gli obiettivi del Piano industriale, e abbiamo davanti un percorso di crescita sfidante che richiede lo sforzo di tutti».—

CONFINDUSTRIA UDINE

La metalmeccanica rallenta la corsa Effetti sull'export

UDINE. L'industria metalmeccanica della Provincia di Udine ha registrato dall'inizio del 2018 andamenti congiunturali trimestrali in deciso rallentamento, in linea con l'andamento nazionale, e nel quarto trimestre la produzione è diminuita dello 0,9% rispetto al trimestre precedente e dello 0,7% rispetto allo stesso periodo del 2017. È quanto risulta da un'indagine dell'Ufficio studi di Confindustria Udine. Ancora positivo, seppur in decelerazione, l'andamento del comparto siderurgico, con un aumento tendenziale del +1,2% nel quarto trimestre. «Mediamente nel 2018 – afferma Roberto Siagri, capogruppo Industrie metalmeccaniche di Confindustria Udine – i volumi di produzione, grazie ai trascinamenti positivi acquisiti nell'ultima parte del 2017, hanno registrato una crescita del +1,8% per il comparto meccanico e del +1,9% per quello siderurgico, in rallentamento rispetto al 2017 (rispettivamente +3,1% e +2,3%). Un'inversione di tendenza attribuibile alla contrazione della domanda interna e degli investimenti in macchine e attrezzature». Quanto al commercio estero, secondo l'indagine di Confindustria, l'export nel 2018 è cresciuto con la stessa intensità dell'anno precedente, raggiungendo nei 12 mesi i 4.027 milioni di euro (+11,1% rispetto al 2017). In aumento l'export verso Germania (+12,9%), Austria (+10,6%) e Stati Uniti (21,4%). In forte crescita le vendite in Cina (+104,1%). «A livello previsionale – sottolinea Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine – nei prossimi mesi non sono attese sostanziali modifiche del clima, che resta debole. Anche le esportazioni potrebbero decelerare a seguito della minore espansione del commercio».—

Anna Mareschi Danieli

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 5-4-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5040**	-0,2000	0,4780	0,5570	+2,4400	317
A2A	**1,5430**	-1,7200	1,5260	1,6485	-1,8800	4834
Abitare In	**41,6000**	+0,0000	28,4100	41,6000	+38,6700	106
Acea	**16,2000**	+1,1200	11,8200	16,2000	+34,8900	3450
Acsm-Agam	**1,8100**	+1,9700	1,6250	1,8700	+9,3700	357
Aegon	**4,5060**	-0,4400	3,9920	4,7700	+11,4800	-
Agatos	**0,1370**	+0,0000	0,1240	0,1490	+7,0300	13
Ageas	**42,9000**	+0,0000	38,2000	44,0500	+1,1300	0
Ahold Del	**23,2000**	+0,0000	22,1100	23,8900	+4,9300	-
Alerion	**2,8500**	-1,3800	2,7700	2,9700	-1,0400	146
Allianz SE	**206,6000**	+0,1900	173,4600	206,6000	+16,3700	93600
Ambienthesis	**0,3640**	-1,0900	0,3280	0,3750	+8,6600	4
Ambromobiliare	**4,1400**	+0,0000	3,0700	4,1400	+7,5300	11
Anima Holding	**3,7940**	+1,2300	3,2300	3,8800	+17,4600	1442
Askoll EVA	**3,0000**	-1,6400	3,0000	3,3800	-5,0600	47
Assiteca	**2,3600**	+5,3600	2,0900	2,4600	+4,4200	77
Astaldi	**0,7490**	+3,6000	0,4978	0,8125	+44,5900	74
ASTM	**23,3000**	-0,7700	17,4200	24,2500	+33,3000	2307
Atlantia	**23,1000**	+0,5700	18,0700	23,1600	+27,8400	19076
Autogrill Spa	**8,5850**	+1,4200	7,3350	8,5900	+16,6400	2184
Autostrade Meridionali	**31,6000**	+0,0000	26,5000	31,6000	+17,0400	138
Axa SA	**23,2250**	-0,5400	18,6540	23,3700	+23,9100	-
Azimut Holding	**15,8350**	+1,0500	9,5340	15,8350	+66,0900	2268
B B.F.	**2,4400**	-0,4100	2,3400	2,6000	-6,1500	373
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**5,1300**	+2,8100	4,5400	5,6250	+13,0000	873
Banca Generali	**23,4600**	+0,6900	18,1300	23,4600	+29,4000	2741
Banca Intermobiliare	**0,1575**	+0,6400	0,1560	0,1870	-4,0800	111
Banca Mediolanum	**6,5200**	-0,0800	5,0450	6,5450	+28,0900	4826
Banca Monte Paschi Siena	**1,2750**	+0,5500	1,1975	1,5345	-14,7400	1454
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,7030**	+0,1100	2,9560	3,7330	+10,0800	1782
Banca Popolare di Sondrio	**2,4160**	-1,5500	2,3000	2,7180	-8,2100	1095
Banca Profilo	**0,1685**	+1,5100	0,1552	0,1778	-5,2300	114
Banco BPM	**1,9510**	+0,0300	1,6340	2,1320	-0,8600	2956
Banco di Desio e Brianza	**1,9850**	-1,7300	1,7000	2,0200	+14,7400	232
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8500**	-1,0700	1,7000	2,0600	+8,8200	24
Banco di Sardegna risp	**8,7200**	+0,4600	7,1000	8,7200	+19,4500	58
Banco Santander	**4,3770**	+0,3200	3,9100	4,4900	+11,9400	-
Basf	**69,5900**	+0,4900	59,6400	69,5900	+16,6800	-
Basicnet	**5,5000**	+0,1800	4,2800	5,6000	+24,1500	335
Bastogi	**0,9160**	+0,8800	0,8220	0,9660	+10,1000	113
Bayer	**61,5300**	+1,2500	56,1400	72,8100	+2,0400	0
Beghelli	**0,2770**	+0,3600	0,2700	0,3170	-1,7700	55
Beiersdorf AG	**92,6000**	+0,0000	81,2000	100,7000	-8,0400	-
Bialetti Industrie	**0,3220**	+1,9000	0,2875	0,3430	+9,1500	35
Biancamano	**0,2690**	+1,1300	0,1700	0,3280	+50,2800	9
Bio On	**52,5000**	+0,0000	51,2000	61,0000	-7,5700	988
Biodue	**5,0200**	+0,8000	4,7200	5,5800	-0,4000	56
Bioera	**0,0786**	-0,5100	0,0574	0,1255	+36,9300	4
Blue Financial Communication	**0,8900**	-2,2000	0,8900	1,2500	-11,0000	3
BMW	**73,9200**	+0,6500	67,8100	75,6300	+6,8700	-
BNP Paribas	**44,5300**	-0,7000	38,9250	45,2050	+13,4100	-
Bomi Italia	**3,9800**	+0,0000	2,2000	3,9800	+52,4900	61
Borgosesia	**0,5150**	+0,0000	0,4520	0,5950	-12,7100	6
Borgosesia r	**1,1000**	+0,0000	1,0400	1,2500	-12,0000	1
Brembo	**11,1500**	+0,9000	8,8950	11,1500	+25,3500	3723
Brioschi	**0,0818**	+0,4900	0,0558	0,0818	+45,0400	64
Brunello Cucinelli	**32,4000**	+0,5000	27,4000	35,4000	+7,8200	2203
Buzzi Unicem	**19,0200**	-0,2900	14,8300	19,2000	+26,5900	3145
Buzzi Unicem rnc	**12,8200**	+6,1300	9,4800	12,8200	+33,9600	522
C Caleffi	**1,4500**	+0,0000	1,3850	1,4950	-3,0100	23
Caltagirone	**2,5000**	+0,0000	2,1200	2,5600	+9,6500	300
Caltagirone Editore	**1,1350**	-0,4400	1,0400	1,1700	+9,1300	142
Campari	**8,6750**	+0,0600	7,3700	8,8650	+17,4700	10077
Carraro	**2,5100**	+1,2100	1,6800	2,5100	+49,4000	200
Carrefour	**16,8850**	+0,5100	14,6000	18,0850	+12,9400	-
Cattolica Assicurazioni	**8,8300**	+0,6800	7,1050	8,8300	+24,2800	1539
CdR Advance Capital	**0,6300**	+1,6100	0,5360	0,6480	-0,9400	14
Cerved Group	**8,9600**	-0,3300	6,9600	9,6000	+25,2300	1750
CHL	**0,0093**	+6,9000	0,0032	0,0093	+144,7400	11
CIA	**0,1215**	-2,0200	0,1090	0,1310	+10,9600	11
Cir	**1,0700**	-1,1100	0,9170	1,1060	+15,1800	850
Class Editori	**0,2220**	-1,7700	0,1660	0,2650	+23,3300	32
CNH Industrial	**9,7680**	+1,1800	7,7340	9,7680	+24,4600	13327
Cofide	**0,5320**	+1,5300	0,4530	0,5330	+14,7800	383
Conafi	**0,3040**	+1,6700	0,2450	0,3110	+24,0800	11
Cose Belle D'Italia	**0,4980**	+3,5300	0,4810	0,6100	+0,4000	1
Credem	**5,0100**	+0,2000	4,8400	5,4000	-0,4000	1665
Credit Agricole	**11,4050**	-0,5200	9,2840	11,4650	+22,8500	-
Credito Valtellinese	**0,0710**	-0,2800	0,0626	0,0768	-3,4000	498
CSP	**0,6780**	-0,2900	0,6780	0,7980	-9,8400	23
Culti Milano	**2,6000**	-0,7600	2,0300	3,0800	-15,3100	8
D Daimler	**56,1100**	-0,1800	44,8500	56,2100	+22,5100	-
Damiani	**0,8520**	+0,0000	0,8480	0,8600	-0,9300	70
Danieli	**19,4200**	-0,1000	15,1200	19,4600	+27,2600	794
Danieli rnc	**13,4200**	-1,1800	11,7800	14,2600	+4,0300	543
Danone	**68,2000**	-0,6400	59,9500	69,4700	+13,7600	-
De' Longhi	**24,0000**	-0,4100	21,8000	24,7400	+8,6000	3588
Deutsche Bank	**7,5300**	-0,7900	6,9700	8,1830	+8,0300	-
Deutsche Borse AG	**114,0500**	+0,0000	104,7000	115,1000	+8,8300	-
Deutsche Telekom	**15,0000**	-0,2000	14,0400	15,8000	+1,9700	-
Diasorin	**92,0000**	+0,0000	70,7000	92,7500	+30,1300	5147
Digital Magics	**6,0800**	-0,3300	5,8000	6,5000	-5,3000	45
DigiTouch	**1,3500**	-4,9300	1,2150	1,4600	+5,8800	19
doBank	**12,6800**	-0,9400	9,2450	13,2000	+37,1600	-
E E.ON	**10,0300**	-0,1800	8,5700	10,0500	+17,0400	0
Ecosuntek	**5,1400**	+0,0000	4,3500	5,8800	+18,1600	9
Edison rnc	**1,0050**	+0,0000	0,9460	1,0600	+6,2400	111
EEMS	**0,0486**	+0,0000	0,0460	0,0550	+5,6500	2
Enav	**4,8720**	+0,0000	4,1960	4,8980	+14,8500	2639
Enel	**5,6940**	-0,0200	5,0440	5,7140	+12,8900	57889
Enertronica	**1,4300**	+0,0000	1,3000	1,6300	+2,1400	11
Enervit	**3,5800**	+0,8500	3,2000	3,5800	+10,4900	64
ENGIE	**13,4550**	-0,3700	12,2750	14,1000	+9,6100	-
ENI	**15,8480**	+0,5800	13,7480	15,9040	+15,2700	57595
ERG	**16,8300**	+1,5100	15,9200	17,7300	+2,0000	2530
Eukedos	**0,9700**	-3,0000	0,8880	1,0200	+0,0000	22
EXOR	**60,3200**	+0,4300	46,4000	60,3200	+27,6300	14537
Expert System	**1,5150**	-1,9400	1,1500	1,7900	+30,0400	54
F Ferrari	**121,8000**	+0,1600	85,6000	121,8000	+40,3500	23620
Fiat Chrysler Automobiles	**13,7320**	+0,0100	12,4160	15,2400	+8,2800	21280
Fincantieri	**1,1060**	+1,3700	0,9220	1,2600	+19,9600	1871
Finecobank	**11,9400**	+0,6300	8,6460	11,9400	+36,0200	7270
Fintel Energia Group	**1,7800**	+0,0000	1,7800	2,0200	-11,0000	46
First Capital	**11,9000**	+3,4800	9,6000	11,9000	+23,3200	30
FNM	**0,5350**	+0,7500	0,4960	0,5600	+7,8600	233
Fope	**7,5000**	+2,7400	6,0000	7,5000	+23,9700	38
Frendy Energy	**0,3500**	+0,0000	0,3260	0,3670	+7,3600	21
Fullsix	**0,7600**	+1,3300	0,6900	1,0000	-16,3000	8
G Gabetti Property Solutions	**0,3200**	-0,6200	0,2650	0,3290	+20,7500	19
Gas Plus	**2,2200**	-0,4500	2,1800	2,3300	-3,0600	100
Generali	**16,6300**	-0,4500	14,5050	16,7150	+13,9000	26029
Geox	**1,6480**	-0,4800	1,1530	1,9340	+40,4900	427
Gequity	**0,0388**	-0,5100	0,0290	0,0480	+33,7900	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2150**	+0,4700	0,2140	0,2180	+0,4700	18
Gruppo Green Power	**2,0400**	-1,4500	1,5600	2,2000	+30,7700	6
H Hera	**3,2500**	+0,5600	2,6620	3,2920	+22,0900	4841
I I Grandi Viaggi	**1,6650**	-2,0600	1,5640	2,0700	-5,4000	80
Il Sole 24 Ore	**0,5240**	+0,7700	0,3410	0,5640	+37,8900	30
IMMSI	**0,5300**	+1,3400	0,4010	0,5330	+31,5100	180
Imvest	**1,4900**	+0,0000	1,4600	1,5800	+0,6800	64
Ing Groep NV	**11,3500**	-0,5400	9,4110	11,7720	+20,6000	43832
Iniziative Bresciane	**18,6000**	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	**0,0230**	+0,0000	0,0172	0,0283	+22,9900	8
Intek Group	**0,3445**	-0,4300	0,2990	0,3515	+11,1300	134
Intek Group risp	**0,3700**	+0,5400	0,3260	0,3750	+13,5000	19
Intesa Sanpaolo	**2,2340**	+0,0000	1,9014	2,2360	+15,1700	39116
Intred	**3,7200**	-2,1100	2,9200	4,0300	+20,0000	53
Iren	**2,2980**	+0,0000	2,0840	2,3180	+9,6400	2990
It Way	**0,7260**	+1,9700	0,3400	0,9200	+101,6700	6
Italgas	**5,5220**	+0,3600	4,9960	5,5500	+10,5300	4468
Italia Independent	**2,9400**	-1,3400	1,9500	3,9800	+47,7400	30
Italiaonline	**2,3300**	+0,4300	2,2050	2,5050	+3,3300	267
Italiaonline R	**460,0000**	+0,0000	410,0000	470,0000	+12,2000	3
Italmobiliare	**20,3000**	+0,0000	18,3800	20,6000	+10,4500	967
IVS Group	**10,6500**	-0,4700	10,5400	11,3600	-3,7100	415
J Juventus FC	**1,5795**	+2,4000	1,0620	1,5860	+48,7300	1592
K K+S AG	**16,1950**	+0,0000	15,1600	17,6100	+3,9500	-
Kering	**530,4000**	+1,2800	382,9000	530,4000	+32,9300	0
Ki Group	**1,0700**	-3,6000	1,0200	1,5900	-14,4000	6
L L'Oreal	**240,3000**	-0,2100	195,9500	240,8000	+21,0300	-
Leonardo	**10,5450**	+0,3800	7,4700	10,5450	+37,3400	6097
Leone Film Group	**4,6200**	+1,3200	4,4200	4,9000	-1,7000	66
Life Care Capital	**9,4000**	+0,0000	9,1520	9,5500	+1,6300	132
LU-VE	**11,7500**	+0,8600	9,3000	11,8000	+25,2700	261
Lucisano Media Group	**1,8100**	+0,5600	1,5600	1,8100	+13,8400	27
LVenture Group	**0,6060**	-0,9800	0,5660	0,6280	+0,3300	19
Lvmh	**337,5000**	+1,1400	244,0000	337,5000	+33,5600	-
M M&C	**0,0414**	+0,4900	0,0362	0,0440	+8,9500	17
Mailup	**3,1700**	+1,9300	2,2600	3,1800	+36,6400	47
Maire Tecnimont	**3,5520**	+0,0000	3,2100	3,6300	+10,6500	1167
Masi Agricola	**3,9600**	+1,5400	3,6900	3,9800	+7,3200	127
Mediaset	**2,8060**	-0,5300	2,5540	2,9740	+2,2600	3315
Mediobanca	**9,3560**	+0,6700	7,2980	9,3560	+26,8400	8300
Merck KGaA	**101,9000**	+0,3900	88,3600	101,9000	+10,2300	-
Metro	**13,4100**	+0,0000	13,2250	13,6750	-1,9400	-
Micron Technology	**38,4000**	+1,0500	27,1000	39,4000	+41,7000	-
Microsoft Corp	**107,0000**	+0,9400	87,0000	107,0000	+22,2900	-
Mittel	**1,7200**	+0,0000	1,6700	1,7850	-1,7100	151
Molmed	**0,3990**	+2,3100	0,2655	0,3990	+48,0500	185
Moncler	**37,1300**	-0,1900	27,8100	37,4500	+28,3400	9577
Mondo TV France	**0,0290**	+0,0000	0,0260	0,0354	-1,3600	3
Mondo TV Suisse	**0,8100**	+1,2500	0,4600	1,0000	+50,0000	8
Monnalisa	**7,9500**	+0,0000	7,9000	9,5000	-16,3200	42
Monrif	**0,1690**	-0,8800	0,1475	0,1960	+12,6700	25
Munich Re Ag	**215,6000**	+0,0000	186,5000	217,2000	+15,6000	-
N Net Insurance	**4,0000**	+1,5200	3,7800	5,0000	-4,7600	27
Netweek	**0,2465**	+2,0700	0,2010	0,2615	+22,6400	27
Neurosoft	**1,2000**	+11,1100	0,7500	1,2500	+29,7300	31
Nokia Corporation	**5,2460**	-0,3000	4,9040	5,7320	+4,5900	-
Notorious Pictures	**3,1500**	-1,2500	2,6700	3,3900	-1,5600	71
Nova Re	**3,9800**	+2,0500	3,8500	4,3000	-6,6200	41
O Orange	**14,8000**	+0,0000	13,2700	14,8000	+6,4400	-
Orsero	**7,4400**	-0,2700	7,1500	7,7500	-0,1300	132
OVS	**1,7020**	+0,1800	1,0940	1,7500	+55,5800	386
P Philips NV	**35,4600**	-0,8800	29,2700	36,6150	+11,1300	-
Piaggio	**2,3220**	+0,4300	1,8180	2,3860	+26,8200	832
Pierrel	**0,1745**	-1,6900	0,1420	0,1815	+20,3400	40
Pininfarina	**2,1800**	-1,1300	2,1800	2,5000	-3,9600	118
Piquadro	**2,0600**	-1,4400	1,6850	2,1100	+22,2600	103
Pirelli & C	**6,2900**	+0,7000	5,4460	6,2900	+12,1200	6290
Piteco	**5,0000**	+2,4600	3,9000	5,0000	+28,2100	91
Plc	**1,7200**	-0,8600	1,6900	1,9600	-11,3400	41
PLT Energia	**2,8000**	+0,0000	2,5500	2,8300	+8,5300	7
Poligrafici Editoriale	**0,2025**	+3,2100	0,1850	0,2290	+7,1400	27
Poligrafici Printing	**0,6850**	+1,4800	0,5600	0,7400	+22,3200	21
Poste Italiane	**8,7740**	+0,3900	6,9700	8,7740	+25,6300	11460
Prismi	**2,1700**	+0,0000	2,1200	2,4500	-11,4300	23
Prysmian	**16,8850**	-0,5000	16,2400	19,1200	+0,0900	4528
R Rai Way	**4,6300**	-0,4300	4,2550	5,0700	+6,8100	1259
Ratti	**4,0000**	+0,7600	2,8300	4,1000	+41,3400	109
RCS Mediagroup ord	**1,2820**	-1,0800	1,1520	1,4800	+11,2800	669
Renault	**62,6600**	+0,4200	52,9100	62,6600	+15,8200	-
Restart	**0,5470**	-5,6900	0,1692	0,7126	+223,2900	17
Risanamento	**0,0200**	+0,0000	0,0181	0,0230	+9,8900	36
Rosss	**0,7050**	-2,7600	0,6460	0,7820	-9,8500	8
RWE	**23,9700**	+0,8400	18,3100	24,3500	+30,9100	-
S S.S. Lazio	**1,2900**	+1,7400	1,1620	1,4100	+6,2600	87
Safe Bag	**4,2600**	-0,9300	3,8500	4,4950	+7,7100	63
Safilo Group	**0,7330**	+0,1400	0,7000	0,8460	+4,7100	202
Saipem	**4,9740**	+2,8700	3,2650	4,9740	+52,3400	5029
Saipem rnc	**40,2000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,5000	0
Salini Impregilo	**2,3100**	+9,6900	1,4150	2,3100	+63,1400	1137
Salini Impregilo rnc	**5,7500**	+2,6800	4,2000	5,7500	+34,9800	9
Salvatore Ferragamo	**19,5650**	-0,1500	17,1650	19,5950	+10,8200	3302
Sanofi	**78,4800**	-0,0900	72,2800	79,5400	+4,6700	-
SAP	**102,0600**	-2,3500	84,1800	104,5200	+20,0700	-
Saras	**1,6720**	+1,9500	1,6400	1,8900	-1,1200	1590
Seri Industrial	**1,5000**	-0,3300	1,5000	2,0975	-24,6200	71
SIAS	**14,8500**	-0,8000	11,9100	15,4700	+23,1300	3379
Siemens	**101,9600**	+0,9500	91,3000	101,9600	+3,6600	-
SITI - B&T	**4,7000**	+0,0000	3,6000	4,9000	+17,5000	59
Smre	**6,0000**	+0,0000	5,9800	6,4200	-1,6400	133
Snam	**4,5660**	-0,1500	3,8190	4,6270	+19,5600	15840
Societe Generale	**26,6500**	-0,4500	23,7950	29,9800	-3,7400	-
Softec	**2,5200**	+0,0000	2,4500	2,7000	-1,9500	6
Sol	**11,1800**	+0,5400	10,5000	11,9000	+2,7600	1014
Stefanel	**0,1185**	+0,0000	0,0700	0,1690	+69,2900	10
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**15,5850**	+2,9100	10,7200	15,5850	+27,4300	14200
T TAS	**1,6100**	-1,2300	1,5480	1,8600	-9,5500	134
Technogym	**10,8700**	-0,1800	9,2950	11,6000	+16,1300	2185
Telecom Italia	**0,5368**	-0,3300	0,4460	0,5648	+11,0700	8161
Telecom Italia R	**0,4967**	+0,4200	0,3890	0,5064	+19,1100	2994
Telefonica	**7,5040**	-1,5200	7,2720	7,8770	+1,8000	0
Tenaris	**12,8250**	+3,0100	9,4400	12,8900	+35,8600	15140
Terna	**5,5800**	-0,3200	4,9530	5,6600	+12,6600	11216
TerniEnergia	**0,3900**	-1,0200	0,3190	0,4595	+21,8800	18
Tiscali	**0,0135**	-0,7400	0,0131	0,0170	-3,5700	42
Titanmet	**0,0618**	-2,5200	0,0520	0,0733	+18,8500	3
Tod's	**42,0000**	+0,1000	40,0000	44,1600	+1,7400	1390
Toscana Aeroporti	**15,8000**	-0,6300	13,7000	15,9000	+11,6600	294
Total	**50,5100**	+1,3700	46,0450	51,8600	+9,7000	-
Trevi	**0,3000**	+0,5000	0,2920	0,3500	-0,3300	49
Triboo	**1,8200**	-0,2700	1,5100	1,9850	+15,9200	52
U UBI Banca	**2,4970**	-0,6000	2,1270	2,6320	-1,4200	2857
Unibail-Rodamco-Westfield	**147,1000**	+0,0000	134,6600	154,9800	+9,2400	-
UniCredit	**12,0260**	-0,6900	9,6340	12,2240	+21,5500	26820
Unilever	**51,8800**	+0,3100	45,8900	52,0000	+10,3800	-
Unipol	**4,6250**	+0,9400	3,4600	4,6250	+31,4700	3318
UnipolSai	**2,4370**	+0,9100	1,9765	2,4370	+23,3000	6896
V Valsoia	**13,9000**	+1,4600	11,1500	14,4500	+24,6600	148
Vianini	**1,1700**	-0,8500	1,0650	1,2100	+3,0800	35
Visibilia Editore	**1,6500**	+1,2300	1,2400	2,2800	-2,9400	1
Vivendi	**26,1600**	+0,3100	20,9000	26,1600	+25,1700	-
Vonovia SE	**43,0500**	+0,0000	40,3300	44,1100	+4,5900	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0900**	-7,9800	0,0003	0,1399	+911,2400	1
War Elettra Investimenti 2015-2019	**2,0400**	+4,6200	1,8490	2,4800	-17,7400	8
WM Capital	**0,3070**	+0,3300	0,3060	0,3980	-22,0800	4
Z Zucchi	**0,0212**	-0,9300	0,0193	0,0242	+9,2800	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,1700**	+1,2800	2,7900	3,5500	+10,0700	16
Aeffe	**2,9250**	+0,0000	2,3450	3,0150	+24,7300	314
Aeroporto Marconi di Bologna	**12,5200**	+0,1600	11,4800	12,8400	+9,0600	452
Amplifon	**17,3200**	-0,6300	13,9100	17,8100	+23,2700	3920
Aquafil	**9,9000**	+1,0200	8,8400	10,5000	+10,2400	424
Ascopiave	**3,5500**	+0,0000	3,0950	3,5500	+14,1500	832
Avio	**12,6800**	-0,1600	11,1200	12,7000	+13,6200	334
B&C Speakers	**11,9000**	-0,8300	10,6000	12,9600	+12,2600	131
Banca Finnat	**0,3490**	-1,1300	0,3180	0,3620	+9,7500	127
Banca Ifis	**15,7000**	+2,7500	14,6200	20,9000	+1,6800	845
Banca Sistema	**1,5000**	-0,1300	1,3840	1,6900	+4,3100	121
BB Biotech	**64,3000**	+0,7800	52,0000	64,6000	+23,6500	3562
BE	**1,0680**	-2,5500	0,8720	1,0960	+21,2300	144
Biesse	**20,2000**	+2,8000	17,1700	22,5200	+17,6500	553
Cairo Communication	**3,7300**	-3,2400	3,4250	4,0250	+8,9100	501
Cembre	**21,7500**	-0,4600	19,9000	22,6500	+7,4100	370
Cementir	**6,4700**	-0,7700	5,1000	6,5200	+25,6300	1030
Centrale del Latte d'Italia	**2,8200**	-0,3500	2,7000	2,9200	+3,3000	39
D'Amico	**0,0938**	-2,3900	0,0858	0,1316	-13,4300	61
Datalogic	**22,5000**	+0,0900	19,8800	24,9500	+10,2900	1315
Dea Capital	**1,4720**	-0,1400	1,2400	1,4740	+17,9500	451
Digital Bros	**6,5900**	+12,8400	4,1950	6,5900	+56,1600	94
EL.EN.	**18,9600**	-0,2100	12,6700	19,8000	+49,6400	366
Elica	**2,3450**	+1,3000	1,3040	2,3450	+79,8300	148
Emak	**1,3480**	+3,6900	1,2520	1,3780	+7,6700	221
ePrice	**1,3920**	-0,5700	1,3860	1,6800	-12,0100	58
Equita Group	**3,2200**	+0,3100	3,0700	3,2400	-0,6200	161
Esprinet	**3,3150**	-0,6000	3,1900	3,9950	-6,3600	174
Eurotech	**3,9050**	-1,3900	3,2450	4,2250	+20,3400	139
Exprivia	**1,2320**	-2,2200	0,8240	1,3160	+49,5100	64
Falck Renewables	**3,4460**	-0,0600	2,3450	3,4480	+46,9500	1004
Fidia	**4,9050**	+0,4100	3,3900	5,7400	+44,6900	25
Fiera Milano	**5,6300**	+4,2600	3,3300	5,6300	+69,0700	405
Fila	**13,1200**	+2,3400	12,3600	14,7000	-2,8100	561
Gamenet	**9,3000**	-0,4300	6,7600	9,4000	+33,8100	279
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3725**	+2,3400	0,3450	0,4055	+7,3500	189
Gefran	**7,8400**	-0,8800	6,7100	8,3100	+16,8400	113
Giglio Group	**3,6600**	-0,2700	2,0800	3,9000	+73,4600	59
Gima TT	**6,9400**	-1,1400	5,7000	7,5040	+6,4100	611
Guala Closures	**6,6400**	+0,6100	5,6000	6,6400	+14,8800	412
IGD	**6,6600**	+0,4500	5,3820	6,7800	+23,7500	735
Ima	**67,7000**	+0,0000	53,5500	67,7000	+24,4500	2658
Interpump	**31,2000**	+0,7800	25,8800	31,2000	+20,0000	3397
Irce	**2,2300**	-0,8900	1,7400	2,4200	+23,2000	63
Isagro	**1,5150**	-1,3000	1,3620	1,6540	+9,7800	37
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2550**	+0,0000	1,1500	1,3600	+9,1300	18
La Doria	**7,9600**	+1,5300	7,7900	9,0300	+0,5100	247
Landi Renzo	**1,2460**	+1,3000	1,1080	1,3800	+10,8500	140
Marr	**20,4500**	+0,4900	19,9100	21,7600	-0,7300	1360
Massimo Zanetti Beverage	**6,0000**	-1,6400	5,7500	6,4500	+4,3500	206
Mondadori	**1,7440**	+3,2000	1,5500	1,7820	+1,9900	456
Mondo TV	**1,3420**	-0,5200	1,1940	1,6380	+12,4000	46
Mutuionline	**18,5800**	-1,4800	15,4800	19,1000	+17,1500	743
Openjobmetis	**7,2100**	+0,8400	7,0700	8,9000	-9,8800	99
Panariagroup	**1,5440**	-1,0300	1,4060	1,7620	+5,0300	70
Piovan	**6,0900**	-0,9800	6,0900	8,2770	-23,3400	326
Poligrafica S.Faustino	**5,7000**	+0,0000	5,7000	6,1200	-2,0600	6
Prima Industrie	**20,9500**	+0,7200	16,8600	22,2500	+21,8000	220
Reno De Medici	**0,7030**	-0,2800	0,6090	0,7610	+13,3900	265
Reply	**57,3500**	+0,4400	42,4000	59,0000	+30,1000	2146
Retelit	**1,5400**	-0,1300	1,3650	1,6100	+12,8200	253
Sabaf	**16,0400**	-0,1200	14,8800	16,5000	+7,8000	185
Saes Getters	**22,0500**	+0,0000	18,1200	22,5000	+21,2900	324
Saes Getters rnc	**15,6500**	+0,3200	15,4000	16,7200	-0,9500	115
Servizi Italia	**3,9700**	+0,2500	3,1200	4,1400	+27,2400	126
Sesa	**28,2500**	-0,1800	22,8000	29,2000	+21,7700	438
Sogefi	**1,6630**	+0,1200	1,4310	1,8300	+16,2100	200
Tamburi	**6,4100**	+0,6300	5,7400	6,4100	+11,6700	1054
Tesmec	**0,4350**	+0,4600	0,4010	0,4470	+4,5700	47
Tinexta	**10,4800**	-1,8700	6,2500	10,6800	+67,6800	491
TXT e-solutions	**9,2300**	+1,2100	8,1800	9,9700	+12,8400	120
Unieuro	**13,6000**	+2,2600	9,6650	13,6000	+40,7100	272
Wiit	**49,0000**	+0,2000	35,5000	49,7000	+38,0300	130
Zignago Vetro	**9,8600**	-1,0000	8,4400	10,2800	+16,0000	868

IL PUNTO

Bene Tenaris e Saipem Salini Impregilo +10% Indietro A2A e Unicredit

Luigi Grassia

Indici ancora positivi alla Borsa di Milano con il Ftse Mib +0,24% a 21.758 punti e l'All Share +0,25% a 23.828. Nonostante la stasi dei prezzi del petrolio durante le contrattazioni a Piazza Affari, brillano alcuni titoli legati in vario modo all'energia, come Tenaris (+3,01%) e Saipem (+2,87%) dopo l'annuncio di nuovi contratti di perforazione in Norvegia e Medio Oriente per 200 milioni di dollari, e dopo altri report di analisti che alzano il prezzo-obiettivo del titolo Saipem ben al di sopra delle quotazioni attuali. Avanza con moderazione anche Eni (+0,58%) mentre fra le multiservizio arretra A2A (un altro -1,72% dopo la presentazione del piano industriale).

Continua la tendenza al rialzo di StMicroelectronics (+2,91%), bene nell'industria anche Cnh (+1,18%) e Pirelli (+0,70%); debole Amplifon (-0,63%). Fuori dal paniere principale balzo di Salini Impregilo, +9,69% grazie a un contratto in Australia da 3,2 miliardi di euro. Il titolo Juventus lucra un +2,40%.

Il settore finanziario è contrastato, con Unicredit -0,69% e Ubi - 0,60%, mentre Intesa Sanpaolo e Banco Bpm concludono a quotazioni invariate e Bper aumenta dello 0,11%. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6130**	100	3,9043	-0,3100
Corona Danese	**7,4646**	10	1,3397	+0,0100
Corona Islandese	**133,3821**	100	0,7497	-0,3100
Corona Norvegese	**9,6610**	10	1,0351	+0,3100
Corona Svedese	**10,4260**	10	0,9591	+0,1800
Dollaro	**1,1233**	1	0,8902	+0,1200
Dollaro Australiano	**1,5787**	1	0,6334	+0,0400
Dollaro Canadese	**1,5030**	1	0,6653	+0,2900
Dollaro di Hong Kong	**8,8173**	1	0,1134	+0,1300
Dollaro N. Zelanda	**1,6662**	1	0,6002	+0,3800
Dollaro Singapore	**1,5215**	1	0,6572	+0,1800
Fiorino Ungherese	**320,7500**	100	0,3118	+0,2900
Franco Svizzero	**1,1235**	1	0,8901	+0,2500
Leu Rumeno	**4,7513**	10000	2.104,6871	+0,0400
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,2855**	1	0,1591	-0,5900
Rand Sud Africano	**15,8078**	1	0,0633	-0,4300
Sterlina	**0,8594**	1	1,1636	+0,6100
Won Sud Coreano	**1.277,6400**	1000	0,7827	+0,1200
Yen	**125,4400**	100	0,7972	+0,3400

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
12-04-2019	7	100,0070	**-0,3052**
30-04-2019	25	100,0110	**-0,1486**
14-05-2019	39	100,0230	**-0,2207**
31-05-2019	56	100,0440	**-0,2155**
14-06-2019	70	100,0330	**-0,1715**
28-06-2019	84	100,0490	**-0,2101**
12-07-2019	98	100,0480	**-0,1760**
31-07-2019	117	100,0610	**-0,1869**
14-08-2019	131	100,0450	**-0,1023**
30-08-2019	147	100,0460	**-0,1798**
13-09-2019	161	100,0490	**-0,1182**
30-09-2019	178	100,0520	**-0,1065**
14-10-2019	192	100,0370	**-0,0625**
14-11-2019	223	100,0220	**-0,0414**
13-12-2019	252	100,0510	**-0,0601**
14-01-2020	284	100,0080	**+0,0139**
14-02-2020	315	99,9790	**+0,0394**

OBBLIGAZIONI GG-MM-AAAA

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**101,7500**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,2200**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,5500**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,5400**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**98,9000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8400**
Btp 3.25% 01.09.2046	**97,9200**
Btp 4% 01.02.2037	**111,9300**
Btp Italia 20.04.2023	**98,2700**
Bund 1% 15.08.2025	**108,8100**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,5100**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,7300**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,6000**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,8400**
Comit 1998/2028 ZC	**79,0100**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**48,9600**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**96,2500**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,3400**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**99,7000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,0900**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,3600**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**103,6000**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**93,5300**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**98,1800**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**96,4400**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,4200**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**112,8100**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,2500**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,2900**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,6900**
Oat 0.5% 25.05.2025	**103,7900**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**107,1000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**100,6300**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,1700**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**106,4300**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**97,0300**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**97,0400**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**102,7100**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**44,2800**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	562,5800	**+0,1800**
Bruxelles (Bel 20)	3.805,3900	**+0,6100**
EuroParigi (Cac 40)	5.476,2000	**+0,2300**
Francoforte (Dax Xetra)	12.009,7500	**+0,1800**
Hong Kong (Hang Seng)	29.936,3200	**-0,1700**
Londra (FTSE 100)	7.446,8700	**+0,6100**
Madrid (Ibex 35)	9.510,3000	**-0,2500**
New York (S&P 500)	2.889,6000	**+0,3500**
Sidney (AllOrd)	6.270,6000	**-0,7900**
Tokyo (Nikkei 225)	21.807,5000	**+0,3800**
Zurigo (SMI)	9.541,1500	**-0,2400**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3670	-0,3720
3 mesi	-0,3100	-0,3140
6 mesi	-0,2300	-0,2330
12 mesi	-0,1120	-0,1140

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	05-04-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**454,2220**	450,7950	+0,7600
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.288,4500**	1.283,1500	+0,4100
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**37,2630**	37,1500	+0,3000

MONETE AUREE

Quotazioni del 05-04-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**210,02**	**227,17**
Sterlina	**264,83**	**286,45**
4 Ducati	**498,12**	**538,78**
20 $ Liberty	**1.088,75**	**1.177,63**
Krugerrand	**1.125,30**	**1.217,16**
50 Pesos	**1.356,74**	**1.467,49**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 6.41
e tramonta alle 19.41
La Luna Sorge alle 7.33
e tramonta alle 20.52
Il Santo San Eutichio v.
Il Proverbio
Avrîl bagnât, contadin fortunât.
Aprile bagnato, contadino fortunato.

Ambiente

Il tratto della roggia in viale Volontari della libertà: le grate sono ostruite da detriti in molti punti del corso d'acqua

Roggia appena pulita in tutta la città In viale Volontari è già coperta da detriti

Vertice per la sistemazione e la manutenzione dei canali, la realizzazione di nuove centraline, il recupero del mulino

Giulia Zanello

Roggia pulita e già sporca e poi un tavolo tecnico per la sistemazione e la manutenzione dei canali, la realizzazione di nuove centraline tra cui quella in largo delle Grazie intitolata a Malignani e la ristrutturazione dello storico mulino di viale Volontari della Libertà.

Sono queste le novità emerse dal confronto tra amministrazione comunale, con il sindaco Pietro Fontanini e il suo vice Loris Michelini, e il Consorzio di bonifica pianura friulana, rappresentato dalla presidente Rosanna Clocchiatti, dal direttore Armando Di Nardo e dal direttore tecnico Stefano Bongiovanni. L'incontro, in vista del prossimo rinnovo della convenzione previsto per fine anno con il consorzio, ha visto affrontare diversi temi in merito a difesa ambientale, lotta al degrado e riqualificazione del territorio, tutti punti che risultano prioritari per entrambi i soggetti.

«Come con tanti altri comuni del comprensorio la collaborazione ne esce rafforzata – sono state le parole della presidente Clocchiatti –: si conferma il ruolo strategico del consorzio non solo negli aspetti più tipici dell'irrigazione e della difesa idraulica, ma anche in quelli più generali legati al miglioramento complessivo del territorio sempre nell'ottica di una maggiore vivibilità della popolazione». Soddisfatto anche il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Michelini, che commenta positivamente «lo spirito costruttivo e la comunanza di vedute emersa con i rappresentanti del consorzio, che ringrazio. Soprattutto – prosegue – abbiamo concordato sulla necessità di creare un tavolo tecnico per affrontare le questioni puntuali, per coordinare gli interventi che spesso vedono Comune e Consorzio impegnati fianco a fianco, e per iniziare fin da ora a tracciare le linee programmatiche della nuova convenzione che entrerà in vigore a fine anno». Tra i diversi argomenti trattati, quello della manutenzione degli argini e degli alvei dei corsi d'acqua, per Michelini, «è certamente uno dei più delicati e importanti. Avere cura dei fiumi, dei torrenti e delle rogge è una forma di civiltà e di rispetto per un patrimonio importante per una comunità come quello idrico – ha poi proseguito – e un modo per evitare che si verificano situazioni di pericolo per le persone e le cose in caso di forti precipitazioni».

La roggia e il mulino

Il Consorzio, inoltre, nell'offrire la propria disponibilità a collaborare nella sistemazione e nella gestione del mulino di Chiavris, oggi abbandonato e ricoperto di rifiuti, e alla manutenzione della centralina di largo delle Grazie, di prossima realizzazione, «ha dimostrato una non scontata sensibilità nei confronti della città di Udine – ha concluso il vicesindaco – e di un patrimonio che non è solo energetico ma anche storico e cultuale».

Nella zona di viale Volontari, infatti, da alcuni giorni la roggia è già coperta da materiale di scarto, nonostante il corso d'acqua fosse stato pulito nelle scorse settimane. Alcuni residenti hanno segnalato il disagio anche perchè il materiale si è depositato lungo la roggia ed è anche finito nel vecchio mulino che costeggia il corso. —

Lo spaccio in città

La polizia giovedì mattina ha sequestrato 14 chili e ottocento grammi di hascisc e ha arrestato quattro cittadini pakistani

Touseef Ali

Shazad Ali

Shazad Arshad

Shahid Mehmood

Non si ferma il fiume di droga: sequestrati 14 chili di hascisc

La polizia trova a bordo di una macchina uno zaino pieno di stupefacente e arresta 4 pakistani
Controlli anche al terminal studenti di viale Monsignor Nogara e all'ex caserma Cavarzerani

Anna Rosso

Non si ferma il fiume di droga. Chili e chili di stupefacenti continuano ad arrivare nelle "piazze" friulane e, in particolare, a Udine. Trafficanti e spacciatori non sembrano per nulla scoraggiati dalla massiccia presenza delle forze dell'ordine – soprattutto nelle zone in cui avvengono più di frequente le cessioni delle dosi, come per esempio in Borgo stazione e tra le salite al Castello e piazza I Maggio – e nemmeno dalle decine di arresti effettuati negli ultimi mesi al termine di complesse indagini che hanno portato anche a ripetute perquisizioni e a importanti sequestri. A conferma di ciò c'è l'ultima operazione di Polizia che giovedì, in pieno giorno, ha consentito al personale della Squadra mobile e delle Volanti di recuperare ben 14 chili e ottocento grammi di hascisc.

Nuovi controlli ieri mattina al Terminal studenti di viale Monsignor Nogara e all'ex caserma Cavarzerani

IL BLITZ ALLA ROTONDA

Quando gli agenti della questura, verso le 9.20, hanno visto quella Grande Punto grigia all'altezza della rotonda di Basaldella, hanno subito "drizzato le antenne" perché era la stessa macchina che avevano già notato più volte nelle aree dello spaccio. Quindi, senza esitare nemmeno per un momento, si sono avvicinati per poter effettuare un controllo. Proprio in quegli istanti hanno visto scendere due dei quattro individui che erano a bordo. Da sotto i vestiti di uno degli uomini che stavano proseguendo a piedi sono spuntati settecento grammi di hascisc e così anche la macchina è stata fermata e ispezionata. Sul sedile posteriore c'erano uno zaino e una borsa per la spesa con dentro, in tutto, 14 chili e cento grammi di hascisc. La maggior parte era confezionata in pacchi da chilo che, al loro interno, erano suddivisi in panetti da un etto ciascuno.

GLI ARRESTATI

Per Zagham Ali, trent'anni; Shahid Mehmood, 39; il 23enne Toussef Ali e per Shahzad Arshad, 21, tutti cittadini pakistani che di fatto – come ha rilevato la polizia – sono senza fissa di mora, è scattato l'arresto per la detenzione dell'ingente quantitativo di droga. I quattro hanno fatto richiesta per poter ottenere la protezione internazionale. La commissione competente, come hanno verificato gli investigatori, ha già rigettato le domande di Zagham Ali e Toussef Ali. Entrambi hanno fatto ricorso e ora sono in attesa del pronunciamento del Tribunale. Mentre Shahid Mehmood ha già effettuato il colloquio con la medesima Commissione ed è in attesa della decisione. Infine, Shahzad Arshad, avendo fatto richiesta di silo in diversi Paesi, è in attesa di capire quale tratterà la sua posizione. Ora la Polizia informerà tutti gli enti che valutano le domande di accoglienza di quanto è accaduto giovedì mattina.

I CONTROLLI

Intanto continuano a ritmo serrato i controlli. Alcune pattuglie, infatti, ieri mattina hanno passato al setaccio quattro pullman in arrivo al terminal studenti di viale Monsignor Nogara. I cani antidroga delle Fiamme gialle non hanno fiutato nulla, mentre in altre occasioni avevano trovato piccoli quantitativi di stupefacente abbandonati sui bus, tra i sedili. Sempre ieri mattina altro blitz di Polizia e Guardia di finanza anche all'ex caserma Cavarzerani. —

Due anni e mezzo al "ras" dell'eroina

L'afghano "America", considerato capo di una gang di spacciatori, ha patteggiato assieme all'ex compagna udinese

Christian Seu

Dovrà scontare due anni e sei mesi di carcere Esmat Ullah Tarakhel, l'afghano di 25 anni considerato dalla Guardia di Finanza a capo di una delle organizzazioni che per mesi ha rifornito di droga Udine. Tarakhel, ribattezzato "America" per quel vezzo di indossare sempre abiti e accessori made in Usa, ha patteggiato ieri la pena davanti al giudice per le udienze preliminari Daniele Faleschini Barnaba. Patteggiamento anche per l'allora compagna di Tarakhel, la quarantasettenne udinese Cristina Coianiz: dovrà scontare undici mesi (pena sospesa: ai domiciliari fino a ieri, è ora libera). Ha patteggiato anche un terzo elemento del clan, Shahid Ullah Niazai, 26 anni, afghano pure lui: per il ventiseienne il giudice ha disposto una pena di un anno e sei mesi, più 4 mila euro di multa.

Esmat Ullah Tarakhel

Cristina Coianiz

La droga sequestrata dalla Finanza a Magnano, Duino e Udine

"America", a sua volta, dovrà pagare una sanzione di 6 mila euro e sarà espulso dal territorio nazionale una volta espiata la pena.

L'indagine del Nucleo di polizia economico finanziaria (guidato dal tenente colonnello Davide Cardia), coordinata dal pubblico ministero Giorgio Milillo, aveva permesso di smantellare una vera e propria organizzazione che, con a capo Tarakhel, aveva inondato di droga Udine e il Collinare. Le fiamme gialle erano riuscite, al culmine di una complessa attività investigativa, a individuare i canali di rifornimento dello stupefacente, scoprendo anche i nascondigli della droga, ricavati in aree boschive e parchi di Duino Aurisina, Magnano in Riviera (nella frazione di Bueriis) e Udine (tra via Villacaccia e via Torsa).

Nell'ambito dell'operazione - ribattezzata Arachosia (nome greco della regione afghana da cui Tarakhel proviene) i finanzieri hanno sequestrato oltre 36 chili di stupefacente, principalmente hascisc, marijuana ed eroina per un valore stimato di circa 400 mila euro.

L'intera attività aveva preso piede dagli arresti di Katharina Weiler, 22 anni e Stefan Berger, 29, entrambi austriaci, fermati il 5 settembre scorso i in piazzale Cella e trovati in possesso di una "palla" di infiorescenze di marijuana (520 grammi), che i due avevano acquistato poco prima nella zona dello scalo ferroviario. Una trasferta, la loro, giustificata dal fatto che a Udine la sostanza costa in media il 20 per cento in meno rispetto alla Carinzia.

Dopo due mesi di indagini e pedinamenti, da novembre il sistema è crollato sotto i colpi delle Fiamme gialle. All'inizio di novembre i finanzieri avevano arrestato in flagranza (anche per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale) il pakistano Muhamad Bilal, classe 1993, trovato con due etti di hascisc. Tra il 14 e il 15 novembre, poi, erano finiti nelle maglie della Gdf il pakistano Mazhar Shah (21 anni), il turco Ullah Guntay (31), l'afghano Shahid Ullah Niazai (26) oltre a Tarakhel e Coianiz.

Tarakhel era diventato nell'arco di pochi mesi il punto di riferimento per connazionali alla ricerca di soldi facili, una "paghetta" in grado di integrare i pochi euro messi a disposizione settimanalmente dal sistema di accoglienza degli stranieri richiedenti asilo. Facevano i corrieri della droga, istruiti da "America", che si limitava a raccogliere gli ordini (con sms in codice) e organizzare il ritiro e la consegna dello stupefacente, gestendo lo spaccio dal suo appartamento in via Roma, nel cuore di Borgo stazione e a pochi metri di distanza dallo scalo ferroviario udinese. Tutti migranti che avevano chiesto o già ottenuto la protezione internazionale, pakistani e afghani che per conto di Tarakhel facevano il lavoro sporco. —

GUARDIA DI FINANZA

In Friuli la via del tabacco: arrestati 3 contrabbandieri

I militari del Nucleo di polizia economico finanziaria hanno sequestrato 560 kg di Marlboro contraffatte

Ancora una volta la provincia friulana si conferma crocevia di molti traffici illeciti provenienti dall'Est Europa. E spuntano anche i "contrabbandieri di sigarette 2.0". La Guardia di finanza di Udine, infatti, analizzando i flussi di veicoli in autostrada, è riuscita a fermare, tra Palmanova e Latisana, tre veicoli a bordo dei quali erano stati sistemati 560 chili di Marlboro contraffatte.

Gli investigatori del Nucleo di polizia economico-finanziaria – guidati dal tenente colonnello Davide Cardia – hanno scoperto che «il corriere di turno era sottoposto a un vero e proprio tour de force. In poco più di 48 ore doveva: raggiungere, dalla Campania, con un'auto a noleggio, una remota località dell'Est Europa (si ipotizza tra Slovacchia, Ungheria e Repubblica Ceca); attendere che il mezzo venisse caricato e poi rientrare in Italia evitando accuratamente i controlli delle forze dell'ordine».

Il 21 marzo, lungo la A4, i finanzieri hanno intercettato, a bordo di un furgoncino a noleggio, un campano, Vincenzo Esposito, 56 anni, con 280 chili di Marlboro contraffatte, oltre che di contrabbando. Stessa sorte è toccata ad altri due corrieri, anch'essi campani, – Gennaro Imperatore, 49 anni e Alessandro Ricciardi, 27 – fermati, il 28 marzo, dalle stesse Fiamme gialle, a bordo di una Renault Clio e di una Fiat Tipo (anche queste prese a noleggio) , con altri 280 chili di "bionde" altrettanto contraffatte e di contrabbando.

All'atto della convalida degli arresti, il giudice ha disposto, a carico dei tre, l'applicazione della misura cautelare dell'obbligo di dimora nel comune di residenza (Napoli) e della presentazione quotidiana alla polizia giudiziaria. —

TRIBUNALE

Corruzione alla Pilosio spa patteggiano quattro dirigenti

Un anno e 4 mesi all'amministratore delegato Strunz, undici mesi a Colautti L'inchiesta ruota attorno alle tangenti intascate da un funzionario ministeriale

Christian Seu

L'amministratore delegato della Pilosio, Johann Strunz, e il direttore operativo dell'azienda, Enrico Maria Colautti, hanno patteggiato rispettivamente un anno e quattro mesi e undici mesi e 15 giorni (convertiti in un anno e undici mesi di libertà controllata) perché ritenuti a conoscenza del sistema di mazzette che secondo l'accusa avrebbe intascato Michele Candreva, il funzionario ministeriale che per 26 anni aveva annotato su un'agenda le tangenti ottenute da imprenditori compiacenti in tutta Italia, per un ammontare di oltre 2 milioni di euro.

Hanno scelto la via del patteggiamento anche gli ingegneri Claudio Sairu, di Udine (assistito dagli avvocati Cruso e Serbelloni), e Federico Bortolussi (difeso dall'avvocato Reyes), di San Giorgio di Nogaro e responsabile dell'Ufficio tecnico. Ai due sono state inflitte pene rispettivamente di un anno e di dieci mesi e dieci giorni.

L'esterno dello stabilimento della Pilosio a Feletto Umberto

A finire sul registro degli indagati dell'inchiesta, coordinata dal pm Marco Panzeri, era stata anche la stessa Pilosio spa (nella persona del suo legale rappresentante "pro tempore" Renato De Sabbata, che quindi era stato chiamato a rispondere non come persona fisica), in virtù della normativa contenuta nel decreto legislativo n. 231 del 2001, che disciplina la responsabilità penale dell'azienda per reati commessi da propri amministratori o dipendenti.

Per questo motivo l'azienda di Feletto (assistita dall'avvocato Centonze) è stata sanzionata con una multa di 20 mila euro, come disposto ieri dal giudice per le udienze preliminari, Daniele Faleschini Barnaba che - non potendo riunire per una questione di incompatibilità in un unico procedimento gli atti relativi all'inchiesta sulle mazzette e quella sulla corruzione internazionale su appalti milionari a carico di Dario Roustayan (assistito dall'avvocato Luca Ponti), ex ceo di Pilosio - ha disposto la restituzione degli atti al presidente del tribunale e alla collega Gup Mariarosa Persico, che aveva seguito il procedimento che vede coinvolto l'ex amministratore delegato italo-iraniano.

Roustayan, ad dell'azienda fino al febbraio 2016, è accusato di aver corrotto il presidente di un'azienda algerina. Nello stesso filone del procedimento è indagato anche Nacim Semani (difeso dall'avvocato Daniele Vidal), agente per il Paese nordafricano della Pilosio spa. —

NEL RIONE DI SAN PAOLO

Furto in casa: spariti ori per 50mila euro

Esce di casa e, quando rientra scopre, che qualcuno ha messo a soqquadro le stanze. A quel punto, allarmata, la proprietaria non può fare altro che chiedere l'intervento dei carabinieri. È quel che è successo giovedì a un'udinese che abita in città, nella zona Sud, nel rione di San Paolo.

Una pattuglia del Nucleo radiomobile si è poi precipitata sul posto e i militari hanno subito rilevato segni di forzatura sulla finestra. I "soliti ignoti", in sostanza, avevano approfittato dell'assenza della padrona di casa, un'82enne e, indisturbati, avevano cercato ovunque denaro e oggetti di valore. Alla fine, erano riusciti a mettere le mani su alcuni gioielli il cui valore, secondo le prime stime, si aggira intorno ai cinquantamila euro. Il blitz è avvenuto in un arco di tempo compreso fra le 11.45 e le 13.5.

IN BREVE

Salone del popolo
Lunedì il meeting sui mercati finanziari

Otto risparmiatori su dieci chiedono maggior consapevolezza finanziaria e si dicono favorevoli a programmi di educazione mirati. Per andare incontro a questa esigenza Alleanza assicurazioni, lunedì, alle 17.30, nel salone del Popolo, organizza una giornata per approfondire conoscenza ed evoluzione dei mercati finanziari. Il meeting rientra in un ciclo di incontri dedicati alla cultura finanziaria. —

In biblioteca
Tornano le letture per i più piccoli

Proseguono gli incontri in biblioteca con i lettori dai 4 ai 6 anni. "Dolce dormire" è in programma lunedì (dopodomani), dalle 17 alle 18, alla biblioteca di quartiere "Rizzi-San Domenico" di via Martignacco 146, a cura del Club tileggounastoria. Martedì, alle 17, nella biblioteca di Laipacco-San Gottardo di viale Forze Armate, si terrà "Can you dance? - Sai ballare?" in lingua inglese Let's Tell a Tale - Raccontiamo una storia. —

IL RADUNO DELLE PENNE NERE

Adunata degli alpini, primi test Si ragiona sul percorso del 1996

L'Ana e il Comune si preparano al 2021: Udine sfida Matera, Brescia e Alessandria camper e tende fuori dal ring. Pullman allo stadio e centro chiuso per tre giorni

Giacomina Pellizzari

Il verdetto non c'è ancora, ma nell'attesa di sapere se Udine ospiterà o meno l'adunata degli alpini nel 2021, la città prepara il piano per accogliere al meglio migliaia di persone. Il nodo da sciogliere è quello della viabilità che creerà più di qualche problema ai residenti costretti, in molti casi, a raggiungere le proprie abitazioni solo a piedi.

Ieri Franco De Fent, il coordinatore della commissione che si occupa dell'organizzazione dell'adunata, ha iniziato a ragionare con il vicesindaco, Loris Michelini, l'assessore alla Pianificazione territoriale, Paolo Pizzocaro, e il comandante della polizia locale, Eros Del Longo. «Se a fine settembre i presidenti delle sezioni decideranno che l'adunata si farà a Udine dovremo essere pronti. Uno dei punti fermi – ha spiegato De Fent – è lasciare libero il centro. Nell'area dentro il ring, per ragioni di decoro e sicurezza, non saranno amessi accampamenti». Camper, roulotte e tende troveranno spazio nei parcheggi dello stadio e nelle aree di sosta distanti dal centro. In piazza primo maggio saranno allestite le tribune, l'area vip e i punti di ristoro. Si stima l'arrivo di circa 500 mila persone. Non è ancora chiaro se il parcheggio interrato resterà aperto o chiuso.

Il prossimo autunno si saprà se Udine ospiterà l'adunata nel 2021

Il comandante dei vigili: la sfilata da piazzale Diacono a D'Annunzio

La sfilata partirà da piazzale Diacono per arrivare in piazzale D'Annunzio. Al momento sembra possibile riproporre lo stesso percorso seguito nel 1996. Tant'è che il comandante della polizia locale, Eros Del Longo, ha già recuperato gli incartamenti per iniziare ad affrontare i vari problemi logistici. «Nei tre giorni dell'adunata – spiega il comandante – gestiremo in modo diverso tutta la viabilità: il venerdì e il sabato con la gente che lavora, mentre la domenica sarà caratterizzata dall'arrivo dei pullman carichi di alpini».

«Dovremo tener conto delle esigenze dei residenti che in quei tre giorni subiranno diverse limitazioni», spiega sempre De Longo, nel ribadire che «tutto il centro sarà blindato anche perché andrà garantito il percorso protetto per i mezzi di soccorso». Del Longo fa leva sull'esperienza maturata nel 1996 anche se non c'è ancora certezza che l'evento nazionale si svolgerà nel capoluogo friulano. Tutti incrociano le dita pur sapendo che la decisione finale spetterà ai presidenti delle sezioni che si riuniranno, a Milano, a inizio autunno. In Friuli si continua a sperare: Udine dovrà vedersela con Brescia, Alessandria e Matera. La candidatura fa leva sulla ricorrenza dei 100 anni dal passaggio delle terre dal regno austroungarico all'Italia e dal trasferimento della salma del Milite ignoto da Aquileia a Roma. Ma anche sui 45 anni dal terremoto che nel 1976 distrusse il Friuli. La rinascita dopo quel disastro viene ancora letta come un segno di speranza. —

IN BREVE

In via Spalato
L'Anpi commemora i partigiani uccisi

Domani ricorre il 74° anniversario della strage compiuta dalle SS di Hitler che nell'aprile del 1945 massacrarono 29 partigiani garibaldini e osovani alle carceri di via Spalato. Alla cerimonia, che si aprirà alle 10.30, parteciperanno le autorità, i familiari dei caduti e la cittadinanza, il vicesindaco Loris Michelini, e il presidente dell'Anpi provinciale, Dino Spanghero. L'orazione sarà pronunciata da Federico Pirone, sezione Anpi Città di Udine.

Il concorso della Cisl
Gli studenti riflettono sui mezzi pubblici

"Sono Stato Io" è il concorso della Fit Cisl, che promuove l'impegno civile rispetto all'uso dei mezzi pubblici e sui vandalismi a cui sono sottoposti. Il concorso è rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie, chiamati a produrre un elaborato traendo spunto dallo slogan "Sono stato io". In particolare, si richiede la produzione di un fumetto di massimo 8 pagine in formato A4 e/o di uno spot audio-video della durata non superiore a 3 minuti. Iscrizioni fino alle 13 del 15 aprile. Info: www.sonostatoio.com

CONCESSIONARIE NEL MIRINO

Ladri in azione all'Eurocar rubati navigatori a 4 auto

Il colpo in viale Tricesimo: danno di migliaia di euro. Indagano i carabinieri
Lo scorso settembre si era verificato un altro furto con le stesse modalità

Le automobili "cannibalizzate" dai ladri all'Eurocar di viale Tricesimo: sono stati rubati navigatori satellitari e fanali (FOTO PETRUSSI)

Cristian Rigo

Questa volta, insieme ai navigatori satellitari, si sono portati via pure i fanali anteriori e posteriori, tutti pezzi pregiati che possono essere rivenduti a migliaia di euro. Ma il danno per la concessionaria Eurocar di viale Tricesimo è stato molto più ingente. Quattro auto sono state letteralmente "cannibalizzate" dai ladri.

«Hanno portato via esattamente quello che volevano - spiega la responsabile della concessionaria -. L'impressione è che si sia trattato di un colpo su commissione».

Delle oltre 50 vetture esposte nel piazzale retrostante al salone, i ladri hanno scelto due Polo e due Golf, tutte vetture nuove ancora da immatricolare, ma di sicuro non le più costose. Da qui l'ipotesi che la banda cercasse proprio quei pezzi. Ad accorgersi del colpo sono stati, ieri mattina, gli addetti della concessionaria. La richiesta di intervento ai carabinieri è arrivata intorno alle 9.30, ma con ogni probabilità il furto è avvenuto durante la notte tra giovedì e venerdì. Gli investigatori dell'Arma hanno appurato che i ladri hanno scavalcato al recinzione perimetrale e poi hanno forzato la serratura di quattro auto riuscendo a impossessarsi dei software che gestiscono il navigatore satellitare e molte altre funzioni visualizzate tramite un display. A due delle quattro auto prese di mira sono stati asportati anche i gruppi ottici a led anteriori e posteriori.

Al momento il concessionario non ha ancora fatto una stima precisa dei danni, ma si tratta di migliaia di euro. E non è la prima volta. «A settembre dello scorso anno abbiamo subìto un furto con le stesse modalità, ma in quella circostanza - spiegano dal salone di viale Tricesimo . avevano preso di mira una sola automobile».

In passato quella che era stata ribattezzata come la "banda dei navigatori" ha messo a segno tutta una serie di furti tra Udine e Pordenone "ripulendo" diverse auto di lusso. Molto più rari i furti di auto che evidentemente sono più rischiosi. Ritrovare un navigatore o un fanale rubato infatti è molto più complicato. I carabinieri però sono al lavoro con l'obiettivo di individuare i responsabili prima che i pezzi vengano rivenduti, molto probabilmente all'estero.

Il gruppo Eurocar Italia, con 7 concessionari dislocati tra Udine, Trieste, Gorizia e Villa Vicentina, è uno dei più grandi gruppo automobilistici della regione Friuli Venezia Giulia, con circa 180 dipendenti ed un fatturato annuo vicino ai 90 milioni di euro, oltre 3 mila vetture nuove e oltre 2 mila vetture usate vendute ogni anno. —

LA REPLICA AL PD

«Zilli: il video della Patria del Friuli l'ho pagato io»

Alessandro Cesare

«Del Torre e Rosso sono sicure che ai cittadini interessi tutta questa loro attenzione nei confronti di un video realizzato per la Festa del 3 aprile?». A porre la domanda è l'assessore regionale Barbara Zilli, tirata in ballo dalle consigliere comunali dem, Cinzia Del Torre e Sara Rosso, che hanno annunciato un'interpellanza per fare luce sull'origine del video, nel quale appaiono Zilli e il sindaco Pietro Fontanini.

«C'è poco da far luce – assicura Zilli – per questa iniziativa non sono stati utilizzati fondi pubblici: l'ho pagato io. Se a qualcuno dà fastidio dispiace, perché abbiamo ricevuto un sacco di attestazioni di stima e di condivisioni sul social network. Evidentemente non tutti apprezzano il fatto che la bandiera del Friuli sventoli sulla città». Il video, intitolato "Uè ai 3 di avrîl: c'è biele ch'e jè la capitâl dal Friûl!", nel giorno della festa della Patria del Friuli, è stato pubblicato sui profili Facebook privati di Fontanini e Zilli. «Da friulani e friulanisti – aggiunge Zilli – teniamo molto alla ricorrenza del 3 aprile. Lo scorso anno abbiamo realizzato un video a Venzone, quest'anno è toccato a Udine. Non c'è nulla di strano, l'abbiamo fatto per promuovere il territorio». Chiude così la questione l'assessore, ringraziando il sindaco per essersi prestato a celebrare i 942 anni della nascita della Patria del Friuli. Una ricorrenza che in città vivrà il suo clou sabato alle 20.30 nel salone del Parlamento, con l'omaggio ad Arturo Zardini. —

CONSIGLI DI QUARTIERE

Meloni: no alle sedute convocate a porte chiuse

«L'assessore Perissutti favorisce incontri a porte chiuse perché ha paura del confronto con i cittadini e con i rappresentanti delle istituzioni"». Lo afferma la consigliera comunale del Pd, Eleonora Meloni, commentando la convocazione della riunione a porte chiuse del consiglio di quartiere con l'ex presidente di circoscrizione e l'ex delegata del quartiere.

«Hanno paura di confrontarsi con i cittadini e con gli ex rappresentanti delle istituzioni, preferiscono chiudersi tra le quattro mura senza la presenza dei rappresentanti dei media», afferma Meloni dopo aver chiesto di partecipare in seduta pubblica. La risposta è stata negativa. Ma Meloni non ci stas: «Le riunioni a porte chiuse collidono con l'articolo 24 del regolamento, che pone tra gli obiettivi del Consiglio di quartiere la promozione d'incontri con la cittadinanza per discutere le problematiche del quartiere». La seduta è stata fissata per l'8 aprile. —

PALAZZO DI TOPPO WASSERMAN

Al via la formazione per professori di inglese

Insegnanti e studenti di inglese, sabato 4 maggio, a palazzo Garzolini di Toppo Wasserman, sede della Scuola superiore dell'Università, parteciperanno al Quality english day, una giornata dedicata alla formazione e all'aggiornamento. Quality english è un network internazionale che seleziona e accredita scuole di inglese nel mondo (a oggi sono oltre 70) che offrono programmi linguistici di qualità.

L'appuntamento udinese si inserisce nel calendario annuale delle iniziative dell'associazione che per il 2019 farà tappa anche a Tokyo, Bogotà, San Paolo, Madrid, Roma. Due i momenti chiave della giornata. Al mattino è previsto un Teacher training rivolto agli insegnanti di inglese delle scuole medie, superiori e ai docenti dell'università. L'evento è stato organizzato in collaborazione con il liceo scientifico Marinelli. Nel pomeriggio, invece, aprirà il Salone dell'orientamento per studiare e lavorare nei Paesi anglofoni.

I referenti di 18 scuole Quality english provenienti da Inghilterra, Scozia, Galles, Irlanda, Malta e Canada saranno a disposizione di studenti e famiglie per presentare le opportunità di studio e specializzazione all'estero. L'offerta comprende programmi per ragazzi, percorsi specialistici per studenti universitari, tirocini in azienda e corsi full immersion per professionisti. —

IN BREVE

Oggi
Visita alla cappella del Monte di pietà

In occasione dei 350 anni dalla nascita di Giulio Quaglio (1668-2018), Itineraria presenta una serie di eventi nei palazzi e nelle chiese udinesi affrescati da questo grande artista tra il 1692 e il 1724, per approfondire e divulgare il suo apporto al patrimonio d'arte e di cultura della città di Udine. Oggi alle 18.30 è in programma la visita guidata alla Cappella del Monte di Pietà, a cui seguirà il concerto del maestro Sebastiano Zorza alla fisarmonica di Dietrich Buxtehude (1637-1707), Chaconne in E minor Bux WV 160 e di Domenico Scarlatti (1685-1757), Sonata K 33. Infine, un brindisi con la presentazione dei vini (Friulano e Refosco dal Peduncolo Rosso) dell'Azienda del Poggio.

UN'INIZIATIVA PER TUTTI

I luoghi più suggestivi della città si aprono allo storytelling del vino

Da venerdì 5 a lunedì 8 aprile 2019 torna anche Vinitaly and the City, l'attesissimo fuori salone della più importante manifestazione sul vino.

Non c'è Vinitaly senza Vinitaly and the City e l'edizione 2019 della manifestazione non poteva fare eccezione. Anche quest'anno, dal 5 all'8 aprile, Vinitaly "invade" la città di Verona con un fitto programma di iniziative. Al centro delle manifestazioni, in alcuni dei luoghi più suggestivi della città, c'è lo storytelling del vino, raccontato attraverso le più diverse attività culturali. Tre le zone in cui è stato suddiviso il programma: Centro storico (Piazza dei Signori, Torre dei Lamberti, Cortile Mercato Vecchio, Loggia Antica, Loggia di Fra' Giocondo); San Zeno - Arsenale (Piazza San Zeno, Arsenale, Regaste); Decumano del Vino (corti, palazzi, case segrete e porte storiche). Moltissimi anche i tipi di pubblico a cui il fuori salone si rivolge: dagli esperti, ai semplici turisti, dai millennials ai gourmand. Tra i numerosi eventi da segnalare, degustazioni, concerti, food experience e molto altro. Ma ecco qualche spunto: piazza dei Signori, nota anche come Piazza Dante, vero cuore pulsante della città, conterà circa 200 etichette dei migliori vini rossi italiani nella Grande Enoteca e una selezione speciale di foodtruck gourmet. Stessa location anche per l'Info Point generale del fuori salone e un percorso sensoriale sul vino. Tra i momenti più suggestivi previsti, c'è anche uno speciale show serale di video mapping. In piazza San Zeno, invece, la selezione di altre 200 etichette dei migliori vini bianchi e rosè, sempre nella Grande Enoteca, e una selezione di vini internazionali nell'Enoteca Speciale.

I NUMERI
LA STIMA È DI UN +30% RISPETTO AL 2018

Le previsioni sull'andamento del fuori salone targato 2019 parlano di un incremento del 30%.

Qualche semplice dato può ben tratteggiare il profilo del successo dell'iniziativa: oltre 60.000 presenze, 75.000 assaggi tra vino e cibo e 12.500 bottiglie stappate.

Inoltre, più di 200 aziende vinicole rappresentate, oltre 70 eventi diversi per il pubblico tra degustazioni, concerti e intrattenimenti culturali. Infine, ma non meno importanti, più di cinquanta esercizi pubblici e commerciali coinvolti.

Piazza dei Signori a Verona, una delle location del fuori salone

DA SAPERE

Degustazioni, spettacoli e location di rara bellezza a Verona

Sarebbe impossibile proporre l'elenco dettagliato di tutti gli eventi di Vinitaly and the City 2019 (disponibili sul sito www.vinitaly.com), ma ecco una carrellata non esaustiva degli appuntamenti di alcune delle location più importanti. Il Cortile Mercato Vecchio ospita il Salotto del Gusto che è sede di una selezione di champagne nella Piccola Enoteca. In più, i visitatori troveranno un'attività di bartendering a tema vino. Sempre presso il Cortile Mercato Vecchio è collocato il palco principale della zona del Centro Storico, con spettacoli ed entertainment. Il palco dedicato ai talk, agli incontri e ai workshop è, invece, situato alla Loggia di Fra' Giocondo, così come lo speciale Digital Corner con il social media team dell'evento. Prevista anche un'area dedicata al Progetto Winetop della Camera di Commercio di Verona. Degustazioni esclusive e a numero chiuso guidate da sommelier professionisti alla Loggia Antica. Nella zona 2 del fuori salone, circa 200 etichette delle migliori bollicine della Grande Enoteca e una selezione dei Grandi Vini Italiani nell'Enoteca Speciale saranno in piazza della vasca dell'ex Arsenale.

IL LUTTO

Addio al dottor Baxiu combattè nella Resistenza come partigiano gappista

Cristian Rigo

Nel suo testamento si è definito partigiano gappista (il suo nome in codice era Nik2) e medico cattolico. Perché Gian Riccardo Baxiu, dopo aver combattuto per la Resistenza insieme al padre Angelo, che nell'abitazione di viale Firenze aveva anche ospitato un colonnello inglese e fatto installare una radio, si è dedicato anima e corpo alla professione facendo per trent'anni il medico di base a Mortegliano. Ieri il dottor Baxiu si è spento all'ospedale Gervasutta, dove era ricoverato a causa di una malattia che in passato aveva sconfitto già due volte.

Baxiu avrebbe compiuto 95 anni mercoledì prossimo, lascia i figli Leonardo e Angelo e quattro nipoti. I funerali si svolgeranno lunedì alle 15 a Mortegliano, la sua salma sarà cremata e riposerà al cimitero di San Vito a Udine. «Ha voluto che il suo funerale si celebrasse a Mortegliano perché pur essendo udinese (viveva ancora in viale Firenze nella casa di suo padre) era molto affezionato alla comunità di cui si è preso cura per molti anni - racconta il figlio Leonardo -. Quella volta il medico di base era l'unico punto di riferimento, per i primi 12 anni non ha mai preso ferie, anche la domenica o nel cuore della notte se c'era bisogno doveva intervenire. E nei casi di emergenza spesso era lui ad accompagnare i pazienti in ospedale. Dopo esser andato in pensione si è dedicato ai viaggi, era interessato alla cultura e all'arte, ma la sua missione è stata quella del medico e del partigiano». —

Il partigiano Gian Riccardo Baxiu, Nik2, è il terzo da sinistra

Gian Riccardo Baxiu

ASSOCIAZIONE MARATONINA

Istruttori in cattedra per i "Corsi di corsa"

Imparare a correre con il supporto e i consigli degli esperti. Tornano i "Corsi di corsa", iniziativa promossa dall'Associazione maratonina udinese, presieduta da Paolo Bordon e Venanzio Ortis, che tagliano il traguardo della diciannovesima edizione. Il ciclo di appuntamenti sportivi, dedicato come sempre a neofiti, intermedi e avanzati, sarà presentato oggi alle 18 da Arteni Intersport, in via Nazionale, a Tavagnacco. A ogni livello i partecipanti potranno contare su un istruttore della Federazione italiana di atletica leggera: gli iscritti saranno seguiti passo dopo passo da Sandra Candelotto, Edi Spelat, Filippo Marzin, Manuel Burello, Emiliano Vidussi e Riccarda Sarri.

I corsi, coordinati da Sandra Candelotto – assieme al vicepresidente Ortis – si svolgeranno come sempre al parco del Cormôr, prenderanno il via giovedì, con un primo appuntamento alle 18 per la registrazione, con tesseramento Libertas e si concluderanno a fine settembre.

Le lezioni si svolgeranno due volte alla settimana, il martedì e il giovedì, dalle 18.30-20. Durante l'estate, inoltre, gli interessati potranno cimentarsi in gare non competitive o prendere parte a semplici camminate in compagnia. Oggi sarà possibile ricevere informazioni dettagliate sui singoli livelli, ma è anche possibile telefonare, in orario mattutino, al numero 0432-501612 o inviare una mail all'indirizzo info@maratoninadiudine.it. Per la partecipazione ai corsi è necessario il certificato medico sportivo agonistico o non agonistico per atletica leggera, rilasciato da un medico dello sport abilitato. — G.Z.

IN PIAZZA XX SETTEMBRE

I dipinti di Pinzani in vetrina all'Astoria

Dopo la collezione invernale arriva quella primaverile e dalle vetrine dell'Hotel Astoria, in piazza XX Settembre, si potrà respirare un primo assaggio della bella stagione con i quadri di Alberto Pinzani.

La collezione "Fiori", composta da sette pezzi unici, ritrae proprio diverse varietà di fiori e fa seguito alla mini-mostra che ha accompagnato il periodo delle festività natalizie sul tema della neve. Si tratta di opere eseguite a olio, su fogli di carta "Rosaspina", delle dimensioni di 50x70 o 70x100 centimetri, realizzate con l'antica tecnica del "monotipo" inventata, verso la metà del Seicento, dal genovese Giovanni Benedetto Castiglione, soprannominato "Il grechetto" e che poi hanno preso a esempio maestri del pennello quali Degas e altri impressionisti, cui fecero seguito Gauguin e Picasso. «Monotipo significa "unica impronta", anche se si tratta di pittura vera e propria: consiste in un'opera unica ottenuta non incidendo una lastra – spiega Alberto Pinzani –, ma dipingendo su un supporto di vetro, plastica o metallo, con olio o inchiostri grassi, che viene poi impressa sulla carta trasferendo sul foglio un soggetto quasi sempre non più replicabile. È una tecnica molto particolare – prosegue –, poco diffusa tra gli artisti contemporanei, a eccezione di quelli americani del primo dopoguerra». — G.Z.

ALLA MANZONI

Un campus estivo per ragazzi organizzato dai professori

Foto di gruppo per i giovani che hanno partecipato l'anno scorso al "Campus estivo Manzoni"

Vacanze estive: tempo utile per riposare, divertirsi, stare con la famiglia e gli amici. Spesso però queste diventano sinonimo di noia, solitudine e alienazione dietro molti strumenti quali videogiochi, pc e smartphone, venendo a mancare oggi molte realtà aggregative per bambini ed adolescenti. In questa prospettiva, alcuni insegnanti della scuola secondaria "A.Manzoni" di Udine, su base volontaria e in collaborazione con l'Ufficio Scuola della Diocesi di Udine, hanno voluto proporre, per alcuni alunni delle classi prime un'esperienza di campo scuola estivo, che sarà riproposta anche quest'anno, a Ligosullo, dal 9 al 14 e dal 16 al 21 luglio.

Il "Campus estivo Manzoni"- questo il nome dell'iniziativa- si è svolto lo scorso anno ad Avausa, piccolo paese all'inizio della Val Pesarina, nella casa "ex latteria", struttura adibita alla ricezione di gruppi. Ad accompagnare i venti ragazzi, oltre a quattro insegnanti, anche alcuni animatori delle scuole superiori che si sono occupati in modo particolare dei giochi e dell'animazione.

Molte le attività svolte: laboratorio di percussioni, laboratorio creativo, hip hop, grandi giochi notturni, mini tornei e dinamiche di conoscenza. Inoltre ai ragazzi veniva quotidianamente chiesto un piccolo servizio per la gestione della casa come ad esempio apparecchiare i tavoli, lavare le stoviglie e pulire gli spazi comuni per educare al rispetto, alla condivisione ed alla corresponsabilità.

Quasi una giornata intera del Campus è stata dedicata alla camminata verso la cima del Monte Talm con i suoi 1.728 metri di altezza e circa mille metri di dislivello che hanno messo a dura prova la resistenza di ragazzi e insegnanti ma che sono stati abbondantemente ricompensati dalla splendida vista che la cima offriva sulla Val Degano e la Val Pesarina. —

L'AGENDA

APPUNTAMENTI

CULTURA E PAESAGGIO

Oggi Castelli aperti in 19 luoghi storici

UDINE. Oggi e domani torna Castelli aperti, il viaggio nel tempo alla scoperta delle dimore che hanno segnato la storia della regione e la sua cultura transfrontaliera.

La trentaduesima edizione, organizzata dal Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Vg segna 19 dimore aperte e due novità: i due castelli di Strassoldo, il Castello di Sopra e il Castello di Sotto, situati nello splendido borgo medievale perfettamente conservato a Cervignano, saranno visitabili per la prima volta.

In tutto le dimore aperte saranno 19: nella provincia di Udine, oltre ai due di Strassoldo, il Castello di Susans (Majano), Palazzo Romano (Case di Manzano), il Castello di Villalta (Villalta di Fagagna), Rocca Bernarda (Ipplis di Premariacco), il Castello di San Pietro (Ragogna), il Castello di Arcano (Rive D'Arcano), il Castello di Flambruzzo (Rivignano Teor), Palazzo Steffaneo Roncato (Crauglio di S. Vito al Torre), Casaforte La Brunelde (Fagagna) e il Castello di Ahrensperg (San Pietro al Natisone).

Il castello d'Arcano, una delle meraviglie aperta al pubblico

LE PARROCCHIE DELLO STORICO VIALE

Teatro per beneficenza allo "Spazio Venezia"

UDINE. Domani, alle 17.15, l'associazione di volontariato Venezia, in sinergia con le parrocchie del Cormôr, di San Giuseppe, di San Rocco e del Tempio, promuove la rappresentazione teatrale "Distacco Letale", nell'ambito della manifestazione "Spazio Teatro 2019" indetta insieme con l'assessorato alla Cultura del Comune di Udine. L'appuntamento è allo "Spazio Venezia" di via Stuparich (una laterale di viale Venezia). Lo spettacolo è gratuito e si rivolge a tutte le generazioni.

L'associazione volontariato Venezia è una onlus che si occupa in prevalenza di assistenza agli anziani e partecipa a progetti di inclusione sociale che coinvolgono i quartieri che si affacciano su viale Venezia.

ACCADEMIA RICCI

Kravtchenko la "zarina" del pianoforte a palazzo Antonini

Lezione-concerto per i 40 anni del sodalizio
Oggi alle 17.30 un repertorio romantico

L'Accademia Ricci ospiterà domani, sabato, a palazzo Antonini, la lezione-concerto della pianista Anna Kravtchenko

Continuano i grandi appuntamenti per il quarantennale dell'Accademia di studi pianistici Antonio Ricci: la pianista Anna Kravtchenko, acclamata "zarina" della musica classica, sarà la protagonista della conferenza-concerto di domani, oggi, alle 17.30, a palazzo Antonini, sede dell'Università di Udine che insieme alla Regione e alla Fondazione Friuli sostiene e ospita tutte le attività della Ricci. Stupendo il programma proposto, con tre capolavori del Romanticismo: i Pezzi fantastici op. 12, il Carnevale di Vienna op. 26 e il Carnaval op. 9 di Robert Schumann.

Anna Kravtchenko ha vinto, a soli 16 anni, il prestigioso concorso pianistico internazionale Busoni di Bolzano, dopo ben cinque anni che il primo premio non veniva assegnato. Harold C. Schonberg, critico americano, scrisse: «Il suo suono radioso e le sue poetiche interpretazioni potevano portare gli ascoltatori alle lacrime» (New York Times). Anna Kravtchenko ha suonato per le maggiori istituzioni musicali europee quali la Filarmonica di Berlino, il Musikverein di Vienna, Concertgebouw di Amsterdam nella "Serie Meesterpianisten", Festival pianistico di Brescia e Bergamo, Sala Verdi di Milano per le "Serate musicali", la Herkulessaal di Monaco di Baviera, il Ruhr Klavier-Festival, la Salle Gaveau di Parigi, la Tonhalle di Zurigo, Festival La Roque D'Antheron, Wigmore Hall di Londra, Victoria Hall di Ginevra, Festival di Bergen ecc. Si è inoltre esibita in Giappone, Sud Africa, Stati Uniti e Canada. Ha suonato con la London Royal Philharmonic, la Swedish Radio Symphony, la BBC Philharmonic Orchestra, la Baltimora Symphony Orchestra, l'Orchestra da Camera della Radio Bavarese, l'Orchestra da Camera di Losanna, la Nederland Philharmonic, la Essen Philharmonic, la English Chamber Orchestra, la Royal Liverpool Philharmonic Orchestra, la Israel Chamber Orchestra, l'Orchestra Nazionale della Rai. Anna Kravtchenko ha anche vinto negli Usa l'International Web Concert Hall Competition. Per la Decca ha inciso un cd interamente dedicato a Chopin e uno con tutto Liszt che è stato recensito con cinque stelle e la Deutsche Grammophon ha selezionato quattro incisioni di Anna Kravtchenko per inserirle nei cofanetti "Grande Classica" e "Classic Gold" pubblicati nel maggio 2010.

Info all'Angolo della musica (telefono 0432505745).

A. M.

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta G.P. via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame piazza della Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Marco Benessere viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

ZONA AAS N. 2

Aquileia Corradini D'Elia via Gramsci 18 0431 91001
Gonars Tancredi Sarpi Collina via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
Muzzana del Turgnano Romano via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre San Vito via Roma 52 0432 997445

ZONA AAS N. 3

Camino al Tagliamento Peano via Codroipo 2 0432 919004
Cavazzo Carnico Cavazzo via Pietro Zorutti 2/1 0433 93218
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Enemonzo Marini via Nazionale 60 0433 74213
Forgaria nel Friuli Giannelli via Grap 22 0427 808038
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Moruzzo Lussin via Centa 13 0432 672217
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
Trasaghis Lenardon piazza Unità d'Italia 1 0432 984016
Zuglio Geatti via Giulio Cesare 1 0433 890577

ZONA ASUIUD

Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto fraz. CLODIG n. 31 340 7604070
Pasian di Prato Termini via Santa Caterina 24 0432 699024
Povoletto Boschetti piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini piazza Giuseppe Garibaldi 7 0432 880182

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Book Club	15.00, 17.05, 19.10, 21.15
Dumbo	14.45, 17.00, 19.15, 21.30

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Omaggio a Agnès Varda: Visages, Villages	14.40
Il viaggio di Yao	14.45, 17.10, 19.20, 21.30
Una giusta causa	14.45, 16.50, 19.15, 21.40
Border - Creature di confine (v.m. 14 anni)	21.45
Il professore e il pazzo	16.45, 19.15

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

A un metro da te	15.00, 17.30, 20.00
Bentornato Presidente	15.00, 17.30
Book Club	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Captain Marvel	15.00, 17.30, 20.00
Captive State	22.30
Dolceroma	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Dumbo	15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.30, 19.30, 20.00, 21.00, 22.30
Escape Room	22.30
Felici Ma Furlans - Facchin Center	20.00
Il viaggio di Yao	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Noi (v.m. 14 anni)	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Shazam!	15.00, 17.45, 20.30, 22.00
The Prodigy (v.m. 14 anni)	15.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days). Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.

Shazam!	14.15, 15.15, 16.00, 17.00, 18.45, 19.45, 21.30, 22.30
Bentornato Presidente	14.20, 16.40, 19.15, 21.40
Il viaggio di Yao	14.10, 16.35, 19.05, 21.30
Noi	14.35, 17.15, 19.55, 21.00, 22.35
Dolceroma	15.25, 17.50, 20.15, 22.40
Dumbo	14.00, 15.00, 15.30, 16.30, 17.30, 18.00, 19.00, 20.00, 21.30
Book Club	16.35, 18.25, 21.55
A un metro da te	16.25, 19.05
Il professore e il pazzo	19.05, 21.50
Captive State	22.30

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

Dumbo	14.45, 16.50

CERVIGNANO

CINEMA TEATRO PASOLINI
tel. cassa 0431 370216

Il professore e il pazzo	18.00, 20.15

Ingresso 5 euro

CODROIPO

CINEMA BENOIS-DE CECCO
tel. 0432-908467

Momenti di trascurabile felicità	21.00

LIGNANO

CINECITY
via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Dumbo	21.00

SAN DANIELE

SPLENDOR
via I. Nievo 8 **www.splendorsandaniele.it**
info@splendorsandaniele.it

Momenti di trascurabile felicità	21.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Asterix e il segreto della pozione magica	17.00
Il coraggio della verità	20.30

Il meteo

Pioggia e neve sul Friuli, pericolo valanghe

Ondata di maltempo tra giovedì e ieri. Due frane in Carnia e minaccia di slavine sui monti. Da oggi la situazione migliorerà

Luciano Patat

UDINE. Un piccolo salto indietro nell'inverno. Il maltempo che ha interessato la regione nelle giornate di giovedì e ieri ha riportato la neve sui monti, sebbene ad alta quota, e la pioggia, un vero toccasana per molte zone colpite dalla siccità dovuta alla prolungata assenza di precipitazioni.

È stata particolarmente interessata l'area del Pordenonese, con quasi 300 millimetri di pioggia caduti a Barcis e, in generale, oltre 200 in varie località della Val Cellina. In via precauzionale, inoltre, sono stati chiusi i guadi di Murlis e Rauscedo, dove la situazione aveva raggiunto il livello di guardia. Anche nell'alta pianura si sono registrate piogge più consistenti, sebbene non particolarmente rilevanti.

In Carnia, invece, il quantitativo d'acqua caduto oscilla tra i 100 e i 200 millimetri: sul territorio, a causa delle precipitazioni, si sono verificate nella serata di giovedì due frane – una in Comune di Socchieve e l'altra a Sauris – che hanno richiesto l'intervento di Fvg Strade nel primo caso e della Protezione civile in Val Lumiei. Entrambe le situazioni sono state ripristinate durante la giornata di ieri. La pioggia caduta sul territorio regionale, inoltre, ha rimpinguato i letti dei corsi d'acqua e non ci sono state segnalazioni importanti per il livello dei fiumi e per gli invasi.

In Friuli Venezia Giulia ieri ha operato una trentina di volontari della Protezione civile per il monitoraggio della situazione e per interventi sulla viabilità, coordinata dalla sala operativa di Palmanova. L'ondata di maltempo ha anche riportato la neve in montagna, sebbene a quote elevate. A 1.800 metri il manto bianco ha toccato i 60-80 centimetri di spessore nelle zone occidentali, mentre sulle Giulie è arrivato a circa 40 centimetri. La neve fresca, però, consiglia prudenza a chi si muoverà tra i monti nei prossimi giorni. Il bollettino valanghe emesso dalla Regione indica per la giornata di oggi, sabato, un grado di pericolo 4 (forte) su Alpi e Prealpi Carniche Occidentali, così come sulle Alpi Carniche Orientali, mentre nel resto del territorio il rischio è di grado 3 (marcato). Oltre i 1.700 metri, oggi saranno ancora possibili valanghe spontanee di medie e grandi dimensioni dai pendii non ancora scaricati a tutte le esposizioni. Per la giornata di domenica, pur in presenza di possibili valanghe sia spontanee sia provocate per presenza di neve non ancora consolidata in quota, il grado di pericolo scenderà a 3 su Alpi Carniche, Giulie e Prealpi Carniche occidentali, e a 2 su Prealpi Giulie e Carniche orientali. Il Soccorso alpino e speleologico regionale invita ad astenersi dalle escursioni in ambiente nevoso sulle nostre montagne. Già si sono verificati alcuni scaricamenti naturali e altri si prevede avvengano nelle prossime ore interessando anche zone solitamente non raggiunte da valanghe. Ieri mattina una valanga importante si è staccata dai canali del Gruppo del Monte Siera, lambendo la zona del Rifugio Monte Siera, in comune di Sappada.

Il fronte atlantico che ha interessato il territorio regionale ha abbandonato ieri progressivamente la nostra regione per dirigersi verso i Balcani. Nel fine settimana, come spiegano i previsori meteo dell'Osmer Arpa Fvg, il tempo dovrebbe mantenersi "tranquillo", pur con la possibilità di locali piogge, soprattutto in ore pomeridiane, già a partire dalla giornata di oggi. Dopo questa fase di tregua nel weekend, però, è in arrivo ancora tempo umido all'inizio della prossima settimana, con nuove precipitazioni attese e il ritorno della neve in quota.

Tre immagini della frana che ha tenuto impegnati gli addetti ai lavori a Sauris sulla provinciale 73 della valle del Lumiei

LE PREVISIONI DELL'OSMER

Tregua nel fine settimana poi un nuovo peggioramento

UDINE. Un weekend con tempo tendenzialmente sereno sulla regione, sebbene non è esclusa la possibilità di deboli precipitazioni. Ma, dall'inizio della prossima settimana, il quadro è destinato a mutare. Queste le previsioni dell'Osmer Arpa Fvg per i prossimi giorni: «La giornata di sabato (oggi *ndr*) sarà all'insegna della variabilità e non è esclusa la possibilità di qualche locale pioggia, soprattutto nelle ore pomeridiane – sottolinea il previsore Sergio Nordio – . Per quanto riguarda domenica, dopo una mattinata con tempo buono soprattutto in montagna e in quota, dove ci aspettiamo cielo da poco nuvoloso a variabile, l'aumento della nuvolosità a partire dalla costa potrebbe portare a piogge sparse, in genere deboli o moderate, verso sera».

Fra domani e lunedì, infatti, è previsto l'arrivo di un debole fronte dall'Italia centro-meridionale che porterà sul territorio del Friuli Venezia Giulia più umidità: in questo quadro ci saranno piogge moderate, ma frequenti, in molte zone della regione, con la neve che potrebbe cadere ancora una volta alle quote più alte, dai 1.700 metri in su.

Un quadro analogo è previsto anche per martedì e fino a mercoledì la situazione dovrebbe mantenersi inalterata: per il bel tempo sarà necessario aspettare. Nella giornata di lunedì il grado di pericolo valanghe, secondo quanto indicato dal bollettino emesso dalla Regione, sarà pari a 2 (moderato) su tutto il territorio montano.

L.P.

GLI INTERVENTI

Un masso sulla strada a Socchieve Sauris, alberi caduti e smottamenti

Gino Grillo

SOCCHIEVE. Due frane hanno interrotto la viabilità verso i paesi alpini della Carnia, già martoriata dal tifone Vaia di fine ottobre 2018. Interessate le strade 52 Carnica all'altezza della variante dal Crivel a Socchieve e la provinciale 73 della valle del Lumiei a Sauris. Ci sono stati smottamenti e alberi caduti sulla strada nella notte fra giovedì e venerdì: le due strade ieri sono state chiuse e poi liberate e riaperte dopo un primo intervento per la loro messa in sicurezza. Verso le 22.30 di giovedì alcuni massi si sono precipitati sulla Statale 50 Carnica fra i due ponti della variante che porta dalla frazione socchievina di Mediis a Enemonzo. In particolare un grosso masso, circa mezzo metro cubo, per un peso di 300 – 400 chilogrammi, è caduto sulla sede stradale dalla scarpata. Sono intervenuti i tecnici di Fvg Strade che, seguendo le indicazioni ricevute dai vigili del fuoco, hanno chiuso la strada deviando il traffico sul vecchio percorso che attraversa il comune di Socchieve. Ieri mattina sono stati effettuati lavori di disgaggio sul versante reso instabile dalle piogge su un tratto che era già stato messo alla prova lo scorso autunno. Lo smottamento ha riguardato un tratto a monte fra i due ponti. La grossa roccia ha evitato il guardrail finendo sulla sede stradale. Fvg Strade dopo aver ripulito la sede stradale, ha posto dei paramassi di cemento (New Jersey) a salvaguardia del traffico, riaprendo la strada ai veicoli. Rimangono da effettuate lavori di stabilizzazione del versante a monte del tratto viario, probabilmente allungando la rete paramassi già installata, ma serviranno rilievi da parte dei geologi.

Il punto dove è caduto un masso a Socchieve (F.Soravito/Petrussi)

Alberi e fanghiglia, per un fronte di circa 30 metri, invece si sono riversati sulla strada che porta a Sauris, all'altezza del rio Plottenpoch in località La Maina. Diversi faggi si sono abbattuti sulla strada in una zona che era già stata soggetta a smottamenti lo scorso autunno. Anche qui i mezzi del Comune hanno asportato il materiale e spostato i tronchi degli alberi, riaprendo l'arteria alla viabilità. Il sindaco Ermes Petris ha emesso un'ordinanza di chiusura della strada nelle ore notturne. Il transito è permesso dalle 6 di mattina sino alle 22 a senso unico alternato.

TOLMEZZO

Mancanza d'acqua Niente più disagi a Fusea e Cazzaso

Il Cafc realizzerà riparazioni alla rete idrica delle due frazioni
L'opera sarà pronta per l'estate 2020. Costo: 360 mila euro

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Nel 2020 Cafc realizzerà un attesissimo intervento alle rete idrica a Fusea e Cazzaso per risolvere i continui disagi ai cittadini, causati da condutture vetuste. «L'opera – spiega il sindaco Francesco Brollo – sarà realizzata da Cafc, che voglio ringraziare per aver ascoltato le nostre segnalazioni che evidenziavano crescenti problemi di mancanza di acqua alle due frazioni. Nell'ultimo anno più volte i tecnici sono intervenuti per sopperire alle rotture e l'interlocuzione avuta con me e l'assessore Mario Mazzolini è stata serrata. Si dà così risposta ai bisogni e disagi dei cittadini». Cafc sta redigendo il progetto di fattibilità tecnica amministrativa per lavori di manutenzione straordinaria per la sostituzione e il potenziamento dell'adduttrice e la realizzazione di una nuova distribuzione idrica in località Curiedi. L'impegno di spesa sarà di 360 mila euro più Iva sostenuto dalla tariffa del Servizio Idrico Integrato. Il progetto di fattibilità sarà consegnato per metà maggio al Comune, mentre il progetto definitivo è previsto per l'autunno. Nella primavera del 2020 potrà essere dato corso all'opera per poi avere la nuova rete in esercizio nell'estate.

L'intervento consiste nella sostituzione e nel potenziamento dell'adduttrice idrica a servizio di Fusea, Cazzaso e Cazzaso Nuova e nella realizzazione di una nuova condotta di distribuzione per i fabbricati presenti a Curiedi al posto della attuale condotta di adduzione, in acciaio di piccolo diametro che risulta fortemente usurata. Il progetto prevede l'abbandono del tracciato originale e lo sviluppo del percorso delle nuove condotte, per la lunghezza totale di 1.300 metri. L'assessore Mario Mazzolini commenta: «Ora c'è una capacità maggiore di investimento sul territorio grazie a Cafc. Si pensi ad esempio anche a interventi come quelli in via Divisione Osoppo, dove ha sostituito tutte le condutture idrico-fognarie prima che rifacessimo gli asfalti, stessa cosa in via Pal Piccolo e su via Trieste. Per i tre interventi Cafc ha messo sul piatto 140 mila euro e altri 50 mila euro hanno permesso gli interventi in via Macilles a Illegio e a Cazzaso. Cafc ha anche cambiato tutti i chiusini della città di Tolmezzo e ha inserito sistemi di controllo alle portate e alla qualità dell'acqua sul nostro territorio». —

Una perdita, verificatasi la scorsa estate in località Curiedi, che ha richiesto l' intervento del Cafc

PALUZZA

In arrivo dalla Regione 200 mila euro per la manutenzione dei sentieri

Manutenzione dei sentieri tra il Coglians-Cjanevate e Malga Pramosio: c'è il contributo della Regione. L'amministrazione di Paluzza annuncia il finanziamento degli interventi di ripristino, adeguamento e manutenzione della rete di accesso al bosco per il pubblico. «Il Comune – assicura l'assessore ai lavori pubblici Tiziano Di Ronco – è sempre stato convinto che il patrimonio agro-silvo-pastorale sia un elemento di pregio del nostro territorio». La Regione finanzierà per 200 mila euro, a valere sul Piano di sviluppo rurale il progetto realizzato dai tecnici forestali Solari e De Crignis per la manutenzione della sentieristica della zona tra il Coglians-Cjanevate e Malga Pramosio. Il progetto prevede il recupero di muretti a secco, la manutenzione e il ripristino di circa 13 chilometri di sentieri e 500 metri di ferrate esistenti, la messa in sicurezza della via attrezzata Ganzspitz e della zona "palestra roccia Lago Avostanis", l'installazione di una cinquantina di punti segnaletici con le indicazioni concordate con la locale Sezione Cai e la fornitura di 10 bacheche informative. «Questo – prosegue l'assessore – è il primo intervento sulla rete di sentieri realizzato negli ultimi 30 anni per incrementarne la fruizione».

G.G.

TOLMEZZO

Sbloccato il vincolo dell'ex tratta ferroviaria La ciclovia si farà

TOLMEZZO. La rete ferroviaria di terzo livello Carnia-Tolmezzo è superata e non più vincolante per la riconversione del sedime interessato in pista ciclabile. Il Consiglio regionale ha approvato nella legge Omnibus l'emendamento che ha rimosso, a beneficio dello sviluppo dell'attività turistica in montagna e del cicloturismo, l'ostacolo che bloccava la realizzazione del collegamento tra la rete delle ciclabili carniche e la ciclovia Alpe Adria. La maggioranza regionale non ha avuto dubbi sul destino dell'ex tratta ferroviaria. Soddisfazione viene espressa dal consigliere carnico Luca Boschetti che ha seguito con particolare impegno l'iter della norma. «Purtroppo nel nostro Paese – afferma – i tempi di elaborazione e decisione di opere importanti sono lunghi. In questa circostanza la maggioranza regionale ha dimostrato che non sempre è così. Dopo anni di tentennamenti e di poca chiarezza della precedente amministrazione oggi, anche grazie all'assessore Graziano Pizzimenti, non solo si è deciso rapidamente di utilizzare il sedime ferroviario, ma si è voluto mettere per legge il superamento della linea ferroviaria evitando così ulteriori lunghe procedure burocratiche. Sono certo che questa ciclovia rappresenterà un validissimo strumento di sviluppo turistico del territorio».

Anche il sindaco di Amaro Laura Zanella, la prima a credere nell'opera, è molto soddisfatta: «L'assessore Pizzimenti e questa maggioranza regionale – afferma – con questa decisione hanno dimostrato attenzione e rispetto dalla volontà espressa dal territorio attraverso un documento sottoscritto da tutti i sindaci carnici e dei Comuni di Moggio e Venzone, oltre che dai diversi soggetti istituzionali del mondo economico, sociale e da alcune associazioni sportive. Il superamento della classificazione a rete ferroviaria del sito era un ostacolo che da oltre tre anni non si riusciva e superare. Oggi, salvo alcuni adeguamenti urbanistici dei Comuni interessati e del Cosilt, proprietario della infrastruttura, possiamo dire che la fase di realizzazione è più concreta e vicina». Esiste già il progetto di fattibilità tecnico economica e un finanziamento di 1,5 milioni di euro che dovrebbe essere sufficiente a realizzare la ciclovia, rinviando eventualmente a un secondo intervento «tutto ciò che prevede – conclude – il recupero dei vecchi caselli ferroviari, alcune aree di sosta e la realizzazione di un "museo" che ricordi la storica ferrovia, anche tenendo conto dei suggerimenti forniti dalla Sovrintendenza». —

PALUZZA

Alla casa di riposo è caos nel Cda Si sono dimessi altri tre consiglieri

Gino Grillo

PALUZZA. Dopo le dimissioni, per motivi personali di Elena Dagaro, delegata del Comune di Paularo all'interno della casa di riposo Brunetti di Paluzza, si dimettono altri tre consiglieri del Cda. A dimettersi, questa volta in contrasto con i vertici, i delegati di Ligosullo, Treppo Carnico e Cercivento, rispettivamente Giorgio Morocutti, Daniele Fedele e Dario De Alti. I motivi di contrasto sono sorti al momento dell'elezione del presidente, che ha visto confermata Stefania Tassotti in rappresentanza di Paluzza. La sua elezione era però avvenuta dopo che il Comune di Paularo aveva tolto la fiducia alla sua precedente delegata Luciana De Colle, sostituita con Elena Dagaro. Parte del Cda aveva espresso alla Regione e all'azienda sanitaria le proprie riserve su questa sostituzione in quanto la nuova delegata di Paularo, Elena Dagaro appunto, essendo un consigliere comunale, sarebbe stata incompatibile con il ruolo di amministratrice. La Regione ha invitato il Cda a riformare il voto per la scelta dei vertici, cosa che però non è ancora avvenuta. «Nonostante le nostre ripetute richieste, nell'ultimo mese, di convocare una riunione di consiglio – affermano i consiglieri che hanno fatto un passo indietro – questo non è mai avvenuto». Per cercare di risolvere la questione si è dunque scelta la via delle dimissioni. «Siamo amministratori a titolo gratuito – proseguono –. Si tratta di questioni delicate sulla salute e sul benessere dei nostri ospiti, per cui non possiamo assumerci una responsabilità non nostra». I motivi del dissidio riguardano la mancata riproposta di Mariapia Zamparo, funzionaria del Comune di Paluzza, alla direzione della casa di riposo e alla mancata convocazione del Cda per deliberare sulla ridiscussione dell'esternalizzazione di parte del personale. Al momento il Cda, composto da nove persone, ha la maggioranza dei componenti, ma si aspetta la decisione del delegato della famiglia Brunetti, rimasto ai margini della disputa, che potrebbe dimettersi provocando una crisi definitiva. —

FORNI AVOLTRI

In servizio da 20 anni A tre carabinieri un premio dal Comune

Monica Bertarelli

FORNI AVOLTRI. L'amministrazione di Forni Avoltri, nel corso di una cerimonia in municipio ha consegnato un attestato di stima e gratitudine per il lavoro svolto, agli appuntati scelti Maurizio Zambelli Polin, Willi Puntel e Ugo Sartor in servizio nella locale Stazione dei carabinieri da 25, 22 e 19 anni. Il sindaco Clara Vidale nel consegnare i riconoscimenti, durante la serata proposta dal vicesindaco Manuele Ferrari, ha espresso «un doveroso grazie per il lodevole lavoro svolto in tutti questi anni con grande umanità, professionalità e disponibilità dimostrando grande attenzione al territorio e spirito di affiancamento al Centro operativo comunale». Vidale, con commozione, ha ricordato l'importanza dell'intervento dei carabinieri in occasione della tempesta Vaia. «Sono stati giorni drammatici in cui tutto il corpo dei carabinieri di Forni si è distinto per il lavoro di sorveglianza, il presidio del territorio e dell'ambiente ma anche per la preziosa collaborazione nel trasporto di persone che da un punto di vista sanitario avevano bisogno di raggiungere gli ospedali di Udine e Tolmezzo» ha dichiarato il sindaco. —

La premiazione: da sinistra Zambelli, Sartor, il sindaco Vidale e Puntel

GEMONA

Colpito da una bobina di 18 quintali, è grave

Infortunio sul lavoro alla Siat: operaio di 54 anni di Buja ricoverato a Udine con frattura a una gamba e ferite al bacino

Piero Cargnelutti

GEMONA. Colpito da una bobina di filo di acciaio da 18 quintali, un operaio è stato trasportato all'ospedale di Udine nella notte tra giovedì e venerdì. L'infortunio sul lavoro è successo alla Siat spa del gruppo Pittini, in via Facini a Campolessi: l'operaio ferito è Renato Lostuzzo, 54 anni di Buja.

L'incidente è avvenuto poco prima dell'una del mattino: Lostuzzo era intento a compiere il suo lavoro nel reparto in cui vengono predisposti i filari di acciaio nelle apposite bobine che hanno un peso di diversi quintali, quando una di queste è scivolata e lo ha colpito.

Immediati i soccorsi: sul posto è giunta nel giro di pochi minuti un'ambulanza dall'ospedale San Michele di Gemona e una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento locale.

In base alle prime testimonianze, non è stato necessario l'intervento di quest'ultimi in quando l'operaio fortunatamente non è rimasto schiacciato sotto la bobina: i sanitari sono riusciti a stabilizzarlo e nel giro di una quarantina di minuti è stato possibile caricarlo in ambulanza. Nel frattempo era stato allertato l'elisoccorso da Udine che è atterrato nell'aviosuperficie Avro a Rivoli di Osoppo, l'unica in zona in cui il mezzo poteva toccare terra, trattandosi di un volo notturno. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri della stazione di Gemona che hanno prestato il loro servizio affinché l'atterraggio del mezzo potesse svolgersi in completa sicurezza.

Lostuzzo ha riportato una frattura a una gamba e un'ulteriore sospetta frattura al bacino. È stato portato nel reparto di medicina d'urgenza dell'ospedale di Udine. Non è in pericolo di vita ed è rimasto sempre cosciente durante le operazioni di soccorso, collaborando per quanto gli era possibile con i sanitari: come detto, a quanto pare, fortunatamente l'uomo è stato solo colpito dalla bobina che, se lo avesse travolto, avrebbe causato conseguenze ben peggiori.

Sul posto sono intervenuti anche gli operatori del dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria 3 con il compito di verificare le cause e le modalità con le quali sono avvenuti i fatti: ancora tali informazioni non sono note, ma il macchinario dal quale è scivolata la bobina è stato messo sotto sequestro proprio per effettuare i relativi controlli.

La Siat è leader nella produzione di fili trafilati piatti e laminati. —

La fabbrica Siat a Gemona dove si è verificato l'infortunio (F.PETRUSSI)

BUJA

Sono 50 gli esuberi alla Dm Elektron

Il titolare conferma lo spostamento della parte produttiva
Rabbia dei sindacati: dopo 4 mesi l'azienda scopre le carte

Maura Delle Case

BUJA. Sono 50 gli esuberi di personale alla Dm Elektron di Buja. A mettere sul piatto la stima è stato ieri il proprietario dell'azienda produttrice di schede elettroniche, Dario Melchior, nel corso dell'ennesimo tavolo convocato in Regione dagli assessori al lavoro, Alessia Rosolen, e alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini. «Terremo a Buja l'headquarter, tutta la parte di gestione dei clienti e dei fornitori, di documentazione tecnica, qualità, progettazione e realizzazione di sistemi di test» ha spiegato Melchior annunciando viceversa la chiusura dei reparti produttivi salvo forse «la parte relativa alle riparazioni elettroniche».

Fatti due conti, a Buja potrebbero restare al lavoro tra le 40 e le 50 persone. Dipenderà dall'esito della trattativa con il sindacato che nelle intenzioni dell'imprenditore dovrebbe iniziare tra la prossima settimana e quella seguente «portandoci ad abbozzare una strada. Vogliamo aprire un dialogo – ha aggiunto – e credo di averlo dimostrato con i fatti, scegliendo di non inviare le lettere di licenziamento». Questo il quadro che l'imprenditore ieri ha delineato a beneficio delle parti sociali e delle istituzioni respingendo la possibilità di ricorrere a strumenti di ammortizzazione finalizzati al reinserimento lavorativo delle persone in azienda. La volontà, ribadita dall'impresa a chiare lettere, è quella di chiudere. Ne hanno preso atto gli assessori, ribadendo la disponibilità della Regione a riconvocare prontamente il tavolo di crisi una volta che le parti avranno approfondito in sede sindacale il confronto. Dal canto loro le parti sociali non hanno nascosto la propria amarezza. «Dopo 4 mesi finalmente Melchior ha scoperto le carte dimostrando come i lavoratori ci avessero visto giusto quando in autunno avevano dato vita alle iniziative di protesta» ha commentato Gianpaolo Roccasalva di Fiom Cgil. «L'azienda ci chiede di condividere la gestione di 50 esuberi. È inaccettabile» ha rilanciato Fabiano Venuti di Fim Cisl. «Faremo partire subito la richiesta di apertura di un tavolo al Mise» ha aggiunto annunciando per lunedì un passaggio in assemblea dei lavoratori per fare il punto della situazione. Ieri, intanto, la produzione alla Dm si è fermata di nuovo. I lavoratori sono tornati ad incrociare le braccia e una delegazione di 20 persone ha raggiunto Trieste e presidiato l'esterno della Regione durante lo svolgimento dell'incontro. —

Ieri i lavoratori della Dm Elektron in presidio davanti alla Regione

GEMONA

L'archivio storico custodisce molti volumi di pregio

Ventimila euro per la conservazione dell'archivio storico

GEMONA. L'archivio storico del Comune di Gemona sarà prossimamente interessato da un importante intervento finalizzato alla sua conservazione. L'amministrazione comunale ha infatti stanziato 20 mila euro per l'archivio che custodisce il fondo storico e antico: sarà realizzato un impianto di deumidificazione che permetta la conservazione del suo prezioso contenuto.

«Dopo gli importanti lavori di restauro eseguiti dallo Stato in seguito al sisma del 1976 – spiega l'assessore alla cultura Flavia Virilli –, è essenziale disporre oggi di un ambiente che permetta l'ottimale conservazione dei documenti antichi che la comunità di Gemona ha prodotto e raccolto dal Medioevo al 1976, anno a partire dal quale parliamo invece di archivio corrente».

L'archivio è una miniera di informazioni preziose per molti dei progetti che il Comune sta promuovendo in ambito culturale, fra questi anche l'opera di valorizzazione del santuario di Sant'Antonio: del ruolo e dell'importanza nella società gemonese della presenza dei Frati Minori vi sono testimonianze in centinaia di pergamene, che come datazione partono dal XIII secolo e nel Settecento furono raccolte in alcuni volumi, che attestano donazioni di ogni natura sia da parte di gemonesi che dalle comunità vicine: «In questi volumi – continua l'assessore Virilli – le pergamene sono state applicate sulle pagine, ma ora sarebbe importante poterle staccare, stirare, condizionare e riporre in contenitori adatti alla loro conservazione. Costituiscono una materia di studio di grande rilevanza anche se, per operazioni di questo tipo, purtroppo i fondi a disposizione del Comune sono esigui».

«Tornando all'archivio – conclude Virilli –, merita ricordare che tra gli ultimi ritrovamenti vi sono alcuni "membra disiecta", ovvero frammenti di manoscritti medievali e rinascimentali, che sono stati riutilizzati in legature di registri e dei quali un paio sono oggetto di un dottorato di ricerca, i cui esiti saranno illustrati nel corso di un convegno a Copenaghen».

P.C.

DIGNANO

L'omicidio di Nadia Orlando sarà ricostruito in televisione

La trasmissione "Amore criminale" domani sera dedicherà una puntata al delitto
Il papà della giovane: un grande dolore rivivere gli ultimi attimi di vita di mia figlia

Maristella Cescutti

DIGNANO. La storia di Nadia Orlando è la storia di un amore criminale. Di un uomo che diceva di amarla e che invece la uccise soffocandola per poi vagare per tutta la notte con il suo corpo sul sedile lato passeggero. Il delitto della giovane di 21 anni originaria di Vidulis sarà raccontato nella trasmissione "Amore Criminale" che andrà in onda domani sera su Rai 3 alle 21.15.

Nell'anteprima della puntata Veronica Pivetti reciterà un testo scritto dallo scrittore Marcello Fois sull'omicidio della ragazza. Tutta la vicenda è stata ricostruita con una docu-fiction. «Sarà davvero molto doloroso rivedere e rivivere anche se in fiction il 31 luglio del 2017 – afferma Andrea Orlando, il papà di Nadia –. Grazie a questa trasmissione, per cui siamo stati contattati, cerchiamo ancora di mettere in guardia le donne e le ragazze sulle possibili conseguenze che potrebbero derivare da una richiesta di chiarimento in un rapporto che sta finendo. Conseguenze che purtroppo hanno portato a quella atroce morte di nostra figlia».

Alcuni familiari e amici sono stati intervistati dalla Rai ancora nel dicembre scorso, dal loro racconto e dagli atti del processo gli autori hanno ricostruito la vita e la vicenda di Nadia. I genitori non hanno a tutt'oggi preso visione del filmato, attendono quindi l'appuntamento di domani. Sarà difficile, forse impossibile. Perché il dolore che proveranno nel rivivere le ultime ore di vita della loro figlia sarà indescrivibile.

«Non so se riusciremo a vedere il filmato fino al termine – dice il papà Andrea –. Abbiamo raccontato la storia di Nadia dal primo vagito all'ultimo saluto dato a lei alle ore 20.30 di quel tragico lunedì sera del 31 luglio 2017. Una data che ci ha distrutto la vita». «Il desiderio più grande – commenta poi papà Andrea – è quello che il nostro strazio non sia quello di altre famiglie».

La trasmissione, dunque, ricostruirà la relazione tra la giovane e quello che diventerà poi il suo assassino. I due si erano conosciuti sul luogo di lavoro. Dopo una prima fase d'innamoramento in cui tutto andava bene, il suo fidanzato reo confesso Francesco Mazzega - che si trova agli arresti domiciliari nella casa dei genitori - mette in atto una serie di comportamenti attraverso i quali dimostra di voler controllare in maniera ossessiva Nadia facendo di tutto per cambiarla. Fino a quando la giovane decide di finire la relazione. Ma lui non lo accetta.

Un dolore quello della famiglia Orlando che è anche quello di un intero paese dove, di recente, oltre 1.500 persone hanno partecipato alla fiaccolata in memoria della giovane contribuendo a mantenere vivo il ricordo di Nadia e di tutte le donne vittime di femminicidio, come Michela Baldo a Spilimbergo e Lisa Puzzoli a Villaorba di Basiliano. In Italia solo nel 2018 sono state 94 le vittime di un amore malato. —

Nadia Orlando è stata ricordata i giorni scorsi con una fiaccolata a cui hanno preso parte 1.500 persone

TRICESIMO

Giornata "green" ricordando l'assessore Patriarca

La giornata ecologica in programma questa mattina, dalle 8 nel luogo di partenza assegnato dai tutor al momento dell'iscrizione, è stata promossa in memoria dell'ex assessore comunale Gianni Patriarca. Un evento in cui tutti i cittadini possono dare un contributo attivo per il bene della comunità e dell'ambiente che quotidianamente li circonda. Grazie al prezioso contributo dell'associazione culturale tricesimana "Mostra ornitologica e avicunicola", della Protezione civile e del Gruppo alpini che, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Tricesimo, viene promosso questo appuntamento che, ormai da anni, si ripete sul territorio tricesimano e che serve a contrastare il vergognoso gesto dell'abbandono rifiuti. Tutti gli interessati sono invitati ad indossare un abbigliamento adeguato e guanti da lavoro, mentre il Comune stipulerà una piccola assicurazione a tutti i partecipanti e fornirà i sacchetti necessari per raccogliere le immondizie abbandonate. In caso di maltempo la manifestazione sarà annullata.

L.I.

SAN DANIELE

Super Solar passa ai tedeschi «Raddoppierà la forza lavoro»

Anna Casasola

SAN DANIELE. Il marchio sandanielese dell'energia rinnovabile Super Solar ai tedeschi dell'E.on. Nei giorni scorsi, E.on Italia e Solar energy group hanno siglato l'accordo che prevede l'acquisizione dell'80 per cento dell'azienda sandanielese attiva da oltre 35 anni in Italia nella progettazione e installazione "chiavi in mano" di impianti fotovoltaici, sistemi di accumulo, impianti solari termici e servizi per l'efficienza energetica quali pompe di calore e servizi di assistenza e manutenzione dedicati. A riferire dell'avvenuta cessione, il fondatore ed ex presidente della Solar energy group, detentrice del marchio Super solar, Arrigo Burello. «La nostra azienda è in crescita e in ottima salute – spiega Burello –: alla base di questa cessione c'è stato un ragionamento legato al mondo delle energie rinnovabili. Ci siamo trovati davanti a un bivio: o rimanere una boutique del solare oppure pensare che il nostro modello di business possa ampliarsi a dismisura in modo capillare grazie a un player mondiale dell'energia. Ovviamente noi abbiamo scelto per quest'ultima opzione». Arrigo Burello e Markus Klein hanno fondato nel 1982 a San Daniele l'azienda che, in poco tempo, è divenuta leader nel settore delle energie rinnovabili tanto da permettere di allargare la propria compagine sociale e divenire un società per azioni. «In 37 anni – spiega Burello – abbiamo attraversato diversi momenti: da una prima fase pionieristica a quella, post 2005, dopo il risveglio della coscienza ecologista. Noi a quell'epoca avevamo già 20 anni di esperienza».

Attualmente l'azienda, che ha a San Daniele produzione e cuore, ha 22 filiali in diversi punti della penisola. Nella cittadina collinare ci sono 64 dipendenti e 120 venditori. «L'accordo siglato con la ditta tedesca – chiosa Burello – non prevede alcun cambiamento della nostra struttura, anzi: è prevista nel medio periodo una crescita che porterà ad aumentare fino a raddoppiare la forza lavoro». Nei prossimi giorni è previsto l'insediamento del nuovo Cda. «Questa operazione – spiegano ancora dall'azienda sandanielese – si concretizza in una grande opportunità per il tessuto produttivo del territorio di quest'area». —

La sede della Super Solar a San Daniele

SAN DANIELE

C'è aspettativa per Aria di Festa Sono attesi oltre 80 espositori

SAN DANIELE. Ci saranno 12 stand enogastronomici coordinati dagli esercenti della città, più 4 gestiti dai produttori, 10 degustazioni guidate con vino e prosciutto, 11 showcooking con il gotha della cucina italiana, decine di intrattenimenti musicali in tutte le piazze, 80 espositori agroalimentari e artigiani e 9 prosciuttifici aperti. Sono solo alcuni dei numeri della 35esima edizione di Aria di Festa, la manifestazione in programma dal 21 al 24 giugno che celebra il prosciutto crudo dop. La rassegna rappresenta oggi più che mai, grazie all'innovativa formula collaudata dal Consorzio del prosciutto, organizzatore dell'evento, un momento di conoscenza e promozione del territorio, dei suoi prodotti, della sua gente. Sì, perché Aria di festa non è solo la tradizionale festa del prosciutto, ma è un'esperienza fatta di territorio, cultura, eventi e accoglienza. A tre mesi dal taglio della prima fetta affidato all'ex Miss Italia Daniela Ferolla, la città ha già messo i ferri in acqua per accogliere le migliaia di visitatori che arriveranno in città. Durante le giornate dell'evento, nove prosciuttifici apriranno le porte ai visitatori, accompagnandoli in visite e degustazioni guidate alla scoperta del San Daniele Dop e offrendo loro la possibilità di conoscere da vicino i luoghi in cui è prodotta questa eccellenza del Made in Italy. Le strade del cuore della cittadina si popoleranno di caratteristici stand enogastronomici, che offriranno assaggi di prosciutto in abbinamento ad altri gustosi prodotti tipici e a vini e birre di qualità. Nel parco del castello, inoltre, alcuni produttori accoglieranno il pubblico in aree attrezzate con piatti a base di San Daniele. All'ora dell'aperitivo, la festa proseguirà poi all'interno dell'area Lounge allestita sempre nel parco del castello, dove sarà possibile gustare un ottimo aperitivo e godere di un incantevole panorama. Come consuetudine, inoltre, in programma visite organizzate per apprezzarne le bellezze storiche e artistiche di San Daniele. Non mancheranno anche iniziative dedicate ai più sportivi per vivere a pieno il territorio. Aria di Festa non è soltanto una manifestazione enogastronomica. I visitatori avranno, infatti, la possibilità di assistere a una serie di incontri con artisti, cantanti e scrittori: tra gli ospiti attesi la cantante Nada e il giovane rapper friulano Doro Gjat. —

A.C.

Una precedente edizione di Aria di Festa a San Daniele

TARCENTO

La morte di Giorgio Bezzo l'odontotecnico filantropo che amava sport e natura

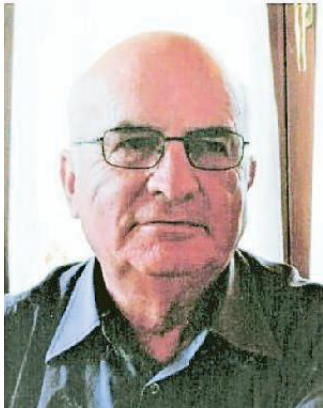
Piero Cargnelutti

TARCENTO. Lutto nel mondo dello sport e dell'associazionismo fra Tricesimo e Tarcento. È morto Giorgio Bezzo figura di riferimento per l'associazionismo locale.

Aveva 75 anni. È spirato all'ospedale di Udine dove era stato ricoverato in seguito a un malore che lo aveva colto all'improvviso. L'intervento dei sanitari si è purtroppo rivelato inutile.

La notizia della morte di Bezzo si è presto diffusa a Tricesimo, suo paese di provenienza, e a Tarcento dove aveva risieduto per una quindicina d'anni, nella località di Bulfons.

Nella sua Tricesimo, Giorgio Bezzo era noto per tante ragioni: anzitutto per la sua attività di odontotecnico che lo rese tra gli anni Ottanta e i Novanta uno dei professionisti più conosciuti e apprezzati.Il suo laboratorio, a pochi passi dal municipio di Tricesimo è stato a lungo un punto di riferimento.

Ma Giorgio Bezzo era noto anche nel mondo dello sport locale. Per non dire della passione che nutriva per la natura.

Giorgio Bezzo, morto a 75 anni

Quarant'anni fa aveva fondato l'associazione "Alpinismo friulano", una delle prime realtà a organizzare gite per conoscere la montagna a cui, negli anni, hanno preso parte tante persone.

Amante della natura, per un periodo Bezzo aveva scelto di vivere con la famiglia a Conoglano di Cassacco dove negli anni realizzò un grande giardino che popolò di animali selvatici: cervi, aquile, cerbiatti. Un'autentica riserva naturale che molti ricordano ancora.

Negli ultimi anni, Giorgio Bezzo si era trasferito a Bulfons di Tarcento, cittadina in cui si era inserito molto bene. Di lui si ricordano in tanti, a partire dai gestori di alcuni esercizi del paese, dal "Lendar" al "Falconiere" , fino al "Ronc" e più giù fino a Nimis: tutte località che Bezzo raggiungeva con la sua bicicletta, nelle sue lunghe pedalate.

Bezzo si dedicava anche all'associazionismo. Con "Cultura e sport" è stato negli anni il promotore di tante iniziative soprattutto per i più giovani. Inoltre, la sua passione per l'ambiente lo ha spinto a organizzare numerose iniziative per la sistemazione di sentieri e per attrezzare aree destinate alla sosta nel verde. Giorgio Bezzo lascia i figli Rita, Valentina e Giacomo.

I funerali saranno celebrati oggi alle 10. 30 nella chiesa di Adorgnano con partenza dall'ospedale di Udine. –

IN BREVE

Povoletto
La Marcia Verde a Savorgnano

Domani, domenica 7, a Savorgnano del Torre si terrà la quarantacinquesima edizione della Marcia Verde, passeggiata non competitiva di dieci chilometri, organizzata dal gruppo alpini di Savorgnano. Il ritrovo sarà alla sede Ana in piazza Asilo alle 8.30. La quota di iscrizione è di 5 euro e comprende vari ristori e la pastasciutta. Numerosi premi sono previsti per gli atleti più veloci, per i gruppi più numerosi, per il partecipante più anziano e quello più giovane. Alle 12, pastasciutta per tutti. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Remanzacco
Tiare in Fieste a Cerneglons

Quarta edizione di Tiare in Fieste, domani, domenica, nel campo sportivo di Cerneglons, che ospiterà una mostra ornitologica con esemplari da richiamo, canarini, esotici e animali da cortile. L'organizzazione è a cura dell'associazione Borghi e dintorni, che ha operato in collaborazione con la pro loco, il Comune e la polisportiva di Cerneglons.

CIVIDALE

Marijuana nel camper: segnalati dai carabinieri

CIVIDALE. Sono stati fermati alle porte di Cividale, giovedì pomeriggio, nel corso di un ordinario controllo alla circolazione stradale disposto dalla Compagnia dei carabinieri della città ducale, nell'ambito delle consuete attività di prevenzione. I militari dell'Arma si sono insospettiti nei confronti di quella coppia di camperisti, di nazionalità italiana e solo di passaggio in zona, e hanno conseguentemente proceduto alla perquisizione dell'autocaravan. E i sospetti si sono rivelati fondati, dal momento che nel mezzo è stata trovata una modica quantità di marijuana. Dagli accertamenti eseguiti in seguito è emerso che i due avevano precedenti specifici. Entrambi sono stati segnalati alla Prefettura di Udine, in osservanza della normativa, in qualità di assuntori di sostanza stupefacente.

L. A.

CIVIDALE

La Somsi presenta oggi le memorie di Lizzero

CIVIDALE. Le sezione cividalese dell'Anpi ha organizzato per questo pomeriggio, alle 17. 30, nel salone dei Gessi della Società Operaja di Mutuo Soccorso e Istruzione (al civico 15 di Foro Giulio Cesare), la presentazione del libro "Mario Lizzero memorie di un "sovversivo" 1928 –1943" .

Introdurrà il professor Flavio Fabbroni, mentre il professor Alberto Buvoli, presidente onorario dell'Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione, illustrerà i contenuti dell'opera. Previste anche alcune letture, a cura di Federica Vincenti. Un'ulteriore presentazione è in programma per le 18, nella libreria Ubik (in Corso Mazzini): si parlerà del libro "L'eterno in un istante" , di Matteo Cimenti.

L. A.

POZZUOLO

Causò un incidente mortale: patteggia 16 mesi

L'anziano, a bordo del suo Suv, si scontrò con la moto guidata dal 47enne Loris Codarini, spirato dopo sei giorni di agonia

Christian Seu

POZZUOLO. Ha patteggiato una pena di un anno e quattro mesi (pena sospesa) Giulio Berlasso, 81 anni di Pozzuolo, che nel giugno scorso aveva causato l'incidente in cui era rimasto gravemente ferito Loris Codarini, classe 1971 di Castions di Strada, morto sei giorni dopo all'ospedale di Udine a causa dei traumi.

Al pensionato di Pozzuolo, che dovrà pagare anche una multa di 300 euro, sarà revocata anche la patente di guida, sospesa già nei giorni successivi all'incidente. All'anziano è contestato il reato di omicidio stradale, disciplinato dall'articolo 589 bis del codice penale, che prevede la reclusione dai due ai sette anni. La sentenza è stata pronunciata ieri mattina in tribunale dal giudice per le udienze preliminari, Daniele Faleschini Barnaba.

L'incidente fatale a Codarini risale al 27 giugno dell'anno scorso. Attorno alle 11.30 Berlasso, a bordo della sua Bmw X3 stava percorrendo la regionale 353 (via IV Genova) in direzione Mortegliano-Udine. All'incrocio con via Cavalleria, l'ottantenne - che doveva svoltare a sinistra - aveva fatto passare due veicoli, ma non si era reso conto dell'arrivo della Bmw 650 X Country guidata dal quarantenne di Castions. Secondo le perizie e i rilievi degli agenti della Polizia locale dell'Uti Friuli centrale Codarini viaggiava a velocità ridotta, tra i 45 e i 50 chilometri orari.

Ma l'impatto della ruota della sua moto con lo spigolo anteriore sinistro dell'avantreno della Bmw di Berlasso aveva fatto letteralmente volare il povero centauro, proiettato a undici metri dal punto dello scontro. Codarini era stato soccorso dal falegname Stefano Gasparini, che ha un laboratorio sul bivio, e dall'insegnante di Santa Maria di Sclaunicco Fiorenza Bidoli, che era di passaggio.

Provato dalla sofferenza per traumi gravi alla gamba e a rischio disidratazione per la sua patologia, Loris era stato riparato dal sole dai presenti con ombrelli, in attesa dell'autoambulanza, che poi l'ha trasportato in codice rosso all'ospedale. Le sue condizioni erano apparse subito serie: gli esami avevano evidenziato fratture multiple in più punti del corpo che, unite a un quadro clinico di partenza già difficile, avevano portato alla morte del quarantenne di Castions, spirato in ospedale il 3 luglio. —

La motocicletta sulla quale ha perso la vita Loris Codarini

CODROIPO

Al campo sportivo oggi studenti all'opera per piantare arbusti

Martina Furlanis

CODROIPO. Oggi alle 14.30 al Campo sportivo di Codroipo avrà luogo l'iniziativa "Plant you! " , che vedrà adulti e bambini impegnati a piantare arbusti aromatici nel Mezzo miglio verde. L'appuntamento sarà seguito da altri due incontri: domenica 7, dalle 8. 30 in poi, attraverso "Puliamo il mondo...a Codroipo! " i volontari raccoglieranno i rifiuti nelle zone più bisognose della città e di alcune frazioni, mentre sabato 13 è previsto un percorso in bicicletta e a piedi costeggiando corsi d'acqua e mulini della zona, assieme agli esperti Arianna Macor e Fabiano Turoldo, che illustreranno la situazione della nostra terra di risorgive.

I tre appuntamenti si svolgono in concomitanza con il progetto nazionale "La settimana della Terra" e fanno parte della rassegna ecologica "In cerca di futuri...", nata nel 2017 dalla collaborazione tra Legambiente Circolo Medio-Friuli e il Comune codroipese, e sostenuta da sempre più associazioni del territorio. Le attività variano ogni anno a seconda dei temi affrontati a livello nazionale, spaziando anche tra conferenze e proiezioni di film.

L'evento "Puliamo il mondo" in particolare è presente in tutta Italia e viene attuato a Codroipo da più di 10 anni, raccogliendo un centinaio di cittadini e richiedenti asilo attorno al volontariato ambientale.

Tra le altre iniziative "verdi" portate avanti dalla sede codroipese di Legambiente c'è la coltivazione di un orto ad opera dei ragazzi dell'Istituto Enogastronomico e il progetto "Pedibus" con gli studenti delle scuole primarie. —

POZZUOLO

Caso tangenziale I dissidenti: non si poteva accettare

Paola Beltrame

POZZUOLO. Sulle dimissioni del sindaco di Pozzuolo, Nicola Turello, e sulla complessa vicenda del mancato accordo di programma con la Regione circa la tangenziale sud interviene Pozzuolo Democratica, gruppo di maggioranza: «Siamo dispiaciuti per la scelta del sindaco, ma già mesi fa avevamo detto a Turello che sull'opera la pensavamo in modo diverso – annotano Julio José Baldini, Sonia Bearzi, Gabriele Bressan, Federico Busato, Massimiliano Pozzo e Cristina Tosone –. Il sindaco si è assunto con libertà la responsabilità di andare comunque avanti e firmare l'accordo di programma. Ne aveva pieno diritto. Noi pure abbiamo le nostre responsabilità e abbiamo espresso in libertà la nostra scelta – continua Pozzuolo Democratica –, convinti di chiedere per Pozzuolo soluzioni migliori e non così impattanti. Per noi l'opera, così come progettata alla luce della nuova documentazione regionale, è inaccoglibile. Troppo pesante per il nostro territorio, non sono barattabili salute e ambiente. I dati della Regione mostrano che il traffico aumenta pesantemente a Udine sud, Basaldella e soprattutto Terenzano e Zugliano. La Regione ammette che la Sr 353, sebbene più stretta, ha già un traffico quasi come la Pontebbana. Sul nostro territorio aumenterà l'inquinamento, sommandosi a quello della Sr 353, casello e autostrada. Si aggiungono il danno paesaggistico e all'agricoltura, la demolizione delle case e la sopraelevata della tangenziale sud sulla Sr 353».

Nella maggioranza, a destra, i 5 consiglieri di Pozzuolo democratica

Pozzuolo Democratica per il resto valuta positivamente l'operato del sindaco: «Dieci anni per Pozzuolo estremamente positivi, contraddistinti da una amministrazione capace di risolvere criticità e urgenze, trovare finanziamenti, fare opere e interventi. Ringraziamo Turello per il suo lavoro e impegno. Anche noi siamo per l'area vasta – continuano i consiglieri –, lo abbiamo dimostrato collaborando sui diversi fronti che ci sono stati proposti. Ma non sempre ricambiati: da anni Pozzuolo chiede, inascoltata, il collegamento tra il casello autostradale e la Sr 353. Per non parlare dell'eliminazione del semaforo di Basaldella, che ha tolto le uscite in direzione sud, scaricando il traffico sulle nostre strade comunali». La conclusione di Pozzuolo Democratica: «Disponibili a confrontarci su alternative progettuali. Ma con una premessa su cui non transigiamo: non ci sono Comuni di serie A e Comuni di serie B». —

RIVIGNANO TEOR

Faccia a faccia con le ladre Anziana terrorizzata in casa

Una 82enne è stata distratta da una donna mentre la complice rovistava nelle stanze
Il colpo sventato dalla figlia. I carabinieri hanno denunciato tre persone di etnia rom

Viviana Zamarian

RIVIGNANO TEOR. Si è trovata faccia a faccia con i ladri. Hanno suonato alla porta della sua abitazione e, con una scusa, sono riusciti a introdursi all'interno. Solo il tempestivo intervento della figlia di una donna di 82 anni ha messo in fuga i malviventi sventando il furto che stavano già per mettere in atto. Quelli vissuti dall'anziana sono stati attimi di paura.

I carabinieri della locale Stazione di Rivignano hanno però individuato gli autori per i quali è immediatamente scattata la denuncia per tentato furto: si tratta di un 24enne, di una 61enne e di una 22enne, tutti di etnia rom, della zona.

Il fatto era accaduto la mattina di domenica 28 marzo, in via Cadorna a Rivignano. Con una scusa, fingendosi una povera che le chiedeva l'elemosina, una delle due donne era riuscita a farsi aprire dall'anziana. Una questione di pochi istanti. Il tempo di distrarla e la complice era riuscita a entrare in casa. Intanto, il terzo della "banda" le aspettava in macchina pronto per scappare con il bottino arraffato. Ma i piani dei tre malviventi sono saltati a seguito dell'intervento della figlia della donna che ha sorpreso le donne rovistare in casa. Appena l'hanno vista si sono date alla fuga a bordo del mezzo che era stato parcheggiato nelle vicinanze, a poca distanza dal centro del paese. Il tentato furto è stato denunciato ai carabinieri di Rivignano che hanno subito avviato le indagini fino all'individuazione dei responsabili. Il consiglio alle persone più anziane per evitare i furti in casa è quello di non aprire agli sconosciuti, di non farli entrare diffidando dagli estranei che si presentano a orari inusuali e, soprattutto, di allertare immediatamente le forze dell'ordine per segnalare ogni persona o fatto sospetto. —

Un'anziana mentre apre la porta a un potenziale truffatore

RIVIGNANO TEOR

Oltre 200 abbonati alla stagione teatrale Oggi in scena "Angela"

Il gruppo ricreativo Drin e Delaide debutterà con il nuovo spettacolo "Angela", stasera, alle 21, e domani alle 16 nell'auditorium di Rivignano. Lo spettacolo, per la regia di Luca Ferri, è un libero adattamento di "Classe di Ferro" di A. Nicolaj, ad opera degli attori della compagnia. Una commedia in friulano che racconta di un'insolita amicizia che nasce tra tre anziani, con un finale inaspettato. In questa occasione si concluderà la quattordicesima stagione teatrale organizzata dal gruppo. Una stagione molto soddisfacente: più di duecento abbonati e dieci compagnie ospiti. Durante la serata di sabato sarà premiato il miglior spettacolo per il pubblico, tra le sei compagnie dell'Associazione teatrale friulana.

C.B.

TAVAGNACCO

Da sinistra i fondatori Lorenzo Persia, Roberto Coseano e Luca Ciampa

Parte da Colugna la sfida di Farmer's con carne di qualità

TAVAGNACCO. Una nuova apertura per allontanare lo spauracchio di un centro che si svuota e perde attrattività e, allo stesso tempo, la sfida: un'esperienza commerciale che farà diventare Colugna la prima tappa di un innovativo sistema gastronomico basato sulla carne di qualità. Dimenticate la macelleria classica: in piazza Garibaldi il 15 aprile aprirà al pubblico Farmer's, un laboratorio di gastronomia di carni naturali arrivate direttamente da fattorie selezionate. Il brand nasce da un'idea dei suoi fondatori, Roberto Coseano, Lorenzo Persia e Luca Ciampa. Il punto vendita, che sorgerà dove fino a pochi mesi fa c'era la macelleria Mattelloni, non è un semplice negozio, ma uno spazio formativo e informativo che vuole coinvolgere il cliente con iniziative speciali. «Colugna è una realtà con un grosso bacino d'utenza – afferma Roberto – dove passano molte persone e in una buona condizione di logistica: il posto giusto per il nostro progetto». La novità di questo laboratorio sta in primis nelle modalità di consumo, che sono due: "quando vai di fretta" e "quando hai tempo". La prima soluzione è perfetta per chi ha poco tempo a disposizione per cucinare, ma vuole mangiare bene e in modo sano. La seconda rappresenta il massimo per un'occasione speciale: una proposta di tagli di carni bovine di pregio selezionati da fattorie italiane e internazionali ma anche preparazioni per un'esperienza esclusiva. «Sono quattro le linee di prodotti – spiega ancora Roberto –. C'è la classic, con tipologie di carne sempre presenti, come hamburger e salsicce, la soluzione pronti-via, con preparazioni pensate per un pranzo veloce e completo, la linea living, con ricette speciali realizzate dagli chef con cui collaboriamo e infine la linea premium, con i tagli di carne più pregiati da capi allevati nelle migliori fattorie del mondo adatto per eventi unici, proposte per un numero limitato di persone». Il brand non si limita alla vendita: «Per appassionare il cliente e fargli capire la qualità delle materie prime realizzeremo eventi, workshop e giornate dedicate a particolari specialità». —

M.T.

TAVAGNACCO

Centro di assistenza Liguori vuole chiarezza

TAVAGNACCO. Un incontro con la direzione del distretto sanitario di Udine per fare il punto della situazione, una volta per tutte, sul Centro di assistenza primaria di Tavagnacco. È la richiesta della consigliera regionale di Cittadini Simona Liguori che, intervenuta in Consiglio regionale, ha espresso forte preoccupazione in seguito alle dichiarazioni del sindaco di Tavagnacco, Gianluca Maiarelli, sul Cap che ha sede in piazza Libertà a Feletto Umberto. Il primo cittadino aveva parlato di «una struttura che stenta a decollare, che replica i servizi del vecchio ambulatorio senza però offrire le novità promesse». «Le preoccupazioni del sindaco – ha spiegato Liguori – rafforzano la necessità che ci si adoperi affinché le persone possano usufruire dei servizi di medicina di prossimità». Liguori aveva anche interrogato la giunta regionale, chiedendo quanti fossero i Cap attivi nelle Aziende sanitarie della regione e quali attività siano in essi svolte, ottenendo la promessa da parte del governo regionale che entro il primo trimestre del 2019 sarebbe stato relazionato in merito all'efficacia operativa delle strutture, azione giudicata dalla consigliera «indispensabile per verificare l'attuazione della legge Balduzzi sul riordino della assistenza primaria». Liguori ha ricordato come anche l'associazione di Tutela Diritti del Malato stia seguendo da tempo la questione. «Sarà mia premura – ha concluso – richiedere un incontro al responsabile del distretto di Udine, Luigi Canciani, per comprendere la fondatezza degli allarmi di Maiarelli». —

M.T.

TAVAGNACCO

Polizia locale, scontro tra Maiarelli e Intesa

Scintille sulla revisione della pianta organica del Comune
Il sindaco abbandona la giunta e attacca gli ex alleati

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Una divergenza di vedute attorno a un atto tecnico relativo alla revisione della pianta organica del Comune e il sindaco Gianluca Maiarelli decide di abbandonare la riunione di giunta, lasciando tutto nelle mani del suo vice, Moreno Lirutti. È accaduto mercoledì pomeriggio: sul tavolo la decisione di far rientrare gli uomini della Polizia locale all'interno del Comune di Tavagnacco, nella situazione pre-Uti. In ballo anche due ulteriori posti, di cui uno di vicecomandante. Ma per gli assessori della lista Intesa quel ruolo - già ricoperto in Uti, quindi pronto al trasferimento tramite mobilità - non è necessario: viene richiesta la modifica del documento in modo da escludere il vicecomandante per inserire un agente semplice. E il sindaco non ci sta. «La modifica voluta dal vicesindaco e dalla lista Intesa, inopportuna a due mesi dalla scadenza della legislatura – spiega Maiarelli – toglierà la possibilità al Comune di riportare in servizio a Tavagnacco una validissima agente che in questi anni di servizio all'Uti ha dato dimostrazione di professionalità, capacità, e garantito presenza nelle strade e nelle vie del territorio».

Una riunione del consiglio comunale di Tavagnacco

Secondo il primo cittadino, con questa modifica ci vorranno mesi, addirittura un anno, affinché il Comune possa dotarsi attraverso mobilità o concorsi di un nuovo agente.

«Una decisione, quella del vicesindaco Lirutti e della lista, incomprensibile, che ridurrà il presidio del territorio indebolendo il corpo di Polizia locale – aggiunge –. Una scelta sbagliata che non avrei mai potuto approvare e che mi ha portato ad assentarmi dalla riunione di giunta».

L'episodio porta inoltre ad un'altra considerazione, che si inserisce nelle vicende politiche rese note nelle ultime settimane, ossia la volontà di Intesa di non appoggiare Maiarelli alle prossime elezioni amministrative, in programma a fine maggio. «Se la lista Intesa non avesse realmente condiviso, come dichiara, uno qualunque degli atti di questi cinque anni di amministrazione avrebbe potuto fare come ha fatto mercoledì – conclude il sindaco –, cioè facendo pesare la propria presenza in maggioranza all'interno della giunta. La realtà è diversa: non ha mai preso le distanze, facendolo soltanto ieri con un atto che renderà meno sicuro il nostro territorio». A spiegare la decisione di Intesa per Tavagnacco, il vicesindaco Lirutti. «Riteniamo che quattro marescialli siano sufficienti e preferiamo avere un agente in strada in più» commenta, replicando quindi anche alle parole del sindaco in merito all'atteggiamento tenuto di Intesa nel corso del mandato. «Forse ha ragione: in passato abbiamo sbagliato a dargli troppa fiducia» afferma. —

MANZANO

La nuova frontiera delle truffe via web: fatture ritoccate

Sembrano vere ma hanno il numero dell'Iban modificato
L'allarme della Polizia postale: casi aumentati, state attenti

Davide Vicedomini

BUTTRIO. Fatture che all'apparenza sembrano vere, ma che in realtà nascondono una truffa. È l'ultimo stratagemma inventato dai malviventi che per prosciugare i conti delle aziende rubano sul web l'identità dei loro fornitori e, modificando il numero di conto corrente, riescono a fuggire con l'incasso. L'allarme è stato lanciato ieri dalla polizia postale di Udine durante l'incontro "Truffa online: se la conosci, la eviti" organizzato venerd'sera in villa di Toppo – Florio dall'associazione "Buttrio 100 attività per te" con la collaborazione del Comune e il patrocinio di Confcommercio Udine e dell'associazione Consumatori attivi.

L'importante occasione di confronto tra imprese e forze dell'ordine, moderata dal giornalista Marco Ballico, aveva l'obiettivo di informare la popolazione su un fenomeno sempre più diffuso e insidioso. «Fortunatamente le notizie apparse sui quotidiani locali – ha affermato il presidente di Consumatori attivi, Barbara Puschiasis – hanno consentito di far emergere questo tipo di problematica. Purtroppo solo un terzo dei consumatori ingannati denunciano i reati perché non c'è fiducia nella giustizia, considerata troppo lenta e farraginosa».

«La rivoluzione digitale purtroppo – ha sottolineato il presidente della Confcommercio Fvg, Giovanni Da Pozzo – ha consentito ai malviventi un'opportunità in più di delinquere. Perché molte volte è difficile distinguere online tra ciò che è truffa e ciò che è un percorso corretto. A rimetterci è lo stesso e-commerce che in questi anni è diventato un diretto concorrente del commercio tradizionale. Il consumatore comincia a diffidare di questo nuovo servizio». Ecco quindi un consiglio che parte dalla stessa polizia postale per le imprese che vogliono investire nella nuova frontiera del commercio online. «Costruite prima la vostra credibilità sui social network con immagini e contatti reali promuovendovi anche sul territorio». E poi l'appello ai consumatori lanciato dal vice questore vicario Luca Carocci. «Bisognare informarsi, leggere, organizzare incontri ed essere soprattutto prudenti. Perché il web nasconde numerose insidie. E i criminali si sanno organizzare in maniera rapida correndo sempre dietro alle novità». —

I relatori e il pubblico all'incontro a Buttrio sulle truffe via web

SAN GIOVANNI

Spettacolo rinviato per la scomparsa di Franco Costantini

In segno di lutto per l'improvvisa scomparsa dell'ex sindaco Franco Costantini, lo spettacolo "Patatrac! Bisugnave sta plui atens" a cura della compagnia "Sette come Teatro" di Pavia di Udine, organizzato per stasera dalla Pro loco di San Giovanni al Natisone in occasione delle celebrazioni per la ricorrenza della nascita della Patria del Friuli è stato rinviato a data da destinarsi. L'ex sindaco Costantini è stato un importante amministratore pubblico, per oltre quarant'anni: è stato prima assessore dal 1970 al 1985 poi sindaco dal 1993 al 2004 e dal 2009 al 2014. I funerali saranno celebrati oggi alle 10,30 nella parrocchiale. —

G.M.

I funerali a Manzano di Elio Visintini, ex deportato a Dachau

MANZANO

L'addio a Elio Visintini «Abbiamo perso il faro»

MANZANO. «Abbiamo perso il nostro faro. Elio era una grande persona». Così l'associazione combattenti e reduci di Manzano ha reso omaggio a Elio Visintini, l'ex deportato di Dachau morto martedì all'età di 94 anni. Ieri pomeriggio si sono tenuti i funerali nella chiesa parrocchiale di Manzano. E in molti hanno voluto dare l'ultimo saluto a una figura storica per l'intera comunità.

Conosciuto anche a Buttrio, dove era nato, Visintini aveva vissuto per due anni la tragedia dei campi di concentramento nazisti di Dachau e Hallendorf, dove era scampato a una morte certa "barattando" la propria vita per un pacchetto di sigarette. Un episodio dai contorni incredibili spesso raccontato nelle scuole della provincia dove era chiamato come testimone del secondo conflitto mondiale. A lui è stata dedicata anche una tesi.

A 19 anni, arruolato nel corpo degli alpini, era stato arrestato a Tolmino, come molti altri del suo reggimento, dalle truppe tedesche e caricato su un treno di cui non conosceva la destinazione. Tre giorni di viaggio, senza né acqua né cibo per poi ritrovarsi nel campo di concentramento di Dachau, alle porte di Monaco di Baviera. Qualche giorno per essere identificato e veder sostituito il suo nome con un numero, il 78036, e poi il trasferimento nella fabbrica di munizioni nel campo di Hallerndorf poco distante da Buchenwald. «Un giorno – racconta il figlio Loris -, dopo il controllo da parte del medico, gli fu comunicato di salire su un carro. Era il carro della morte, quello che l'avrebbe condotto nel forno crematorio. Il suo amico si mise a piangere. Fu allora che il medico italiano gli suggerì di dare in cambio un pacchetto di sigarette alla guardia. Questa accettò il gesto e mio padre ebbe salva la vita». Dopo la guerra, tornato in Italia, Elio divenne uno degli imprenditori più importanti negli scavi. —

D.V.

PRADAMANO

Rinnovato l'accordo tra scuola e associazioni

Gianpiero Bellucci

PRADAMANO. Il binomio tra l'attività didattica e quella ludica, sportiva e culturale a Pradamano ha funzionato.

Il patto che era stato raggiunto e siglato tra la scuola e le associazioni del territorio viene dunque replicato.

Dopo un anno sperimentale e tre anni di rodaggio, è stato infatti rinnovato per altri tre anni l'accordo di programma che era stato raggiunto tra Comune di Pradamano e istituto comprensivo per la scuola integrata.

«La Scuola integrata è un concetto di integrazione continua, che va oltre il doposcuola delle associazioni.

È un patto a quattro tra amministrazione, scuola, famiglie e associazioni e l'accordo presuppone il coordinamento dell'azione educativa di questi 4 attori, perché per fare un bambino ci vuole un villaggio intero» spiega l'assessore Giulia Candido.

Il progetto, continua, «è stato premiato dalle famiglie che hanno apprezzato la flessibilità offerta, potendo scegliere i giorni della settimana in cui fermarsi a scuola e aderire alle attività proposte dalle nove associazioni del territorio che si sono messe in gioco».

I sodalizi sono il corpo bandistico Santa Cecilia (laboratorio musicale), Ccr Il Pozzo (ginnastica artistica e minivolley), Asd Victoria Danze (danza), Asd Pallacanestro Laipacco (minibasket), associazione Il Ponte (servizi scolastici, inglese e tedesco), Tarsi Teatro (laboratorio teatrale), Usd Serenissima (gioco con la palla), Asd Dojo Judo Udine (judo), Asd Satori Dojo Karate Libertas. –

CERVIGNANO

Vetri rotti, lattine e bottiglie: il sottopasso è una discarica

La protesta degli abitanti della zona di vicolo Mulinaris: siamo esasperati L'amministrazione: «Siamo già intervenuti, l'area è di Rfi, dipende da loro»

Zone degradate a Cervignano: in alto, il viadotto ferroviario; qui sopra, rifiuti abbandonati

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Vetro, lattine, bottiglie di plastica e sporcizia di ogni genere. Il degrado, sotto il viadotto ferroviario, in vicolo Mulinaris, un'area di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana, è ben visibile. I residenti ma anche chi passa tutte le mattine nella zona per motivi di lavoro, da tempo segnalano il problema e ora i cittadini si dicono esasperati. C'è chi propone di riqualificare l'intera area e di realizzare percorsi ciclabili o nuovi spazi urbani. «Vicolo Mulinaris è un noto passaggio pedonale tra via Leonardo da Vinci e piazzale Veterani dello Sport – spiega una cervignanese –. Siamo a due passi dal centro, non certo nella periferia più sperduta di Cervignano. Ormai qui è diventata una discarica a cielo aperto. Fa male vedere questo luogo ridotto così. Ci sono persone poco educate che hanno scambiato questa zona per un immondezzaio».

Non è la prima volta che i cittadini puntano il dito contro lo stato d'incuria che caratterizza vicolo Mulinaris. «L'ultima protesta risale a circa un anno fa – si lamenta un altro cervignanese –. Purtroppo, nonostante le rassicurazioni da parte del Comune, non è cambiato proprio nulla». Michele Tomaselli, che è attivo nella realtà associativa cervignanese, abita nella zona.

«L'area sotto il viadotto ferroviario, da trent'anni, è degradata e divide Cervignano in due – conferma Tomaselli –. Non è certo un bel vedere. L'amministrazione comunale dovrebbe decidersi ad attuare un intervento di riqualificazione, magari attraverso un concorso d'idee, eventualmente ricorrendo a fondi europei, così ci guadagneremmo tutti. Anche se l'area non è di proprietà comunale ma di Rete Ferroviaria Italiana, che immagino non avrebbe problemi a cederla, si tratterebbe di sfruttare gli spazi per ricavarne un parco ciclabile, una pista per evoluzioni di skate, un'area di sgambamento per i cani e nuovi spazi urbani integrati con il verde. Sarebbe un modo per riappropriarsi di un "non-luogo" attraverso un progetto architettonico di sviluppo sostenibile da cui far nascere percorsi ciclabili e pedonali».

L'amministrazione comunale di Cervignano, interpellata, risponde: «Segnaliamo costantemente all'ente proprietario del viadotto la necessità di provvedere a una manutenzione adeguata. Periodicamente, anche se non in modo puntuale, intervengono. In passato è stata effettuata una pulizia, in collaborazione con le associazioni, da parte dei ragazzi dell'istituto comprensivo. Continueremo a segnalare la problematica a chi di dovere ma non abbiamo la possibilità d'intervenire direttamente». —

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Rotatorie sulla statale 14 Lo stop del comitato: a rischio pedoni e ciclisti

Il pubblico al dibattito, l'altra sera, a Fiumicello Villa Vicentina

FIUMICELLO VILLA VICENTINA. Il dibattito è acceso. Mercoledì sera, in Sala Bison, a Fiumicello, c'è stata l'assemblea organizzata dall'amministrazione per presentare il progetto preliminare per la messa in sicurezza del tratto stradale della statale 14, che attraversa Papariano. Il progetto prevede la realizzazione di due intersezioni a rotatoria, la prima in corrispondenza dell'incrocio tra la 14, via Trieste e via Cortona, e la seconda proseguendo in direzione Trieste, sempre sulla 14, circa 100 metri prima dell'attuale intersezione con via Brancolo. Sono previste alcune migliorie per la viabilità lenta.

Dopo il saluto della sindaca, Laura Sgubin, l'assessore Gianni Rizzattiha spiegato: «L'amministrazione si è proposta come mediatore tra le esigenze non più rinviabili di messa in sicurezza degli incroci e le legittime istanze dei cittadini, fra cui titolari di esercizi pubblici, per ottenere il miglior risultato con il minor impatto possibile su terreni e proprietà private. La progettazione deve tener conto della normativa prevista dal Codice della Strada».

Il direttore dei lavori, Luca Vittori e il progettista Marco Stefanutti, coadiuvati da Federico Monutti, hanno spiegato i dettagli tecnici. L'assessor Marco Ustulin, invece, ha dato conto delle modalità in cui si è manifestata la necessità di realizzare l'intervento, a partire dalla raccolta di firme d'iniziativa popolare. I cittadini hanno partecipato con puntuali osservazioni «che saranno tenute in considerazione – ha assicurato l'amministrazione – e portate all'attenzione dei progettisti».

Il "Comitato strada regionale 14 Fiumicello" è sul piede di guerra. «Sorvoliamo sul fatto che si parli di progetto "preliminare" dopo oltre 50 anni di attesa per una soluzione al problema sicurezza pedonale e ciclabile. Il progetto non tiene in conto della sicurezza pedonale e ciclabile sulla 14, non considera le difficoltà che saranno arrecate alle attività e non considera utenza la parte nord. Nota positiva è la "tangenziale" sud, unico punto che non impatta con costruzioni esistenti. Praticamente questo è il progetto, nessuna alternativa. Devono approvarlo presto per non perdere i finanziamenti. La giunta ha scelto da che parte stare, ovviamente non da quella dei cittadini». —

E. M.

PALMANOVA

Guardia ortopedica Martines a Di Piazza: «Inutile allarmismo»

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Immediata la presa di posizione del sindaco Francesco Martines dopo i commenti alla soppressione della guardia ortopedica nell'ospedale di Palmanova. Martines si rivolge sia al consigliere Antonio Di Piazza che ha segnalato il provvedimento dell'Azienda, sia al sindaco Galizio che ha letto in questa scelta una maggiore attenzione rispetto al passato al nosocomio di Latisana. Martines accusa Di Piazza di "pericoloso e inutile allarmismo". Evidenzia che rispetto a quanto ribadito dal commissario Poggiana pochi giorni fa non vi sono novità.

«Il Servizio di Guardia ortopedica – precisa - è comunque garantito. Semplicemente invece che da due persone, da una sola. Le urgenze più gravi andranno, come sempre, all'ospedale hub di Udine, più attrezzato per questi casi e più vicino. Questo anche in vista del ritorno, a partire dal 2020, dell'ospedale di Palmanova all'interno della stessa Azienda Sanitaria dell'ospedale del capoluogo friulano. Di Piazza – prosegue - cerca solo qualche semplice applauso invece di impegnarsi con i suoi referenti politici in Regione, perché si attivino alla ricerca di risorse e soluzioni per incrementare e migliorare i servizi sanitari offerti».

Quanto alle dichiarazioni del collega di Latisana, Martines commenta: «Leggo di un sindaco che esulta per la riduzione di organico di un servizio sanitario. Se pensa che questo sia l'inizio di un percorso di trasferimento di urgenze o servizi (anche nascita) a Latisana, dovrebbe informarsi meglio. Il Punto Nascita di Latisana è stato chiuso per mancanza di numeri e sicurezza, come specificato nel decreto Balduzzi. Questo concetto è stato ribadito più volte anche dagli stessi sindacati dei medici, chiedendo alla Regione l'applicazione della normativa in nome del rispetto del principio primario della sicurezza per gli utenti».

Martines conclude evidenziando che ad ora vengono gestite più urgenze a Palmanova che a Latisana, anche per la sua posizione baricentrica e per la sua vicinanza a Udine. Che tra la gente vi sia preoccupazione per il futuro dell'ospedale è evidenziato anche dal fatto che ieri su facebook è nato il gruppo "Difendiamo l'ospedale di Palmanova". —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Duecento abbandoni di gatti in un mese Appello per l'adozione

È il periodo delle cucciolate ed è emergenza nella Bassa L'associazione "Amici di Luna e Sam": servono volontari

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. «Siamo sommersi da gatti e cani che potete venire a conoscere di persona e adottare, interagendo con noi prima di portarli a casa, si eviteranno così brutte sorprese relative a carattere, taglia e situazione fisica». È l'appello che Jenny Pitton, dell'Associazione Amici di Luna e Sam (che opera nella Bassa friulana e nel Medio Friuli) lancia a chi vuole adottare un animale evidenziando che dal mese scorso è iniziato per tutte le associazioni un periodo di lavoro frenetico per le cucciolaTE. Tra marzo e i primi giorni di aprile sono stati recuperati, e si daranno in adozione, circa 200 gattini. A tale proposito è possibile contattare Yenny Pitton al 347 3985830 e fare la propria richiesta, verranno inoltrate le foto dei cani o gatti disponibili valutando attentamente ogni singola situazione famigliare per trovare il giusto animaletto da inserire per una felice esperienza.

Alcuni degli animali che è possibile adottare nella Bassa

Come spiega Yenny, «l'aumento delle persone che non sterilizzano usando come scusa il fattore economico o il fatto che sia contro natura fa sì che ogni anno in regione vengano trovati e salvati dalle associazione almeno 2 mila gattini. Noi però non abbiamo una struttura specifica perché troppo costosa non avendo aiuti pubblici. Ci mancano anche volontari che vi si dedichino indipendentemente dalle feste, dai sabati e dalle domeniche. I gattini di cui ci occupiamo vengono accuditi nelle case delle volontarie che li fanno vivere in un'ambiente equilibrato e socializzato prima di andare nella nuova famiglia. Lavoro non remunerato che impegna tanto tempo e grandi sforzi».

Gli animali prima di essere affidati, vengono tutti sverminati spulciati e microchippati «impegnandoci in uno sforzo economico importante. Noi – racconta – viviamo solo con le donazioni dei privati per la gestione delle adozioni. I costi annuali della nostra associazione, per i veterinari si aggirano sui 10 mila euro l'anno; per l'acquisto dei medicinali necessari circa 5 mila senza contare gli interventi extra d'emergenza. I nostri veterinari ci vengono incontro con dei prezzi convenzionati. Per i cani invece non sono mai recuperi di randagi ma rinunce di proprietà. I nostri canili sono pieni». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Sportello del Cafc chiuso: interrogazione al sindaco

SAN GIORGIO DI NOGARO. Il gruppo di minoranza San Giorgio al Centro–Uniti per San Giorgio ha presentato una interrogazione al sindaco di San Giorgio di Nogaro, Roberto Mattiussi, sullo sportello del Cafc. «Ormai da alcune settimane – affermano i consiglieri– lo sportello ad apertura settimanale del Cafc, ubicato nel fabbricato Liberty a San Giorgio, ha sospeso il servizio al pubblico. Abbiamo verificato che sono numerosi gli utenti con obbligo di allacciamento alla pubblica fognatura, che avranno bisogno di consulenza per adempiere agli obblighi previsti dalla normativa. Chiediamo pertanto al sindaco se l'interruzione del servizio dello sportello Cafc è temporanea o definitiva, e se ci sono stati contatti tra l'amministrazione comunale e l'Ente per la richiesta di continuazione del servizio». —

F.A.

IN BREVE

San Vito al Torre
Oggi si intitola un'area a Salvo D'Acquisto

La giunta comunale, su proposta dell'Associazione nazionale Carabinieri, ha deliberato d'intitolare l'area antistante la chiesa di San Vito al Torre al vice brigadiere Salvo D'Acquisto, insignito della medaglia d'oro al valor militare e sottoposto a processo di beatificazione. La cerimonia è in programma questa mattina, alle 11. Il ritrovo è fissato alle 10.55 davanti alla chiesa.

Porpetto
Si presenta il romanzo di Frappa Raunceroy

Oggi alle 18 alla presenza del sindaco di Porpetto, Andrea Dri, negli uffici della Biblioteca civica, l'associazione "Nesos" ospita la presentazione del libro dell'udinese Alberto Frappa Raunceroy, "Il serenissimo borghese", un romanzo (alla terza ristampa) che narra la caduta della Repubblica di Venezia e le vicende del suo ultimo doge, il friulano Ludovico Manin, ai più di noi noto soprattutto per la Villa di Passariano.

L'INIZIATIVA

Lignano anticipa la direttiva Ue via la plastica dalla spiaggia

Bicchieri, piatti e posate saranno sostituiti da prodotti monouso biodegradabili
Il progetto avviato da Spiaggiaviva. Il sindaco Fanotto: sensibilità ambientale

Nicoletta Simoncello

Via la plastica che danneggia l'ambiente: la spiaggia friulana anticipa la direttiva dell'Unione europea

LIGNANO. A partire dall'estate 2019, la riviera friulana sarà "Plastic free". Con l'apertura ufficiale degli uffici spiaggia prevista per il 27 aprile, bicchieri, piatti e posate in plastica spariranno dal litorale e saranno sostituiti da prodotti monouso realizzati in materiale compostabile e biodegradabile. Il progetto – una prima assoluta per la costa dell'Alto Adriatico – è nato grazie al particolare interesse e alla profonda sensibilità di Spiaggiaviva Cuore di Lignano, il consorzio che riunisce 13 dei concessionari spiaggia tra Sabbiadoro, Pineta e Riviera, per un totale di 35 stabilimenti balneari.

«Abbiamo deciso di anticipare la direttiva Ue che vieta la plastica monouso abbracciando il progetto "Plastic free" con entusiasmo e convinzione. Il nostro lavoro vive di ambiente ed era quindi giusto che proprio da noi operatori della spiaggia partisse un chiaro segnale di rispetto e salvaguardia del nostro mare» ha spiegato la presidente del consorzio, Donatella Pasquin, che presenterà l'iniziativa oggi pomeriggio a Udine, in occasione della convention organizzata da Promoturismo Fvg "Il mare del Friuli Venezia Giulia".

Un nuovo modo di "fare turismo" rispettando l'ambiente, quindi. L'iniziativa è, difatti, stata condivisa anche dal Sib, il sindacato italiano balneari regionale, che ha già raccolto adesioni fra le svariate realtà del territorio, fra cui operatori e associazioni. Uscendo così, di fatto, dalla spiaggia per raggiungere bar e ristoranti, anche nel cuore della città.

«Una scelta di consapevolezza, ma anche una strada obbligata se vogliamo fare qualcosa di concreto per l'ambiente – ha commentato Loris Salatin, presidente della società Lignano Sabbiadoro Gestioni –. In questo modo Lignano si impegna a proporre un livello qualitativo dei servizi sempre all'altezza delle aspettative di un consumatore moderno, sensibile alle scelte in favore dell'ambiente».

E Luca Fanotto, sindaco della località balneare, ha aggiunto: «Lignano è una delle prime spiagge ad aver manifestato una certa sensibilità sotto il profilo dell'eco sostenibilità ambientale e questo progetto, il cui spessore è notevole, ne è vivida testimonianza. Così facendo cerchiamo di qualificarci su un mercato che, in continua evoluzione, è sempre più attento al tema. E ha concluso: «Sicuramente i turisti, soprattutto del Nord Europa che sono molto più avanti di noi nella ricerca e nella sperimentazione di nuove strategie da questo punto di vista), selezionano la meta delle loro vacanze anche in base a questo. Ora più che mai la località turistica deve sposare al meglio la filosofia ambientale di ciascuno. Lignano cerca di aggiungere ogni giorno un tassello in più: dal potenziamento della raccolta differenziata all'incremento delle iniziative di pulizia della spiaggia con i volontari. Sono contento della sinergia tra i concessionari spiaggia e l'amministrazione comunale». —

MARANO LAGUNARE

Un ufficio regionale per la nautica da diporto

MARANO LAGUNARE. Potenziare la nautica da diporto attraverso l'individuazione di un'unica struttura regionale interdisciplinare diretta all'accelerazione delle procedure, semplificare le autorizzazioni all'escavo, incentivare la manutenzione dei porti turistici, promuovere il settore. Per la prima volta la Regione ha affrontato con una norma il rilancio del settore della nautica da diporto che in Friuli Venezia Giulia conta 4 mila addetti e 15 mila ormeggi per un settore che ha un alto moltiplicatore in termini di posti di lavoro: 1 addetto impiegato in un porto turistico, conta 6 nell'indotto.

Soddisfazione del capogruppo di Progetto Fvg Mauro Di Bert, proponente assieme ai consiglieri Edy Morandini, Emanuele Zanon e Giuseppe Sibau di un emendamento che durante i lavori dell'aula ha trovato appoggio nel resto della maggioranza e la firma di esponenti della Lega e dei capigruppo di Forza Italia e Fratelli d'Italia. «La Pdl 26 – afferma – è nata come legge della semplificazione e di snellimento delle procedure. Lo abbiamo chiesto prevedendo la creazione di un unico soggetto che sarà il raccordo fra l'amministrazione regionale e i gestori delle marine, dei porti turistici e dei cantieri, per tutte le procedure connesse alla loro attività di manutenzione ed escavo».

L'articolo della legge regionale parla anche di finanziamenti agevolati a favore delle attività di porti turistici, marina, dry marina o marina resort, per interventi di rinnovo di impianti e attrezzature. E di una rinnovata e potenziata collaborazione con Promoturismo Fvg. L'agenzia regionale del turismo procederà anche alla creazione di un elenco dei porti turistici dotati di particolari servizi eco sostenibili dedicati alla mobilità, al benessere e al tempo libero. —

F.A.

LATISANA

Insulti al controllore condannata una romena

LATISANA. «Hai una faccia da cane, vai via». «A quel porco non faccio vedere i documenti». E altri insulti irripetibili, che ha fatto piovere addosso a un malcapitato controllore di Trenitalia per più di dieci minuti, il tempo necessario a un convoglio regionale a compiere il tratto tra Latisana e Portogruaro. Bloccata senza biglietto sul treno mentre stava distribuendo su una carrozza di prima classe dei bigliettini con cui chiedeva una piccola offerta, Regina Florentina Radulescu è stata denunciata per oltraggio a pubblico ufficiale e rifiuto a fornire le proprie generalità. Ieri la donna, di origine romena, è stata condannata a due mesi e dieci giorni (pena sospesa) dal giudice Luca Carboni.

I fatti risalgono al novembre del 2015. La donna era salita sul convoglio regionale Trieste-Venezia nella stazione di Latisana: subito individuata dal controllore, era stata invitata a rimuovere da sedili e tavolini pieghevoli i cartoncini con la richiesta di carità. Di fronte al diniego, il controllore aveva chiesto biglietto e documenti alla donna, che aveva preso a insultarlo in maniera violenta, con epiteti offensivi, rifiutandosi di porgere il passaporto al funzionario in servizio sul convoglio. Erano poi intervenuti in soccorso del controllore un finanziere e un agente della Polstrada, con quest'ultimo che era riuscito a identificare la donna, poi "affidata" alla Polfer a Portogruaro.

Condanna per un fatto simile anche per Avdjol Isaj, che nell'aprile del 2017 aveva insultato, minacciando anche atti di autolesionismo, gli agenti della Polfer di Gemona in servizio sul treno Udine-Villach. L'uomo, senza biglietto, aveva preteso di pagare con una carta di credito disabilitata, prima di attaccare verbalmente i poliziotti e il personale della Obb. È stato condannato a sei mesi di reclusione dal giudice Roberto Pecile. —

IN BREVE

Latisana
Da domani gli eventi della Festa di primavera

Un'edizione all'insegna dell'arte e dei prodotti del territorio, la Festa di Primavera in programma per domani dalle 8 alle 20 curata dal consorzio ambulanti del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con Comune, Pro Latisana e Confcommercio, dedicata ai fiori, ma anche all'arte visiva, con la presenza al parco Gaspari del concorso ex tempore, "Città di Latisana", giunta alla sua terza edizione. Fra gli eventi la presentazione del pieghevole "Una gita a Latisana" e l'apertura in piazza Indipendenza dell'area "I gusti del territorio".

Palmanova
Bussavano alle porte: erano due pastori

Giravano intabarrati nei loro giubbotti, verso le 21, bussando alle abitazioni della frazione di Sottoselva e chiedevano vino e acqua. Con sè avevano due taniche. Due uomini, dall'accento straniero e di circa 45 anni d'età, hanno insospettito alcuni abitanti che hanno richiesto l'intervento delle forze dell'ordine. Sul posto i Carabinieri di Palmanova che hanno identificato i due uomini. Si trattava di due pastori rumeni, regolarmente assunti da un allevatore della Val Resia, presenti in zona perché impegnati nella transumanza del gregge.

AQUILEIA

Conferenza con Buora sulla Patrie dal Friûl

AQUILEIA. In occasione degli eventi organizzati nella città romana per festeggiare i 2200 anni dalla fondazione di Aquileia, la Società Friulana di Archeologia, con il sostegno della Regione e il patrocinio del Consiglio regionale, del Comune di Aquileia e di Udine, della Fondazione Aquileia e della Fondazione Carigo, organizza una serie d'interessanti appuntamenti.

Oggi, ad Aquileia, alle 10.30, con ritrovo in piazza Capitolo, anniversario del riconoscimento de "La Patrie dal Friûl", a cura di Maurizio Buora. Si tratta di una conversazione (sul significato della data del 3 aprile 1077.

«Durante la conversazione – spiega Buora – rifletteremo, in particolare, sulla diffusa ignoranza che circonda queste celebrazioni e sulla mistificazione dei fatti a opera di persone a dir poco scarsamente informate. A corollario, una serie di annotazioni relative alla figura di Popone, vero fondatore di uno "Stato" nei limiti in cui questo concetto moderno si può applicare a realtà così diverse e remote».

Al termine dell'iniziativa, per chi si prenoterà entro giovedì, in segreteria o tramite mail all'indirizzo archeofriuli@gmail.com, sarà possibile partecipare a un incontro conviviale al ristorante Al Corallo. Nei prossimi mesi, saranno organizzati numerosi incontri di carattere divulgativo, nelle scuole e in vari centri della regione, su Aquileia, la sua storia e il suo significato. —

E.M.

BICINICCO

Cinque appuntamenti del Gruppo solidarietà

BICINICCO. A Bicinicco è attivo il "Gruppo solidarietà", una decina di volontari che, in raccordo e collaborazione con il Comune, si occupa del trasporto sociale, portando le persone anziane o con problemi di disabilità verso strutture sanitarie o altre destinazioni concordate con i servizi sociali. Sono circa una trentina gli utenti che, sul territorio comunale, si avvalgono di questo servizio.

«Avere a che fare con persone anziane o disabili o malate – spiega Serena Braidotti, referente del Gruppo – è una responsabilità. Occorre delicatezza, empatia, riservatezza e anche la capacità di adottare comportamenti corretti. Per questo abbiamo deciso di organizzare degli incontri formativi, pensati per noi, ma aperti a tutte le persone interessante, a chi ha un familiare in situazione di fragilità...».

Accomunati dal titolo "Prendersi cura", si terranno nella sala consiliare del Comune di Bicinicco, il lunedì, alle 20.30, cinque incontri formativi. Si inizia lunedì 8 con la psicoterapeuta Antonella Lettieri e con la leader dello yoga della risata Aristide Menossi che parleranno di "Anziano: magica età". Il lunedì successivo sarà affrontato il tema "La Psiche in gioco", il 29 aprile di parlerà di sicurezza del volontario e dell'ammalato, il 6 maggio di trasporto sociale e ruolo dell'assistente sociale. Si chiuderà il 14 maggio con il tema "volontariato e cura spirituale della persona". —

M.D.M.

Il giorno 26 marzo

**GIANNA BERNARDI
ved. RAITERI**

ha lasciato nei nostri cuori il suo instancabile sorriso.
Mamma capace di amarci e rispettarci, facendo di noi figli, delle nostre famiglie e di chi le è stato accanto, delle persone migliori.
Ringraziamo la signora Valentina che ha aiutato la mamma e tutti noi con forza d'animo, capacità ed energia inesauribile, Daniela e Vera per il loro impagabile sostegno, la dottoressa Laura Passoni per la sua assistenza preziosa e tutti gli amici che ci sono stati accanto.
Umberto con Laura e Carlo, Francesca con Alberto, Pietro Alessandra e Laura.

Udine, 6 aprile 2019

*O.F. Mansutti Udine
Bressa-Tarcento e Feletto Umberto
Tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it*

ANNIVERSARIO

6-09-1923 4-04-1995

GIANNINO SABOT

7-01-1928 2-04-2015

UMBERTA MATTIAZZI

I familiari vi ricordano con immutato affetto.
Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata domani, domenica 7 aprile, alle ore 10.00, nella chiesa di Villanova del Judrio.

Villanova del Judrio, 6 aprile 2019

*O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050*

ANNIVERSARIO

07-04-2009 07-04-2019

MARCO COCETTA

Il tuo sorriso e la tua bontà nessuno li dimentica.
Ricordiamo te e il papà domenica 7 aprile alle ore 9.30 con una Santa Messa nella chiesa di Santo Stefano Udinese.
Santo Stefano Udinese, 6 aprile 2019

*Of Mucelli & Camponi Palmanova
Porpetto-Manzano-Mortegliano
tel.0432/928362*

Serenamente si è spenta

ROSINA DE MEZZO
di 99 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella Elena, la cognata Teresa, i nipoti e i parenti.
Il funerale avrà luogo lunedì 8 aprile alle ore 15 presso la chiesa di Farla di Maiano con partenza dall' ospedale di San Daniele.
Si ringrazia fin d' ora quanti vorranno onorarne la memoria.
Rive d' Arcano-Farla di Maiano, 6 aprile 2019

Rugo tel. 0432/957029

X° ANNIVERSARIO

FILIPPO BETTO

Sei sempre vivo nei nostri cuori.
Sarai ricordato con una Santa Messa sabato 6 aprile alle ore 19 in Duomo a Palmanova.

Palmanova, 6 aprile 2019

*Of. Mucelli & Camponi Palmanova
Porpetto-Mortegliano-Manzano
tel.0432/928362*

Ci mancherai tanto

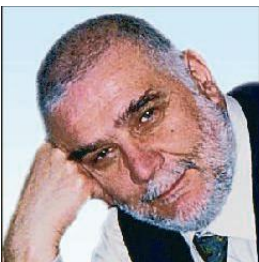
ORIANO VENUTO
di 70 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la mamma, il fratello, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato 6 aprile alle ore 17.30 nella chiesa parrocchiale di Beano.

Beano di Codroipo, 6 aprile 2019

*O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it*

ANNIVERSARIO

6-4-2009 6-4-2019

BRUNO DURATTI

Per sempre nei cuori di chi l'ha amato.

Mereto di Tomba, 6 aprile 2019

Ci ha lasciati

ENRICO MARCON
di anni 36

Ne danno il triste annuncio la mamma, il papà, la sorella, il fratello, cognato, nipotine e parenti.
I funerali avranno luogo domani domenica alle ore 11,00 nella chiesa Ognissanti di Sutrio partendo dall'ospedale di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Sutrio - Chiusaforte, 6 aprile 2019

of piazza

Non solo un collega ma un grandissimo amico ci mancherai

Enrico

A.R.T.Cart spa, Stefano, Luigino, Ivan, Ivo e Loretta, Ernesto, Emiliano, Alessandro F., Alessandro M., Ruben, Michela, Carlo e Roberta, Cristina, Miriam, Catalin, Giada, Mirella, Stella, Silvano, Cristian, Thomas N., Thomas D.M., Tommaso, Andrea, Denis, Raoul, Saul,Keita, Muhamet, Dorian, Martin, Mauro, Diego.

Moggio Udinese, 6 aprile 2019

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**ELISABETTA BUZZOLO
in CONTE**
di 71 anni

Ne danno il triste annuncio: il marito, la figlia, il genero, i nipoti e i parenti tutti.
La saluteremo Lunedì 8 Aprile alle ore 16 nel cimitero di San Giorgio di Nogaro.
La cara Elisabetta giungerà dall'Ospedale Civile di Palmanova.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

San Giorgio di Nogaro, 6 aprile 2019

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel. 0431/65042

I familiari di

**ELDINA CULETTO
ved. MOLARO**
di 93 anni

Annunciano che i funerali avranno luogo lunedì 8 aprile, alle ore 15.30, nella chiesa di Paderno, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Un ringraziamento a Irina per le amorevoli cure prestatele.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Paderno, 6 aprile 2019

*of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it*

LE IDEE

LA REGIONE E LA DIFESA DI SAGRE ED EVENTI POPOLARI

ENIO AGNOLA

Il deposito di una proposta di legge (la 41) da parte del gruppo regionale della Lega contenente "misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali" si presta a delle considerazioni sullo stato di una problematica già presente, ma esplosa con le direttive ministeriali successive ai drammatici eventi di Torino in occasione della finale di Champions League e del ritorno all'autorizzazione, in luogo della denuncia di inizio attività, per diversi eventi di intrattenimento.

Queste situazioni, insieme con altre di carattere generale, stanno determinando maggiori costi, ma soprattutto una diffusa potenziale difficoltà a organizzare questi eventi e certamente una sempre minore comprensibile disponibilità a ricoprire la carica di presidente dei sodalizi per evitare responsabilità personali e patrimoniali.

La proposta di legge sintesi prevede: contributi per la manutenzione delle sedi delle associazioni con sede nei comuni fino a 15 mila abitanti (204 su 215); contributi a tutte le associazioni che organizzano eventi in Regione per assistenza per la presentazione delle domande e acquisto di attrezzature o materiali necessari a garantire il rispetto delle normative per un massimo di tremila euro; contributi ai Comuni fino a tremila abitanti per promuovere corsi per l'ottenimento di varie certificazioni per i volontari presenti agli eventi da ricondurre poi in elenchi presso i Comuni stessi; istituzione presso le Pro loco Regionali di uno sportello di informazione, consulenza e assistenza degli organizzatori di eventi; avvio di un osservatorio regionale.

Premesso che ogni intervento a sostegno del volontariato che concorre in forma decisiva alla vita ed all'accoglienza, anche turistica, dei nostri territori, è sempre meritorio e prezioso, volevo contribuire con alcune valutazioni in gran parte maturate in un percorso avviato nella precedente legislatura.

Eviterei di porre limiti dimensionali legati agli abitanti dei comuni in quanto le associazioni si sviluppano in contesti (esempio: frazioni o località) che non hanno una proporzione con la dimensione anagrafica dei comuni.

Per gli acquisti di attrezzature e materiali utili agli eventi per andare incontro alle esigenze di tutti ed evitare procedure pesanti e per molti infruttuose (i potenziali beneficiari sono migliaia) queste potrebbero essere mese a disposizione delle squadre comunali di protezione civile (che ne curerebbero anche la manutenzione e l'aggiornamento) e utilizzate a turno dagli organizzatori.

Per il fondamentale aspetto dell'assistenza e della consulenza a tutte le associazioni che organizzano eventi, si concorda con il ruolo fondamentale delle Pro Loco Regionali, che hanno dimostrato in questi ultimi decenni una capacità e professionalità diffuse su tutto il territorio regionale; in questo senso già con la finanziaria 2018 con un mio emendamento sono stati assegnati quindicimila euro che sono stati utilizzati dal consorzio Pro Loco collinare per dare assistenza (compreso l'invio telematico) al volontariato di oltre 20 comuni, con risultati lusinghieri; questa è probabilmente la strada da perseguire con centri di assistenza per aree omogenee, quelle dei consorzi Pro Loco coordinati dalla sede di villa Manin, piuttosto che un unico sportello per tutta la regione.

Un tema fondamentale per il volontariato è quello della copertura dei rischi personali e patrimoniali dei dirigenti a fronte di qualsiasi evento non prevedibile legato all'attività che sono: le spese per procedimenti legali, la responsabilità civile nei confronti di terzi e il rischio di infortuni dei volontari; per tutte queste situazioni sono previste coperture assicurative.

Il problema è quello che l'ente Regione è impossibilitato sia a sostenere questo onere, sia a promuovere uno specifico prodotto assicurativo; in questo senso, sempre in sede di finanziaria 2018 è stato approvato un ordine del giorno che aveva il proposito di riportare sul portale del volontariato gestito dalla Regione le formule assicurative utilizzate dalle principali organizzazioni di volontariato che potranno essere liberamente adottate anche dalle associazioni minori; lo studio in questo senso ha evidenziato che con poche centinaia di euro si possono ottenere coperture sicure in grado di tranquillizzare chi si mette a capo di qualsiasi organizzazione di volontariato.

Molto può ancora essere fatto sul piano della formazione degli operatori del volontariato; anche in questo caso l'esperienza guida è ancora una volta quella delle Pro loco e la Regione potrà farsi carico dell'estensione al resto del volontariato con la regia del valido servizio di coordinamento degli uffici Suap territoriali.

Infine, per gli aspetti legati alle norme sulla sicurezza, regole sanitarie e simili, tutte estranee alla legislazione regionale, la strada è quella di sviluppare un'azione di coordinamento facendo seguito a un incontro a suo tempo convocato in Regione con prefetture, questure, aziende sanitarie, comandi vigili del fuoco, Arpa, Anci, Pro Loco regionali. Questo tavolo potrebbe trovare una ufficializzazione a livello regionale e potrebbe rappresentare la soluzione a un problema cronico: la diversa interpretazione e applicazione delle norme da parte dei diversi organi di vigilanza.

L'aula regionale ha certamente la possibilità di approvare un provvedimento condiviso e fare sintesi con quanto è stato fatto in passato e la visione dei nuovi consiglieri e rinnovare nello straordinario volontariato dei nostri paesi le ragioni per un impegno quotidiano che rappresenta un mosaico straordinario e soprattutto insostituibile per ogni angolo della nostra Regione. —

Sul valore di Terzani non si discute, il resto sono solo beghe politiche

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Sconcerto e amarezza. Queste sensazioni si sono fatte strada in me mentre scorrevo con lo sguardo l'articolo sul giornale della mia città che confermava quanto già preannunciato in campagna elettorale dagli esponenti dell'attuale amministrazione comunale di Udine riguardo al drastico taglio al nostro Premio Terzani. Il possessivo è voluto e sottolinea l'attaccamento che sono certo la maggior parte dei cittadini di Udine ha nei confronti di questo rilevante festival letterario.

Una delle motivazioni addotte riguarda proprio la mancanza di una promozione di una specificità del nostro territorio e una scarsa attrattività in termini turistici, come se il fatto che un evento si connoti per l'ampiezza dei propri orizzonti possa essere un difetto e come se qualche amministratore si fosse perso la vitalità culturale respirabile in città nonché il notevole afflusso di pubblico durante il premio.

Disarmanti inoltre sia la mancanza di informazione nei confronti del lavoro immenso realizzato dall'associazione culturale vicino/lontano, attenta a proporre sempre tematiche attuali, sia la ricercata miopia nei confronti dello stesso titolo ossimorico del premio.

Miopia riproposta anche nell'affrettato giudizio parziale e imbarazzante che è stato espresso nei confronti della valenza qualitativa della persona di Tiziano Terzani e sul quale mi auguro giungeranno spiegazioni.

Tornando su ciò che dovrebbe promuovere o muovere flussi turistici per dare lustro alla propria realtà, davvero l'attuale amministrazione è convinta che tagliare di due terzi i fondi comunali all'unico festival letterario della città (ricordando che altri capoluoghi di questa regione sono ben più attivi di noi in questo ambito) sia la migliore via percorribile?

Le attenzioni di questi amministratori sembrerebbero essere concentrate altrove, in battaglie dal sapore populistico riguardo alla possibilità di esporre allo stadio durante le partite della Nazionale vessilli di identificazione locale, o peggio, in surreali paragoni tra castelli a opera del primo cittadino in nome di mai sopite ridicole rivalità campanilistiche...

In questo caso non si può neppure attuare una semplificazione della situazione come una becera contrapposizione tra presunte ideologie politiche in gioco, perché un'operazione del genere non può che essere un danno nei confronti di tutti gli udinesi, dei frequentatori italiani e internazionali del festival e della stessa offerta culturale cittadina.

Nicolò Tonazzi. Udine

Invece credo che la spiegazione del "caso Terzani" sia proprio la più semplice: il festival ha una connotazione politica marcatamente di sinistra, e l'attuale maggioranza di centrodestra che governa il Comune ha ritenuto di ridurre il suo appoggio finanziario. Tutto qui.

Il resto (considerazioni sulla qualità dell'opera di Terzani, consistenza economica del supporto comunale) sono sciocchezze. Perché sul valore di Terzani non si discute, punto. E sul fatto che invece di trentamila euro ne vengano stanziati diecimila, mi sembra che si sfiori il ridicolo.

In entrambi i casi siamo di fronte a una cifra che si stanzia per una sagra delle mele, non certo per un evento che si vuole di risonanza transnazionale. E per un Comune come quello di Udine 20mila euro non sono niente. Quindi, è evidente che la questione è simbolica. O meglio: politica. E su questo, ognuno può pensarla come vuole.

Personalmente, credo che si sarebbe potuta perseguire la strada di una discussione più serena tra gli organizzatori e i finanziatori, magari per smussare certi eccessi "politici" di parte nella struttura del festival in cambio di una maggiore apertura al dialogo. Anche perché se non si è capaci di confrontarsi con i "vicini", è difficile pensare di riuscirci con i "lontani".

LE LETTERE

Ospedali
Riaprire i reparti di lunga degenza

Egregio direttore,
non voglio perdermi in preamboli, e mi rifaccio subito a dichiarazioni fatte da una dirigente centrale dell'assistenza regionale nella presentazione del "Riordino del sistema sanitario e sociale". Per gli anziani "provvederemo a elaborare un profilo per offrire servizi più rispondenti alle necessità" e intanto... campa cavallo.
Mi posso pure mettere nei panni di quella dirigente che si trova e si troverà a gestire un settore "set a side", trascurato e lasciato in disparte.
Con una miopia politica che spesso ci contraddistingue si è pensato bene, mentre c'era e c'è una crescita esponenziale d'invecchiamento della popolazione, di abolire le divisioni di geriatria.
Questo già nel primo piano regionale sanitario e di seguito, spariti i geriatri, é venuto meno il riconoscimento della metodologia geriatrica intesa come disciplina con proprio spazio culturale e quindi professionale.
Si sono buttate alle ortiche l'esperienza e la capacità di questi professionisti di prevenire e gestire le disabilità dell'anziano.
Ecco che allora non basta più riclassificare le case di riposo per dare risposte civili e servizi funzionali ai bisogni e alle aspettative della popolazione: ritengo che sarebbe opportuno e doveroso riaprire i reparti ospedalieri di lungo degenza.
Nel frattempo si proceda a interventi di edilizia per anziani, magari tenendo conto della Legge regionale 10 del '98 articoli 20 e 21.
Resteranno un sogno per noi le case di riposo concepite e viste in un contesto socio-economico che riveda i concetti di costruzione ed abitabilità a misura d'uomo.
Esemplari i modelli residenziali per anziani (ad esempio) in quel della Danimarca con case di riposo trasformate in mini appartamenti attrezzati da ogni punto di vista.
Anziani e disabili possono scegliere liberamente di occupare un appartamento pagando un affitto simbolico, gestendosi come meglio credono, addirittura con mobili della vecchia abitazione, creando così una "liaison" con la vita precedente.

Franco Pellegrina. Gemona

La protesta
Bollette salatissime e consumi presunti

Sono stata incaricata di occuparmi della posta di una persona che si è recata all'estero da cinque mesi. Ebbene nel frattempo sono arrivate le bollette del metano e, quando le ho aperte, sono rimasta completamente di stucco: ho trovato un importo di ben 574 euro per consumi presunti, senza contare le due bollette precedenti di 157 e 305 euro per un totale di oltre mille euro.
Tali importi sono calcolati in base a "presunti" consumi, che nessun tecnico è venuto a verificare, in quanto l'ultima lettura è stata fatta il primo di novembre e non mi si venga a dire che i consumi vengono considerati in base all'anno precedente, quando l'appartamento non era abitato...
Tutto ciò è totalmente inaccettabile, specie nel periodo invernale, quando i consumi potrebbero essere maggiori.
Con la scusa della possibilità di fare l'autolettura questi grandi gestori si permettono di inviare bollette stratosferiche su consumi presunti, specie a discapito della gente che non è in grado di provvedere sia perchè assente e sia perchè non è avvezzo a utilizzare le nuove tecnologie come computer o telefonini, parlo quindi anche di persone anziane. Il colmo è che sulla busta della fattura una bella dicitura a caratteri cubitali dice "attenti alle truffe!!".

Sonia Lauriola. Carlino

Lignano
Anche le biciclette sono un pericolo

Dopo una bella giornata di sole in spiaggia e una cena a Lignano, raggiungi via Tolmezzo, (il corso principale), luci, bar, ristoranti, negozi, bella gente. Tutto ok, ma dopo qualche "schivata", ti accorgi che c'è una marea di biciclette e tant'altro che con i pedali o le rotelle, in pieno centro costringe il pedone a fermarsi e aspettare il loro transito continuo. La passeggiata che avevi intenzione di fare è finita quasi subito. Non è un problemino, anzi, ma è proprio necessario che in quella via bellissima, isola pedonale, si debba "passeggiare" in bici?

Lelio De Angelis. Premariacco

L'INTERVENTO

Nassite dal Stât patriarcjâl ai 3 di avrîl dal 1077: il prim pas dal Friûl

FAUSTO ZOF

Tai prins mês dal an 1076 e sclopà la lote des investiduris e Indrì IV, de Cjasade Franconie (1056-1106), al volè meti man su lis cuistions organizativis de glesie, nomenant vescui chei che i plasevin di plui, metintju in lûcs e in feuts plui impuartants.

L'imperadôr al clamà dongje a Worms un sinodi, indulà che al considerà il Pape Grivôr VII un usurpadôr e lu declarà distronât. Il Pape, alore, al rispuindè mandantji la scomuniche.

Dopo di chest fat, tal Zenâr dal an 1077, Indrì IV si pintì une vore dal so compuartament e, inalore, al domandà di jessi ricevût di Grivôr VII, li de contesse Matilde, tal cjistiel di Canosse, Regjo Emilie, par ricevi il perdon e pacificâsi cu la glesie.

Cussì, dopo di trê dîs, dai 25 ai 27 di Zenâr, passâts tal frêt, su la nêf e ancjemò dongje discolç, al otignì il riceviment e il perdon dal Pape.

Intant che Indrì IV al jere li de contesse, i princips todescs si inrabiarin cetant che mai pe umiliazion che il lôr imperadôr al veve ricevût dal Pape e, inalore, a spessearin a nomenâ, tal so puest, un ciert Ridolf, cugnât dal stes Indrì IV. Chest ultin, vignût a cognossince dal fat, si cjapà sù cu la sô scorte e al cirì di lâ subit in Gjermanie, par punî i princips complotants, ma biel che al jere daûr a tornâ in Gjermanie, al cjatà une sorprese: al scuvierzè che il Marchês di Verone e il Cont dal Friûl, Ludovì, i verin sierât il pas par lâ di là des Alps.

A chest pont Indrì IV al sarès stât pierdût par simpri se nol fos intervignût il Patriarcje Sigjeart, so grant amì, che i permetè di passâ sui siei teritoris, za deventâts feuts de glesie di Aquilee.

Par premiâ cheste concession dal passaç e de fedeltât, ai 3 di avrîl dal 1077, Indrì IV, cuntun diplome, scrit a Pavie, al concedè a Sigjeart la investidure feudâl, cu lis prerogativis ducâls, su dute la Contee dal Friûl. Si che duncje, di une situazion politiche ed economiche di fat, si passà, cun chest at uficiâl, al ricognossiment juridic dal Stât patriarcjâl e il Friûl al vignì a costituî, di chel moment, une entitât aministrative, politiche ed economiche. Cuntun altri diplome, datât ai 11 di Jugn dal stes an, l'imperadôr Indrì IV al concedè al patriarcje i teritoris de marche dal Cragn (Slovenie) e de contee de Istrie.

Il patriarcje Sigjeart al murì biel che al jere tal forest, a Ulm, ai 12 di avost dal stes an de investidure civîl, biel che al compagnave Indrì IV in Gjermanie. Il Stât patriarcjâl al cjapave dentri il Friûl, ma a forin teritoris che a dipendevin ancje di altris nobii. Il Gurizan, il Vipau e la Istrie ocidentâl a forin assegnâts al cont di Gurize, che al ve ancje i teritoris di Tisane, di Prissinins, di Belgrât, di Talmassons, di Cjistielgnûf, di Travês e di Codroip. Il pordenonês nol jere dal patriarcje par vie che al partignive a potentis fameis di divignince foreste, come i Eppenstein, i Sponheim, i Bamberger e dal 1277 ae cjasade dai Asburcs. Duncje, al interni dal Friûl a forin des piçulis isulis che no colavin sot de jurisdizion aministrative dal Patriarcje.

Il cont di Gurize al cjapà sù la funzion di avocat dal patriarcjât e che al intervignive su dutis lis cuistions che a fossin incompatibilis cun chês dal patriarcje. —

CULTURE

LA MISSIONE ARCHEOLOGICA NELL'ANTICA MESOPOTAMIA

Bonacossi e i sette anni di scavi in Kurdistan Udine riscopre i tesori della Terra di Ninive

I ricercatori friulani protagonisti di una lunga campagna di indagine in Iraq in un'area di forti tensioni. Il 15 a Roma i risultati

MELANIA LUNAZZI

Daniele Morandi Bonacossi capofila della spedizione archeologica nel Kurdistan dove sono stati compiuti scavi negli ultimi sette anni: a Roma il 15 si conosceranno i risultati

Sette anni di ricerche in Kurdistan, nel cuore dell'antica Mesopotamia, attuale Iraq. Un'area complessa, travagliata nel corso dei millenni, che però gronda storia da ogni granello di terra, da ogni pietra, da ogni strato che si voglia penetrare. E gli esiti degli ultimi due anni, importanti e per certi versi straordinari, verranno rivelati tra una settimana, il 15 aprile, a Roma a Palazzo Ferrajoli, durante una conferenza stampa di rilevanza nazionale. È il progetto archeologico regionale "Terra di Ninive" intrapreso fin dal 2012 dall'Università di Udine sotto la guida del professor Daniele Morandi Bonacossi e cofinanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Fondazione Friuli, che fin dal principio hanno creduto nella sua validità. Un progetto all'avanguardia, che coinvolge team specializzati e interdisciplinari così com'è nell'approccio dell'archeologia moderna. Quello, per intendersi, che si è affermato solamente negli ultimi dieci anni nel mondo: «Rispetto all'archeologia tradizionale – sottolinea Morandi Bonacossi – quella moderna non mira a trovare soltanto le tavolette cuneiformi, i reperti archeologici tout-court o le opere d'arte ma punta a ricostruire in maniera globale la storia insediativa, demografica, economica, sociale e culturale di un'intera regione».

Dunque uno studio a tutto campo, dove qualsiasi elemento può essere fonte di informazioni: «Si studiano tutti i dati, anche quelli che non vengono dagli oggetti, ma da semi, pollini, ossa umane e animali, sedimenti geologici». E per questo motivo l'équipe che ogni anno si reca in Kurdistan, circa venticinque specialisti provenienti da varie università, portano con sé le competenze più specifiche che abbracciano l'ambito umanistico, scientifico e tecnologico: «Accanto ad archeologi, topografi, disegnatori e restauratori servono anche scienziati come archeobotanici, i palinologi per i pollini, antropologi fisici, geofisici che usano apparecchiature per la prospezione geomagnetica e geoelettrica, esperti di droni, esperti di sistemi Gis (geographic information system), geoarcheologi». E accanto a questi esperti diversi studenti delle università di Udine, Trieste, Venezia, hanno di volta in volta la possibilità di fare un'esperienza straordinaria in un luogo problematico lontano da casa a partire dal secondo anno, dopo l'esperienza nel campo scuola di Aquileia, per due mesi e mezzo: «C'è la fila fuori dalla porta per partecipare, ma i costi alti impongono una certa selettività».

Al progetto hanno partecipato anche archeobotanici e topografi e restauratori

Dell'area presa in esame, circa tremila chilometri quadrati, più della metà della provincia di Udine, non si conosceva nulla a causa dell'instabilità politica occorsa in quelle aree negli ultimi decenni e quindi la ricerca archeologica si era fermata ai primi anni del Novecento: «L'ultima équipe non irachena a recarsi sul posto per indagini di scavo è stata quella dell'Oriental Institute di Chicago, nel 1933–1934: dunque la zona, prima che arrivassimo noi, era sottoesplorata». E ora? «Ora di questo insediamento abbiamo la storia demografica, siamo in grado di avanzare delle datazioni, di dire con che continuità è stato abitato, se ha avuto fasi di crisi o crescita e possiamo stabilire un trend di crescita demografica dal paleolitico a oggi». Il peso internazionale e l'importanza di questo lavoro nell'imminenza dell'ottava campagna pronta a partire nel 2019 sono certamente un fiore all'occhiello della nostra università: «Quel che possiamo dire è che abbiamo tutta la filiera della ricerca, perché andiamo dalla ricerca sul campo, alla raccolta dei dati, alla protezione del patrimonio culturale. Facciamo conservazione, restauro e anche valorizzazione: stiamo lavorando a sviluppare un progetto di parco archeologico ambientale che tuteli e valorizzi i monumenti che si trovano in quella regione». –

Un campo base che ha coinvolto pure gli studenti preparati negli anni ad Aquileia

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

«Parole incaute, ma grazie a Pupo non c'è più la censura»

Giacomina Pellizzari

UDINE. Definisce «incauta» la mozione taglia fondi ai negazionisti delle foibe e riconosce che «se la censura è sparita, lo dobbiamo anche allo storico Raoul Pupo che, con altri studiosi, ha sgomberato il campo dal passato ideologico». Piero Mauro Zanin, il presidente del Consiglio regionale, tenta di spegnere la polemica scatenata dalla mozione del collega di partito, il forzista Giulio Camber, che prende di mira il professor Pupo e il Vademecum per il Giorno del ricordo.

Zanin lo fa calandosi nei panni dell'equilibrista che riesce a salvare pure la mozione finita sul tavolo del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, al quale si sono rivolti gli intellettuali convinti che quell'atto vada ritirato.

Non si placa la polemica sul taglio dei fondi ai negazionisti

«Ritengo che la mozione abbia incautamente chiamato in causa il Vademecum che lascia aperta la discussione sul numero delle persone coinvolte nei sanguinosi eventi: numero che la storiografia fissa in oltre 300 mila italiani costretti a lasciare l'Istria e il Quarnero negli anni '50 e in diverse migliaia gli infoibati», afferma il forzista schierandosi dalla parte del professor Pupo che ha commemorato il Giorno del ricordo in Consiglio regionale. In quell'occasione, ricorda Zanin, «con onestà intellettuale lo studioso ha sottolineato che "le pratiche di lotta comunemente adottate dai partigiani jugoslavi dopo il 1943 prevedevano nelle zone, anche solo temporaneamente liberate, l'immediata eliminazione dei nemici del popolo", ribadendo che "le foibe furono una violenza dall'alto, programmata ed organizzata, che colpì parte della classe dirigente italiana particolarmente invisa ai partigiani, anche se poi lasciò spazio a motivazioni personali, di interesse o criminali"».

Detto questo, il presidente assicura che la mozione «conserva una validità di fondo chiedendo alla Giunta di non sostenere letture negazioniste sulla tragedia delle foibe che gli stessi presidenti della Repubblica Napolitano e Mattarella hanno più volte evidenziato in tutta la sua gravità». Nello stesso tempo, però, Zanin si dice sorpreso «dal clamore sollevato dall'approvazione del documento, rare volte registrato in passato quando il dramma delle foibe e dell'esodo non venne considerato nella giusta prospettiva». Il presidente ritiene «intollerabile che si promuovano iniziative sostenute molto spesso con risorse pubbliche, che giustificano la tragedia collegandole a reazioni comprensibili da parte dei partigiani titine». Detto questo Zanin torna dalla parte degli studiosi ricordando che «si finisce in un terreno scivoloso quando si parla di "riduzionismo", senza avere chiari termini di raffronto».

Sul tema interviene pure il deputato Roberto Novelli (Fi), secondo il quale è «pretestuoso tirare in ballo il presidente della Repubblica in un dibattito che ha già visto la prima carica dello Stato condannare il silenzio che per decenni è stato calato sulle foibe. Gli storici che vivono come una minaccia l'affermarsi di una storiografia non negazionista né riduzionista sono i principali responsabili di questo clima che offende ancora la memoria delle vittime». —

IL CASO DEL VADEMECUM

Il professore contestato e la polemica sulle foibe: la discussione continua per fare luce sulla storia

L'intervento ieri a Gorizia: «Noi studiosi andremo avanti con le ricerche senza cadere nella trappola della politica»

PAOLO MEDEOSSI

Il professore "nell'occhio del ciclone" (così lo definiscono i giornali) arriva con il treno delle 17.41 da Trieste. Non fa molta strada per raggiungere la sala dove tenere la conferenza perché si trova nella stessa stazione ferroviaria di Gorizia, luogo originale per il primo atto della rassegna "Il libro delle 18.03". Si comincia così in perfetto orario con un tutto esaurito perché il professor Raoul Pupo è appunto lo storico "nell'occhio del ciclone" a Trieste e non solo (basta leggere i giornali nazionali) da quando è finito sotto accusa in Consiglio regionale l'ormai famoso "Vademecum per il Giorno del ricordo", scritto da Pupo assieme a Gloria Nemez e Anna Vinci ed edito dall'Istituto regionale per la storia della Resistenza. Ne è nata la polemica che dal versante politico si è allargata al fronte accademico e all'opinione pubblica toccando i punti sensibili di ferite sempre aperte sul confine orientale, da decenni. Dapprima (come avvenne a Gorizia) la tragedia fu vissuta solo dalle famiglie delle vittime, a lungo rimaste senza risposte, prima di venire studiata, analizzata, raccontata. Ma evidentemente non basta ancora.

Il professor Pupo accenna a un paio di aspetti del "Vademecum" che poi, da quanto si capisce, pur essendo più che mai al centro d'una discussione accesa, non molti hanno avuto finora voglia o modo di leggere (e per farlo basta cercare nel sito dell'istituto che lo ha pubblicato). Spiega Pupo: «Era stato concepito come contributo di chiarezza e praticità in vista del 10 febbraio, il Giorno del ricordo. Alla vigilia c'è sempre un intensificarsi di richieste di notizie, in particolare dai mass media. In questo testo abbiamo cercato di fornire informazioni rigorose e sintetiche rispetto a semplificazioni e deformazioni. E comunque il Vademecum non è il Corano: non è insomma un prodotto chiuso, ma aperto come abbiamo detto durante le presentazioni dove emergono domande e questioni che possono arricchirlo». Altra frase significativa: «Non siamo più, per fortuna, come venti anni fa quando una certa storia era ancora oscura, curata soltanto da alcuni che si interessavano o vivevano sul confine orientale. Ormai è un patrimonio della storiografia nazionale, ma anche dell'opinione pubblica. Noi storici certo proseguiremo con le ricerche, indipendentemente dall'uso che si farà di esse, discutendo tra noi con opinioni talvolta simili o diverse, com'è assolutamente normale». E ancora, davanti al pubblico goriziano, Pupo aggiunge: «Noi storici siamo chiamati a spiegare i diversi livelli di quanto avvenne a fine guerra con l'occupazione titina, pur sapendo che quanto scopriamo e diciamo può finire poi nel corto circuito della memoria e della politica».

Il professor Pupo è tornato ieri sul tema delle foibe e del Vademecum oggetto delle polemiche; a destra una foto storica sul recupero delle salme

Nel Vademecum, la parte messa sotto accusa dalla mozione approvata in consiglio regionale, con l'inedita accusa di "riduzionismo", riguarda soprattutto il concetto di "pulizia etnica", espressione entrata nell'uso comune negli anni Novanta con le guerre nell'ex Jugoslavia, come traduzione dell'espressione serbocroata "etnicko ciscenje". In tale caso, il termine "etnico" rimandava alla concezione di nazione adottata dai movimenti slavi. Secondo il Vademecum, tale concetto non può però essere applicato alle comunità nazionali che si definiscono su basi non etniche come gli italiani di Venezia Giulia e Dalmazia («Per esempio, Oberdan, Slataper, Stuparich non erano di nazionalità italiana, ma avevano sentimenti italiani. Allora, cos'erano?»).

Il professor Pupo era giovedì a Gorizia per parlare soprattutto del suo bellissimo libro "Fiume città di passione", un simbolo del Novecento per quanto vi è avvenuto dal dannunzianesimo a tutto il resto. Una città che come Trieste, Gorizia e le terre del confine orientale ha pagato prezzi elevatissimi allo scatenarsi dei nazionalismi. Fiume ne è un esempio da manuale, come luogo dell'esilio silenzioso e invisibile, paradigma quasi di una condizione che il nuovo secolo sta dilatando al mondo: quella di profugo. Storia molto complessa, sofferta e difficile, intessuta di rancori, ma che deve finalmente trovare un po' di pace. Per il bene di tutti. —

LA FINALE DEL COOKING SHOW

Gloria Clama con i compagni di finale Alessandro Bigatti (primo da sinistra) e Gilberto Neirotti ieri nella conferenza conclusiva di Masterchef. E nella foto in basso a destra, vicino alla vincitrice Valeria Raciti

Gloria sul podio di Masterchef E adesso un ristorante tutto suo

La 40enne di Paularo è arrivata a un passo dal successo andato a Valeria Raciti
La svolta: «Trasformerò l'ex osteria Da Pinù a Raveo nel locale che sognavo»

dall'inviata
Laura Pigani

MILANO. Che fosse destinata a lasciare parcheggiato il suo muletto all'Automotive di Tolmezzo lo si era capito già da un po'. Da quando, puntata dopo puntata, ha cominciato ad alzare sempre di più il tiro, preparando piatti che hanno sbalordito occhi e palati dei giudici di Masterchef. Per Gloria Clama è il momento della svolta: il suo mondo è quello della cucina, anche se per lei non ci saranno i 100 mila euro e il libro di ricette destinati a Valeria Raciti, la vincitrice dell'ottava edizione del cooking show.

La quarantenne di Paularo aprirà, a breve, un suo ristorante a Raveo. Mescolerà raffinatezza e tradizione nella sua Carnia. Poche parole e rari sorrisi, Gloria ha sempre preferito i fatti. Concretezza contro moine. In Carnia si usa così, si è pratici e si va dritti all'obiettivo. Si immaginava a cucinare, inventare, creare, recuperando il patrimonio delle tradizioni friulane che ha portato anche nella finale. E così sarà.

Mercoledì ha salutato capi e colleghi. «Ho vinto un bando comunale – annuncia la bionda paularina –, per la gestione dell'ex osteria Da Pinù che trasformerò in un ristorante».

Il livello cui l'ha spinta il talent - andato in onda su Sky Uno, Sky On Demand e Now Tv - l'ha portata a superare le sue stesse aspettative. Le idee sono chiarissime. I giudici, per il momento, non le hanno dato dritte o fatto proposte, probabilmente vincolati dal contratto: l'ultima puntata è andata in onda giovedì (registrando il record stagionale di ascolti: un milione 137mila spettatori medi, +6% rispetto all'ultima puntata dell'anno scorso) e una qualsiasi offerta sarebbe stata poco opportuna.

Prima di lei, nessuna friulana si era guadagnata l'accesso alla finale del cooking show, andato per la prima volta in onda nel settembre 2011.

La quarantenne di Paularo si è piazzata fra i migliori quattro, poi dopo l'uscita di scena di Alessandro Bigatti, se l'è vista con Gilberto Neirotti e Valeria. A conquistare Antonino Cannavacciuolo, Joe Bastianich, Giorgio Locatelli e Bruno Barbieri è stata la 31enne siciliana. Ma poco importa.

«Immaginavo potesse vincere lei, me lo aspettavo – confessa Gloria a Milano, dove assieme ai suoi "colleghi" finalisti ha confessato paure e ambizioni –. Anzi, a dire la verità forse la vittoria mi avrebbe spaventato un po', anche se poi una volta in gioco ho combattuto fino alla fine. Masterchef mi ha dato tanto, mi ha portato ad affrontare i miei limiti e a superarli. Sotto la corazza da dura, in fondo mi sento fragile».

Il momento più duro? «Quando ho preparato quella pasta e fagioli che mi ha portato fra i peggiori, era la mia seconda prova. E quando Bastianich mi ha sbattuto in faccia la mia insicurezza. Ma allo stesso tempo mi ha dato la carica per andare avanti».

Dalle registrazioni alla messa in onda delle puntate sono passati diversi mesi. Difficile mantenere il segreto a lungo, con curiosi sempre in agguato a caccia di spoiler.

«All'inizio è stato faticoso mentire a tutti – ammette Gloria –, poi mi sono abituata. E ho insegnato pure ai miei figli a mentire. C'erano anche loro alla finale (quella vera) e quindi sapevano già come sarebbe andata a finire. Mi dispiace più per loro non essere riuscita a conquistare la vittoria, io sono felicissima anche così».

Anche per gli altri finalisti è stato impegnativo dribblare incontri e telefonate. «Io mi sono chiusa in casa», rivela Valeria, il cui vincolo contrattuale farà per ora congelare le sue aspirazioni. Alessandro, il concorrente più "outsider" del gruppo, è stato "fortunato": «Mi hanno fatto sempre domande intelligenti, chi segue e ama il programma non voleva sapere nulla in anticipo». Non così per Gilberto, che punta a diventare il nuovo Muñoz: «Mi riconoscevano per strada e mi chiedevano indiscrezioni. Ho dovuto imparare a trattenere

> «L'avventura in tv mi ha portato ad affrontare i miei limiti e a superarli»

le mie emozioni. Poi sui social scrivevano che mi avrebbero tirato sotto con l'auto, ma finora – scherza – non è successo. Io sono così, sincero».

Attacchi che non lo hanno minimamente scalfito. «A me avrebbero dato invece molto fastidio», realizza infine Gloria. Questione di sensibilità. Diverse, come diversi saranno i percorsi degli (ex) chef amatoriali. —

GIOVEDÌ PROSSIMO

Torna in edicola il mensile Live Con Illy si parla di come stare bene

ELENA COMMESSATTI

Torna in edicola giovedì prossimo il terzo numero di LIVE "Stare bene secondo la scienza", il mensile allegato al giornale dedicato ai nostri stili di vita. Ancora più pagine dedicate al Wellness, alla salute: come stare bene con se stessi e con il proprio corpo. Percorsi di primavera per il weekend. Rubriche e interviste di approfondimento in LIVE rendono ancora più vario e curioso l'appeal verso la contemporaneità.

In questo numero spicca una lunga intervista a Riccardo Illy, attuale presidente della Holding di famiglia del Gruppo Illy. In una brillante conversazione con Fiammetta Cupellaro potrete scoprire le abitudini alimentari dell'ex governatore del Friuli Venezia Giulia. E la sua filosofia di vita: zen e cosmopolita.

All'impero mondiale del caffè, il Gruppo Illy ha aggiunto in questi anni il tè (Dammann Frères), il cioccolato (Domori e Prestat), confetture (Agrimontana) e Brunello di Montalcino (Mastroianni). Illy è stata riconosciuta nel 2018 (per il sesto anno consecutivo) come una delle aziende più etiche del mondo da Ethisphere Institute, l'ente internazionale che promuove le pratiche etiche di business.

Nell'intervista in esclusiva il presidente della Holding svela i segreti del suo sobrio vivere il quotidiano. «Mangio poco ed equilibrato», racconta alla Cupellaro. «Cibi di qualità, come le marmellate ai mirtilli, dalle proprietà antiossidanti». E poi prosegue: «Faccio una camminata di almeno mezz'ora al giorno». Ma il suo stare bene è fare «un lavoro che mi appassiona». Riccardo Illy racconta l'etica della sua azienda, ancora a conduzione familiare, e la visione che sta dietro il progetto che accorpa marchi prestigiosi e internazionali, legati alla produzioni di vino, tè e cioccolato, riconosciuti come modello di business sostenibile. «Non seguiamo le mode», osserva. «Il legame con la terra ha radici profonde». E a LIVE narra i particolari della sua lunga storia imprenditoriale e affettiva. «Abbiamo realizzato un sogno di mio nonno. Negli Anni Trenta aveva una piantagione di alberi da frutto in Istria». Ma dopo la guerra, come tanti da queste parti sanno, anche gli Illy hanno perso i loro sogni, ed ecco che i discendenti in questi anni se li riprendono. E colorano il mercato, con una grande attenzione a tutta la filiera produttiva. E alla qualità del mondo.

"Non produco quello che non vorrei bere"
3Kg
6Mln
6Kg

Le pagine dell'intervista a Riccardo Illy

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

Ametrano: «Udinese maestra di ripartenze vincerà la partita chi sbaglierà di meno»

Il doppio ex gioca in anticipo la sfida salvezza del Friuli: «L'Empoli gioca e lascia spazi, lì bisognerà colpire»

Massimo Meroi

UDINE. Si è salvato sia con la maglia dell'Udinese (stagione '95-'96), sia con quella dell'Empoli ('97-'98). Raffaele Ametrano, ex allenatore delle giovanili bianconere, vive a Udine e ha giocato in anticipo la sfida-salvezza tra friulani e toscani in programma domani.

Ametrano, sarà la partita della paura?

«Un po' sì. L'Udinese è in ripresa, ha fatto quattro punti nelle ultime due gare, ma rispetto alle ultime stagioni anche le altre corrono. Al Friuli andrà in scena una sfida delicatissima dove sarà vietato commettere errori».

Concorda con chi dice che l'arma in più dell'Empoli è quella di avere un ambiente che non le impone la salvezza?

«Rispetto a Udine ci sono meno pressioni, ma non ho mai visto nessuno non tentarle tutte per mantenere la categoria. Faccio i complimenti all'Empoli perché è una squadra con una precisa identità di gioco. Non ha paura e sa che è attraverso il suo gioco che può vincere le partite».

C'è una pedina chiave nella squadra di Andreazzoli?

«Davanti sono molto veloci, tenaci. E a centrocampo hanno buoni palleggiatori».

Empoli che fa la partita e l'Udinese che si chiude e riparte?

«È una lettura che ci sta. Paradossalmente per i bianconeri è meglio trovare un avversario che viene a giocarsela. La forza dell'Udinese è quella di recuperare palla e ripartire con le frecce che ha davanti. Il gol al Milan è da manuale del contropiede».

Il Bologna a Bergamo ha perso male. Mihajlovic ha tenuto a riposo cinque diffidati.

> Se oggi il Parma perde con il Torino sarà risucchiato nella zona rossa

«Un ragionamento che ci può stare considerando che lunedì affrontano il Chievo, ma che onestamente non mi piace. È stato mandato un messaggio negativo alla squadra e infatti dopo un quarto d'ora la partita era già finita».

Delle squadre che sono tra i 32 e i 33 punti ce n'è qualcuna che rischia di essere risucchiata?

«Il Genoa ha un potenziale superiore e comunque in casa i suoi punti riesce sempre a farli. La Spal è una formazione tosta che ha sempre la testa dentro la partita. Se c'è una squadra che rischia quella mi sembra il Parma: nel ritorno ha fatto pochi punti e se continuerà a non avere giocatori come Gervinho e Inglese rischia davvero di essere risucchiata. Tra l'altro oggi avrà una partita particolarmente complicata con il Torino: se perde torna dentro nella lotta salvezza».

Per l'Udinese con l'Empoli è più importante non perdere o deve vincere per forza di cose?

«Se i toscani fossero stati a quattro punti avrei detto che il punto non era da buttare, a meno 1 serve la vittoria anche per ristabilire un vantaggio nello scontro diretto».

Lei si salvò sia con la maglia dell'Udinese che con l'Empoli.

«Due grandi stagioni. Mi trovai bene anche all'Empoli: squadra di semisconosciuti, idem l'allenatore, un certo Spalletti. Al Castellani vincemmo 1-0 su rigore: me lo procurai io, il fallo lo fece Calori».

Non le chiediamo un pronostico...

«Dico solo che l'Udinese ha i mezzi per farcela». —

Bachini contro Ametrano in Empoli-Udinese 1-0 dell'8 marzo 1998

Gli arbitri

31ª GIORNATA

Oggi	
15.00 Parma-Torino	Doveri
18.00 Juventus-Milan	Fabbri
20.30 Sampdoria-Roma	Mazzoleni
Domani	
12.30 Fiorentina-Frosinone	Chiffi
15.00 Udinese-Empoli	Orsato
15.00 Cagliari-Spal	Banti
18.00 Inter-Atalanta	Irrati
18.00 Lazio-Sassuolo	Abisso
20.30 Napoli-Genoa	Pasqua
Lunedì	
20.30 Bologna-Chievo	Pairetto

La classifica

Juventus 81 punti; Napoli 63; Inter 56; Milan 52; Atalanta 51; Lazio*, Roma e Torino 48; Sampdoria 45; Fiorentina 39; Sassuolo 35; Genoa, Cagliari e Parma 33; Spal 32; Udinese* 29; Empoli 28; Bologna 27; Frosinone 20; Chievo (-3) 11.

Così in B

32ª GIORNATA

Ieri	
Brescia-Venezia	2-0
Oggi	
Carpi-Padova	(15)
Cittadella-Livorno	
Foggia-Spezia	
Perugia-Benevento	(18)
Domani	
Cremonese-Lecce	(15)
Ascoli-Pescara	
Cosenza-Crotone	(21)
Lunedì	
Palermo-Verona	(21)

La classifica

Brescia 57 punti; Lecce 54 punti; Palermo 50; Verona e Pescara 48; Benevento 47; Perugia 44; Spezia 43; Cittadella 42; Ascoli 36; Cremonese, Salernitana e Cosenza 35; Crotone 33; Livorno e Venezia 30; Foggia (-6) 27; Padova 24; Carpi 22.

IN BREVE

Giudice sportivo
Sette squalificati Zapata salta l'Inter

Il giudice sportivo ha squalificato sette giocatori per un turno dopo le gare della 30ª giornata di Serie A. Si tratta di Zapata (Atalanta) che quindi dalterà la gara con l'Inter, Srna (Cagliari), Romero e Zukanovic (Genoa), Bereszynski (Sampdoria), Lazzari (Spal) e Lukic (Torino). Per quanto riguarda le società ammenda di 12mila euro per l'Inter e 5 mila per il ds della Lazio Tare.

Il caso
Insulti razzisti a Kean: chiesti accertamenti

Nessun provvedimento, per ora, da parte del giudice sportivo su quanto accaduto in Cagliari-Juventus. Sono stati chiesti degli «accertamenti istruttori supplementari – da parte della procura – in ordine ai cori di discriminazione razziale di cui sarebbero stati oggetto Matuidi e Kean, dovendosi appurare con chiarezza, in che fasi dell'incontro sono stati bersaglio dei cori e quale dimensione reale hanno avuto».

Premier League
Liverpool in vetta City: una gara in meno

Nel posticipo della 33ª giornata il Liverpool mette la freccia sul Manchester City di Guardiola, che comunque ha una partita da recuperare, con una rimonta sul campo del Southampton che era andato in vantaggio dopo 9'. Pareggio di Keita al 36', nella ripresa JKeita e d Henderson regalano a Klopp due punti di vantaggio su Guardiola.

LA DESIGNAZIONE

A Udine la garanzia Orsato davanti al Var ci sarà Massa

UDINE. È una garanzia il nome di Daniele Orsato, l'arbitro che Rizzoli ha designato per la sfida salvezza di domani al Friuli. Il quarantatreenne di Schio ha esperienza da vendere con oltre 200 partite in A dirette e le 24 in Champions e a Udine sarà affiancato dai guardalinee Tegoni e Peretti, con il pordenonese Ros nelle vesti di quarto uomo, mentre al Var ci sarà Massa, che a Genova decretò due calci di rigori dubbi contro l'Udinese nella trasferta con la Sampdoria. L'assistente al video sarà Alassio.

Daniele Orsato, 43 anni

Con il direttore di gara della sezione di Schio bianconeri contano undici precedenti con un bilancio di quattro vittorie, tre pareggi e quattro sconfitte. L'ultimo incrocio risale allo scorso 3 febbraio e sempre al Friuli, in occasione del pareggio per 1-1 con la Fiorentina 1-1.

Da parte toscana, sono stati otto i precedenti, con Orsato, con tre vittorie, un pareggio e quattro sconfitte. L'ultima volta per l'Empoli è finita in parità con il pirotecnico pareggio per 3-3 a Frosinone, lo scorso 21 ottobre. —

Stefano Martorano

GLI ANTICIPI

Il Milan nella tana della Juve Gattuso: «Cade a pennello»

MILANO. Tre anticipi importanti per la classifica oggi in serie A. Su tutti Juventus-Milan con i bianconeri sempre più vicini al loro ottavo scudetto e i rossoneri che per il quarto posto che vale la Champions sentono sul collo il fiato dell'Atalanta. Si gioca alle 18. Prima, alle 15 è in programma Parma-Torino con i granata sempre più lanciato in zona Europa, stesso obiettivo che si giocheranno alle 20.30 Sampdoria e Roma.

Rino Gattuso, tecnico del Milan

«La sfida con il Milan è sempre affascinante – dice Allegri –. Lo scudetto è sempre più vicino? Sono più i meriti della Juve che i demeriti degli altri. Quello con i rossoneri è un bel test in vista dell'Ajax. Ronaldo? Sta facendo di tutto per recuperare in tempo».

Sul fronte opposto Gattuso è caricatissimo: «La sfida con la Juve cade a pennello. È l'occasione giusta per ripartire. Non sono nervoso ma deluso e arrabbiato. Con Leonardo non c'è nulla, si parla restando dentro lo spogliatoio, a livello professionale sto benissimo qui. L'unico problema è che non siamo brillanti, ma il nostro obiettivo resta la Champions. E ricordiamoci che siamo ancora quarti». —

Il campionato

Kevin Lasagna domani potrebbe fare coppia con Okaka dal primo minuto dopo il buon finale della gara con il Milan FOTO LAPRESSE

Kevin e quel conto da saldare per cancellare il ko dell'andata

Lasagna, reduce da tre gol nelle ultime quattro gare, al Castellani fallì due reti
Adesso sta bene e la vicinanza di Okaka ha alzato il livello delle sue prestazioni

Stefano Martorano

UDINE. È sempre la risposta del campo a dettare le soluzioni migliori ai tecnici più attenti che le sanno cogliere, e quanto provato e soprattutto visto nell'ultima mezzora martedì sera a San Siro da Igor Tudor può ben valere una (ri)conferma. Perché da quando Stefano Okaka è entrato in scena, alla Scala del calcio, di colpo i riflettori si sono accesi anche su Kevin Lasagna, fin lì comparsa ombrosa, specie nel primo tempo in cui non gli arrivava un pallone e con le telecamere pronte a riprendere anche la sua insofferenza, ogni qual volta veniva inquadrato.

Okaka e Lasagna hanno fatto reparto, come si suol dire, a dimostrazione che il mantovano ha limiti evidenti quando viene chiamato a recitare da prima punta, mentre sa esaltarsi da seconda, lavorando a stretto contatto di gomito con un centravanti capace e intuitivo, abile a creare spazi in cui Kevin sa buttarsi. Era stato così anche lo scorso anno con Maxi Lopez e lo è ora con Okaka; non a caso Tudor lo aveva annunciato alla vigilia del Milan, che i due potevano benissimo giocare insieme, ed è proprio questa affermazione che il tecnico ieri ha cavalcato, provando i due in allenamento nel 3-5-2. Metteteci poi il turnover mirato, con i 16' disputati da Lasagna col Genoa sabato scorso, prima dei 90' di San Siro, e gli ultimi 35' di Okaka a Milano, uniti ai 74' di sabato con il Grifone, e accostateli ai 180' fatti tra sabato e martedì da Pussetto, e potete trovare una possibile chiave strategica nella testa di Tudor.

Al Friuli ha segnato una sola volta: era il 9 dicembre, Udinese-Atalanta 1-3

L'idea di partire con Okaka e Lasagna, per poi aggiungerci a partita in corso la verve di Pussetto, qualora il muro empolese dovesse resistere, è ineccepibile sulla carta, con Fofana e Sandro e De Paul in mediana, pronti a far diventare il 3-5-2- un 3-4-1-2. E poi ci sono le motivazioni, specie quelle di KL 15, reduce da tre gol segnati nelle ultime quattro partite. Il diagonale di Torino, il piatto destro vincente piazzato in controtempo sull'uscita del portiere a Napoli e lo splendido controllo e tiro del Meazza a uccellare Reina, sono iniezioni di autostima a pacchi, proprio quel che serve ripensando all'andata. Già, perché al Castellani Lasagna colpì una traversa sbagliando un gol fatto, più facile da segnare che da sbagliare, aggiungendo poi altri due errori alla collana cominciata a Bologna e "lavorata" per tutto il girone di andata. A farne le spese allora fu Julio Velazquez, che si vide sollevare dall'incarico dopo l'incredibile sconfitta di Empoli. E allora non resta che augurarsi che Lasagna ritrovi il gol al Friuli dopo l'unico messo a segno con l'Atalanta, lo scorso 9 dicembre, sui sei realizzati in campionato in 27 turni. —

L'ALLENAMENTO

Tudor prova a porte chiuse per l'Empoli è pronta anche la soluzione con il 3-5-2

Il brasiliano Sandro

UDINE. Prove in gran segreto per l'Udinese ieri mattina al Bruseschi, ma non tutto è rimasto dietro le quinte, o meglio sul campo 4 sul quale Igor Tudor ha portato i bianconeri ad allenarsi. Perché anche se la privacy è molto importante, alla vigilia di partite delicate come quella di domani, qualcosa si riesce sempre a carpire, come ad esempio alcune prove sulla difesa a tre che sono state effettuate ieri. Più che un ripensamento, visto che giovedì Tudor ha lavorato sulla linea a quattro, sembra che il tecnico croato abbia assecondato in maniera rigorosa le esigenze di squadra, che sono legate alla necessità di poter cambiare modulo in corso d'opera e a seconda dell'avversario. Morale? Non ci meraviglieremmo se domani l'Udinese cominciasse col 3-5-2, ma con un esterno di centrocampo, magari Stryger Larsen, pronto a coprire la diagonale difensiva qualora Zeegelaar a sinistra si proponesse molto alto, nella fase di spinta da ala pura, partendo dalla posizione di quinto di sinistra in mediana.

Insomma, vuole duttilità e interpretazione dinamica del modulo Tudor, che in mediana ieri ha provato come centrale Emmanuel Badu, approfittando di un lavoro di scarico di Sandro, destinato al rientro oggi e quindi alla presenza in campo domani, nelle vesti di volante davanti alla difesa, là dove Behrami non giocherà più per questa stagione, causa frattura del perone. —

S.M.

LA CORNICE

Oltre 4 mila biglietti venduti con promozione a un euro

UDINE. Erano stati venduti fino a ieri sera oltre 4 mila biglietti per la sfida salvezza di domani contro l'Empoli. Per l'occasione, è attiva la promozione "Porta un amico", che consente agli abbonati per la stagione bianconera di acquistare un tagliando a un euro per portare allo stadio un'altra persona in qualsiasi settore del Friuli. La promozione non è attivabile sul web.

La prevendita dei biglietti è ancora in corso attraverso il circuito Ticketone, sia on line sia nelle rivendite autorizzate, Macron Store compreso. In ogni caso, le biglietterie dello stadio saranno aperte nel match day dalle 9.30 al fischio d'inizio, ma il costo dei tagliandi sarà maggiorato di 5 euro.

Al momento ci sono ancora posti liberi in quasi tutti i settori dello stadio, con l'eccezione della parte centrale della tribuna e dei distinti, e della curva Nord, che è praticamente sempre sold out. —

S.D'E.

Andreazzoli ha confermato il 3-5-2 abbandonando il 4-2-3-1
I toscani mai vittoriosi in trasferta: in 14 gare hanno fatto 4 punti

Aurelio, il modulo di Iachini e la legge dei grandi numeri

IL FOCUS

Attenzione a quel dato che vede l'Empoli mai vittorioso fuori casa, dove ha raccolto solo quattro punti in 14 trasferte. Ovvio che in casa toscana si punti quindi sulla legge dei grandi numeri alla vigilia di una trasferta che gli azzurri empolesi stanno preparando con scrupolo, tra i dubbi legati ai recuperi, di cui tratteremo a breve, e le prove sul modulo. Ecco, vale la pena soffermarsi qui, perché è davvero singolare quanto fatto da Aurelio Andreazzoli, una tesi di laurea sulle palle inattive a Coverciano, un prezioso collaboratore a Udine ai tempi di Luciano Spalletti e un traghettatore di passaggio con la Roma. Il tutto, prima di affermarsi "in proprio" a Empoli, con la promozione in A conquistata a maggio scorso e con un avvio di campionato tutto all'insegna dei complimenti per il bel gioco, prima dell'esonero di inizio novembre. Già, perché il 4-3-1-2, con la variante del (2-1) ad albero di Natale non aveva portato punti.

E proprio qui che Andreazzoli ha sorpreso al suo ritorno, ereditando e confermando lo stesso 3-5-2 che aveva adottato Iachini, ovvero colui che ne prese il posto a cominciare dall'andata con l'Udinese giocata al Castellani. Andreazzoli, che dal suo ritorno ha ottenuto sei punti in tre partite, per domani punta a recuperare Krunic in mediana, là dove però è più probabile il rientro di Acquah, dato in miglioramento dopo l'edema alla caviglia che lo ha costretto a saltare il Napoli. Vicino al rientro anche il difensore Dell'Orco, che si gioca il posto a sinistra con lo svizzero-kosovaro Veseli, nella difesa che vedrà la conferma dei centrali Maietta e Silvestre, mentre è in dubbio il portiere polacco Dragowski, reduce da una contrattura. Non dovesse farcela, allora ci sarà Provedel, che nella partita di andata fu semplicemente strepitoso salvando almeno sei occasioni da rete bianconere. In mediana, con Krunic in dubbio e Ucan non recuperabile, è probabile la linea a cinque con Di Lorenzo, Acquah (o Brighi) Bennacer, che tanto piace alla Roma, Traorè e Pajac, mentre in attacco Andreazzoli punterà ancora sul tandem composto da Farias e Caputo, che assicurano velocità e imprevedibilità. —

S.M.

LA CARRIERA
LO SCORSO ANNO HA VINTO LA B IN A TANTI COMPLIMENTI PER IL GIOCO

Prezioso collaboratore di Spalletti a Udine traghettatore alla Roma prima di mettersi in proprio a Empoli

Il campionato

QUI UDINE

Fontanini carica la gara: «Sarà l'Aquila del Friuli a far vincere l'Udinese»

Il sindaco di Udine affida la squadra al simbolo della Patria «Finirà 3-0, ma anche il pubblico dovrà fare la sua parte»

Simonetta D'Este

UDINE. «Deve volare in alto l'Aquila del Friuli, che essendo nordica è più forte e coriacea anche di quella della Lazio. Sarà lei ad accompagnare l'Udinese verso la vittoria». Il sindaco di Udine, Pietro Fontanini non ha alcun dubbio e, sulla scia della recentissima Festa della Patria, chiama il simbolo del Friuli a protezione della squadra bianconera.

«Quella contro l'Empoli – aggiunge il sindaco – è una partita fondamentale per il finale di campionato dell'Udinese e non ci sono scuse: bisogna vincere. E questa volta mi sento che finirà con un netto 3-0. Certo, non sarà una partita facile quella di domani, perché gli avversari hanno dimostrato di essere in forma e hanno vinto l'ultima contro il Napoli contro ogni pronostico. Ma questo non deve condizionare i bianconeri». Assieme all'Aquila del Friuli, però, serve anche l'appoggio del pubblico. «Bisogna esserci, certo. Dobbiamo stare tutti vicini alla squadra perché la partita è decisiva – dice Fontanini –. Purtroppo gli ultimi risultati delle dirette concorrenti non ci hanno aiutato, fatta eccezione per la sconfitta del Bologna... Non bisogna distrarsi ed essere tutti motivati, sia i giocatori in campo, sia i tifosi sugli spalti».

TUDOR BUONA SCELTA
L'ARRIVO DEL NUOVO TECNICO E LA FIDUCIA DEL PRIMO CITTADINO

> «Da quando c'è stato il cambio si è vista più motivazione e nuovi schemi che hanno già portato frutti in due sole gare»

È carico a mille il sindaco Fontanini, che vuole assolutamente che l'Udinese scacci i fantasmi della zona rossa della classifica al più presto. E per raggiungere l'obiettivo ha anche trovato il mezzo: i guizzi di Pussetto. «Mi piace molto questo giocatore, lo vedo tonico. Mi piacerebbe molto vederlo andare in gol con un bel tiro in diagonale che finisca nel sette». E regali la vittoria all'Udinese di Tudor, tecnico che non sembra dispiacere al primo cittadino di Udine. «Da quando è arrivato la squadra ha ottenuto due risultati positivi e importanti – sottolinea –, mi sembra abbia dato ai giocatori motivazione e nuovi schemi che stanno portando frutto».

Insomma, la visione positiva del sindaco Fontanini ora deve venire corredata dai fatti, per poter vedere veramente l'Aquila del Friuli sventolare fiera nello stadio dei Rizzi. «È stato bellissimo durante l'ultima partita in casa vedere tante bandiere della nostra Patria, abbiamo recuperato un'immagine che un eccesso di zelo aveva appannato in occasione di Italia-Finlandia. Ora manca davvero solamente la vittoria decisiva». —

QUI EMPOLI

Le parole dell'assessore: «Andreazzoli è l'uomo giusto per la salvezza»

Fabrizio Biuzzi, che ha la delega allo sport crede nel tecnico «Con lui la città si è risvegliata perché è proprio uno di noi»

EMPOLI. «Mantenere la categoria per noi è importantissimo e per poterlo fare, calendario alla mano, sarà per l'Empoli fondamentale fare punti contro l'Udinese». L'assessore allo sport del Comune toscano, Fabrizio Biuzzi, non ha dubbi: l'Empoli deve uscire dal Friuli a mani piene. «Mi sarebbe piaciuto molto poter essere a Udine a vedere la partita – dichiara –, ma impegni di campagna elettorale non me lo permettono. Per me è un peccato, perché ci sono stato allo stadio di Udine e mi è piaciuto molto l'ambiente e l'accoglienza». «Per noi – prosegue – quella contro l'Udinese è una partita importantissima, soprattutto guardando ai prossimi impegni che ci attendono e che non ci consentono di commettere troppi errori».

L'amministratore empolese, poi, sottolinea quanto non sia solamente una questione di pregio calcistico rimanere nella massima serie, ma anche un valore per il territorio intero e per le associazioni che vi lavorano. «È inutile che ribadisca quanto la serie A per Empoli sia importante, perché il calcio di alto livello è sempre un biglietto da visita di rilievo nei confronti del mondo per la città e il nostro territorio. E poi perché ci sono molte altre discipline sportive che vivono di luce riflessa rispetto all'Empoli che andrebbero in difficoltà».

IL VALORE SERIE A
LA RETROCESSIONE SAREBBE UN PROBLEMA PER TUTTO IL TERRITORIO

> «La massima categoria va di certo mantenuta: è un vero biglietto da visita pure per le altre società sportive»

L'assessore Biuzzi ha quindi le idee chiare, e soprattutto è particolarmente fiducioso sulla riuscita del blitz della squadra della sua città in Friuli. «Penso che i ragazzi ci arrivino davvero bene alla sfida contro l'Udinese. La vittoria di Napoli è stata importantissima sotto tanti aspetti, ora non ci resta che dare la giusta continuità».

Biuzzi, poi, ha particolare stima di Aurelio Andreazzoli, che ha ripreso da poco la guida della squadra, richiamato dopo l'esonero. E del tecnico (ex Udinese) c'è pure una foto appesa in ufficio... «Il suo ritorno – spiega – ha riacceso l'entusiasmo della città intera, perché è un uomo per bene e che interpreta al meglio lo spirito empolese. È riuscito, anche se non è originario di qui, a immergersi nella nostra realtà e a capirci. Siamo tutti in simbiosi con lui e quindi saremo al suo fianco anche sulla panchina dello stadio Friuli per giocare questa importantissima sfida salvezza. Che l'Empoli, ovviamente, dovrà vincere». —

S.D'E.

EUROPEI UNDER 21

Biglietti a ruba: scatta l'Euromania per la finale di Udine settori già pieni

UDINE. Il mese di giugno sembra ancora lontano, ma l'appuntamento con gli Europei under 21 è già praticamente dietro l'angolo. La testimonianza è la velocità con la quale si stanno esaurendo i biglietti per la finale del torneo, che si giocherà a Udine domenica 30 alle 20.45: sono andati esauriti in un lampo, infatti, i tagliandi dei distinti aperti al pubblico (rimangono bloccati quelli riservati alle Federazioni estere, ai gruppi e alle scuole del progetto #tifiamoEuropa), per cui la Figc ha aperto altri settori, come quelli F1-F2 della curva Nord. Solo dopo il 31 maggio, i posti che non saranno stati acquistati dai tifosi stranieri e dai gruppi saranno rimessi in vendita al pubblico.

Prosegue a pieno ritmo, quindi, la prevendita e non solo per la finale, che il pubblico italiano spera sarà giocata dagli azzurrini di Di Biagio. Allo stadio Friuli si disputeranno anche tre gare valide per il girone B della fase finale degli Europei, che vedranno di fronte Germania e Danimarca il 17 giugno, Danimarca e Austria il 20 e il 23 Austria e Germania. L'acquisto dei tagliandi è possibile attraverso il sito vivaticket.it o digitando il link uefaeurounder21.vivaticket.it.

I prezzi sono popolari: 8 euro in tribuna e distinti (5 euro per gli under 21), 5 in curva (3 per gli under 21), ma sono in atto promozioni ulteriori per chi aderisce al progetto #tifiamoEuropa o Vivoazzurro. E proprio il messaggio positivo e di sportività che l'iniziativa della Figc vuole portare avanti sarà illustrato nel video realizzato con l'ex calciatore Andrea Pirlo prima dell'inizio della partita di domani dell'Udinese al Friuli.

Per preparare l'evento, sabato 13 aprile in piazza Matteotti a Udine andrà in scena una sfida non solo con il pallone per gli appassionati di calcio che, segnando un rigore dovranno rispondere a un quiz. A condurre il pomeriggio ci saranno i fenomeni social degli ultimi anni, Calciatori Brutti. —

S.D'E.

Lo stadio Friuli in occasione di Italia-Finlandia FOTO PETRUSSI

NUOTO

È un Restivo show titolo tricolore in tasca e pass per i Mondiali

Il nuotatore udinese, padrone dei 200 dorso sfiora il record
Dedica all'amico morto la sua vittoria: «Questa è per lui»

Rosario Padovano

RICCIONE. Oro e lacrime per **Matteo Restivo**. Il nuotatore 24enne di Udine tesserato per i Carabinieri e la Florentia, si è imposto da padrone ieri nei 200 dorso agli assoluti primaverili, nuotando per lungo tempo sotto il suo primato italiano: alla fine oltre all'oro guadagna anche il pass per i Mondiali di Gwangju in Corea del Sud. Ma, dopo la felicità, la sua dedica per il titolo è stata un pugno nello stomaco. Si è contratto, non riusciva a parlare, ha tirato fuori a fatica quello che gli suggeriva il cuore, pronunciando parole cariche di dolore per l'amico morto lunedì, trovato senza vita vicino a un ponte in provincia di Belluno, era il 36enne ricercatore universitario di Udine. «La vicenda non mi ha lasciato tranquillo – ha aggiunto il campione – questo successo è per lui».

Matteo Restivo, 24 anni, ha pure conquistato il pass per i Mondiali

La gara di Matteo, però, è stata perfetta. Al mattino si era risparmiato in batteria, con un crono superiore ai 2 minuti. Nel pomeriggio si è letteralmente scatenato. La sua partenza dai blocchi ha colpito molto. Gli resisteva solo Emanuel Turchi, attardato alla prima piastra. Restivo era in testa ai 50 con 27"11 e ai 100 è transitato in 56"26, ben 3 decimi sotto il suo primato italiano stabilito agli Euro Championship di Glasgow l'8 agosto 2018. Negli ultimi 100 metri la fatica è stata enorme, ma tutto sommato Restivo poteva ben controllare la gara. Il passaggio alla terza vasca è stato di 1'26"59, ancora sotto (stavolta di 13 centesimi) al passaggio del suo primato italiano. Peccato per gli ultimi 15 metri. Restivo, che si era ripreso, è sbandato verso sinistra e forse ha toccato le linee, mantenendo ugualmente il ritmo per respingere gli attacchi avversari. Crono finale 1'56"45. Un po' alto il passaggio alla terza vasca, 30"33: è qui che Matteo, pagando la "folle" partenza, ha perso l'ultimo treno per il primato italiano. Ci sarà tempo. Argento per Luca Mencarini, bronzo per Emanuel Turchi. Nella finale B, secondo tempo per **Dylan Buonaguro** della Nuoto Gemonese, 2'02"66. Nella finale giovani dei 200 rana sesto **Daniel Zammattio** (record regionale assoluto) della Gymnasium Friul Ovest Banca Pordenone. —

LA GRANDE FESTA

Sappada abbraccia Lisa

L'appuntamento con la festa di Sappada per la "sua" Lisa Vittozzi è per le 20.30 di questa sera nel palazzetto dello sport: dopo la cerimonia ufficiale, la serata continuerà con musica e brindisi in onore della campionessa di biathlon

IN BREVE

Basket Nba

Antetokounmpo show: Bucks fattore campo ok

Milwaukee chiude i conti per il primo posto a Est. Trascinati da un Giannis Antetokounmpo in versione Mvp (45 punti e 13 rimbalzi), i Bucks superano 128-122 Philadelphia (Embiid 34) e si assicurano il primato nella Conference ma anche il miglior record nella lega: in caso di finale per l'Anello avranno il fattore campo a favore. Ancora aperta la corsa al primo posto a Ovest: Golden State è però la favorita su Denver.

Olimpiadi 2026

Milano-Cortina, al Cio le garanzie del Governo

Passo avanti fondamentale per raggiungere un traguardo che resta difficile. Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega allo Sport, Giancarlo Giorgetti, ha consegnato al presidente della commissione del Cio sulla candidatura di Milano-Cortina alle Olimpiadi Invernali del 2026 la lettera di garanzie finanziarie del governo. «Sono soddisfatto ed emozionato per il risultato raggiunto. Lo merita il nostro sport».

GINNASTICA RITMICA

Alexandra Agiurgiuculese

Male alla palla ottima al cerchio ma per Alex niente finali

PESARO. Finale al cerchio solo sfiorata per Alexandra Agiurgiuculese, protagonista della prima giornata della World Cup di Pesaro di ginnastica ritmica.

L'esercizio alla palla ha registrato qualche sbavatura di troppo che le ha portato appena 18.550 punti e un 18°. Alex si è ripresa alla grande sfoderando un buonissimo esercizio al cerchio, premiato con 20.200 punti. A soffiarle l'ottavo posto, ultimo per la gara di domani, è stata soltanto la bulgara Kaleyn. Nell'all around Agiurgiuculese è per ora 12ª, in attesa delle esibizioni di oggi alle clavette e al nastro.

Due finali su due, invece, per Milena Baldassarri, 7° al cerchio e 4ª alla palla. —

A.P.

Per il Giro d'Europa Coppi e C. al «Moretti»

La riunione di attesa con gare per allievi dilettanti e professionisti

Fausto Coppi con la maglia Legnano vincitore del Giro 1940, al Moretti nel settembre 1950 e l'articolo del Mv del 1956 sul Giro d'Europa a Udine

Dall'aiuto di Bartali nella corsa rosa del '40 al Giro d'Europa del 1956
Oggi a Pozzuolo il ricordo di Fausto Coppi nel centenario della nascita

La Mauria, Udine, il Moretti Ecco le tappe friulane del mito del Campionissimo

LA STORIA

Antonio Simeoli

Il Campionissimo in Friuli. Nel centenario dalla nascita di Fausto Coppi non puoi evitare di scendere nell'archivio del Messaggero Veneto a cercare tracce del più forte ciclista di tutti i tempi (ci perdoni sua maestà Eddy Merckx). Per quello che non trovi t'aiutano la storia del ciclismo e il bel libro di Roberto Calvetti e Giovanni Casella "Cento anni in rosa in Friuli Venezia Giulia". Ecco allora cinque flash sul mito del pedale. Il primo: 5 giugno 1940. Coppi corre con la Legnano di Bartali, avrebbe dovuto fare il gregario a Gino. Ma va più forte di lui, vince sull'Abetone. Ha vent'anni, nella Abbazia-Trieste vede ancora il suo capitano affondare, poi però sarà il vincitore del Tour del '38 a salvarlo sul Passo della Mauria quel 5 giugno 1940. Fausto va in crisi su quelli che adesso sono facili tornanti. Il capitano aiuta il giovane compagno mettendogli sul collo anche un po' di neve, insomma era proprio un altro clima. Alla fine il Giro è di Coppi, due giorni dopo Mussolini annuncia l'entrata in guerra. Secondo flash, Giro 1946. È il 30 giugno, i girini sono attesi a Trieste, territorio occupato dagli angloamericani ma ambito dai titini. Proprio un gruppo di giovani Comunisti italiani blocca la carovana a Pieris. Anche fucilate. In 16, capitanati dall'alabardato Cottur, arrivano lo stesso in città, Coppi, Bartali e gli altri riparano a Udine. Nella successiva Udine-Auronzo stavolta sarà Ginettaccio a blindare il Giro su Coppi. Una cosa è certa, con il Friuli ancora dilaniato dalla guerra, i due campioni attirano in città migliaia di appassionati. Perché la bici era più che mai simbolo della rinascita. Terzo flash: Giro 1948. Sarà ricordato per l'assolo dell'Airone nella Cuneo-Pinerolo del 10 giugno. Dieci giorni prima la Bologna-Udine, successo in volata sulla pista dello Stadio Moretti di Oreste Conte di Torreano di Martignacco. Le cronache narrano di 1.500 tra agenti di polizia e soldati a tenere a bada la folla impazzita per Coppi e Bartali. Fausto tornò al Moretti nel 1950, per una kermesse tipo pista. Era il 24 settembre. Al Giro nella discesa delle "Scale" di Primolano era caduto: frattura del bacino, addio seconda doppietta col Tour (arriverà due anni dopo). Ecco che la kermesse friulana serve a ritrovare la gamba che tornerà tonica in autunno col terzo posto al Lombardia.

E poi Fausto c'era alla Padova-Grado al Giro 1954, solo che lui non c'era con la testa persa per la Dama Bianca. E poi eccoci a venerdì 10 agosto 1956, dove l'archivio di un giornale diventa un pugno allo stomaco. A Udine, al solito Moretti, arriva il Giro d'Europa: tappe in linea, poi nelle città kermesse in pista. C'è un'attesa spasmodica, perché Coppi, passato dalla Bianchi alla Carpano, pur ormai al tramonto, è sempre Coppi. Ma sulla prima pagina del giornale irrompe una notizia drammatica: "Catastrofe in una miniera del Belgio, 273 operai imprigionati dalle fiamme". È il disastro di Marcinelle.

Il Campionissimo e il Friuli: stasera alle 18 alla "Palacine" in Piazza Julia a Pozzuolo del Friuli se ne parlerà con il giornalista e scrittore Marco Pastonesi, Virginio Pizzali, olimpionico e compagno in nazionale del Campionissimo, Giacinto Bevilacqua e Renato Bulfon autori del volume "Cento Coppi". —

BASKET – SERIE A2

La certezza di Spongi: «Superiamo Piacenza poi ai play-off....»

Spanghero su trasferta e post season ha le idee chiare «Chi vorrà buttarci fuori dovrà compiere tre vere imprese»

Giuseppe Pisano

UDINE. Nella sfida d'andata fra Gsa Udine e Bakery Piacenza Marco Spanghero fu uno degli uomini decisivi in casa bianconera. Con quattro triple, equamente distribuite fra primo e secondo tempo, contribuì a piegare la resistenza degli emiliani. In vista della trasferta di domani in terra piacentina, l'esterno triestino sta già scaldando la mano per colpire ancora la difesa della Bakery.

Spanghero, con la vittoria di domenica scorsa contro Forlì si può dire che il periodo nero della Gsa è alle spalle?

«Quella contro i romagnoli è stata la partita più importante dell'ultimo mese, essere riusciti a vincerla ci ha reso più liberi di testa. Siamo pronti per andare a Piacenza per chiudere la pratica del quinto posto, ben sapendo che la Bakery non ci regalerà nulla visto che è in piena lotta per la salvezza».

Contro Forlì uno dei protagonisti principali è stato il nuovo acquisto Amici. Cosa aggiunge alla squadra?

«Alessandro è un giocatore di grande esperienza in A2. La sua pericolosità in fase offensiva è diversa da quella che possono darci i vari Cortese, Simpson e Pinton: per una squadra con il roster lungo avere tante soluzioni è molto importante. Amici, inoltre, aggiunge "garra" e cattiveria agonistica».

Che partita si attende domani sul campo della Bakery Piacenza?

«Penso proprio che sarà una battaglia, del resto loro devono salvarsi e prepareranno la gara come fosse una finale. Chi gioca per la salvezza si gioca molto nelle partite in casa, ed è così anche per la Bakery. Noi però siamo pronti, perché a nostra volta siamo reduci dalla battaglia contro Forlì. Andiamo a Piacenza con maggior serenità mentale, ma senza mollare un centimetro: non possiamo permetterci errori o cali di tensione. Sono partite in cui gli avversari hanno fame di punti e non ti perdonano nulla».

Manca un mese all'inizio dei play-off, l'attesa sta salendo. Cosa prevede per la post season?

«È difficile fare previsioni, anche perché non conosciamo gli accoppiamenti della griglia di partenza. Di una cosa però sono assolutamente sicuro: chi vuole buttarci fuori dovrà superarsi e per vincere dovrà fare tre grandi partite. Siamo molto carichi e vogliamo fare molta strada. L'importante è vivere la sfida di partita in partita».—

Un bell'abbraccio di Spanghero con l'altro play Penna domenica al carnera FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

LE ULTIMISSIME

Mancherà soltanto Riccardo Cortese Micalich: «Nessun calo di tensione»

Mancherà solo Riccardo Cortese domani a Piacenza. L'allenamento di ieri ha sancito i progressi di Mauro Pinton, che non sarà al top della forma ma ha sganciato diverse triple e ha la mano già calda in vista del match contro la neopromossa emiliana. Il general manager Davide Micalich fotografa così il momento della Gsa: «Sono certo che affronteremo la trasferta senza cali di tensione. Abbiamo grande rispetto per un avversario che avrà motivazioni forti, ma noi vogliamo blindare il quinto posto». Ieri il vice allenatore Paolo Montena assieme a Stefan Nikolic, Raphael Chiti e alla delegazione della Delser composta da coach Francesco Iurlaro, dal vice Stefano Tomat e da Ana Ljubenovic ha presenziato al torneo di basket organizzato dai centri Campp (Consorzio per l'Assistenza Medica e PsicoPedagogica) al palasport di Cervignano.—

G.P.

SERIE A2 DONNE

La Delser va alla ricerca della vittoria perduta con Elena Vella in dubbio

UDINE. Delser a caccia della vittoria perduta. Oggi alle 20.30 le ragazze udinesi ospitano al palasport Carnera la Fanola San Martino di Lupari, compagine in lotta per la salvezza nelle cui fila militano le udinesi Alice Milani e Martina Rosignoli. Dopo tre sconfitte consecutive e una marea di infortuni, Vicenzotti e compagne vogliono riprendere la marcia: c'è da blindare il sesto posto dal rientro delle dirette concorrenti in classifica.

Elena Vella FOTO COMUZZO

Coach Francesco Iurlaro presenta così il match contro le "Lupe": «Sono fiducioso, in settimana la squadra si è allenata bene, con la giusta intensità. Ci aspetta finalmente una partita senza tante scusanti, per vincerla serve volerlo, oltre a una prova di grande carattere». L'unica nota stonata della vigilia riguarda Elena Vella. La giovane Azzurrina da diverse settimane accusa un fastidioso dolore a un piede: si tratta di un edema osseo che probabilmente la costringerà a uno stop per non compromettere il finale di stagione. È in fase di recupero, invece, Giulia Ianezic. «Sabato l'ho fatta rientrare – afferma Iurlaro – e un po' alla volta sta tornando ai suoi livelli. Sebbene sia ancora distante dal top, ora può stare in campo di più e col suo tiro da fuori può darci un'arma importante quando le avversarie si mettono a zona». L'avversaria di giornata, la Fanola San Martino, è di quelle da prendere con le pinze. «È una squadra imprevedibile, imbottita di giovani e senza la straniera. Un paio di settimane fa a Bolzano sono partite incassando un parziale di 19-0, poi hanno rimontato e vinto all'overtime. Alti e bassi tipici delle squadre giovani, perciò dovremo fare molta attenzione ed evitare pericolosi cali di tensione nel corso della partita».—

G.P.

SERIE C GOLD

Latte Blanc ospita Murano c'è bisogno di una vittoria per agganciare Montebelluna

È un sabato da leoni quello che attende le friulane a 120 minuti da fine stagione regolare di C Gold. La Latte Blanc Ubc Udine (14 punti in classifica), alle 18 al PalaBenedetti, ospita Murano (32). È la sfida tra penultima e sesta della classe, ma i friulani devono vincere per alimentare le speranze salvezza. Tra l'altro, Montebelluna (16) ospita la capolista Mestre (52), quindi l'occasione è molto ghiotta per l'aggancio.

Aloisio (Latte Blanc)

Inoltre, all'andata, l'Ubc sbancò Murano: per questo deve crederci. «Dobbiamo vincere per forza, conta solo il risultato. Dovremo dare tutto in difesa: non avendo una grande produzione offensiva, dovremo difendere alla "morte". Siamo sereni e compatti», dice il coach udinese, Paderni, che continua ad avere il roster incompleto. Cianciotta, a causa di uno strappo muscolare, si aggiunge ai lungodegenti Chierchia e Vischi che hanno già finito il campionato. Floreani prova a stringere i denti, mentre Trevisini dovrebbe recuperare (così come Di Giovanni) dalla distorsione a una caviglia.

La Calligaris Csb Corno di Rosazzo (44), alle 20.30, riceve Caorle (28) del bassaiolo Giovanni Infanti. L'obiettivo dei friulani è la dodicesima vittoria consecutiva e sarà tutta da gustare la sfida nella sfida nel pitturato tra i totem Zacchetti e Skurdauskas.

«Il lituano è dominante e ha una buona mano nei pressi del ferro. Sarà una gara da prendere con le molle e, anche se non saremo brillanti visto che stiamo caricando atleticamente per essere pronti nei play-off, punteremo alla vittoria per allungare la striscia positiva. Dovremo essere bravi a limitare le palle perse e a leggere le situazioni in campo», spiega il coach del Csb, Zuppi.

Le altre Fvg: oggi, alle 20.30, Bassano (24) - Monfalcone (44) e domani, alle 18, Padova (22) - Jadran Trieste (34).—

Massimo Fontanini

SERIE C SILVER

Bluenergy a Pordenone: è sfida tra prima e seconda E che volata per i play-off

Nel campionato di serie C Silver questo è il week-end che coincide con la penultima giornata di stagione regolare. A 80 minuti dalla fine, oltre alla rincorsa play-off tra Il Michelaccio, Radenska e Humus, l'attesa è per la super sfida tra prima e seconda. Il programma si apre oggi con sei gare. Alle 17.30, al PalaCarnera con diretta sulla pagina Facebook della società mosaicista, la BH Campoformido (16 punti in classifica) ospita la Vis Spilimbergo (30) che sta sgomitando per centrare il fattore campo nel primo turno play-off.

Rovšček dell'Alimentaria

Alle 18.30 si giocano in contemporanea due partite legate tra loro: la Humus Sacile (24) rende visita alla cenerentola Goriziana (2), mentre Il Michelaccio San Daniele (26) è atteso nella tana della Radenska Bor Trieste (26) per lo scontro diretto. Alle 19.30, a Latisana in diretta su BHtv (canale 113 del digitale terrestre), la Vida (30) riceve l'Intermek Cordenons (34) che se vince è terza nella griglia. Alle 20.30, al PalaCalvola, il Don Bosco Trieste (6) se la vede con l'Alimentaria Romans (8) in un anticipo dei play-out visto che le due formazioni duelleranno fra qualche settimana per non retrocedere: i salesiani dovrebbero ribaltare il -28 di un girone fa per avere il fattore campo. Alla stessa ora, la Lussetti Servolana (20) ospita la Dinamo Gorizia (30).

Infine, domani alle 18 al PalaCrisafulli, la Winner Plus Sistema Pordenone (38) affronterà la capolista Bluenergy Codroipo (44) che all'andata vinse di 4 in un putiferio di polemiche per la condotta arbitrale nell'ultimo minuto. Ci sarà un bel colpo d'occhio: i tifosi naoniani vestiti con una maglia bianca, quelli codroipesi in rosso. Prova generale della finale play-off? Chissà.—

M.F.

ECCELLENZA

Il Brian deve riaccelerare Pro Gorizia e Torviscosa sono pronte all'agguato

Birtig fa visita alla Juventina, gli isontini alla Manzanese
Impegno casalingo per i biancazzurri con la Gemonese

Claudio Rinaldi

Nessun anticipo nella terz'ultima giornata di Eccellenza, poiché negli ultimi 270' la Figc regionale ha deciso che li concederà solo in assenza di obiettivi ancora perseguibili da parte delle protagoniste delle contese. Nessuna delle otto gare in programma presenta questa caratteristica, e quindi andranno in scena tutte domani alle 16. Sarà l'ultima volta che nella stagione regolare le protagoniste del massimo campionato regionale scenderanno in campo di domenica, visto che le ultime due giornate sono programmate giovedì 25 aprile e mercoledì primo maggio.

INVERSIONE DI TENDENZA

Dopo aver acciuffato il secondo posto solitario in classifica il Brian Precenicco (51) ha raccolto solo un punto nelle ultime due esibizioni, e nella visita a una Juventina (32) deve riprendere a correre se vuole conservare la posizione più vantaggiosa in ottica play-off alla quale punta anche la discontinua Pro Gorizia (51) di quest'ultimo periodo (tre vittorie e due sconfitte negli ultimi 450'), a sua volta in visita alla sbarazzina Manzanese (39). Su un ulteriore rallentamento delle damigelle conta invece il Torviscosa (47), rilanciato da due successi e impegnato invece a domicilio con una tutt'altro che tranquilla Gemonese (33).

VIETATO SBAGLIARE

Riaperto il sogno salvezza con il successo sulla Juventina che ha interrotto un digiuno durato 14 gare, il Flaibano (23, penultimo) punta a cogliere bottino pieno in casa della diretta concorrente Kras (29), anche per ridurre in modo significativo la per ora appena sufficiente forbice in chiave play-out nei confronti dei carsolini. I friulani attendono anche buone notizie da Fontanafredda (24, terz'ultima) dove arriverà un Ronchi (43) ancora in corsa per i play-off, mentre è certo che il Fiume Veneto/Bannia (34) alzerà le barricate in casa di un Lumignacco in serie utile da sette turni per alimentare con almeno un punticino la propria non solidissima posizione appena sopra la palude della graduatoria.

COLPO DI GRAZIA

Il già promosso San Luigi (63) potrebbe darlo al fanalino di Lignano (17), cui solo un successo in casa dei giuliani manterrebbe accesa una flebile speranze di scampare alla retrocessione. Non molto consistenti sono anche le possibilità del Cordenons (41) di acciuffare i play-off, ma i pordenonesi puntano ad alimentare la loro striscia di vittorie consecutive che dura da 4 turni in casa di un Tricesimo (35) ben deciso invece a cogliere quel successo che ne blinderebbe di fatto una sopravvivenza nella categoria tutt'altro che scontata a inizio stagione. —

Le mosse degli allenatori

BRIAN Squalificato letri, come prima punta agirà Frezza, con rientro di Lascala in fascia fastidi muscolare permettendo. Sull'esterno della difesa si è stirato Goubadia, rimpiazzato da Edoardo Peressini, e torna a disposizione anche il centrale Nadalini dopo squalifica.

FLAIBANO C'è il problema del portiere, per la borsite di Zuccolo e gli impegni di lavoro di Bartolini. Le buone notizie sono costituite dal rientro del centrocampista Puto e dell'attaccante Rosa Gastaldo, ma è in dubbio l'incontrista William Tomadini per un acciacco muscolare.

GEMONESE La squalifica dei centrocampisti Ursella e Granieri impone il rientro di Leonarduzzi e Venturini, quella dell'attaccante Jogan la riproposizione dall'inizio di Zannier. Ancora out l'esterno Cargnelutti per noie al ginocchio. centrocampista Leonarduzzi e l'attaccante Londero.

LIGNANO Il flessore ha bloccato Candussio, e così sarà Pramparo ad affiancare Sartori al centro della difesa. In mediana, orfana dello stirato Paolini, si rivedrà Marangone, mentre in avanti Cusin conta di recuperare dal mal di schiena.

LUMIGNACCO Il giudice ha fermato il centrocampista Nastri e l'attaccante Novati, le cui posizioni saranno coperte dai rientri di Mattielig e del baby Coassin. Ancora fermo il centrocampista Zetto per il taglio alla lingua, ma in difesa si rivedrà Cargnello.

MANZANESE Tutti disponibili con il rientro al centro della difesa di Tosone. Nella rotazione dei baby inciderà l'impegno di oggi nel match della juniores decisivo per la vittoria nel girone.

TORVISCOSA L'unico dubbio è legato alla contrattura che limita il centrocampista Goz, e dopo le prolungate assenze dall'undici titolare potrebbe rivedersi uno tra il centrocampista Borsetta e la punta Puddu.

TRICESIMO Un profondo stiramento ha messo fuori causa, anche per il Torneo delle regioni, il centrocampista Condolo, per la cui sostituzione domani mister Zucco è alle prese con il ballottaggio tra Dedushaj e De Giorgio.

Gianluca Birtig, miste r del Brian

Così in campo

PROMOZIONE B	
Chiarbola-Trieste Calcio	(16)
Ism-Pro Romans/Medea	(16)
PRIMA CATEGORIA A	
Colloredo M.A.-Union Martignacco	(16)
San Daniele-Ragogna	(16)
PRIMA CATEGORIA B	
Sedegliano-Venzone	(18)
PRIMA CATEGORIA C	
Isontina-Isonzo	(16)
Sangiorgina-Maranese	(16)
Terenziana Staranzano- Ufm	(16)
SECONDA CATEGORIA B	
Riviera-Arteniese	(15.30)

PROMOZIONE

I fari sono puntati sul testa a testa tra il Primorje e la Pro Cervignano

I friulani impegnati in trasferta contro la Risanese i triestini ospitano il Sistiana Nel girone A è bagarre per la griglia dei play-off

Assegnato già il titolo, nel girone A di Promozione, alla Pro Fagagna, è fondata su quello B la corsa al titolo con il testa a testa tra la Pro Cervignano e il Primorje. Nel girone A è trasferta senza patemi di classifica, in casa dei Vivai (37 punti in classifica) per la regina Pro Fagagna (63) il cui unico obiettivo, ormai, è la coppa Italia. Alle sue spalle continua la bagarre per tracciare la griglia play-off, con il Codroipo (50) impegnato in casa del pericolante Sesto/Bagnarola (26) e la sfida diretta tra le appaiate Prata Falchi (49) e Vajont (49). Proverà ad approfittarne, dopo la sconfitta di domenica, il Casarsa (47) di scena sul campo di un Pravisdomini (36) bisognoso di ancora qualche punto in chiave salvezza. Una lotta, questa, che vede due scontri diretti, importantissimi, in programma: Tarcentina (30)-Spal (28) e il derby udinese tra il Camino (32) e il Gonars (27); di cui sarà attenta spettatrice la Sanvitese (28) il cui imperativo corrisponde alla conquista dei tre punti contro il già retrocesso Union Pasiano (6). Vuole chiudere la pratica salvezza anche il Corva (35) che fa visita al tranquillo Torre (39).

Nel girone B sono impegnate in altrettanti derby le due di testa: la Pro Cervignano (59) fa visita alla Risanese (40) per continuare la corsa in vetta e dimenticare l'eliminazione di coppa, il Primorje (57) ospita il Sistiana (42) quest'ultimo, invece, rinfrancato dalla conquista della finale di coppa.

Tiene banco, in questo girone, la lotta salvezza con l'Ol3 (30) che vuole starne fuori ospitando il Tolmezzo (43), nella giornata in cui è scontro diretto tra Costalunga (28) e Mladost (26). Va sul campo dello Zaule (38) la Valnatisone (27) nella domenica in cui, in caso di vittoria, la Virtus Corno (43) condannerebbe alla retrocessione il San Giovanni (14).

Due gli anticipi in programma oggi: il derby isontino tra Ism (27) e Pro Romans Medea (36) e quello giuliano tra il Chairbola Ponziana (36) e il Trieste (30). —

Simone Fornasiere

LE ULTIMISSIME DALLE SEDI

Camino
Torna Saccomano dalla squalifica: farà coppia al centro della difesa con Gori. In dubbio Teghil, dovrebbe rientrare dal 1' Novello a discapito di Comisso.

Codroipo
Si sono allenati a parte Kalin e Nardella, alle prese con problemi fisici. Rientra Facchini dal 1', lo stesso dovrebbe fare Turri nel tridente.

GONARS
Rientra, scontata la squalifica, Lusa in mezzo al campo; resta in dubbio Appiah, ma al suo posto dovrebbe esserci Folla che è tra i convocati.

PRO FAGAGNA
Out gli squalificati Nardi, Pinzano e Righini: al loro posto D'Aliesio, Andriulo e Pinzano. Possibile chance per Buttazzoni.

TARCENTINA
Rientra Barbiero che ha scontato la squalifica, sanzione che, invece, ferma De Nardin e Collini. Al posto del primo dovrebbe esserci Scherzo. —

S.F.

OL3
Emergenza davanti con le squalifiche di Giusto e Del Riccio: la coppia d'attacco sarà Olluri-Merlino.

PRO CERVIGNANO
Ancora assenti Muffato e Allegrini, potrebbe fermarsi anche Godeas.

RISANESE
Tornano disponibili De Baronio e Mastracco, ballottaggio tra Rossi e Genovese.

TOLMEZZO
Alle spalle del duo Pasta-Madi dovrebbe agire Micelli al posto di Migotti.

VALNATISONE
Squalificato Sokanovic, non convocati Beltrame e Sittaro stirati e Pocovaz fermato dall'influenza.

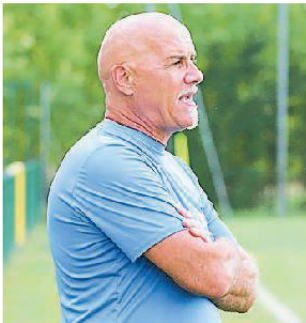
VIRTUS CORNO
Assenze pesanti, davanti, con la squalifica di Gashi e il dubbio Chtioui; se non ce la fa pronto Manneh. —

S.F.

SERIE D

Al Cjarlins Muzane si chiede una prova d'orgoglio con la capolista Arzignano

Una prova d'orgoglio. È quella che patron Vincenzo Zanutta pretende nel confronto che domani alle 15 vedrà il Cjarlins/Muzane (9° con 37 punti) ospitare la capolista Arzignano (60), non foss'altro perchè un risultato di prestigio è quello di cui necessità il suo bassissimo morale per venir risollevato. La sua creatura ha già dimostrato di trovarsi a proprio agio nel ricevere nel suo "fortino" le prime della classe, come ha sperimentato l'allora lanciatissima Adriese respinta all'andata con quattro reti sul groppone, ma dovrà pur sempre fare i conti con un avversario che nelle ultime dieci gare si è imposto per nove volte. «Non è un caso – sospira De Agostini – che siano primi in classifica, perchè alla lunga la loro qualità era destinata a uscire, e per ribadire le loro intenzioni a dicembre hanno pescato in serie C l'attaccante Pllumbaj accentuando il loro spessore. Li affronteremo con determinazione e umiltà, ma anche senza paura».

Il Cjarlins dovrà fare a meno dello squalificato centrocampista Tonizzo, rimpiazzato da Dussi, mentre al centro della retroguardia di rivedrà Pisani. Ancora assente l'esterno Facchinutti per un problema alla caviglia.

Mister Stefano De Agostini

Difficile Impegno interno anche per il Chions (35), mai vittorioso in casa nel 2019, che proverà a fermare la travolgente marcia dell'Union Feltre (56) di mister Andreolla arrivata soli quattro punti dalla vetta grazie alla striscia aperta di cinque vittorie consecutive per avvicinare la fatidica quota 40 che dovrebbe garantire la salvezza.

Il Tamai (25, penultimo) sarà invece ospite del Belluno (33), attestato appena un punto sopra la zona play-out.

La juniores nazionale del Cjarlins/Muzane chiude infine la sua stagione regolare ospitando il Chions oggi alle 16 a Carlino. Ai boys di mister Moras basterà un pareggio per accedere ai play-off. —

C.R.

VOLLEY – SERIE B1

La Cda spettatrice: se Trento ferma Vicenza il sogno è a un passo

Talmassons osserva il suo turno di riposo nel weekend Il presidente De Paoli: «Ci ricarichiamo per rush finale»

Alessia Pittoni

TALMASSONS. Starà alla finestra la Cda Volley Talmassons che, nel fine settimana, osserverà il proprio turno di riposo nel campionato di B1 femminile di volley. Da domenica prossima la aspettano tre turni decisivi per la volata promozione, che la vede in pole position grazie ai quattro punti di vantaggio sulla seconda Anthea Vicenza. «La pausa arriva al momento giusto – racconta il presidente Gianni De Paoli – perché ci permetterà di fare il pieno di energia in vista delle ultime tre partite. Le vicentine, che riposeranno la prossima settimana, faranno invece visita al Volano Trento in cui gioca la nostra ex palleggiatrice Camilla Giora. Con lei abbiamo sfiorato la promozione per due anni consecutivi e sono certo che sarebbe felice di regalarci una vittoria su Vicenza che ci semplificherebbe enormemente le cose».

Al di là del risultato delle dirette avversarie, la Cda ha fra le mani un traguardo tanto sognato e cercato e, fino ad ora, assolutamente meritato. Starà alla formazione di coach Guidetti farlo diventare reale mettendo a segno quelle due vittorie che ancora le servono. Domenica 14 aprile, infatti, Gomiero e compagne ospiteranno il Bedizzole, che si trova nella parte bassa della classifica e potrebbe essere ancora a caccia di punti salvezza poi, dopo la pausa pasquale, le friulane saranno di scena a Pordenone per il derbissimo che potrebbe anche già chiudere il discorso promozione qualora le ragazze in fucsia riuscissero a espugnare il parquet della Bioxigen.

Una bella notizia, nel frattempo, è arrivata dal settore giovanile: Elisa Oco, palleggiatrice dell'Under 16 in prestito dalla Juvenilia, è stata convocata per un allenamento delle squadre nazionali giovanili che si terrà a Milano. «La convocazione di Elisa – prosegue De Paoli – rappresenta un'ulteriore soddisfazione che arriva dal settore giovanile della società. Siamo in corsa, infatti, per il titolo provinciale nelle categorie Under 13, Under 14 e Under 16. Sicuramente l'aver potuto affiancare all'ottimo lavoro dei tecnici Pagotto, Toneatto e Dose l'esperienza di Guidetti ha rappresentato un grande valore aggiunto. Inoltre, per diverse atlete dell'Under 16, come la stessa Oco, aver avuto la possibilità di allenarsi con il gruppo di B1, ha contribuito decisamente ad accelerare il loro percorso di crescita».—

La Cda aspetta una buona notizia da Trento dove gioca l'ex palleggiatrice friulana Camilla Giora

CANOA

San Giorgio top ai regionali Ora tocca ai gemelli Ghenda domani in gara ai Nazionali

MONFALCONE. Sul canale Brancolo a Monfalcone si sono disputati i Campionati regionali di fondo di canoa sulla distanza dei 5000 metri per imbarcazioni kayak e canadesi, singole e biposto, relativamente alle categorie ragazzi, junior, senior e master. Il San Giorgio si è accaparrato sei titoli - cinque nella canadese con Andrea Corso (C1 ragazzi), Davide Pandin e Alessio Zanchetta (C2 ragazzi), Gabriele Dri (C1 junior), Francesco Ghenda e Federico Ghenda (C2 junior), Gioele Gottardo e Domenico Angarano (C2 senior) - e il K2 junior di Davide Franco e Riccardo Mauro. Le società regionali si sono spartite gli altri 14 titoli: quattro cadauno per Ausonia di Grado (Diana Lauto e Asia Frausin K2 rag, Irene Bellan e Sara Tonzar K2 jun, Matteo Crosilla e Gianluca Pommella K2 sen, Meshua Marigo K1 sen), SKC Monfalcone (Giacomo Rossi K1 jun, Aurora Guadagnini K1 jun, Ivana Pieri C1 sen, Fabia Marin e Elisa Zanon K2 sen) e Timavo (Luca Ferligoi K1 rag, Giada Rossetti K1 rag, Alessandro Marega K1 sen, Paolo Dreossi K1 mas E), e due al CMM Trieste (Mattias Minen e Giovanni Oro K2 rag, Fabrizio Stefanato K1 mas D). Per le altre tre gare disputate sui 5000 m. non c'è stata l'assegnazione del titolo regionale in quanto i canoisti partecipanti appartenevano tutti alle società slovene Orka e Adria.

Riccardo Mauro e Davide Franco

Sono state disputate anche tredici gare sui 2000 metri per le categorie U14 e per le quali non c'era alcun titolo in palio. Il San Giorgio ne ha vinte quattro, con Gabriele Zanutta (C1 cad.), Daniele Colussi e Bogdan Sava (C2 cad.), Alessio Cavaliere e Alessandro Gioiosa (K2 cad.), e Federico Zanutta (K1 cad.) che, gara dopo gara, riesce ad imprimere un ritmo insostenibile al resto dei concorrenti.

Ai campionati regionali di fondo faranno seguito quelli Nazionali, in programma a Mantova domani, dove fra i favoriti ci sono i gemelli maranesi Francesco e Federico Ghenda.—

BOCCE

Maxim e Tre Stelle è fatta: promozione conquistata Il Buttrio in corsa scudetto

Nel campionato di Promozione A, la finale triveneta contesa tra due friulane, la Maxim di Pasian di Prato e la Tre Stelle di Ronchi dei Legionari, si è conclusa a favore dei primi col punteggio di 16-6. L'incontro secco giocato nel bocciodromo di Cividale del Friuli ha mostrato una supremazia abbastanza evidente degli udinesi che si sono aggiudicati il titolo interregionale. Un successo, comunque, per entrambe che conquistano la promozione in serie A2.

Nell'incontro salvezza dei play-out tra Pantianicco e la pordenonese Fortitudo è stata la prima a perdere e a retrocedere in Prima categoria. Oggi e domani, ad Alassio si giocheranno le Final Four Scudetto del campionato di A maschile e femminile. Mentre nel maschile non c'è nessuna squadra friulana - solo l'udinese Francesco Feruglio nelle fila della Perosina -, osservata speciale è la squadra rosa del Buttrio, detentrice di quattro scudetti, di cui l'ultimo conquistato lo scorso anno proprio ad Alassio. Per il Buttrio delle Venturini, Zurini, Cisterna, Pers, Toffoletti, Croce, Deganis, guidate dal ct Zuccolo, la semifinale è in programma oggi alle 14.30 al Palasport di Albenga contro le trevigiane di Santa Lucia di Piave della Saranese. Se le ragazze dovessero farcela, si giocherebbero tutto domani alle 13.30 al Palasport Ravizza di Alassio nelle finali scudetto. L'evento è visibile in diretta streaming sul canale Fib di YouTube.

Nella serie A2 maschile, i fagagnesi della Quadrifoglio hanno solamente sfiorato la promozione in A, fermandosi sul 12-14 nella semifinale contro la Rosta. I collinari, comunque, coronano un campionato di assoluto successo sul quale è mancata solo la ciliegina finale. Nell'incontro salvezza, invece, gli isontini del Villaraspa non sono riusciti a dare il meglio contro i bellunesi del Dolada, perdendo per 8-18 e trovando così la retrocessione.

In Prima categoria, oggi alle 15 si giocano le semifinali tra Adegliacchese-Alpino Manzanese (a Cussignacco) e Gradese-Brugnera (a Vidulis). Domani, dalle 8.30, gare trivenete a coppie di categoria B a Cussignacco e di categoria C-D a Gemona del Friuli.—

Giuliano Banelli

BASEBALL

La Sultan all'esordio in A2 sul diamante a Cervignano: «Salvezza prima di tutto»

CERVIGNANO. Mancano poche ore all'esordio in A2 della Sultan Allestimenti Navali Cervignano, che domani sarà di nuovo sul diamante dopo la splendida promozione in A2 ottenuta al termine dello scorso campionato. I friulani ospiteranno alle 11 e alle 15.30 i bolognesi del Toselli Yankees di San Giovanni in Persiceto.

Nel corso dell'inverno, il sodalizio della Bassa ha lavorato sodo per allestire una rosa capace di restare nella categoria: i Sultan sono stati inseriti nel girone B, composto da sei squadre, assieme a Verona, Bolzano, Bologna e San Giovanni in Persiceto, oltre ai "vicini di casa" di Ronchi dei Legionari. La formula prevede un girone di andata e ritorno e un intergirone di sola andata. «Abbiamo cercato di prepararci al meglio alla serie A – racconta il direttore sportivo Giuseppe Vargiu –, che sicuramente ha un alto livello tecnico e atleti con esperienze importanti maturate negli Stati Uniti, nei Caraibi e in Giappone. L'obiettivo è di evitare i play-out, cui parteciperanno le ultime due in classifica».

Nonostante l'ossatura della squadra sia rimasta abbastanza immutata, i Sultan si sono rafforzati con alcuni nuovi arrivi. «Per lo staff tecnico – prosegue Vargiu – abbiamo ingaggiato un manager venezuelano, Rivas Gomez Norberto Augusto, cui affianchiamo il confermato Vladimir Medina e i nuovi Franco Carlos e Alexi Dorta».

Sul fronte atleti, il sodalizio di Cervignano ha reclutato il lanciatore domenicano con passaporto spagnolo Harvey Reyes, il venezuelano Silva Jose e l'esperto domenicano Giordano Collado. Vestirà la maglia dei Sultan anche Elia Marinig, ricevitore con un recente passato a Padova, in A1, e Alessandro Nardi, cresciuto a Cervignano, ma in prestito nelle scorse stagioni a Ronchi dei Legionari. In questo campionato ci sarà spazio anche per un nutrito gruppo di under 18, con l'obiettivo di crescere e fare esperienza. Confermati i due sponsor principali, Sultan Allestimenti Navali e Itas Assicurazioni, la società ha cercato di sostenere in vario modo le maggiori spese. «Ringraziamo – precisa il diesse – gli sponsor che ci hanno dato ancora fiducia. Cerchiamo poi di autofinanziarci dando il nostro contributo alle maggiori iniziative e feste del paese e organizzando noi stessi alcune attività».—

A.P.

Scelti per voi

Ballando con le stelle
RAI 1, ORE 20.35
Seconda puntata del talent che mette a confronto vip sulla pista da ballo. Tra i concorrenti più attesi c'è senza dubbio il modello norvegese **Lasse Lokken Matberg**, considerato uno degli uomini più belli del mondo.

The Rookie
RAI 2, ORE 21.05
Mentre gli agenti danno la caccia a una banda di rapinatori, il sergente Grey riassegna alcune reclute. Intanto, Bishop e Chen (**Melissa O'Neil**) discutono su John.

Sapiens
Un solo pianeta
RAI 3, ORE 21.40
A 10 anni dal terremoto che ha distrutto L'Aquila e altri paesi del centro Italia, **Mario Tozzi** cerca di capire come poter evitare altre tragedie simili.

...altrimenti ci arrabbiamo!
RETE 4, ORE 21.30
Due amiconi, un meccanico (**Bud Spencer**) e un camionista, si schierano contro uno speculatore i cui scagnozzi hanno distrutto la loro Dune-Buggy.

Amici
CANALE 5, ORE 21.20
Prosegue la gara tra i giovani talenti dell'accademia televisiva per eccellenza. Le due squadre sono affidate al cantante Ricky Martin e al tenore **Vittorio Grigolo**

Conferenza stampa di Igor Tudor alla vigilia di Udinese-Empoli

ORE 21.00

I poliziotti Paul e Samir indagano sui crimini nelle autostrade tedesche

RAI 1
6.55 Gli imperdibili Rubrica
7.00 Tg1
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
8.00 Tg1
8.10 Tg1 Dialogo Attualità
8.25 UnoMattina In Famiglia Attualità
10.40 Buongiorno benessere Rubrica
11.30 Dreams Road Reportage
12.15 Gli imperdibili Rubrica
12.20 Linea verde Life Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Linea Bianca Rubrica
15.00 Passaggio a Nord Ovest Rubrica di cultura
15.55 A sua immagine Rubrica
16.30 Tg1
16.40 Italia sì Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 Ballando con le stelle Talent Show
0.40 Top - Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
1.10 Tg1 - Notte
1.25 Mille e un libro Scrittori in tv Rubrica

RAI 2
6.30 Memex - Sperimentiamo! Rubrica
7.05 Cedar Cove Serie Tv
8.25 Sea Patrol Serie Tv
9.10 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica
9.45 Frigo Cooking Show
10.15 In viaggio con Marcello
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 Mezzogiorno in famiglia Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Week End Attualità
14.00 Il collegio DocuReality
16.05 Giovani e Londra
17.15 Sereno variabile Rubrica
18.00 Gli imperdibili Rubrica
18.05 Tg2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 MacGyver Serie Tv
19.40 NCIS Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 The Rookie Serie Tv
22.40 Bull Serie Tv
23.25 Tg2 Dossier Rubrica
0.10 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
0.50 Tg2 Mizar Rubrica
1.15 Tg2 Cinematinée Rubrica

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Il sabato di Tutta salute Rubrica
9.25 Mi manda Raitre In +
10.35 Timeline Focus
10.45 TGR Matera
Rubrica di cultura
11.00 TGR Bellitalia Rubrica
11.30 TGR Officina Italia Attualità
12.00 Tg3
12.15 Tg3 Persone Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 Tg Regione / Tg3
14.45 Tg3 Pixel Rubrica
14.55 Gli imperdibili Rubrica
15.00 Tv Talk Rubrica
16.35 Report Reportage
18.00 Per un pugno di libri Gioco
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.15 Le parole della settimana
21.40 Sapiens - Un solo pianeta Rubrica
23.50 Tg Regione
23.55 Tg3 nel Mondo Attualità
0.25 Photoshow Attualità

RETE 4
6.05 Tg4 Night News
6.25 Fuori dal coro Attualità
7.15 Come eravamo Documenti
7.35 Viaggiatori - Uno sguardo sul mondo Doc.
8.10 Hazzard Serie Tv
9.15 Benvenuti a tavola 2 Nord vs Sud Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 Parola di Pollice verde
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Donnavventura Speciale Giappone Centrale Reportage
16.45 Colombo Serie Tv
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.30 ...altrimenti ci arrabbiamo! Film commedia ('74)
23.50 Fracchia la belva umana Film comico ('81)
1.35 Tg4 Night News
2.00 Stasera Italia Weekend

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 X-Style Rotocalco
9.15 Super partes Rubrica
10.05 Documentario
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
15.10 Il segreto Telenovela
16.10 Verissimo Rotocalco
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Amici Talent Show
0.40 Tg5 Notte
1.15 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.45 Amiche mie Miniserie
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.35 Tom & Jerry Cartoni
8.05 I misteri di Silvestro e Titti Cartoni
8.30 La Pantera rosa & Co Cartoni
8.55 Le nuove avventure di Scooby-Doo Cartoni
9.45 Futurama Cartoni
10.35 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 Supergirl Serie Tv
15.30 Arrow Serie Tv
16.25 The Flash Serie Tv
17.15 Legends of Tomorrow Serie Tv
18.20 Tom & Jerry Cartoni
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.30 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Rio 2 - Missione Amazzonia Film animazione ('14)
23.20 Dragon Ball Super Cartoni
0.35 Grimm Serie Tv
2.05 Studio Aperto La giornata

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Il diario Rubrica
12.00 Belli dentro, belli fuori Rubrica
12.50 Like - Tutto ciò che piace Lifestyle
13.30 Tg La7
14.15 Speciale Atlantide - Storie di uomini e di Mondi Doc.
15.30 Draquila - L'Italia che trema Film doc. ('10)
18.00 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo - Sabato Attualità
21.15 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
1.00 Tg La7
1.10 Otto e mezzo - Sabato Attualità

TV8
14.00 Motociclismo: Aragona (Race 1) WorldSBK
14.45 Motociclismo: Aragona Race 1 Post SBK
15.00 Innocenti bugie Film
17.15 Io & Marley Film commedia ('08)
19.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
21.30 Il frutto dell'amore Film sentimentale ('17)
23.15 Un marito da addestrare Film commedia ('18)

NOVE
10.00 Spie al ristorante Real Tv
13.00 Camionisti in trattoria
14.00 Maldamore Film ('14)
16.00 I fantastici viaggi di Gulliver Film commedia ('10)
18.00 Operazione N.A.S.
19.00 Camionisti in trattoria
20.00 Fratelli di Crozza Show
21.25 La figlia del generale Film drammatico ('99)
23.30 La zona rossa: l'Aquila Dieci anni dopo Attualità

20 (20)
7.00 Show Reel Serie Rete 20 Rubrica
7.35 Maratona: Psych Serie Tv
18.50 I babysitter Film commedia ('16)
21.00 Un milione di modi per morire nel west Film commedia ('14)
23.20 69 Sexy Things 2 Do Before You Die Real Tv
23.55 UnderCover Real Tv
0.30 69 Sexy Things 2 Do Before You Die Real Tv
1.00 UnderCover Real Tv

RAI 4 (21)
6.35 Elementary Serie Tv
9.35 Criminal Minds Serie Tv
13.35 Ghostbusters Film commedia ('16)
15.35 Gli imperdibili Rubrica
15.40 Halt and Catch Fire Serie Tv
17.15 Senza traccia Serie Tv
21.10 Caos Film azione ('05)
23.00 Babylon Berlin Serie Tv
0.40 Inconceivable Film thriller ('17)
2.30 Anica - Appuntamento al cinema Rubrica

IRIS (22)
9.35 Mr. Beaver Film drammatico ('11)
11.30 Caccia spietata Film western ('06)
13.50 La gatta sul tetto che scotta Film dramm. ('58)
16.05 Alibi e sospetti Film giallo ('08)
18.05 Il rapporto Pelican Film thriller ('93)
21.00 La promessa dell'assassino Film thriller ('07)
23.15 The Guardian Film az. ('06)

RAI 5 (23)
13.30 Gli imperdibili Rubrica
13.35 L'attimo fuggente
14.05 Wild Scandinavia Doc.
15.00 Alpi selvagge Doc.
15.50 Save the date Rubrica
16.20 Fermenti - Ah, Wilderness!
18.00 Punto di svolta Doc.
18.50 Rai News - Giorno
18.55 Born in the U.S.A. Santa Cecilia Musica
20.30 Save the date Rubrica
20.45 L'attimo fuggente
21.15 Pinocchio Teatro
23.25 Lezioni di suono Musicale

RAI MOVIE (24)
12.30 Squadra antimafia Film commedia ('78)
14.10 Gli imperdibili Rubrica
14.15 Cocoon - L'energia dell'universo Film ('85)
16.20 Barbecue Film ('14)
18.00 Ti va di pagare? Film commedia ('06)
19.50 Ollio sposo mattacchione Film comico ('39)
21.10 Il coraggio della verità Film drammatico ('96)
23.10 Closed Circuit Film ('13)
0.50 I compari Film west. ('71)

RAI PREMIUM (25)
6.10 Cuori rubati Soap Opera
6.35 La figlia del capitano Miniserie
8.10 Giugno in gennaio Film commedia ('14)
9.35 Un passo dal cielo 4 Serie Tv
15.20 Gli imperdibili Rubrica
15.30 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
19.05 Dove la trovi una come me? Film Tv comm. ('11)
21.20 Nero a metà Serie Tv
23.20 Nero Wolfe Miniserie

CIELO (26)
14.15 L'erba di Grace Film commedia ('00)
16.00 Golden Years - La banda dei pensionati Film commedia ('16)
17.45 Fratelli in affari
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia DocuReality
21.15 Profumo Film erotico ('87)
23.15 C'era una volta il porno
0.30 Porn Inc. Doc.
1.15 Slutphobia? - Chi ha paura di essere una p...? Doc.

PARAMOUNT (27)
8.10 Terapia e pallottole Film commedia ('99)
10.40 Vita da strega Serie Tv
12.10 Giudice Amy Serie Tv
14.10 Point Break - Punto di rottura Film azione ('91)
16.10 Il primo cavaliere Film avventura ('95)
18.10 Qualcuno come te Film commedia ('01)
20.10 Vita da strega Serie Tv
21.10 Waco Serie Tv
23.00 Dark Tide Film thriller ('11)
1.00 Sex & the City Serie Tv

TV2000 (28)
15.20 Sulla Strada Religione
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Dapprincipio Rubrica
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Il mio medico Rubrica
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Soul Talk Show
21.15 Segreti, i misteri della storia Rubrica
23.25 Indagine ai confini del sacro Reportage

LA7 D (29)
12.50 Il comandante Florent: Morte clinica Film Tv poliziesco ('99)
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Non ditelo alla sposa! Italia Real Tv
19.25 Indovina cosa sceglie la sposa Real Tv
20.25 I menù di Benedetta
21.30 Amare per sempre Film drammatico ('96)
23.45 Storia di noi due Film

LA 5 (30)
9.50 Beautiful Soap Opera
12.25 Victoria Serie Tv
14.25 A Cinderella Story: Once Upon a Song Film Tv commedia ('11)
16.30 Cambio casa, cambio vita!
17.40 9 mesi DocuReality
18.45 9 mesi e poi DocuReality
19.00 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 Inga Lindström Una sorpresa dal passato Film sentimentale ('17)
23.10 X-Style Rotocalco

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
10.30 Cortesie per gli ospiti Real Life
13.30 Il salone delle meraviglie Real Life
16.30 Primo appuntamento Dating Show
19.05 Cake Star Pasticcerie in sfida Cooking Show
21.35 Maratona: Vite al limite DocuReality
5.00 Vite al limite DocuReality

GIALLO (38)
6.00 L'investigatore Wolfe Real Crime
6.35 Disappeared Real Crime
7.35 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
11.35 Fast Forward Serie Tv
13.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.25 Vera Serie Tv
19.20 Law & Order Serie Tv
21.10 Fast Forward Serie Tv
23.05 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
1.00 Disappeared Real Crime

TOP CRIME (39)
7.25 Shades of Blue Serie Tv
9.45 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
15.05 CSI New York Serie Tv
16.50 Forever Serie Tv
18.30 Major Crimes Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.50 Bones Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
3.25 Tgcom24
3.30 Shades of Blue Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Si salvi chi può! Real Tv
8.50 Sopravvivenza animale Documentario
12.35 Acquari di famiglia Real Tv
14.35 I pionieri dell'oro DocuReality
16.35 L'oro del diavolo Real Tv
19.30 Una famiglia fuori dal mondo Real Tv
22.20 Sono uno strano animale
23.15 Wild Frank: animali da salvare DocuReality
0.10 Poker: A Night with PokerStars

RAI SPORT HD (57)
12.05 Calcio: 32a giornata: Brescia - Venezia Campionato italiano di Serie B
14.50 Ciclismo: 4a tappa Giro della Sicilia 2019
18.00 Pallavolo: PlayOff, quarti di finale, gara 2 Campionato Italiano maschile
20.25 Pallavolo: PlayOff, quarti di finale, gara 1 Campionato Italiano femminile
23.00 Sci alpino: Duathlon - Horne Attacke
23.30 Zona B Rubrica di sport

RADIO

RADIO 1
18.00 Serie A: Juventus - Milan / Serie B: Perugia - Benevento
20.05 Ascolta, si fa sera
20.30 Serie A: Sampdoria - Roma
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
15.00 30 Songs dell'anno
17.00 Megajay
19.00 Guido al cinema
20.00 Megajay
22.00 Gente della notte
24.00 DJs from Mars

RADIO 2
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 WeekendRevolution
21.00 Bella davvero
22.00 Musical Box
23.00 Babylon
24.00 I lunatici

CAPITAL
15.00 Black or White
17.00 I Love the Weekend
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capita Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco

RADIO 3
19.00 La musica tra le righe
19.35 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone. G. Verdi: Un ballo in maschera
21.00 Radio3 Suite
24.00 Battiti

M20
16.05 m2o Selection
17.00 Dual Core
18.05 m2o Selection
20.00 Electrozone
21.00 Stardust Chart
22.00 To the Club live

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Bad Company Protocollo Praga Film Sky Cinema Uno
21.15 Transformers 5: L'ultimo cavaliere Film Sky Cinema Collection
21.00 Quo vado? Film Sky Cinema Comedy
21.00 La spada nella roccia Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Training Day Film Cinema
21.15 Tre uomini e una gamba Film Cinema Comedy
21.15 Mars Attacks! Film Cinema Energy
21.15 Mai + come prima Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Libri a NordEst: Marina Mander presenta "L'età straniera", candidato al Premio Strega 2019 e Romolo Bugaro il libro "Non c'è stata nessuna battaglia".
12.00 Strade del Sacro: Ospiti della puntata il professor Giovanni Filoramo autore de "Il grande racconto delle religioni", e il giornalista Tommaso Bianchi, che ci parla della religione sikh.
12.30 Gr FVG
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30**. GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30**. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Telefruts, c.a.
09.00 In viaggio con l'esperto
09.15 Meteoweekend
10.15 Edicola Friuli
11.15 Cuciniamo con...
11.45 Family salute
13.00 L'uomo delle stelle
13.45 Saluti e bici
14.15 Lo sapevo!
15.30 Isonzo News
16.00 Telefruts, c.a.
17.30 Settimana Friuli
18.45 Start
19.00 Telegiornale Fvg
19.15 Qui Udine
19.30 Le peraule de domenie
19.45 Game on
20.00 In viaggio con l'esperto
20.15 Tg studenti
20.30 Volley Cda
21.00 Innovazione...
23.00 Telegiornale Fvg
23.15 Cuciniamo con...
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna
08.00 Pagine d'artista
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.30 Anteprima Gsa
12.05 Story "Empoli"
12.35 L'agendina Gourmet
13.00 Conferenza del mister
13.30 Ricette da gol
14.00 Safe drive
14.30 The boat show
15.00 Serie A 2018/2019 Udinese - Genoa
17.30 Studenti eccellenti
18.30 I grandi del calcio
19.00 Tg 24 News (D)
19.30 Fvg Motori
20.00 Tg 24 News
20.30 Fvg News
21.00 Cobra 11, telefilm
22.00 La conferenza del mister
22.30 Tg 24 News
23.00 Mondo crociere
24.00 Tg News 24

TELEPN
06.00 Tpn Hits
07.00 Anteprima Tg
07.05 Il Tg del Nord Est
09.20 Storie di tutti i giorni
10.00 Ail News
13.00 Viaggiando insieme
14.00 Cartoni animati
19.00 Il Tg del Nord Est
21.10 Civico 37
22.00 Prendimi con te
23.40 Il Tg del Nord Est
03.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 IL13 News
08.15 IL13 Sport
08.30 IL13 Veneto Orientale
09.00 Benessere
09.30 L'Algoritmo in politica
12.00 Reporter
19.00 IL13 News
20.10 IL13 Veneto Orientale
20.30 Controaltare
21.00 Amarcord
21.30 La bellezza
22.00 Speciale Veneto

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Sulla regione cielo variabile, non sarà del tutto esclusa qualche locale pioggia. Sulla pianura saranno possibili foschie nelle ore notturne, mentre sulla costa sarà possibile vento da sud debole o moderato. Temperature massime in ripresa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	8/12
massima	15/17	13/16
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG

Sappada · Tarvisio · Tolmezzo · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · Cervignano · Monfalcone · SLOVENIA · Lignano · Grado · TRIESTE · Capodistria

Al mattino probabile tempo migliore, specie sulla zona montana ed in quota con cielo da poco nuvoloso a variabile; in giornata probabile aumento della nuvolosità a partire dalla costa, in estensione poi a tutte le zone, con possibili piogge sparse in genere deboli o moderate, specie verso sera.

Tendenza per lunedì: Cielo da nuvoloso a coperto con probabili piogge sparse in genere moderate. Sui monti neve oltre i 1700 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	8/11
massima	16/18	14/16
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	7	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Poco nuvoloso, nubi in aumento al Nordovest con piovaschi su Piemonte ed Imperiese.
Centro: Peggiora in Sardegna con piogge. Più sole altrove, nubi in aumento e piogge sul basso Lazio.
Sud: Piogge e rovesci intermittenti sulle zone interne, più frequenti dal pomeriggio.

DOMANI

Nord: Piogge sparse al mattino al Nordovest in estensione in Lombardia e Triveneto. Più asciutto in Emilia.
Centro: Piogge e neve sulla dorsale. Schiarisce sulle regioni tirreniche.
Sud: Piogge con neve in calo fino a 1500m la sera. Fenomeni in attenuazione in Campania.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	9,5	14,5	85%	43 km/h	Pordenone	9,7	12,8	97%	27 km/h
Monfalcone	9,9	15,3	90%	46 km/h	Tarvisio	5,8	8,0	98%	65 km/h
Gorizia	9,3	14,2	83%	29 km/h	Lignano	11,2	12,3	92%	60 km/h
Udine	9,2	12,4	94%	30 km/h	Gemona	8,5	12,1	93%	34 km/h
Grado	10,2	14,5	88%	55 km/h	Piancavallo	1,8	4,1	100%	35 km/h
Cervignano	9,6	14,3	91%	42 km/h	Forni di Sopra	0,7	8,1	100%	17 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	12	0,20 m
Monfalcone	quasi calmo	13	0,20 m
Grado	poco mosso	12	0,20 m
Lignano	poco mosso	12	0,20 m

EUROPA

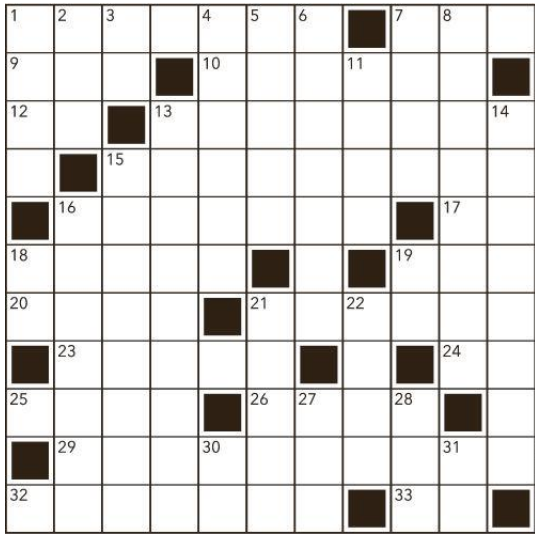
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	15
Atene	10	17
Barcellona	13	16
Belgrado	9	17
Berlino	10	18
Bruxelles	3	14
Budapest	9	19
Copenaghen	7	10
Francoforte	5	12
Ginevra	1	12
Klagenfurt	5	11
Lisbona	9	13
Londra	8	14
Lubiana	3	9
Madrid	6	14
Mosca	1	6
Parigi	4	13
Praga	6	17
Salisburgo	4	13
Stoccolma	2	7
Varsavia	7	18
Vienna	8	16
Zagabria	6	16

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	10	15
Aosta	3	16
Bari	14	17
Bologna	7	15
Bolzano	6	14
Cagliari	6	16
Catania	13	16
Firenze	6	15
Genova	8	14
L'Aquila	5	16
Messina	14	17
Milano	8	15
Napoli	10	17
Palermo	14	15
Perugia	4	12
Pescara	11	15
R. Calabria	14	17
Roma	7	16
Taranto	14	16
Torino	4	18
Treviso	8	13
Venezia	9	12
Verona	8	13

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **1.** Cilindro di paraffina che si accende per fare luce - **7.** Va e viene dalle... celle - **9.** Il metallo prezioso... bifronte - **10.** Caratterizzato da intensità poetica - **12.** La preposizione che indica provenienza - **13.** Importante città ungherese - **15.** Non liscia, ruvida - **16.** Paese, Stato - **17.** Sono doppie nell'infisso - **18.** Parassita dell'uomo e degli animali domestici - **19.** Accusativo in breve - **20.** Cereale per la birra - **21.** Si danno sulle spalle - **23.** Sopraffatti, sconfitti - **24.** Due in mezzo a trenta - **25.** Nome generico di tutto ciò che ha natura materiale - **26.** Effimera, fugace - **29.** Antiche casse sepolcrali - **32.** Spettacolo di carattere leggero - **33.** Iniziali dello scrittore Asimov.

VERTICALI **1.** Estremità posteriore del cane - **2.** Altare antico per sacrifici - **3.** Il centro di Genova - **4.** Componimento poetico greco o romano in distici - **5.** Insieme di fogli stampati e cuciti insieme racchiusi da una copertina - **6.** Discorso pubblico ampio e solenne - **7.** La lettera muta - **8.** Liriche, artistiche - **11.** Bestie simili allo sciacallo - **13.** Raccolte di parole e locuzioni - **14.** Come astri che s'impongono al pubblico - **15.** Fa parte della Tanzania - **16.** Ansiosa, irrequieta - **18.** Fine del commento - **19.** Iniziali dello scultore Canova - **21.** Il centravanti nel basket - **22.** Il pasto serale - **27.** Calura opprimente - **28.** Comodità che piacciono - **30.** Il cerio nelle formule chimiche - **31.** Simbolo dell'ettaro.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Vicedirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 5 aprile 2019 è stata di 38.999 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti, poiche' dovrete prendere da soli tutte le decisioni. Riflettete bene prima di agire.

TORO 21/4 - 20/5
La capacità di guadagnare non vi mancherà, ma con facilità sarete portati a spendere. In amore un comportamento esitante potrebbe disorientare il partner. Più slancio.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Non chiudetevi nel risentimento per una battuta scherzosa di un amico. Non date peso alla cosa e comportatevi come se niente fosse. Evitate di parlarne con il partner.

CANCRO 22/6 - 22/7
La situazione è promettente e gli influssi astrali molto positivi. Abbiate il coraggio di osare anche se il vostro progetto presenta dei lati rischiosi. Poco tempo per voi stessi.

LEONE 23/7 - 23/8
Sarete passivi ed incapaci di vedere la realtà. Per un verso vi sentirete irritati, ma per l'altro spinti ancora di più a chiudervi nel vostro mondo fantastico. Realismo in amore.

VERGINE 24/8 - 22/9
Il vostro lavoro verrà finalmente apprezzato, ma questo non significa un immediato miglioramento economico. I vostri affetti saranno messi alla prova. Riposo.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Tenete d'occhio l'intera situazione lavorativa. Sec ondo gli astri tendono a venire in primo piano certi aspetti che finora avete tenuto chiusi nel cassetto. Fortuna.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Vi saranno fatte delle proposte interessanti e riuscirete a definire con soddisfazione eventuali accordi. Non siate però impazienti. Maggiore adattabilità.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Avete dei buoni riflessi e tante idee da realizzare. Con la protezione degli astri la vita privata può dare dei buoni risultati. Seguite i consigli dell'esperienza. Riposo.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Le prime ore della mattinata serviranno per aggiornare i programmi di lavoro. Ci sono infatti dei cambiamenti dei quali dovete tenere conto. Un incontro.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Con un po' di buona volontà condurrete a termine un'iniziativa che sembrava ormai arenata. Prospettive nuove e inaspettate per una relazione che sembrava ormai finita.

PESCI 20/2 - 20/3
Oggi potrete veramente osare. Vi sentirete all'altezza della situazione in ogni momento della giornata. Non abusate della gentilezza e dell'ospitalità di un amico.